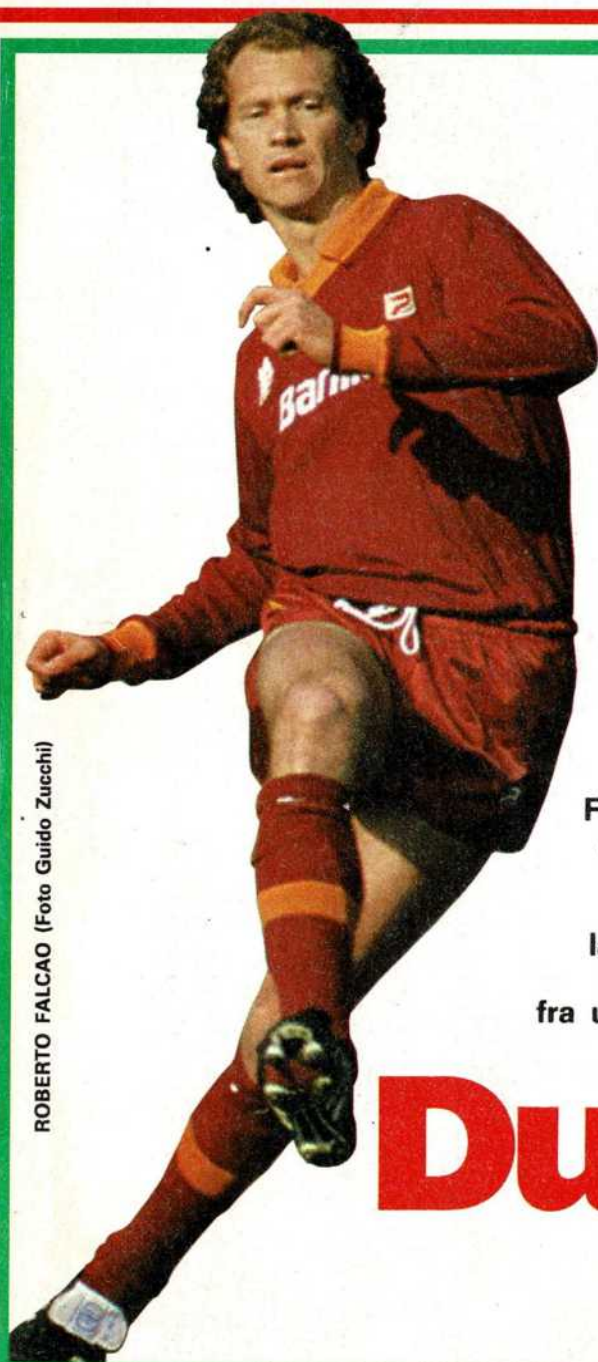
# GUERIN SPORTIVO

11

A COLORI
**Il poster di Antognoni**

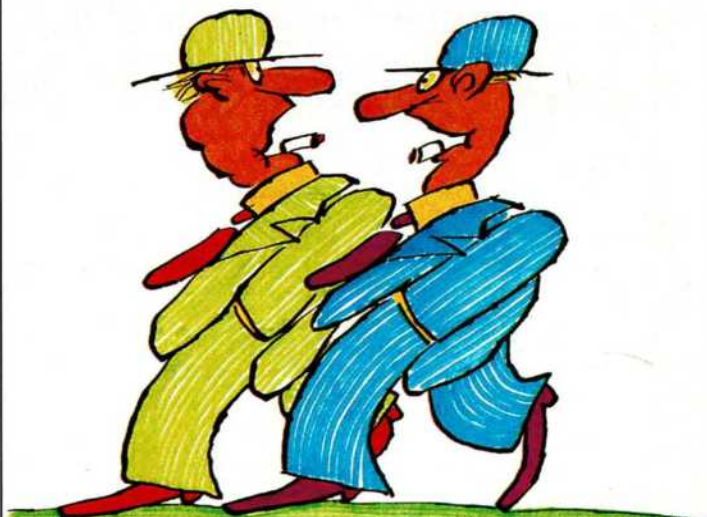
INCHIESTA
**Tutto sullo svincolo**

IL SETTIMANALE DI TUTTI GLI SPORT FONDATO NEL 1912 - ANNO LXXI - **N. 11** (429)
**16-22 MARZO 1983** - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GR. II/70 **L. 1.500**

ROBERTO FALCAO (Foto Guido Zucchi)

MICHEL PLATINI (Foto Salvatore Giglio)

**Falcao risuscita la Roma a Pisa, Platini trascina la Juventus a un'altra quaterna casalinga: la partita dello scudetto tricolore si gioca fra un brasiliano e un francese**

# Due piú

# LA TRIBUNA DI GIULIANO

## *INDICE*

di **Adalberto Bortolotti**

### COME SI COMBATTE IL VITTIMISMO

# La lezione di Falcao

**CON LA PRIMAVERA** alle porte, grandi eventi urgono sulla scena agonistica. È partita la formula uno, formidabile macchina da spettacolo, che ha purtroppo escluso dal podio d'apertura vetture e piloti italiani. Sta per scattare il motomondiale, che vedrà Uncini e Lucchinelli azzuffarsi ancora per il massimo alloro, corre verso la Sanremo il ciclismo, entra nell'avvincente fase dei play-off il basket, col portentoso corredo di un dominio incontrastato nelle grandi Coppe europee. Ma il calcio tiene splendidamente le posizioni. Questo calcio così spesso vituperato da concorrenti che ne vengono, invece, sistematicamente gratificati, grazie a una schedina sempre più generosa. Questo calcio che offre un rush sensazionale fra le due migliori squadre del torneo, nelle cui vicende spiccano la classe, la personalità, il carisma, di due esemplari fuoriclasse stranieri. Se Michel Platini ha rivitalizzato la vecchia Juventus, determinandone un brusco balzo di rendimento con i suoi gol e la sua raffinata creazione di gioco, Paulo Roberto Falcao è stato sicuramente determinante nel trarre subito la Roma fuori dalle secche psicologiche in cui poteva averla arenata il doppio contraccolpo della sconfitta in Coppa di fronte al Benfica e della resa all'Olimpico davanti alla rivale diretta in campionato. Ci sembra pertanto doveroso dividere la nostra copertina fra questi due colossi. I quali onorano il calcio italiano e sono un monumento vivente all'ottusità con cui, per tanto tempo, ci siamo chiusi davanti alla possibilità di incremento tecnico e spettacolare che sempre assicura la libera circolazione dei talenti. Chissà dove si sono rifugiati, ora, gli strenui difensori dell'autarchia calcistica. Eppure, i fremiti di un malinteso nazionalismo sono duri da estirpare. Ancora recentemente, in presenza del ridotto rendimento di alcuni giocatori stranieri, fiorivano le inchieste maliziose. Domenica hanno segnato Platini e Falcao, Boniek e Francis e Berggreen. Ma sarebbe estremamente riduttivo riferire soltanto ai gol il contributo che è disceso dal loro ingresso nel calcio made-in-Italy.

**MATURITÀ.** Non so se abbiate seguito, la settimana scorsa, l'intervento di Falcao a «Mixer». Erano ancora i giorni roventi seguiti a Roma-Juventus, i giorni delle polemiche rimbalzate in modo irritante da un «Processo del lunedì» in cui i giornalisti (o meglio, riprendendo la felice espressione di Kim su «L'Unità», i tifosi con la tessera stampa) si erano accapigliati con toni faziosi che sono stati da tempo banditi anche dai Bar Sport. Bene, Falcao ha logicamente tirato l'acqua al suo mulino, ma l'ha fatto con una misura e una maturità che vanno additate ad esempio. **«Se parliamo sempre di sfortuna, non riusciremo mai a vedere i nostri errori e, di conseguenza, a correggerli».** Mi è sembrata una frase così bella da dedicare a coloro che, convinti di fare il bene della Roma, ne minano invece le splendide basi, istillando un pericoloso vittimismo, che è come l'invito ad arrendersi di fronte all'irresistibile disegno delle forze occulte (ma non troppo). Falcao è di un'altra pasta. La sua reazione la esprime gettandosi a incornare, con un'azione da centravanti puro, il cross di Chierico, per il primo, decisivo, gol della Roma a Pisa, il gol della rinascita. È l'ideale seguito al suo fermo rifiuto del vittimismo, del lamento gratuito, della faziosità di comodo. Dalla teoria, alla pratica. Falcao in campo è certo fondamentale in questa indimenticabile stagione della Roma. Ma altrettanto importante è il suo ruolo di leader di una mentalità nuova, che vuol fare giustizia con un passato ricco più di pianti accorati che di conquiste. Se lo scudetto approderà alla fine sulle sacre sponde del Tevere, una bella fetta ne andrà attribuita a questo singolare brasiliano, che ha un dolce sorriso ma una grinta indomabile, che ha imparato, nella terra dei giocolieri a volte fumosi, che il calcio è fatica, sacrificio, ma soprattutto convinzione. Nei propri mezzi e nella fondamentale onestà di uno sport che premia non chi piange ma chi lotta di più.




**GUERIN SPORTIVO**
**IL SETTIMANALE**
**DI TUTTI GLI SPORT**
**FONDATO NEL 1912**

Anno LXXI N. 11 (429)
16-22 marzo 1983 - L. 1.500
Spedizione in abbonamento post. gr. II/70

**ADALBERTO BORTOLOTTI** direttore responsabile

**Domenico Carratelli** (caporedattore)

REDAZIONE: **Stefano Germano, Claudio Sabattini** (capiservizio), **Marino Bartoletti** (inviato), **Gianni Antoniella, Nando Aruffo, Carlo F. Chiesa, Pier Paolo Cioni, Simonetta Martellini, Marco Montanari, Stefano Tura.** Guerin Basket: **Aldo Giordani.** Impaginazione: **Gianni Castellani, Stefano Baratti, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi.** Fotoreporter: **Guido Zucchi.** Segreteria di Redazione: **Sergio Sricchia.**

COLLABORATORI: Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini, Gianni Gherardi, Giuliano Rossetti, Alfio Tofanelli, Franco Vanni, Gualtiero Zanetti

IL NOSTRO INDIRIZZO: Via dell'Industria, 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Il telefono (051) 45.55.11. Telex: 21.61.82 Guerin - 51.02.12 Sprint. Il telefono dei lettori: (051) 45.61.61.

ABBONAMENTI. **(50 numeri): Italia annuale L. 60.000 - Italia semestrale L. 32.000 - Estero** annuale (terra/mare): L.90.000 - Via aerea: Europa e Bac. Mediterraneo L. 120.000, Africa L. 170.000, Asia L. 180.000, Americhe L. 180.000, Oceania L. 240.000. Pagamenti: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via dell'Industria 6 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). **Arretrati:** il doppio del prezzo di copertina con le stesse modalità di pagamento.

PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva. Publicitas S.p.A., via Emanuele Filiberto 4, 20149 Milano. Tel. (02) 3458541/2/3/4/5 - 316051/2/3/4; telex 331239 Public I. Una pagina in bianco e nero L. 2.700.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero; Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Calabria n. 3 - 20090Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano) Telex n. 312-597 Mexint-I - Stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.55.11.

# LETTERE AL DIRETTORE

## Roma e tifo

**□ Caro Guerino, scrivo, sperando che questa lettera non venga cestinata, in risposta alla lettera «Anti-Roma» dell'amico Marcello, apparsa sul n. 7 di questo bel settimanale sportivo. Io sono un tifoso juventino, ma, nonostante ciò, non condivido affatto le sue opinioni. Per prima cosa, caro Marcello, non vedo assolutamente questo «vittimismo romanista» di cui tu parli; in secondo luogo Falcao, per giustificare il suo fallo, ha detto ciò che avrebbe detto un qualsiasi altro calciatore. Ricorda, inoltre, che, prima di squalificare un giocatore viene esaminata sia la volontarietà del fallo, sia la sua gravità. Quindi ci saranno state delle buone ragioni, che non possiamo sapere né tu né io, per cui Falcao è stato squalificato per una e non per due giornate. Per quanto riguarda la congiura arbitrale, di cui Viola ha detto essere vittima la Roma, non so fino a che punto questa affermazione sia vera, ma comunque il Presidente Viola la dovrebbe aver detta in riguardo a qualche episodio che avresti dovuto specificare. La Roma non è certamente in testa alla classifica grazie a rigori un po' dubbi perché il rigore che tu menzioni, cioè quello che ha risolto la partita fra Roma e Verona, è stato forse un regalo, anche se il fallo di Garella c'era, ma comunque senza quello la Roma sarebbe ancora in testa alla classifica.**

MARIO MORETTI - ROMA

Moltissime le lettere ricevute sull'argomento. In attesa di presentarvene una sintesi, ho scelto questa che mi sembra emblematica: viene da un tifoso juventino che dà ragione alla Roma... A dimostrazione che gli sportivi sono spesso più equilibrati degli addetti ai lavori.

## Antognoni

**□ Caro direttore, non ho resistito alla tentazione di scriverle alcune riflessioni a riguardo di un campionissimo (Antognoni) non adeguatamente apprezzato in Italia. Troppo spesso i Rossi, Tardelli, Conti, Zoff, senza parlare dei vari stranieri, Platini, Falcao, Schachner, Brady ecc., passano sui titoloni dei nostri giornali, ed anche (purtroppo) su quelli del «Guerino». Io penso che Antognoni possa dare lezioni di calcio a tutti questi signori, eppure mi sembra di poter dire che qui da noi non sia apprezzato quanto loro. Antognoni per l' Italia dovrebbe essere il fiore all'occhiello. In Francia amano Platini, in Germania hanno fatto di tutto pur di non lasciare andare via Rummenigge dal Bayern, gli stessi giocatori che qui osanniamo, come se noi, il Paese dei campioni del mondo, non avessimo un «super». Noi un «super» lo abbiamo da nove anni, il fatto è che nessuno se ne è mai accorto, o per lo meno se ne sono accorti ben pochi. Antognoni è un giocatore che tutti all'estero ci invidiano, e che, se solo potesse godere di una... tranquillità giornalistica, sarebbe quello che si dice un leader coi fiocchi. La verità è che noi troppo spesso lo contestiamo: se gioca una buona partita è solo normale amministrazione, se la sbaglia succede uno scandalo. Qualcuno (non faccio nomi per decenza, anche se non la meriterebbe) ha addirittura osato dire alla Domenica Sportiva, davanti a milioni di telespettatori, che Antognoni non ha classe!!! Certamente il distinto signore ha un bel coraggio a dire certe cose. Lei direttore, che saprà certamente di chi sto parlando, non pensa che dicendo queste cose si offenda anche il calcio italiano, oltre ad Antognoni stesso? Ricordiamoci che recentemente Giancarlo è stato premiato per la partita Europa-Resto del Mondo, come miglior giocatore europeo, alla faccia dei vari Platini, Rossi, Boniek, Keegan, ecc., che pure facevano parte della squadra. E allora non distruggiamo un tesoro nazionale con tutte queste lodi ai gioielli stranieri e non: e pensiamo che il più grande giocatore europeo è proprio lui qui in Italia e, quello che più conta, è italiano. Un'altra cosa: cosa deve fare «Antonio» per meritarsi un otto sul Guerino? Non basta che segni un gol e ne faccia segnare altri due con assist magnifici, giocando una partita stupenda? Con questo, caro direttore, la saluto cordialmente, facendole i migliori auguri per il suo e nostro Guerino.**

MARCO C. - FIRENZE

Caro Marco, su Antognoni con me sfondi una porta aperta. Quanto ai voti, è logico che da un fuoriclasse ci si attenda sempre un rendimento elevatissimo e che quindi il giudizio ne sia condizionato. Intanto, su questo numero, puoi consolarti con lo splendido poster di Antognoni firmato da Beppe Briguglio.

## Bettega

**□ Caro Direttore, sono un tifoso juventino e... del Guerino ormai da anni, e le scrivo all'indomani dell'eccezionale (si fa per dire, secondo le previsioni di settembre avrebbe dovuto giocare sempre così) partita disputata dalla Juventus al Villa Park di Birmingham, e vorrei sottolineare l'impegno con il quale i bianconeri si sono battuti, sperimentando una tattica «esterna», nuova per il calcio italiano nelle coppe europee. Con grande coraggio Trapattoni, grande esperto di calcio internazionale, ha schierato una squadra d'attacco, con Bettega a pieno servizio, e, devo ammettere, che mi dispiace moltissimo che quest'ultimo se ne debba andare dalla Juve, dopo averlo visto giocare a quella maniera. Ma è proprio inevitabile?**

VITTORIO - GENOVA

*P.S.* Dica all'«amico» Zeffirelli, che se facesse un film sulla JUVE, avrebbe sicuramente più successo di tutti quelli da lui realizzati sino ad oggi.

**□ Caro direttore, sono un suo appassionato lettore, innamorato del gioco del calcio, tifosissimo della Juve, della nazionale, e di tutte quelle squadre che sanno farci vedere un buon calcio, come la Roma in questo momento. Da molti anni seguo il suo meraviglioso giornale ed oggi desidero scriverle queste due righe dopo aver ammirato la straordinaria partita giocata contro l' Aston Villa da uno dei più grossi CAMPIONI che l'Italia abbia mai avuto. Mi riferisco a Roberto Bettega e vorrei, tramite il suo giornale (chiedo troppo?), fargli giungere un cordiale saluto e una accorata preghiera di ripensare al suo progetto di andare in Canada nel prossimo mese di giugno. La prego di pubblicare questa mia lettera nella speranza che Bettega possa capire quanto la Juve e tutta l'Italia calcistica ha ancora bisogno di lui. Resta Roberto vogliamo ancora vederti con le braccia al cielo dopo uno di quei meravigliosi gol che solo tu sai fare!!!**

PASQUALE M. - GAETA

## I nostalgici

**□ Caro direttore, sono un appassionato di sedici anni, affezionato lettore della vostra rivista da ben cinque anni. Ho scritto questa lettera per proporre un tema calcistico: il mondiale lo abbiamo vinto con dei brocchi fortunati o con dei campioni? Ecco, sono stufo di sentirmi dire da vecchi nostalgici ogni volta: «Meazza era un'altra cosa, Piola era una folgore a confronto, Boniperti era un maestro...». Penserai: sono confronti che non si possono proporre, quelli erano campioni ai loro tempi, ora ci sono altre concezioni, meno individualismo ecc. Ma c' è chi sostiene che Rossi, in una ipotetica storia del calcio del 2.030 sarà ricordato meno di quegli illustrissimi personaggi del calcio «difese di burro». Occhio alle cifre: per esempio, Piola, in campionato, ha segnato caterve di gol e Rossi, a fine carriera, ne avrà segnate sì e no un quinto in confronto al suo predecessore. Sì, ma... contro chi? Contro quali difese? Se la disastrosa Italia dei tempi di Foni avesse avuto la difesa dello Standard, della Polonia o della Germania sarebbe arrivata ben più in là. Insomma, io credo che personaggi come Rossi, Tardelli e Conti (a parte Zoff, che è diventato l'unico mito che questi nostalgici scettici si porteranno appresso da Spagna '82) siano ampiamente paragonabili ai grandi campioni italiani del passato. E cosa scopro? Che da un bellissimo referendum di «Tuttosport» Rossi non è nemmeno nelle prime dieci posizioni nella classifica dei migliori calciatori italiani di ogni tempo. Per conto mio non ho nessuna voglia che un grande calciatore come lui faccia la fine di Kempes, che i suoi gol del '78 li aveva fatti su assist del presidente del regime militare argentino. Auguroni per la splendida rivista.**

ANTONIO PAVOLINI - LERICI

## Anglofilia

**□ Caro direttore, sono un ragazzo di 14 anni che legge il suo settimanale da almeno 5. Le scrivo innanzitutto per sottoporle il mio caso: io, pur non avendo nessun parente né amico in quel Paese, amo l'Inghilterra più, più e molto di più dell'Italia. Un**

esempio: nel 1980 si gioca Inghilterra-Italia al Comunale di Torino, ha appena segnato Tardelli ed io incomincio a subire gli sfottò di mio zio e di mia sorella (nella mia famiglia pochi amano il calcio). Dopo un po' scoppio a piangere, e ciò è accaduto anche il 13 luglio 1982, allorché l'Italia divenne campione del mondo. Vorrei sentire un suo parere su questa mia anglofilia e, si badi bene, non sono un ragazzo immaturo, so bene cosa significhi amare una nazione.

SALVATORE CAPASSO - CASERTA

Un mio parere sul tuo amore per l'Inghilterra? Salvatore, l'amore è cieco, si dice, e come tale irrazionale, non facile ad interpretarsi secondo criteri logici. Ma non vedo perché tu ti debba giustificare, che tu non sia un ragazzo immaturo lo si capisce benissimo dalla tua lettera, anche se io ti consiglio di riservare le tue lacrime per motivi gravi. E poi, viva pure l'Inghilterra, come cantava Claudio Baglioni qualche tempo fa.

## Hockey su ghiaccio

□ **Egregio direttore, mi permetto di muovere qualche appunto nei confronti del settimanale da lei diretto e di conseguenza al suo operato. La mia critica riguarda i diversi modi con cui sono trattati i cosiddetti «sport minori». Faccio un esempio: io sono un tifoso di Hockey su ghiaccio e settimanalmente «spreco» le mie 1500 (quando non sono 2000) lirette nella speranza di vedere pubblicato non dico qualche servizio con relative foto (sarebbe una cosa incredibile) ma almeno un trafiletto che faccia il punto sul campionato. E invece niente! Certo, è molto più comodo dedicare pagine e servizi ad autentiche insulsaggini come ad esempio la pallamano, dato che il presidente della relativa Federazione è nientemeno che l'onorevole Concetto Lo Bello. Ma a questo punto mi chiedo: se la Federazione Sport Ghiaccio non ha Santi in paradiso perché dobbiamo essere noi tifosi a pagarne le conseguenze?**

DAVIDE PRINA - PINEROLO (TO)

Signor Prina, io mi auguro che lei abbia «sprecato» anche le 2.000 lire del Guerino numero 9, dove avrebbe potuto trovare un articolo di Daniele Magagnin e (portento!) una foto del canadese Ron Chipperfield, sulla conclusione del campionato di hockey su ghiaccio, vinto dal Bolzano. Ma le sembra che il modo migliore di perorare la causa del suo sport preferito consista nella denigrazione di altre discipline? Non le viene il dubbio che per gli appassionati di pallamano sia magari l'hockey su ghiaccio ad apparire insulso? In ogni caso, si metta il cuore in pace. Non è stato un intervento dall'alto dell'onorevole Lo Bello a ordinarci di dedicare una pagina settimanale alla pallamano. Il «Guerino» ha seguito questo sport dagli inizi, vi ha abbinato una propria iniziativa, che consiste nella consegna a fine campionato di premi ai migliori giocatori, tecnici e arbitri. Le nostre pagine si stanno progressivamente aprendo ad altri sport, ultimo in ordine di tempo il football americano. La rotazione degli spazi è impegnativa e deve tener conto anche delle scadenze e degli orari. Un giornale, soleva ripetermi un vecchio proto al quale io giovane cronista lamentavo di dover sacrificare tanto materiale, un giornale non è di gomma. E non può dilatarsi a dismisura. Certo, i criteri sono discutibili ed è una felice (me lo permetta) prerogativa del Guerino discuterli periodicamente con i suoi lettori, anziché imporre le proprie scelte e ignorare le proteste e le opinioni contrarie. Ma c'è sempre un limite obiettivo, contro il quale si infrangono le migliori intenzioni. Voi dovete aiutarci a capire meglio gli orientamenti dei lettori: ma non con una... concorrenza sleale a base di insulti. D'accordo?

### Precisazioni

Andrea **LORENZINI**, viale Mezzofanti 2/2, Bologna, precisa di non essere l'autore dell'annuncio comparso a suo nome sul **MERCATIFO** del Guerino n. 10 e prega quindi di sospendere l'invio di denaro per il tesseramento alle Brigate rossonere. Provvederà alla restituzione di quanto sinora pervenutogli. Anche Stefano **VIOLI**, Pizzighettone Cremona e Giorgio **CAROTA**, Omegna precisano di non aver nulla a che fare con gli annunci comparsi a loro nome.



# SOMMARIO

di **Enzo Rossi**

CHI GOVERNA IL NOSTRO CAMPIONATO

# Il Dio Sospetto

**PRIMA CHE LE COPPE** ci distraessero, molti giorni di calcio parlato, interventi di illustri personaggi dello spettacolo come Zeffirelli, che ormai funziona a gettone, come Pavarotti e Carmelo Bene, che ha addirittura dedicato il suo Macbeth alla Roma ospitando al teatro Quirino la squadra al completo. Dalla punizione di Platini a quella di Shakespeare il passo può anche essere breve e qualche giocatore, in effetti, ha mostrato un certo turbamento per le due traumatiche esperienze nel giro di poche ore. Dicono anche che Macbeth, che «vince quando perde», sia da considerare alla stregua di un menagramo ma noi, che come Falcao non crediamo alla fortuna e alla sfortuna, saremmo tentati di suggerirlo alle società che hanno dei problemi tecnici o psicologici da risolvere se non temessimo di ingenerare equivoci grotteschi in qualche direttore sportivo, convinto di avere a che fare con una mezzala scozzese.

**PIAGA.** La Roma, comunque, ha riaperto una vecchia piaga per mezzo del suo presidente e dei tanti corifei che la circondano (espressione felicemente scelta da Giglio Panza): non conta che sia ancora prima in classifica a sette giornate dalla fine, evento che non si era mai verificato nel dopoguerra. Viola, che è già rimasto scottato una volta, è il Macbeth della situazione e vede nemici dietro ogni angolo: si sfoga in via confidenziale con Matarrese e ne viene apertamente rimproverato in un disinvolto gioco delle parti nel quale viene dimostrato ancora di più come anche la realtà possa essere un' opinione. Si scavalca disinvoltamente il fosso della questione morale per intavolare il discorso sulla questione dei centimetri perché è ormai codificato che il Dio Sospetto debba governare le sorti del campionato: e la gente viene indotta a credere che la partita tra Roma e Juventus, che dura ormai da tre anni, sia una specie di lotta politica senza esclusione di colpi tra Agnelli e Andreotti i quali, come è noto, trascorrono interi pomeriggi a tessere le rispettive trame fitte di segretissimi abboccamenti con arbitri e designatori.

**ROZZI.** Il povero Rozzi, l'unico presidente italiano che si sia sempre battuto per il sorteggio degli arbitri anche al momento delle votazioni, aggiunge due mesi di squalifica al suo già cospicuo curriculum per aver protestato con D' Elia usando colorite espressioni in un sottopassaggio, cioè senza servirsi di particolari casse di risonanza. Lui non ha Santi in Paradiso e l'Ascoli, a pensarci bene, è stato spesso maltrattato: quindi basta mettergli ogni tanto la museruola in attesa della prossima squalifica. Non succede niente, invece, a chi insulta la verità o per trovare un alibi o per esigenze diffusionali; si eccita la gente, si rende ogni giorno più precario l'equilibrio degli arbitri che essendo uomini non possono restare insensibili a determinate pressioni di ordine psicologico. Forse è giusto così, siamo ancora nell'Italia dei Comuni, ma allora non meravigliamoci degli episodi di violenza che domenicalmente vengono riproposti; ormai, e lo si è visto, negli stadi anche i cani hanno la licenza di azzannare.

**Il presidente Viola ad Antonio Cabrini «Una questione di centimetri...»**

**SOLDI.** Il campionato fortunatamente continua proponendo nuove diatribe che cancellano le vecchie. L'ultima domenica, risultati a parte, è stata in un certo senso storica per l'aumento della schedina, il primo che non sia stato ingoiato in gran parte dall'erario. Più soldi al montepremi ma anche, soprattutto, un'iniezione di denaro fresco per il credito sportivo, che avrà modo di finanziare la costruzione di nuovi impianti mentre non sarà autorizzato a concedere fondi per la ristrutturazione dei vecchi, come sperava Viola per combattere il mostro Trigoria. Ma il discorso dei quattrini introduce anche un' altra rilevante novità che Matarrese ha anticipato celebrando il primo anniversario della sua ascesa ai vertici della Lega coincidente, guarda caso, con il declino del Bari. Il calcio italiano si avvia per la prima volta a intraprendere un serio programma di risanamento dopo essere lentamente scivolato verso il baratro con la complicità dei ricchi scemi, che forse sarebbe meglio definire poveri furbi, con tutto il rispetto per Onesti.

**DEFICIT.** IL deficit storico, che aveva raggiunto i 120 miliardi fino a stritolare non meno di 34 società professionistiche su 36, è rimasto bloccato su questa cifra nonostante l'inflazione galoppante. Se un allenatore (Radice) chiede un assegno a otto zeri per quattro mesi di lavoro indipendentemente dalla salvezza del Bologna, si ha il coraggio di rispondergli picche anche se è necessaria una telefonata un pochino pesante di Matarrese. Ma adesso il presidente della Lega ha argomenti validi per discutere con le controparti; e se chiede una mano al Coni per azzerare un passivo che la sua gestione non ha contribuito a gonfiare, Carraro può finalmente evitare di scandalizzarsi e muovere passi decisivi in suo aiuto. Poco è trapelato dal riservatissimo summit del Foro Italico a cui hanno partecipato anche Sordillo e Cestani perché le conclusioni dovranno essere prima vagliate dalla Giunta del Coni e poi dal Consiglio Federale, che per questo è stato aggiornato all'8 di aprile. Carraro ha comunque garantito un minimo di 500 miliardi per cinque anni ed è una cifra rilevante se confrontata con quella incassata dalla Federcalcio nel 1982 (circa 67 miliardi). Si è inoltre dichiarato possibilista sul ridimensionamento degli interessi passivi che gravano sul mutuo a tasso pseudoagevolato e ha lasciato capire che sarà al fianco di Sordillo quando si tratterà di discutere gli inevitabili emendamenti alla legge 91. Se ricordiamo l'intervento decisivo del Presidente del Coni nella delicata trattativa con la Rai, dobbiamo convenire che dal Foro Italico è arrivata al calcio qualcosa di più che una semplice parola di incoraggiamento.

I due assi, protagonisti in primo piano col gioco e coi gol dell'appassionante sfida-scudetto, richiamano sul campionato italiano l'interesse e il tifo di Brasile e Francia: America ed Europa divise fra Roma e Juve

# Gli eroi dei due mondi

di **Marino Bartoletti**

**UNO È UN GRANDE** direttore d'orchestra, alla Toscanini, riservato e schivo fuori dal teatro, disponibilissimo solo per una ristretta e selezionata cerchia di amici, geniale in ogni momento. L'altro è Von Karajan, gaudente e brillante nella vita, impeccabilmente severo sul podio, amata dalla buona borghesia che si riconosce nel suo stile. L'anagramma dell'uno è «La foca», ovvero l'estro applicato alla praticità. L'anagramma dell'altro è «il Pinta», dove «pinta», come ci dice lo Zingarelli, significa urto, spinta, scossone: dunque sinonimo di potenza trainante ed effervescente. L'uno, dapprima sottovalutato dalla grande stampa brasiliana per la sua estrazione «provinciale» (Porto Alegre), e quindi amato solo dai «gauchos» del suo club, ha costruito sull'esperienza italiana una fama di ritorno che ora fa di lui il più conosciuto calciatore carioca del mondo. L'altro, già amatissimo nel suo paese e per questo arrivato in Italia come «traditore» della sua leadership in terra di Francia, è adesso considerato — anche dai suoi stessi connazionali — l'insostituibile ambasciatore del-

segue a pagina 11

FALCAO APRE A PISA LA STRADA DELLA VITTORIA ROMANISTA (FotoZucchi)

**PISA ROMA 1-2. La squadra di Liedholm ha ripreso il passo da capolista.** Nella foto a sinistra: **Falcao esulta dopo il gol messo a segno di testa.** Qui sopra: **due momenti del raddoppio di Di Bartolomei (il volo inutile di Mannini sulla sventola del capitano giallorosso e la palla in rete).** Sotto: **Berggreen infila d'abilità e fa sperare il Pisa, ma la Roma non si farà rimontare** (FotoZucchi)

IL GOL DI SCIREA, IL PRIMO DELLA QUATERNA JUVENTINA ALL'AVELLINO (FotoGiglio)

FotoGiglio

FotoMS

FotoGiglio

FotoGiglio

**JUVENTUS-AVELLINO 4-1.** In alto, a sinistra: **Boniek raddoppia il gol di Scirea;** a destra: **con Vignola, l'Avellino accorcia le distanze.** Nella foto al centro: **il primo dei due gol di Platini dopo un rimpallo.** In basso: **il gran tiro del francese (fuori quadro) che sigla la quaterna juventina**

da pagina 7

la scuola transalpina in casa dei campioni del mondo.

**LE DUE CITTÀ.** Entrambi hanno celebri città ai loro piedi bullonati, città regali, città disposte a innamorarsi di chi le fa più grandi; entrami sono diventati leader e addirittura simboli di due società che hanno regalato al calcio italiano una rivalità in fondo inedita. Falcao e Platini sono ormai sinonimi di Roma e Juventus. Grazie alla loro bacchetta e soprattutto ai loro gol (cinque complessivi nelle ultime due giornate) il campionato si è infiammato all'insegna della classe pura. Grazie al loro esempio il calcio italiano continua a suscitare interessi dovunque: segnatamente al di là delle Alpi e al di là dell'Oceano. La Juventus è addirittura diventata la ventunesima... squadra del campionato francese. In un primo tempo odiata dai tifosi — non solo parigini — per aver soffiato il grande Michel al suo habitat naturale, ora è la formazione straniera più seguita dai sudditi di Mitterand. I giornali transalpini sono costretti a spedire ogni settimana inviati in posti esotici come... Avellino, Ascoli, Catanzaro per poter rendere edotti gli appassionati di quanto stia combinando Platini nella «Giovàntù de Turén». La televisione di stato francese che fino a ora aveva ignorato le imprese bianconere, travolta da valanghe di lettere di protesta, ha chiesto alla RAI i filmati dei gol di questo consolidato idolo nazionale. E lo stesso avviene nell'altro Continente, dove, per la verità, le imprese di Falcao avevano già raggiunto da tempo la dignità eurovisiva. Per una settimana i tifosi brasiliani hanno discusso della sgomitatura Conti-Gentile e del presunto fuorigioco di Platini. Un giornale brasiliano ha titolato: **«Non vogliono farci vincere lo scudetto!».** Alla mattina presto, coi favori del fuso orario, le radio con frequenza intercontinentale diffondono perfino a Rio e a San Paolo (per non dire di Porto Alegre) le voci di Ameri e Bortoluzzi. Roma è diventata una città brasiliana: il Corcovado nominato ottavo colle honoris causa. Platini per puro e sanguigno spirito di rivalità, è considerato un giocatoruncolo: o comunque non all'altezza del nuovo «Rey».

**STILE.** I due si ignorano e si complimentano con grande stile. Alla domanda «come vi trovereste giocando insieme», Platini ha avvocatescamente risposto: **«Lui è alla Roma, io sono alla Juve. Comunque potremmo coesistere: non abbiamo lo stesso posto e il suo gioco va bene con il mio».** E Falcao: **«Ci troveremmo per due motivi. Il primo è quello legato al diverso ruolo, io più indietro, lui più avanti. Il secondo è che tutti e due sappiamo giocare al calcio e intendiamo il calcio nella stessa maniera, mettendo cioè l'individualità a disposizione della squadra».** Entrambi adorano (legami ufficiali a parte) le donne italiane. **«Intelligenti e belle come le brasiliane»** per l'uno; **«bellissime, aggressive, ma un po' meno dolci delle francesi»**; per l'altro. Entrambi amano il tennis e la privacy. L'ultimo libro che ha letto Falcao è, pensate un po', un trattato sulla psicocibernetica; l'ultimo letto da Michel, «Gli uccelli si nascondono per morire». L'uno ha scoperto la «saudade» alla rovescia e vorrebbe essere ricordato per quello che ha fatto per la Roma e a Roma. L'altro vorrebbe visitare Roma con calma (**«sinora ho visto solo Fiumicino»**) ed essere ricordato come il primo straniero che abbia dato la Coppa dei Campioni alla Juventus.

**DUE MONDI.** I nuovi fratelli d'Italia, insomma, hanno passaporti brasiliano e francese. Il nostro calcio, già mondiale per conto suo, ora diventa «più mondiale» grazie all'apporto di questi due fuoriclasse senza frontiere che hanno insaporito due già superbe torte caserecce. Gli operai della Fiat tifano per un signore ricciolutо e moro in buoni rapporti con l'Avvocato (a proposito, dopo la doppietta di Michel, la degenza del più illustre ricoverato italiano sarà senz'altro più breve); i borgatari della Capitale per un efebo biondo che sta a Monte Mario. Nel calcio italiano vanno di moda gli eroi dei due mondi.

**Cabrini e Platini, abbraccio dopo il gol. Il francese, dopo la prodezza dell'Olimpico che apriva la strada alla rimonta sulla Roma, si è ripetuto contro l'Avellino con una doppietta che lo proietta fra i primi cannonieri del campionato con nove gol.**
Qui a fianco: **il nuovo mensile, diretto da Michele Mercurio, che con articoli di noti giornalisti, esalta l'anno della Roma**

# SERIE A/RISULTATI E CLASSIFICA

**RISULTATI**
(8. giornata di ritorno)

| | |
|---|---|
| Ascoli-Inter | 0-0 |
| Cagliari-Fiorentina | 0-0 |
| Cesena-Sampdoria | 0-2 |
| Genoa-Catanzaro | 4-1 |
| Juventus-Avellino | 4-1 |
| Napoli-Torino | 1-0 |
| Pisa-Roma | 1-2 |
| Verona-Udinese | 0-0 |

**PROSSIMO TURNO**
(20 marzo, ore 15)

Avellino-Genoa
Catanzaro-Cagliari
Inter-Cesena
Pisa-Juventus
Roma-Udinese
Sampdoria-Napoli
Torino-Fiorentina
Verona-Ascoli

**MARCATORI**

**11 RETI:** Penzo (Verona, 1 rigore).
**10 RETI:** Altobelli (Inter, 2).
**9 RETI:** Antognoni (Fiorentina, 6), Platini (Juventus).
**8 RETI:** Berggreen (Pisa), Pruzzo (Roma, 2), Selvaggi (Torino).
**7 RETI:** Antonelli (Genoa), Scanziani (Sampdoria).
**6 RETI:** Piras (Cagliari, 1), Schachner (Cesena), Borghi (Torino), Fanna (Verona).
**5 RETI:** De Vecchi (Ascoli, 1), Vignola (Avellino, 1), Briaschi (Genoa), Bettega (Juventus), Pellegrini (Napoli), Di Bartolomei (1), Falcao e Iorio (Roma).
**4 RETI:** Greco e Novellino (Ascoli), Barbadillo (Avellino), Mariani (Catanzaro), Graziani e Massaro (Fiorentina), Boniek, Rossi (1), e Tardelli (Juventus), Casale (Pisa, 3), Mancini (Sampdoria, 1), Edinho (3) e Pulici (Udinese).
**3 RETI:** A. Marchetti (Cagliari), Bivi (Catanzaro, 1), Buriani (Cesena), D. Bertoni (Fiorentina), Iachini (Genoa, 2), Muller (Inter), Brio e Scirea (Juventus), Ferrario (3) e Diaz (Napoli), Ugolotti (1), e Todesco (Pisa), Hernandez (1) e Torrisi (Torino), Causio (Udinese, 2).
**2 RETI:** Carotti, Monelli e Pircher (Ascoli), Bergossi, Cascione e Limido (Avellino), Uribe (Cagliari), De Agostini e Trombetta (Catanzaro), Garlini e Piraccini (Cesena), A. Bertoni e Passarella (Fiorentina), Fiorini (Genoa), Bagni, Bergamaschi e Oriali (Inter), Criscimanni e Marino (Napoli), Ancelotti, Chierico, Conti, Nela e Prohaska (Roma), Brady (1), Casagrande e Francis (Sampdoria), Dossena (Torino), Surjak (Udinese), Oddi e Volpati (Verona).

**CLASSIFICA DOPO LA 8. GIORNATA DI RITORNO**

| SQUADRE | PUNTI | GIOCATE | IN CASA | | | FUORI CASA | | | MEDIA INGLESE | RETI | | RIGORI A FAVORE | | RIGORI CONTRO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | v | n | p | v | n | p | | F | S | TOT. | REAL. | TOT. | REAL. |
| **Roma** | **33** | 23 | 10 | 0 | 1 | 3 | 7 | 2 | —1 | 37 | 20 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| **Juventus** | **30** | 23 | 9 | 3 | 0 | 2 | 5 | 4 | —5 | 34 | 17 | 1 | 1 | 1 | 0 |
| **Verona** | **28** | 33 | 5 | 6 | 1 | 4 | 4 | 3 | —7 | 29 | 23 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| **Inter** | **26** | 23 | 4 | 4 | 3 | 3 | 8 | 1 | —8 | 27 | 18 | 3 | 2 | 2 | 0 |
| **Fiorentina** | **26** | 23 | 7 | 3 | 2 | 2 | 5 | 4 | —9 | 29 | 19 | 6 | 6 | 1 | 0 |
| **Torino** | **25** | 23 | 5 | 5 | 1 | 2 | 6 | 4 | —9 | 23 | 16 | 1 | 1 | 6 | 5 |
| **Sampdoria** | **24** | 23 | 4 | 6 | 1 | 3 | 4 | 5 | —10 | 20 | 21 | 2 | 2 | 1 | 1 |
| **Udinese** | **24** | 23 | 1 | 10 | 0 | 3 | 6 | 3 | —10 | 18 | 21 | 7 | 5 | 4 | 4 |
| **Genoa** | **23** | 23 | 5 | 4 | 3 | 1 | 7 | 3 | —12 | 27 | 26 | 2 | 2 | 7 | 4 |
| **Avellino** | **20** | 23 | 5 | 5 | 1 | 0 | 5 | 7 | —14 | 21 | 29 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| **Ascoli** | **20** | 23 | 6 | 5 | 1 | 0 | 3 | 8 | —15 | 24 | 27 | 2 | 1 | 3 | 2 |
| **Cagliari** | **20** | 23 | 4 | 6 | 2 | 0 | 6 | 5 | —15 | 17 | 25 | 2 | 1 | 2 | 2 |
| **Pisa** | **19** | 23 | 5 | 3 | 3 | 1 | 4 | 7 | —15 | 23 | 26 | 4 | 4 | 5 | 5 |
| **Napoli** | **19** | 23 | 3 | 6 | 3 | 1 | 5 | 5 | —16 | 17 | 26 | 3 | 3 | 4 | 4 |
| **Cesena** | **18** | 23 | 2 | 8 | 2 | 1 | 4 | 6 | —17 | 16 | 25 | 4 | 1 | 2 | 2 |
| **Catanzaro** | **13** | 23 | 2 | 7 | 2 | 0 | 2 | 10 | —21 | 17 | 40 | 2 | 1 | 3 | 3 |

**CAMPIONATI A CONFRONTO**

**1980-81**

| CLASSIFICA | |
|---|---|
| Roma | 32 |
| Juventus (C) | 31 |
| Napoli | 31 |
| Inter | 28 |
| Torino | 24 |
| Fiorentina | 22 |
| Catanzaro | 22 |
| Cagliari | 22 |
| Bologna* | 21 |
| Avellino * | 19 |
| Udinese | 19 |
| Ascoli | 19 |
| Como | 18 |
| Brescia (R) | 17 |
| Pistoiese (R) | 16 |
| Perugia* (R) | 12 |

**1981-82**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus (C) | 36 | 23 | 16 | 4 | 3 | 40 | 12 |
| Fiorentina | 35 | 23 | 4 | 7 | 2 | 30 | 16 |
| Inter | 30 | 23 | 10 | 10 | 3 | 31 | 23 |
| Napoli | 27 | 23 | 8 | 11 | 4 | 24 | 16 |
| Roma | 26 | 23 | 10 | 6 | 7 | 28 | 22 |
| Ascoli | 25 | 23 | 7 | 11 | 5 | 19 | 14 |
| Catanzaro | 24 | 23 | 8 | 8 | 7 | 21 | 19 |
| Avellino | 23 | 23 | 8 | 7 | 8 | 17 | 15 |
| Udinese | 21 | 23 | 7 | 7 | 9 | 22 | 26 |
| Cesena | 20 | 23 | 5 | 10 | 8 | 23 | 33 |
| Bologna (R) | 20 | 23 | 5 | 10 | 8 | 20 | 27 |
| Torino | 19 | 23 | 6 | 7 | 10 | 19 | 26 |
| Genoa | 18 | 23 | 4 | 10 | 9 | 16 | 22 |
| Cagliari | 17 | 23 | 4 | 9 | 10 | 21 | 27 |
| Milan (R) | 15 | 23 | 4 | 7 | 12 | 12 | 24 |
| Como (R) | 12 | 23 | 2 | 8 | 13 | 14 | 35 |

**Nota:** «C» squadra campione; «R» squadra retrocessa; *Penalizzata di cinque punti.

**DIARIO DOMENICALE**

| | Ascoli | Avellino | Cagliari | Catanzaro | Cesena | Fiorentina | Genoa | Inter | Juventus | Napoli | Pisa | Roma | Sampdoria | Torino | Udinese | Verona |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ascoli** | ■ | 2-1 | | 3-2 | 1-1 | 1-0 | 0-0 | 0-0 | 2-0 | | 2-2 | 1-1 | 2-0 | | 3-0 | 2-3 |
| **Avellino** | 2-0 | ■ | 0-0 | | 1-0 | 2-0 | | 1-2 | 1-1 | 0-0 | | 1-1 | | 2-0 | 1-1 | 3-0 |
| **Cagliari** | 3-1 | 1-1 | ■ | 1-0 | | 0-0 | 1-1 | 0-2 | | 1-0 | 1-1 | 1-3 | 1-0 | 0-0 | 0-0 | |
| **Catanzaro** | 1-0 | 1-1 | | ■ | 1-1 | 0-1 | 2-2 | | | 1-2 | | 0-0 | 1-1 | 0-0 | 1-1 | 2-1 |
| **Cesena** | | 2-0 | 0-0 | 0-0 | ■ | 3-3 | 0-1 | 2-2 | 2-2 | 0-0 | 0-0 | 1-1 | 0-2 | | 1-0 | |
| **Fiorentina** | | 3-0 | 3-1 | 4-0 | 4-0 | ■ | 2-1 | 0-0 | 0-1 | 1-0 | 2-1 | | | 0-0 | 1-2 | 1-1 |
| **Genoa** | 0-0 | 1-1 | 3-0 | 4-1 | 2-1 | 0-3 | ■ | | 1-0 | | 1-0 | | 1-1 | 1-1 | 2-3 | 0-1 |
| **Inter** | 2-0 | | 2-0 | 5-0 | | 0-0 | 2-1 | ■ | 0-0 | 2-2 | 0-1 | | 1-2 | 1-3 | | 1-1 |
| **Juventus** | | 4-1 | 1-1 | 3-1 | 2-0 | 3-0 | | | ■ | 3-0 | 3-2 | 2-1 | 1-1 | 1-0 | 4-0 | 0-0 |
| **Napoli** | 0-0 | 1-1 | | 2-0 | | | 1-1 | 1-1 | 0-0 | ■ | 2-1 | 1-3 | 0-1 | 1-0 | 0-0 | 1-2 |
| **Pisa** | 2-1 | 2-0 | 0-0 | 0-0 | 1-0 | | | 1-1 | | 2-0 | ■ | 1-2 | 3-2 | 0-1 | | 0-1 |
| **Roma** | 2-1 | | 1-0 | | 1-0 | 3-1 | 2-0 | 2-1 | 1-2 | 5-2 | 3-1 | ■ | 1-0 | | | 1-0 |
| **Sampdoria** | 1-1 | 0-0 | | 4-2 | 0-0 | 0-0 | | 0-0 | 1-0 | | 1-0 | 1-0 | ■ | 0-0 | 1-3 | |
| **Torino** | 2-0 | 4-1 | 3-2 | 1-0 | 0-1 | | 1-1 | 0-0 | | 1-1 | | 1-1 | 3-0 | ■ | 0-0 | |
| **Udinese** | 2-1 | | 1-1 | | | 0-0 | 1-1 | 0-0 | 0-0 | 0-0 | 1-1 | 1-1 | | 2-2 | ■ | 0-0 |
| **Verona** | | 3-0 | 2-2 | 3-1 | 1-1 | | 2-2 | 1-2 | 2-1 | | 2-1 | 1-1 | 1-1 | 1-0 | 0-0 | ■ |

# PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 30

| PARTITE | PRECEDENTI* v | n | p | 1. TEMPO | 2. TEMPO | FINALE | 1-X-2 | MARCATORI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. **Avellino-Genoa** | **0**<br>1 | **1**<br>1 | **0**<br>0 | | | | | |
| 2. **Catanzaro-Cagliari** | **2**<br>0 | **2**<br>1 | **0**<br>4 | | | | | |
| 3. **Inter-Cesena** | **2**<br>3 | **2**<br>3 | **1**<br>0 | | | | | |
| 4. **Pisa-Juventus** | **0**<br>0 | **1**<br>0 | **0**<br>2 | | | | | |
| 5. **Roma-Udinese** | **7**<br>4 | **6**<br>5 | **0**<br>5 | | | | | |
| 6. **Sampdoria-Napoli** | **11**<br>5 | **9**<br>10 | **5**<br>11 | | | | | |
| 7. **Torino-Fiorentina** | **26**<br>9 | **12**<br>17 | **8**<br>21 | | | | | |
| 8. **Verona-Ascoli** | **1**<br>1 | **0**<br>0 | **1**<br>2 | | | | | |
| 9. **Bari-Foggia** | | | | | | | | |
| 10. **Bologna-Milan** | | | | | | | | |
| 11. **Perugia-Lazio** | | | | | | | | |
| 12. **Parma-Vicenza** | | | | | | | | |
| 13. **Alcamo-Messina** | | | | | | | | |

*Le cifre in **neretto** si riferiscono agli incontri in casa dell'ospitante, le altre al campo avverso (compresa l'andata 1982-83)

**LA CLASSIFICA DOPO LA NONA DI RITORNO**

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.
12.
13.
14.
15.
16.

**SERIE A PROSSIMO TURNO 27-3-1983**

Ascoli-Napoli (0-0)
Avellino-Sampdoria (0-0)
Cagliari-Verona (2-2)
Catanzaro-Pisa (0-0)
Fiorentina-Roma (1-3)
Genoa-Inter (1-2)
Torino-Juventus (0-1)
Udinese-Cesena (0-1)

# SERIE A/LE PAGELLE DEL «GUERINO» 8. giornata del girone di ritorno (13-3-1983)

| Ascoli | 0 | | Inter | 0 |
|---|---|---|---|---|
| Brini | (6) | 1 | Bordon | (6) |
| Mandorlini | (6) | 2 | Ferri | (6) |
| Anzivino | (6) | 3 | Baresi | (6) |
| Menichini | (6) | 4 | Marini | (6) |
| Gasparini | (7) | 5 | Collovati | (7) |
| Nicolini | (6,5) | 6 | Bini | (6) |
| Carotti | (6) | 7 | Bagni | (6,5) |
| De Vecchi | (7) | 8 | Muller | (6) |
| Pircher | (6) | 9 | Altobelli | (6) |
| Greco | (6) | 10 | Beccalossi | (6) |
| Muraro | (6) | 11 | Bergamaschi | (6) |
| Vallesi | | 12 | Zenga | |
| Stallone | | 13 | Bergomi | |
| Trevisanello | (6) | 14 | Juary | (n.g.) |
| Monelli | (n.g.) | 15 | Sabato | (n.g.) |
| Zahoui | | 16 | Bernazzani | |
| Mazzone | (6) | All. | Marchesi | (6) |

**Arbitro:** Menicucci, di Firenze (7)

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Trevisanello per Pircher al 1', Sabato per Muller al 16', Juary per Bergamaschi al 25', Monelli per Muraro al 30'.

**Spettatori:** 17.003 paganti per un incasso di L. 157.536.000, più 6.692 abbonati per una quota di L. 37.391.333.

**Marcature:** Mandorlini-Bergamaschi, Anzivino-Beccalossi, Gasparini-Altobelli, Nicolini-Bagni, Carotti-Baresi, De Vecchi-Muller, Pircher-Collovati, Greco-Marini, Muraro-Ferri; liberi Bini e Carotti.

**Ammoniti:** Greco, Bergamaschi, Bini e Carotti.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** In una gara noiosa si è giocato unicamente nel primo tempo. Queste il «botta e risposta» delle sole emozioni: l'Ascoli si presenta in area nerazzurra con Anzivino e Muraro (puntate puramente platoniche) e l'Inter replica con un lancio di Bergamaschi che dà ad Altobelli una palla-gol ma il centravanti sceglie una finezza e Brini para tranquillamente. La ripresa è stata solo accademia.

| Cagliari | 0 | | Fiorentina | 0 |
|---|---|---|---|---|
| Malizia | (6) | 1 | Galli | (7) |
| Lamagni | (6) | 2 | Contratto | (6) |
| Azzali | (6) | 3 | Ferroni | (6) |
| Restelli | (5) | 4 | Sala | (5) |
| De Simone | (5,5) | 5 | Pin | (6) |
| Vavassori | (6) | 6 | Passarella | (6) |
| Poli | (7) | 7 | Bellini | (7) |
| Uribe | (6) | 8 | Pecci | (6) |
| Piras | (5) | 9 | A. Bertoni | (6) |
| Pileggi | (5) | 10 | Antognoni | (6) |
| M. Marcheti | (5) | 11 | Massaro | (6) |
| Goletti | | 12 | Paradisi | |
| Sacchi | | 13 | Cuccureddu | |
| Rovellini | (n.g.) | 14 | Manzo | |
| Labadini | | 15 | D. Bertoni | (n.g.) |
| Quagliozzi | (n.g.) | 16 | Ceccarini | |
| Giagnogni | (5) | All. | De Sisti | (6) |

**Arbitro:** Lanese, di Messina (6)

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Daniel Bertoni per Sala al 1', Quagliozzi per Uribe al 27', Rovellini per Marchetti al 39'.

**Spettatori:** 21.812 paganti per un incasso di L. 133.968.500, più 10.698 abbonati per una quota di L. 69.466.300.

**Marcature:** Lamagni-Alessandro Bertoni, Azzali-Antognoni, Restelli-Pecci, De Simone-Massaro, Poli-Ferroni, Uribe-Contratto, Piras-Pin, Pileggi-Bellini, Mariano Marchetti-Sala; liberi Vavassori e Passarella.

**Ammoniti:** Contratto e Azzali.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Continua la serie nera del Cagliari che nel girone di ritorno non ha ancora vinto (per di più Giagnoni, privo dello squalificato Marchetti inventa Pileggi regista ma senza risultati concreti). Sull'altro fronte, la Fiorentina pecca di presunzione: è superiore tecnicamente agli avversari ma gioca (secondo lo stesso Passarella) senza convinzione e soprattutto senza andare in gol.

| Cesena | 0 | | Sampdoria | 2 |
|---|---|---|---|---|
| Recchi | (5) | 1 | Conti | (6) |
| Oddi | (6) | 2 | Ferroni | (6) |
| Piraccini | (6) | 3 | Pellegrini | (6,5) |
| Buriani | (6) | 4 | Casagrande | (6) |
| Mei | (6) | 5 | Renica | (6) |
| Morganti | (6) | 6 | Bonetti | (6) |
| Filippi | (5) | 7 | Zanone | (5) |
| Gabriele | (5) | 8 | Scanziani | (7) |
| Schachner | (6) | 9 | Francis | (7) |
| Genzano | (6) | 10 | Brady | (6,5) |
| Garlini | (4) | 11 | Mancini | (6,5) |
| Delli Pizzi | | 12 | Bistazzoni | |
| Benedetti | | 13 | Capannini | |
| Lupo | | 14 | Brunetti | (n.g.) |
| Moro | (n.g.) | 15 | Di Stefano | |
| M. Rossi | (5) | 16 | Guerra | |
| Bolchi | (5) | All. | Ulivieri | (6) |

**Arbitro:** Barbaresco, di Cormons (7).

**Primo tempo 0-1:** Francis al 17'.

**Secondo tempo 0-1:** Scanziani al 2'.

**Sostituzioni.** 1. Tempo nessuna; 2. tempo: Rossi per Filippi al 9', Moro per Gabriele al 14', Brunetti per Zanone al 43'.

**Spettatori:** 11.798 paganti per un incasso di L. 79.372.000, più 5.281 abbonati per una quota di L. 55.461.711.

**Marcature:** Oddi-Mancini, Mei-Zanone, Pellegrini-Schachner, Ferroni-Buriani, Bonetti-Garlini, Casagrande-Filippi, Piraccini-Francis, Scanziani-Genzano, Brady-Gabriele; liberi Renica e Morganti.

**Ammoniti:** Morganti e Scanziani.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Quella che per il Cesena doveva essere la partita del rilancio, si conclude invece con una sconfitta interna originata da schemi inesistenti e soprattutto dal gioco concreto dei doriani. Così le reti. 0-1: su un preciso traversone di Mancini, Francis di testa supera Recchi immobile; 0-2: su una punizione sampdoriana saltano Morganti e Mancini e la respinta viene trasformata in rete da un sinistro di Scanziani.

| Genoa | 4 | | Catanzaro | 1 |
|---|---|---|---|---|
| Martina | (7) | 1 | Zaninelli | (5) |
| Romano | (6,5) | 2 | Cuttone | (5,5) |
| Testoni | (6) | 3 | Salvadori | (5,5) |
| Corti | (5,5) | 4 | Boscolo | (6) |
| Onofri | (6) | 5 | Venturini | (6) |
| Gentile | (6) | 6 | Peccenini | (5,5) |
| Viola | (6) | 7 | Trombetta | (5,5) |
| Benedetti | (6) | 8 | Braglia | (6,5) |
| Antonelli | (7) | 9 | Bivi | (6) |
| Iachini | (7) | 10 | Ermini | (n.g.) |
| Briaschi | (7) | 11 | Bacchin | (6) |
| Favaro | | 12 | Bertolini | |
| Chiodini | | 13 | Pesce | |
| Faccenda | (6) | 14 | De Agostini | (6) |
| Simonetta | | 15 | Borello | |
| Fiorini | (n.g.) | 16 | Mariani | (n.g.) |
| Simoni | (6,5) | All. | Leotta | (5,5) |

**Arbitro:** Magni di Bergamo (6).

**Primo tempo 2-0:** Viola al 4', Iachini all'11'

**Secondo tempo 2-1:** Bivi al 12', Briaschi al 27', Antonelli al 45'.

**Sostituzioni.** 1. tempo: De Agostini per Ermini al 17'; 2. tempo: Faccenda per Benedetti al 3', Mariani per Bivi al 20', Fiorini per Briaschi al 40'.

**Spettatori:** 18.537 paganti per un incasso di L. 117.959.500, più 12.311 abbonati per una quota di L. 72.300.000.

**Marcature:** Venturini-Briaschi, Salvadori-Antonelli, Cuttone-Viola, Benedetti-Ermini (Boscolo), Braglia-Iachini, Romano-Boscolo (De Agostini), Corti-Bacchin, Testoni-Trombetta, Gentile-Bivi; liberi Onofri e Peccenini.

**Ammoniti:** Antonelli.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Vittoria senza discussione di un Genoa concreto. I gol. 1-0: mischia in area e Viola, di testa mette in rete; 2-0: su punizione, Iachini batte Zaninelli; 2-1: rigore di Bivi, Martina respinge, Bivi riprende e segna; 3-1: Briaschi riprende una respinta di Zaninelli e Venturini libera quando la palla ha già oltrepassato la linea di porta; 4-1: su punizione Antonelli firma il poker.

| Juventus | 4 | | Avellino | 1 |
|---|---|---|---|---|
| Zoff | (6) | 1 | Tacconi | (5) |
| Prandelli | (6) | 2 | Osti | (5,5) |
| Cabrini | (7) | 3 | Cascione | (5) |
| Bonini | (6,5) | 4 | Schiavi | (5) |
| Brio | (6) | 5 | Favero | (6) |
| Scirea | (8) | 6 | Di Somma | (6) |
| Marocchino | (6,5) | 7 | Vailati | (6) |
| Tardelli | (6) | 8 | Centi | (6) |
| Bettega | (6,5) | 9 | Barbadillo | (6,5) |
| Platini | (8) | 10 | Vignola | (6,5) |
| Boniek | (6,5) | 11 | Limido | (6,5) |
| Bodini | | 12 | Cervone | |
| Storgato | (n.g.) | 13 | Albiero | |
| Furino | (6) | 14 | Tagliaferri | |
| Koetting | | 15 | Skov | (n.g.) |
| Galderisi | | 16 | Bergossi | (5,5) |
| Trapattoni | (7) | All. | Veneranda | (5,5) |

**Arbitro:** Ballerini, di La Spezia (5).

**Primo tempo 1-0:** Scirea al 12'.

**Secondo tempo 3-1:** Boniek al 19', Vignola al 29', Platini al 25' e al 42'.

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Bergossi per Vailati al 15', Furino per Tardelli al 26', Skov per Barbadillo al 31', Storgato per Bonini al 34'.

**Spettatori:** 19.873 paganti per un incasso di L. 122.563.500, più 15.584 abbonati per una quota di L. 182.000.000.

**Marcature:** Osti-Marocchino, Favero-Bettega, Schiavi-Platini, Vailati-Boniek, Bonini-Vignola, Prandelli-Limido, Tardelli-Centi, Brio-Barbadillo, Cabrini-Cascione; liberi Di Somma e Scirea.

**Ammoniti:** Osti, Di Somma e Platini.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Poker di una Juve a due facce: indecisa nel primo tempo, scatenata nella ripresa. I gol. 1-0: assolo di Scirea e tiro vincente; 2-0: batti e ribatti poi il bis di Boniek; 2-1: servito da Barbadillo, Vignola batte Zoff; 3-1: rete di Platini che riprende un rimpallo; 4-1: tiro-bomba di Platini ed è quaterna.

| Napoli | 1 | | Torino | 0 |
|---|---|---|---|---|
| Castellini | (6,5) | 1 | Terraneo | (6) |
| Marino | (6,5) | 2 | V. de Korput | (5) |
| Citterio | (5,5) | 3 | Corradini | (7) |
| Ferrario | (7) | 4 | Bertoneri | (6) |
| Krol | (6,5) | 5 | Danova | (6) |
| Dal Fiume | (6) | 6 | Galbiati | (6,5) |
| Celestini | (8) | 7 | Torrisi | (5,5) |
| Vinazzani | (7) | 8 | Dossena | (7) |
| Criscimanni | (5,5) | 9 | Selvaggi | (6,5) |
| Diaz | (6) | 10 | Hernandez | (6,5) |
| Pellegrini | (6) | 11 | Borghi | (6) |
| Fiore | | 12 | Copparoni | |
| Amodio | (n.g.) | 13 | E. Rossi | (n.g.) |
| Iacobelli | | 14 | Salvadori | |
| Scarnecchia | | 15 | Cravero | |
| Vagheggi | | 16 | Bonesso | (6) |
| Pesaola | (7) | All. | Bersellini | (6) |

**Arbitro:** Bergamo, di Livorno (6,5).

**Primo tempo 1-0:** Ferrario su rigore al 20'.

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Bonesso per Bertoneri al 18', Amodio per Diaz al 39', Rossi per Selvaggi al 37'.

**Spettatori:** 26.076 paganti per un incasso di L. 187.852.000, più 33.632 abbonati per una quota di L. 207.543.633.

**Marcature:** Marino-Borghi, Citterio-Bertoneri, Ferrario-Selvaggi, Dal Fiume-Torrisi, Celestini-Hernandez, Vinazzani-Dossena, Danova-Diaz, Corradini-Criscimanni, Van de Korput-Pellegrini; liberi Krol e Galbiati.

**Ammoniti:** Criscimanni, Marino e Torrisi.

**La partita.** Il Napoli conquista la sua quarta vittoria dopo un mese e mezzo di attesa ed il successo ridà vita a speranze di salvezza (in classifica, infatti, i napoletani si lasciano alle spalle il Cesena e appaiano il Pisa). Su rigore, la rete-partita: Terraneo atterra Celestini e Ferrario trasforma dal dischetto.

| Pisa | 1 | | Roma | 2 |
|---|---|---|---|---|
| Mannini | (6,5) | 1 | Tancredi | (6) |
| Secondini | (n.g.) | 2 | Nela | (6,5) |
| Massimi | (7) | 3 | Vierchowod | (8) |
| Vianello | (7) | 4 | Ancelotti | (6) |
| Pozza | (6) | 5 | Falcao | (8) |
| Mariani | (5,5) | 6 | Maldera | (6) |
| Berggreen | (7) | 7 | Chierico | (7) |
| Occhipinti | (7) | 8 | Prohaska | (7) |
| Sorbi | (7) | 9 | Iorio | (6) |
| Casale | (6) | 10 | Di Bartolomei | (7) |
| Todesco | (5,5) | 11 | Conti | (6) |
| Buso | | 12 | Superchi | |
| Garuti | (6,5) | 13 | Nappi | |
| Riva | | 14 | Righetti | |
| Caraballo | | 15 | Valigi | |
| Birigozzi | (n.g.) | 16 | Faccini | (n.g.) |
| Vinicio | (6) | All. | Liedholm | (7) |

**Arbitro:** Lo Bello, di Siracusa (7)

**Primo tempo 0-1:** Falcao al 12'.

**Secondo tempo 1-1:** Di Bartolomei al 15' e Berggreen al 19'.

**Sostituzioni.** 1. tempo: Garuti per Secondini al 15'; 2. tempo: Birigozzi per Todesco al 28' e Faccini per Iorio al 42'.

**Spettatori:** 23.749 paganti per un incasso di L. 233.632.000, più 4.769 abbonati per una quota di L. 168.064.476.

**Marcature:** Secondini (Garuti)-Iorio, Massimi-Conti, Pozza-Chierico, Nela-Todesco, Ancelotti-Occhipinti, Vierchowod-Berggreen, Mariani-Falcao, Sorbi-Prohaska, Casale-Maldera, Vianello e Di Bartolomei liberi.

**Ammoniti:** Ancelotti e Sorbi.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Falcao e Di Bartolomei sono gli artefici della riscossa giallorossa. I gol: 0-1: cross di Chierico e preciso colpo di testa di Falcao; 0-2: su una punizione toccata da Conti, il bis di Di Bartolomei; 1-2: azione di Sorbi sulla sinistra, traversone al centro e sinistro vincente di Berggreen.

| Verona | 0 | | Udinese | 0 |
|---|---|---|---|---|
| Garella | (6) | 1 | Corti | (7) |
| Oddi | (6,5) | 2 | Galparoli | (6,5) |
| Marangon | (7) | 3 | Tesser | (6,5) |
| Volpati | (6) | 4 | Gerolin | (6) |
| Spinosi | (6,5) | 5 | Edinho | (6,5) |
| Tricella | (6,5) | 6 | Cattaneo | (6) |
| Fanna | (6) | 7 | Causio | (7) |
| Sacchetti | (7) | 8 | Miano | (7) |
| Di Gennaro | (6) | 9 | Mauro | (6,5) |
| Dirceu | (6,5) | 10 | Surjak | (6,5) |
| Penzo | (6,5) | 11 | Pulici | (6) |
| Torresin | | 12 | Borin | |
| Fedele | | 13 | Siviero | |
| Zmuda | | 14 | Ceccotti | |
| Manueli | | 15 | De Giorgis | |
| Sella | | 16 | Chiarenza | (6) |
| Bagnoli | (6) | All. | Ferrari | (6,5) |

**Arbitro:** Vitali, di Bologna (6).

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Chiarenza per Gerolin al 20'.

**Spettatori:** 25.517 paganti per un incasso di L. 176.076.000, più 9.129 abbonati per una quota di 84.077.000.q

**Marcature:** Oddi-Pulici, Marangon-Causio, Spinosi-Mauro, Volpati-Surjak, Fanna-Miano, Tesser-Di Gennaro, Cattaneo-Penzo, Dirceu-Gerolin, Sacchetti-Galparoli; liberi Tricella ed Edinho.

**Ammoniti:** Pulici, Di Gennaro e Marangon.

**Espulsi:** nessuno.

**La partita.** Nel derby veneto, i friulani mettono a segno il loro sedicesimo pareggio (stavolta ottenuto in trasferta) e vengono raggiunti in classifica dalla Sampdoria. Discorso contrario, invece, per il Verona che cede una lunghezza alla coppia di testa formata da Roma e Juve. Nel particolare, la gara vive soltanto nel quarto d'ora iniziale (con i veronesi più pimpanti rispetto alle loro ultime prestazioni) poi viene incanalata nella logica del pareggio.

CAMPIONATO/IN CODA QUALCOSA SI MUOVE

La squadra di Pesaola sembra avviata lungo il cammino della speranza dopo la vittoria sul Torino ottenuta non con gli «acuti» dei suoi assi stranieri ma coi giocatori più umili e il piede «operaio» di Ferrario

# Vedi Napoli e poi Moreno

di **Viadimiro Caminiti**

**IL NAPULE** ha vinto una partita cruciale e ora ha davanti il cammino della speranza, che significa Sampdoria e Ascoli fuori casa, Cagliari a Fuorigrotta, Genoa a Marassi, Fiorentina in casa, Verona fuori e Cesena in casa. Ma voglio oggi spiegare ai lettori del «Guerino» cosa intende per cammino della speranza del Napule un cronista non certamente cinico, che non si diverte a scrivere «male». Un cronista che scrive per dovere, per passione, per vocazione, per amore, di una squadra, di una società, di un mondo, come questo di Napoli, a lui carissimo. Il Napule ha vinto una partita cruciale perché contro il Torino è riapparso finalmente tutt' uno con la sua folla, ha giocato con esemplare avvedutezza tattica sul piano soprattutto della grinta operaia, della determinazione agonistica. La partita girò sul gol su rigore messo a segno dal piede inflessibile dello stopper — quasi un centromediano — cioè Ferrario, che non piace soltanto a Bearzot. Infatti, Moreno Ferrario non è un bel ragazzo, anzi è già stempiatello ed ha occhi chiari non fulgenti. È uno che arrossisce facilmente, uno poco moderno quanto ad appetiti. Sposato, con prole, fa casa e campo, campo e casa. Questo è il lombardo Ferrario, uno dei pochi perni di una squadra che in questa sua stagione ha avuto soltanto disavventure, perché costruita su due giocatori che potevano far tutto meno che i perni, cioè gli uomini-guida, e cioè fare la vetrina, la bella giocata, la bella partita, ma non vestire i panni dell'umiltà e del sacrificio, della dedizione alla casacca, e sto parlando di Rudi Krol e Ramon Diaz. In un'intervista «uomo a uomo» Claudio Pellegrini, il sacripante azzurro, mi diceva la sua opinione sulla crisi del Napule, papale papale.

**DIVISMO.** Cioè mi diceva: **«Io non ho mai capito perché in questa città, in questa società, si corre sempre e solamente dietro il nome. In sostanza, io sono stato sacrificato, nonostante i 22 gol segnati negli ultimi due campionati, a Diaz come goleador. Spettava a Diaz essere l'uomo-gol, l'uomo-tutto. Io mi sono messo disciplinatamente al suo servizio. Ciò non toglie che in precampionato gli dicessi che con le sue pur belle qualità avrebbe faticato moltissimo a sfondare nel nostro campionato perché i nostri difensori sono i più forti del mondo. Il divismo è la piaga del Napoli»**. Secondo me, le parole di Pellegrini corrispondono alla realtà. Rappresentano in pieno le ragioni «storiche» della crisi. In realtà, Ramon Diaz è un talento del calcio ancora immaturo. Lo è soprattutto nel carattere, nel pie' agonistico. Contro il Torino si è visto in progresso proprio perché la partita un po' accademica gli ha consentito scampoli di virtuosismi e giocate meno drammatiche del solito. Marcato sull'unghia, Diaz scade, latita, si arrende. Era invece su di lui e su Krol (che si è chiuso nel silenzio-stampa e si è arroccato a fare il libero non dico all'italiana ma all'italianissima) che puntavano tutte le ingenue ambizioni del sodalizio. Invece un Napule da vertice può essere costruito soltanto su basi indigene, lavorando sulla professionalità ed estirpando definitivamente la mala pianta del divismo.

**NAPOLI-TORINO 1-0. Moreno Ferrario** (nella foto qui sopra), **rigorista azzurro, ha deciso la partita.** Nella pagina a fianco, in alto: **l'intervento di Terraneo su Celestini che ha provocato il rigore;** in basso, **Ferrario trasforma dal dischetto**

**UMILTÀ.** Ramon Diaz con i suoi guadagni e i suoi atteggiamenti da prima donna ha guastato l'ambiente. Il resto lo hanno fatto i guadagni invero eccessivi di Rudy Krol. Eppure, è bastata una vittoria seppur fortunata con un calcio di rigore contestato dai granata a riguadagnare al Napule il cammino della speranza. Perché contro il Torino si è sentito di nuovo lo spirito del vecchio Napule, si sono viste certe intese psicologiche in campo che si erano allentate, ha lottato perfino il prence biondo olandese forse commosso dal prodigarsi dei compagni «operai». Non ho dubbi che si tratti di un Napule «operaio». Cioè di una squadra che sa disporsi all'ammucchiata, ma non al gioco. Né Krol né Diaz bastano per darglielo. Gli schemi si affollano nella zona di mezzo dove si muove e puntella un favoloso Celestini, ragazzotto di Capri pieno di riccioli e aculei, con un piede bruttissimo e un cuore grossissimo. Cioè un cuore napoletano... Non mi pare che il Napoli ci abbia capito molto in questo periodo se è vero che predilige il catenaccio e rinuncia a priori a un Vagheggi. Mi pare però che la base atletica sia ottima, e questo è un elogio per l'allenatore e preparatore Rambone che è del posto. Insomma, questo cammino napoletano del Napule lo ha intrapreso, domenica 13, perché ora la squadra, con tutti i suoi limiti e discrepanze e l'affanno, la pilotano, la trascinano i napoletani. In campo e sugli spalti. Ed è tanto il dibattersi di un Celestini, tanta la grinta di un Marino, napoletani, tanta la dedizione tattica di un Vinazzani, così lampante l'orgoglio di un Dal Fiume, così generoso il prodigarsi di un Pellegrini, attaccante che fa il terzino e terzino che fa l'attaccante, che perfino i due divi Krol e Diaz si sono commossi. Se poi questo campionato finirà bene io vorrei che l'ottimo amico Marino Brancaccio e i suoi collaboratori riuscissero a capirne e meditarne la lezione. Riaprendo i confini agli stranieri non si è inteso riaprire le società al divismo (e il discorso vale anche per la Juventus, vale per tutti). Il Napule può tornare a essere la squadra simbolo del Sud, la più ricca di contenuti e valori anche non sportivi, se tornerà a seminare in casa i frutti della professionalità e della semplicità. Perché ho assistito quest'anno al ritorno, nella città di Di Giacomo e Matilde Serao, del calcio folkloristico.

**SPERANZE.** Il Napule, secondo in campionato nel 75, era arrivato a essere secondo nella serietà dell'amministrazione e nella realtà del suo comportamento in campo. Era il Napule napoletano di Bruscolotti e Juliano. Era il Napule autentico vessillo del Sud. A Napoli non fa difetto la stampa, che ha invece cuore, fegato e cervello, che ha ironia e molto gusto. E questo ritorno ai giorni della... barbarie calcistica è dovuto soltanto a debolezze degli uomini preposti ad amministrare gli eroi della domenica. Ma il problema intanto è dimenticare il passato e percorrere questo cammino della speranza con cuore. Il primo traguardo è Marassi. □

FotoCapozzi

FotoCapozzi

di **Gianni Ranieri**

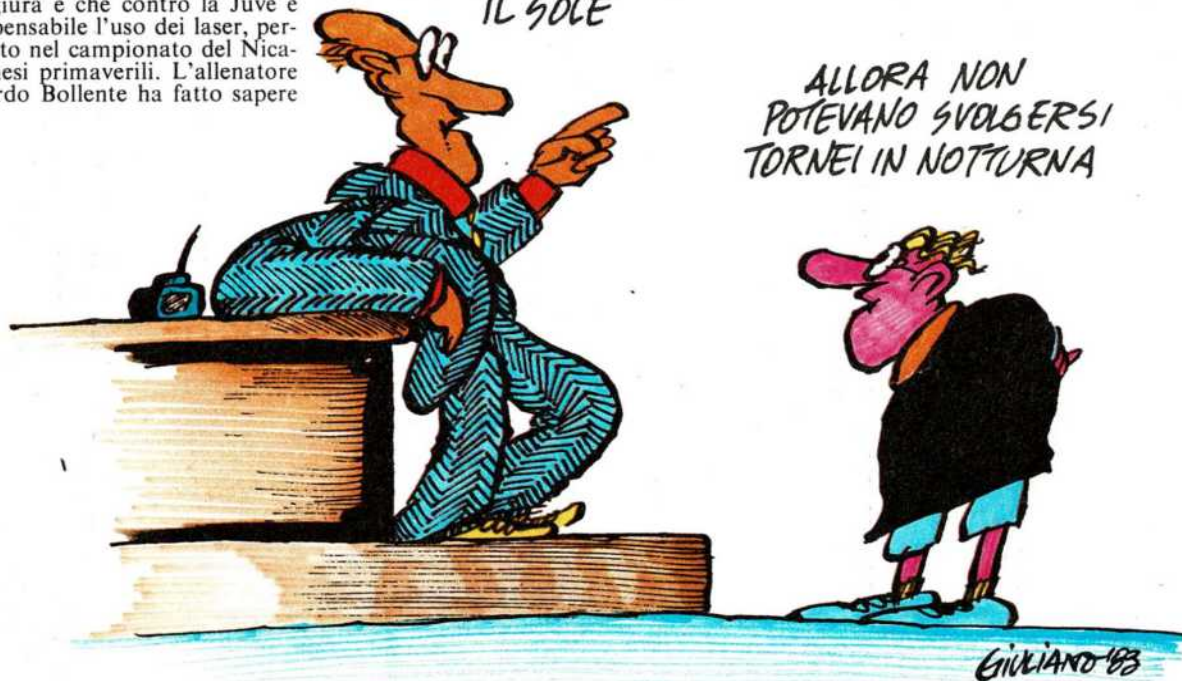
LE SFIDE TRA ROMA E JUVENTUS

# Nei secoli Turone

**FATTI ALTAMENTE** significativi si sono potuti annotare sul nostro pianeta, giunto felicemente al mese di marzo dell'anno 2215. A Roma si è disputata la partita Roma-Juventus, Sfida decisiva per l'assegnazione dello scudetto. La Roma aveva due punti di vantaggio sulla squadra torinese che è risultata vincitrice al termine di un cimento esaltante, ma che non ha mancato di suscitare nei tifosi giallorossi dubbi, incertezze, malumori e, in alcuni casi, ire funeste. I bianconeri hanno segnato i gol della vittoria grazie a un passaggio di Moulin Rouge il quale, proprio nell'attimo di calciare la palla, si sarebbe trovato, secondo i sostenitori della Roma, in posizione sospetta di fuorigioco. Il pallone raccolto da Lilli Vibo Valentia, il robot calabrese in forza alla formazione juventina, è stato spedito in rete con un tiro che ha fulminato Super Più, il valoroso portiere giallorosso fatto a immagine e somiglianza di Tancredi, un estremo difensore che ebbe grande successo nella seconda parte del 1900.

**AMAREZZA.** Comprensibile l'amarezza della Roma, raggiunta dalla tradizionale antagonista in cima alla classifica. È dal 1981 che la drammatica lotta tra la Juventus e la squadra della capitale viene decisa da gol segnati o annullati in circostanze equivoche. In preda alla disperazione è apparso Rio Grande Do Sud il brasiliano che con Serpente Piumato e Super Anatra Laccata sostituisce il trio degli stranieri romanisti. Rio Grande Do Sud ha dichiarato che la Roma è al centro di una congiura e che contro la Juve è ormai indispensabile l'uso dei laser, permessi soltanto nel campionato del Nicaragua nei mesi primaverili. L'allenatore svedese Fiordo Bollente ha fatto sapere dalla sua villa di cristallo di Boemia sospesa sull'Aventino, che la Roma **«non deve più vincere il campionato ma lo deve rivincere»**, mentre il presidente ha voluto ricordare il gol annullato a Turone duecentotrentaquattro anni fa a Torino. Quell'episodio lontanissimo è ancora scolpito nella memoria dei tifosi giallorossi e una gigantesca immagine fosforescente di Turone campeggia nella sede romanista dietro la scrivania presidenziale. **«Sono duecentotrentaquattro anni** — ha detto il presidente — **che la Juventus ci batte per una questione di centimetri. Ora basta!».** Parole di incoraggiamento e di incitamento a reagire alla malasorte sono venute da Alì Babà, il robot della Roma che ha lanciato un proclama: **«Vincere a tutti i costi le partite interne che ancora ci rimangono e pareggiare a Caltagirone, Pinerolo, Chioggia e Milano anche se il Caltagirone, il Pinerolo e il Chioggia lottano per non retrocedere in serie B».**

**TATTICHE.** L'allenatore Fiordo Bollente, che già contro la Juventus aveva sostituito il cinese Super Anatra Laccata con Gigetto Kerosene e il messicano Serpente Piumato con Amami Alfredo, un centrocampista appassionato di opera lirica, medita ulteriori cambiamenti ritenendo che non tutti i suoi atleti stiano offrendo il massimo delle loro possibilità agonistiche. Qualcuno afferma che il tecnico svedese si appresti inoltre a mutamenti tattici dopo quelli operati nella partita contro i campioni d'Italia. Egli intenderebbe servirsi di quattro liberi e sei ali sinistre nell'intento di sconvolgere i piani del Caltagirone, squadra molto caparbia, dopo di che, sempre secondo fonti non ufficiali, schiererebbe sei liberi e quattro ali sinistre per confondere il Pinerolo, concludendo con lo spiegamento di un libero e nove centravanti per sbalordire il Chioggia e l'Inter, quest'ultima nella trasferta di Milano. In casa opterebbe invece per una formazione allineante un centravanti sulla linea del portiere e nove liberi uno dei quali con compiti di ala tornante. Il tutto sempre nell'ambito della «zona», inaugurata dallo svedese Liedholm, di cui si può ammirare il monumento equestre nel paese di Cuccaro, nel Monferrato, dove l'importante allenatore si ritirò l'indomani del gol segnato dalla Roma alla Juve e annullato per sospetto fuorigioco nel torneo 1983-84, episodio che favorì una irresistibile rimonta bianconera.

**TUTTO ESAURITO.** L'attesa per i prossimi sviluppi è fervida. Riuscirà la Roma dopo duecentotrentaquattro anni di tentativi a battere la Juve nella corsa allo scudetto? Tutti se lo augurano così come si augurano che la Juventus riesca, prima che si concluda il secolo, a segnare alla Roma un gol decisivo riconosciuto valido anche dai romanisti, e che la Roma riesca a segnare un gol decisivo alla Juventus senza farselo annullare. Domenica prossima allo stadio Turone, ex Olimpico, ci sarà il solito esaurito.

Mentre la Roma riprende a correre e la Juve le sta allegramente dietro, e si discute di Terraneo e Uribe e dei difetti di Paolo Rossi, ecco l'ultima di Bonetto

# Uno svincolo cieco

di **Giorgio Rivelli**

**INDISCREZIONE.** Il Napoli in riga per la salvezza. La vittoria sul Torino ha tonificato ambiente e classifica. Il futuro è già roseo. Quasi certamente, il futuro azzurro è senza Bonetto. Il general manager piemontese tornerebbe a Torino a fine stagione dove aprirebbe un ufficio collocamento calciatori in svincolo. E per il momento si svincola lui, l'elegante Bonetto.

**«IL MESSAGGERO»** esulta: **«La Roma è sempre la Roma...».** «Tuttosport» si consola: **«È Platini il re del campionato».** La «Gazzetta dello sport» avverte: **«Roma, che riscossa! Ma il "Ciclone Juve" non si ferma».** A Torino, però, assicurano che ormai è troppo tardi e che la Juve pensa solo alla Coppa. Bruno Perucca su «Stampa sera»: **«La Juventus, toltosi lo sfizio di battere due volte la squadra cui dovrà probabilmente consegnare lo scudetto, ora cerca qualcosa che le pare più raggiungibile e di grande prestigio. Del resto, già alla vigilia del campionato si pensava che la squadra di Trapattoni avrebbe dovuto affrontare ad un certo punto il momento delle scelte».** Veramente Boniperti voleva l'«en plein...».

**DUBBIO.** Il radiocronista Sandro Ciotti su «La Sicilia» di Catania: **«In attesa di capire se la Juve è risorta perché Platini ha seguito i consigli di Trapattoni o perché invece Trapattoni ha seguito quelli di Platini...».** Ai critici l'ardua sentenza.

**GELATO.** Titolo di «Novella 2000»: **«Paolo Rossi: per colpa di suo figlio ha una moglie "pallone". Ma con la dieta punti si sgonfierà».** I difetti di Paolo Rossi confidati dalla moglie Simonetta a Barbara Parodi di «Gioia»: **«C'è una sola cosa di lui che cambierei: la sua assoluta mancanza di romanticismo: non è mai tornato a casa con un fiore e se glielo faccio notare mi dice che non ama i fiori. Invece mi porta sempre il gelato, perché dice che così fa contenti tutti e due».** Meglio un gelato oggi che una rosa domani.

**PAGELLE.** Boniek visto da Torino (6 di Bruno Bernardi «Stampa sera») e visto da Roma (5 di Domenico Morace «Corriere dello sport-Stadio»).

**TIFO.** Naturalmente anche Falcao ha avuto il voto più bello a Roma (8,5 di Gianfranco Giubilo su «Il tempo») e il più brutto a Torino (6,5 di Giglio Panza su «Tuttosport»). Ma ci sono anche i voti intermedi, a dimostrazione che ognuno vede il calcio a modo suo: 8 di Angelo Rovelli («Gazzetta dello sport»); 7,5 di Bruno Perucca («Stampa Sera»); 7 di Gino Franchetti («Il giorno»).

**BECERO.** Nantas Salvalaggio (su «Oggi»): **«Insorgo perché Zeffirelli, parlando di calcio, non è quell'elegante fiorettista che nel cinema e a teatro gioca di chiaroscuri. Nel discutere di pallone diventa becero come un teppista di San Frediano».**

**OSTERIA.** Gianni Melidoni («Il messaggero») in polemica con Giovanni Arpino: («Il giornale nuovo»). **«Il bell'Alpino continua a definire il "Processo del lunedì" un'osteria. Ma a tutt'oggi, in tre anni, s'è verificato un solo caso d'ubriachezza».**

**RETROSCENA.** La verità sulle scuse del telecronista torinese Andrea Boscione al «Processo del lunedì». L'ha raccontata il responsabile della trasmissione Aldo Biscardi nella sua rubrica su «Il tirreno»: **«C'è stata un'imprevista difesa d'ufficio per la Juventus del collega Boscione, al quale sono stato costretto ad imporre, usando la linea telefonica privata di regia, una pronta e chiara retromarcia».** Quindi non era un' autocritica spontanea, bensì telecomandata.

**ELMETTO.** Il futuro del Cagliari visto da Giuseppe Melillo (su «L'altro quotidiano»): **«In trincea, in conclusione, amici del Cagliari. E con tanto di elemetto».** Ma il campioanto di calcio sta diventando una guerra?

**CONSIGLIO.** Italo Cucci (su «La Fiorentina», rivista viola): **«... È importante che l' anno prossimo i Pontello annuncino le dimissioni con qualche giornata d'anticipo. Magari alla "prima". Così la Fiorentina comincia a vincere il campionato subito, non nel girone di ritorno».**

**CASSANDRA.** Sul Genoa la solita profezia di Piero Sessarego («Il secolo XIX»): **«Il cervello dice che più di quanto sta facendo, il Genoa non possa proprio fare, altro che scattino! Qui siamo già al salto del canguro».** Commento dei tifosi: crepi l'astrologo!

**SMENTITA.** Aldo Merlo aveva scritto sul «Corriere mercantile». **«Proposta: visto il timore che accompagna Trevor Francis per i suoi preziosissimi arti inferiori, lo vogliamo chiamare Tremor Francis?».** E, da Cesena, il centravanti inglese della Sampdoria ha subito inviato la smentita.

**VOTI.** Sempre nell'occhio del ciclone Roberto Mancini? Vale davvero quattro miliardi? Ecco i voti riportati a Cesena dal ragazzo prodigio della Sampdoria. Secondo Gino Strocchi («Il messaggero») ha giocato benissimo (7,5); secondo Orazio Davi («Il tempo») ha giocato bene (7); secondo Salvatore Lo Presti («Corriere dello sport-Stadio») ha giocato discretament (6,5); secondo Gino Bacci («Tuttosport») ha meritato appena la sufficienza (6); secondo Raffaele Dalla Vite («La gazzetta dello sport») ha giocato male (5).

**FELICITÀ.** Le vittorie di Genova giudicate dal genoano Gianni Brera («La repubblica»). **«Genova è superba in questa sua capacità di astrarsi dalla realtà meno grata: gli altri si esaltano perché sono primi? E noi ci prepariamo ad esaltarci perché non siamo ultimi».** Nel Vangelo sta scritto: beati gli ultimi che saranno i primi.

**FURORE.** Titolo di «Tuttosport» in prima pagina: **«Torino furibonda con l'arbitro Bergamo».** Voto dell'inviato Vladimiro Caminiti: 6. Altri voti: 6 anche di Angelo Caroli («Stampa sera») e di Antonio Borsacchi («Il tempo»). Sei più di Guido Prestisimone («Il giorno»); 6,5 di Massimo Siviero («Il messaggero»); 7 di Roberto Beccantini («La gazzetta dello sport»). Cioè nessun critico ha bocciato l'arbitro che invece a Torino è stato sbattuto in prima pagina. Al posto del mostro.

**NEMICO.** Il CT della Nazionale Enzo Bearzot ad Achille Mezzadri («Gente»): **«Non è che non sopporti le critiche, ma non mi piacciono quando vengono dai colleghi. E anche quando me le propina certa stampa non sempre in buona fede, a volte "addestrata" da qualche nemico». Ma chi è che addestra la stampa contro Bearzot?».**

**OPINIONI.** L'ex allenatore filosofo Manlio Scopigno su «Paese sera»: **«Il Pisa ci autorizza seriamente a credere alla sentenza del freddo computer che dettò implacabile, all'inizio del campionato, l'irrevocabile fine dei sogni pisani di permanenza in serie A».** Un consiglio: gli conviene girare alla larga da Anconetani.

**MISTERO.** Titolo de «Il giorno»: **«Il Napoli si risolleva solo trovando la complicità di Terraneo».** Sulla pagella il voto di Guido Prestisimone: Terraneo 6,5. E allora che razza di complicità è?

**DOMANDA.** Titolo della «Gazzetta dello sport». **«La Fiorentina e Uribe bloccano il Cagliari».** E nel sommario: **«L'allenatore sardo nella ripresa ha sostituito il peruviano che fino a quel momento era stato nullo».** Voto dell'inviato Michele Galdi: 5. Ma allora Uribe è stato nullo o è risultato appena insufficiente?

**ZAVORRA.** Confidenza di Gian Paolo Ormezzano (su «Stampa sera»): **«Forse adesso si può, si deve scrivere che, ancora un tre mesucci fa, mezza Juventus ce l'aveva con lui. I compagni lo criticavano neppure sottovoce. Si invocavano multe. Sì "zavorrava" Platini del fatto di essere il favorito dell' avvocato Agnelli. Adesso ha vinto lui senza sconfiggere nessuno e questa è classe. Allora aveva ragione l'avvocato...».**

**COCKTAIL.** E un po' di titoli, in allegria. **«La Juve fa poker ma perde il sorriso»** (Silvio Garioni, «Corriere della sera»). **«Anche l' Ascoli boccia Muller»** (Franco Mentana, «La gazzetta dello sport»). **Ascoli-Inter 0-0. «Col freno a mano»** (Benito Pagliacci, «Paese sera»). **«Pisa raddrizza Roma pendente»** (Gino Franchetti, «Il giorno»). **Verona-Udinese 0-0. «Un derby al sapore di camomilla»** (Giorgio Barberis, «Stampa sera»). E, infine, Enzo Belforte su «Tuttosport»: **«Viola apre il festival del Genoa».** Come a Sanremo: Viola Valentino...

**FINALINO.** E terminiamo con un parere neutrale. Giorgio Sbaraini (su «Bresciaoggi»): **«Neppure mi sento di spendere parole su come possa andare tra Roma e Juventus: non possiedo vocazioni profetiche di sorta e, a fare lo strologo in materia di pedate, si rischiano solo figure di lippa. Lo so per antica esperienza, non vi ho già detto che, sapessi prevedere il futuro, vivrei facendo la schedina ogni tanto, invece di sgobbare e slisare le maniche scrivendo di questo e quello? L'ho detto e lo confermo».** Il 13 quindi dovremo farcelo da noi. □

di **Gualtiero Zanetti**

ANTICIPIAMO IL PROCESSO A CASARIN

# Chiacchieroni e chiacchierati

**SUL CASO** dell'arbitro Casarin, che lanciò accuse a persone e strutture del suo settore, gli arbitri in attività stanno dimostrando di non avere capito niente; mentre gli ex arbitri, diventati dirigenti, fanno intendere con i loro atteggiamenti di aver capito tutto. I primi, si ritengono il bersaglio delle accuse del loro collega (e magari qualcuno, tre o quattro, lo è effettivamente); ai secondi, ormai, non sfugge che lo scopo emergente è di farli fuori, secondo una tesi e una procedura che il «Corriere della Sera» e «La Repubblica» hanno ampiamente illustrato. Mai nessun caso si è trascinato con tanto vigore e così a lungo sui giornali. Più la misteriosa Commissione Disciplinare rinvia il giudizio a Casarin **«affinché il tempo faccia dimenticare»**, più l'opinione pubblica rincara quotidianamente, attraverso i giornali al di fuori della mischia, le dosi della sua opposizione.

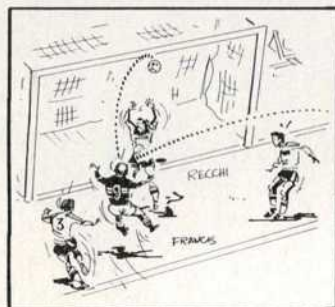
**LA BASE.** In Italia è di moda lo slogan **«i tempi sono cambiati, quindi bisogna cambiare»**, ma solo per l'associazione arbitrale l'esortazione non vale. Noi vediamo solo quello che accade al vertice del sistema, nelle serie professionistiche, ma è ben più grave quanto avviene in periferia, in seno agli organi regionali dove periodicamente si svolgono giudizi sommari a carico dei Casarin in fiore, che si concludono con lunghe squalifiche o radiazioni, volute dai Ras del comitato federale o del gruppo arbitrale. In periferia, dominano clientelismo e protezioni: i presidenti di società tengono in carica dirigenti regionali da venti, trenta anni, li sollecitano, li ungono, li favoriscono nel loro piccolo cabotaggio: il carrozziere, il droghiere facoltoso, il trasportatore, il dirigentino di banca, con le conseguenze che sappiamo: i giovani arbitri, potenzialmente bravi, lottano per qualche mese, poi sono costretti a dimettersi e avanzano soltanto gli «amici» che rientrano nei favori.

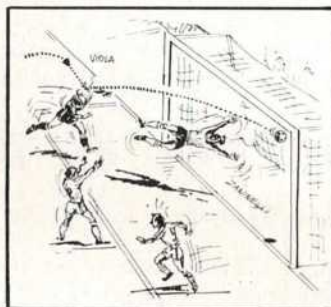
**PROCEDURE.** Chi parla, si vede privato della parola con una lunga squalifica e, dato che si ha la sensazione che se il caso Casarin finisce come i precedenti per 25 anni non accadrà più nulla. Intanto ai vertici arbitrali si parla di una squalifica a Casarin di un paio di anni per costringerlo ad andarsene: non diciamo che dovrebbero dargli una medaglia, ma almeno la sua azione dovrebbe essere sfruttata. Come minimo di lui si dice che sia un chiacchierone, ma è meglio un chiacchierone, o un chiacchierato? È vero che la carriera arbitrale serve anche nella vita: ma certe volte serve troppo: dopo i 34-37 anni quasi tutti diventano ricchi. Si stravolgono anche le procedure imposte dal regolamento pur di liberarsi di lui. Ecco come: Casarin rilascia un'intervista e viene deferito. Bene, questo impone il regolamento, poi lo sospendono, ma qui non possiamo più essere d'accordo. E se dopo averlo deferito e sospeso ci si accorge che aveva ragione, chi restituisce a Casarin il Maltolto? Bergamo rilascia, a sua volta, un'intervista e non accade nulla. Eppure Bergamo ha detto due cose estremamente gravi, ma estremamente giuste. Prima: Casarin ha ragione; seconda: il giudizio a Casarin dovrebbe svolgersi a porte aperte (il che significa chiaramente che Bergamo sa che cosa succede quando il vertice della casta si riunisce, segretamente, nottetempo).

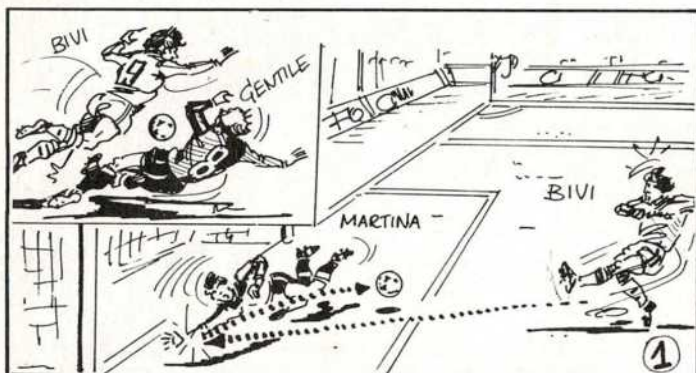
**DESIGNAZIONI.** Si vuole punire duramente Casarin dopo il primo giudizio. Quindi il vertice dell'Associazione arbitrale, per dimostrare generosità e comprensione, pretende di avere il diritto di compiere il bel gesto di ridurgli la pena, per sottometterlo senza remissione. E anche questo ostinato mutismo al quale i dirigenti arbitrali si sono votati suscita sospetti profondi. Il «processo» a Casarin dovrebbe svolgersi nella settimana dal 21 al 27 marzo: una data quanto mai vaga, una sede sconosciuta. Sarà facile capire chi si sarà accollato il compito di redigere la motivazione, secondo noi già scritta da un pezzo. Noi siamo dalla parte degli arbitri che vanno in campo, ma decisamente avversari di quello straordinario strumento del potere che è la Can, l'organo che designa domenicalmente gli arbitri. È la federazione nella federazione e va smantellata. Un arbitro può essere chiacchierato quanto si vuole, ma se certe partite non gli vengono affidate, tutta la sua presunta voglia di condizionare un risultato, automaticamente svanisce.

**FRANCHI.** Sul caso Casarin, i plagiati blaterano: **«fuori le prove, fuori i nomi»**, ma le prove vanno cercate da chi può e l'Associazione arbitri potrebbe. I nomi, se pur ci sono, non vanno fatti per non rovinare famiglie. Si impone un processo di epurazione e di moralizzazione; chi va in campo ad arbitrare è certamente, nel novantanove per cento dei casi, la parte migliore di noi. Il male è nelle designazioni, nella debolezza dei vertici. Primo provvedimento? il sorteggio: per ogni partita, i nomi dei sei o sette arbitri che possono dirigerla e se ne estrae uno. Anche quest'anno la proposta è stata avanzata (Colantuoni del Varese): speriamo solo che non faccia la fine della precedente proposta (Rozzi dell'Ascoli) che riscosse un solo sì, quello del proponente. Si dice che il presidente Sordillo vorrebbe nominare Artemio Franchi commissario straordinario del settore, per avviare i tanti processi che si impongono. non vi sono dubbi: in sei mesi andrebbe tutto a posto perché dopo ogni epurazione, per 5 o 6 anni si vive sereni. Poi...

**PROCESSO.** E ora, tutti al processo. Nostra previsione: otto o nove mesi, oppure un caos infernale. Quanto alle dimissioni degli incolpati, nessuno ci spera: il cattivo dirigente è l'unico a non sapersi tale. All'interno della Federazione circola questa storia. Quando Casarin incappò nel medesimo infortunio di adesso (intervista-denuncia non autorizzata) il presidente dell'Associazione arbitrale si presentò ad Artemio Franchi, il dirigente italiano che cura la delicata materia arbitrale in seno alla federazione mondiale e con tono quasi dispiaciuto, gli domandò: **«e adesso che Casarin non potrà rappresentare l'Italia ai mondiali di Spagna, con chi lo sostituiamo, con Menegali o con Agnolin?»**. Frettolosamente come è sua abitudine, quando deve dare brutte notizie, Franchi sentenziò: **«se non va Casarin, vuol dire che l'Italia non avrà un rappresentante arbitrale ai campionati del mondo. Non mi presto ai vostri giochi; sono convinto che lo volete far fuori per mandare un vostro amico fedele...»**. Si arrestò un istante, poi concluse; **«... che non è certo Agnolin»**. Attualmente la storia, se vera, sta per ripetersi — vogliono cacciare Casarin da «internazionale» per sostituirlo con un arbitro che al massimo può dirigere il traffico. Ma, questa volta, Franchi non ha voce in capitolo (almeno per ora).

di **Paolo Samarelli**

**CESENA-SAMPDORIA 0-1 (17')**
Traversone di Mancini e testa di Francis

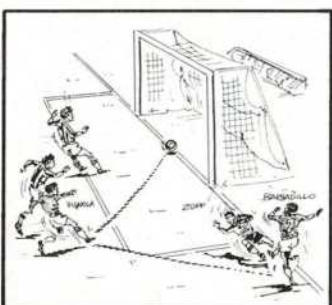
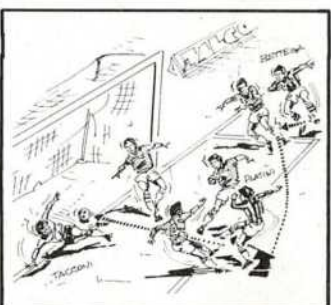
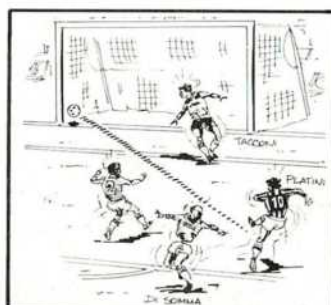
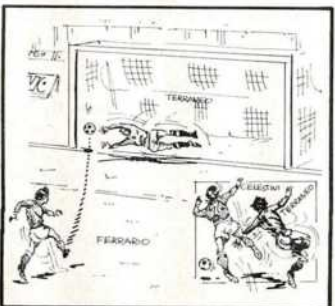
**CESENA-SAMPDORIA 0-2 (47')**
Su una respinta, sinistro di Scanziani

**GENOA-CATANZARO 1-0 (4')**
Mischia in area, Viola a rete di testa

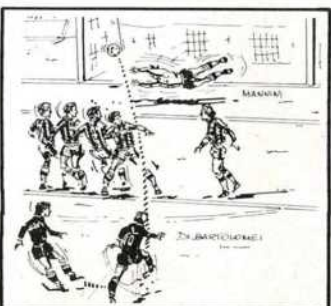
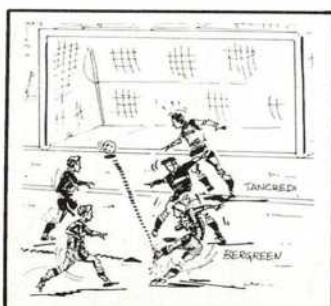
**GENOA-CATANZARO 2-0 (11')**
Su punizione, Iachini batte Zaninelli

**GENOA-CATANZARO 2-1 (57')**
Tira Bivi dal dischetto, Martina respinge, Bivi riprende e finalmente segna

**GENOA-CATANZARO 3-1 (72')**
Per Magni, Venturini libera oltre la linea

**GENOA-CATANZARO 4-1 (90')**
Su punizione, Antonelli firma il poker

**JUVENTUS-AVELLINO 1-0 (12')**
«Assolo» di Scirea in acrobazia, palla in rete

**JUVENTUS-AVELLINO 2-0 (64')**
Batti e ribatti, poi segna anche Boniek

**JUVENTUS-AVELLINO 2-1 (65')**
Servito da Barbadillo, Vignola batte Zoff

**JUVENTUS-AVELLINO 3-1 (70')**
Platini riprende un rimpallo e fa tris

**JUVENTUS-AVELLINO 4-1 (87')**
Ancora Platini a rete con un tiro-bomba

**NAPOLI-TORINO 1-0 (20')**
Terraneo atterra Celestini, Ferrario su rigore

**PISA-ROMA 0-1 (12')**
Cross di Chierico, testa vincente di Falcao

**PISA-ROMA 0-2 (60')**
Punizione di Conti, Di Bartolomei raddoppia

**PISA-ROMA 1-2 (64')**
Servito da Sorbi, sinistro-gol di Berggreen

## UNDER 21/TORNA GIORDANO

### Il centravanti è rientrato nel giro della Nazionale grazie a Vicini che lo ha voluto, assieme a Dossena, come fuori quota. Un primo passo verso la riconquista di Bearzot

# Azzurro è bello

di **Stefano Germano** - foto **Guido Zucchi**

FIRENZE. Bruno Giordano riveste l'azzurro dopo tre anni. Per la verità, il colore della maglia è bianco ma quello che conta è lo spirito: e questo è azzurro. A Firenze, quindi, il centravanti della Lazio chiude un ciclo e ne apre un altro: chiude quello peggiore di tutta la sua carriera (calcioscommesse, prigione, problemi di ordine familiare) e ne apre uno da cui si aspetta tutto. Ma che cosa, per l'esattezza?

**«Tre cose in ordine: la promozione con la Lazio, la maglia della Nazionale, il ritorno ai vertici calcistici».**

— Per la prima non dovrebbero esserci eccessivi problemi...

**«Bè, direi anch'io così, anche se la palla è rotonda e non sempre i desideri si avverano. Male che vada, ad ogni modo, il terzo posto (quindi la promozione) non dovrebbe comunque sfuggirci.»**

— Promozione, d'accordo: con chi?

**«Col Milan senz'altro e con Catania o Como, di qui non si scappa».**

— Marzo ottanta, marzo ottantatré: in cos'è cambiato Giordano in questi tre anni?

**«Direi che sono maturato, sono diventato più uomo, mi sono responsabilizzato. Inevitabilmente vorrei aggiungere in quanto certe esperienze non possono che lasciare il segno. Potrei campare mille anni ma non dimenticherò mai quel pomeriggio in cui ci caricarono su un cellulare e ci portarono in prigione. Dio che esperienza terribile!».**

— Lo scandalo, d'altro canto, c'era...

**«D'accordo e io non lo voglio certamente negare: solo che ho sempre avuto l'impressione che si sia gonfiato quello legato al calcioscommesse per coprirne altri. Quali non sta a me dirlo: certo è, ad ogni modo, che la mia impressione è questa».**

— Tre anni come quelli che ha vissuto dall'ottanta a oggi non possono non lasciare ricordi piacevoli e spiacevoli: quali i primi quali i secondi?

**«Dei secondi preferisco non parlarne perché ne soffrirei troppo; dei primi amo ricordare solo l'aiuto che ho avuto da gente di una bontà e di una comprensione squisite che mi hanno aiutato come di più non avrebbero potuto. Vorrei anche precisare che si è trattato di gente fuori dal mio ambiente».**

— Adesso che tutto è passato, pensa che lei come tutti gli altri siate stati più vittime o più colpevoli?

**«Colpevoli lo siamo stati senz'altro anche se vorrei sottolineare come, poco alla volta, siamo stati travolti da una situazione che non riuscivamo più a controllare. Ecco, secondo me l'esempio che calza di più è questo: improvvisamente ci siamo trovati ad essere gli inconsapevoli ingranaggi di un meccanismo che ha finito per travolgerci completamente e che ci ha fatto apparire molto peggio di quanto non siamo in verità».**

— Lei pensa di averci rimesso molto sul piano economico?

**«Mi auguro che lei mi creda se le dico che in quei momenti la cosa cui pensavo meno erano i soldi che ci rimettevo. Dirò di più: avrei pagato di tasca per trasformare una realtà terribile in un incubo e basta. Ed invece era tutto vero, purtroppo...».**

— Lei certamente sa che per l'Olimpica, pur se inespresso, pare ci sia un veto nei suoi confronti: si dice infatti che l'utilizzazione di uno come lei non vada d'accordo con l'immagine che deve possedere quella squadra...

**In vista della partita con la Cecoslovacchia, Vicini ha utilizzato Giordano** (sopra) **e Dossena** (a fianco) **come fuori quota della Nazionale Under 21. La prova dei due è stata ottima ed è certo che il laziale e il torinista saranno in campo a Trieste in attesa di essere chiamati da Bearzot per un loro reinserimento nella formazione maggiore. Per il laziale è tornato il sole!**

JUNIORES

## Corto maltese

**ROMA.** Con una precisione svizzera (3-0 all'andata, 3-0 al ritorno), la Juniores italiana si è qualificata per la fase finale degli Europei di categoria che si disputeranno in Inghilterra dal 12 al 22 maggio prossimi. Nel galoppo (non si può definire in altro modo...) sostenuto dagli azzurrini di Lupi mercoledì 9 marzo al «Flaminio» di Roma davanti a circa 10.000 spettatori, sono risultati protagonisti ancora una volta i gemelli del gol Baldieri e Righetti, il primo della Roma e l'altro del Cesena. I due ragazzi (che già a Malta avevano realizzato un gol a testa) hanno provveduto a mettere in chiaro le cose nel primo tempo, poi nella ripresa ci ha pensato Di Fabio (un elemento molto interessante che milita nel Giulianova in C2) a chiudere il discorso.

**«Non so se questo sia vero: io dico però che, se questo fosse, non sarebbe giusto in quanto mi pare che, dopo aver pagato il mio debito con la società, abbia il diritto di essere considerato come tutti gli altri. Non capita d'altra parte la stessa cosa anche con chi ruba o ammazza?».**

— Ma se lei potesse scegliere, preferirebbe l'Olimpica o l'Under 21 come pare sia nelle intenzioni di Vicini?

**«Non è una battuta, mi creda: preferirei la maglia azzurra, quella "grande"! In attesa della quale, però, mi vanno bene tutte: l'importante, infatti, è essere rientrato nel giro. Anche se...».**

— Anche se?

**«Anche se, giocare in B, potrebbe risultare una fregatura. Per fortuna, però, che in B ci resto ancora poco...».**

— Lei ha perso circa due anni e mezzo: crede che questo tempo se lo ritroverà in futuro? In altri termini, pensa che la sua carriera sarà più lunga?

**«Assolutamente sì in quanto le energie che non ho speso negli anni in cui sono stato inattivo le ho accumulate dentro di me e le tirerò fuori in tempi più lunghi».**

— Secondo lei, nella nazionale «grande» come lei l'ha definita, c'è posto per Bruno Giordano?

**«Io credo ci sia posto per chiunque sappia lottare e dimostri di volerlo fare, sia Giordano o chiunque altro. Io, da parte mia, ci terrei moltissimo...».**

— Intanto prendiamo questa Under che, con lei e Dossena, pare proprio aver cambiato faccia. È d'accordo?

**«Beppe è troppo bravo perché lo si scopra oggi; io, da parte mia, ogni volta che scendo in campo ce la metto tutta. Sperando, benissimo, di far buona figura».**

— Vicini conta molto su voi due per battere la Cecoslovacchia a Trieste e andare avanti in Europa.

**«E noi, stia pur tranquillo, gli daremo tutto l'aiuto che potremo. E la stessa cosa la faranno gli altri».**

— Questa partita con la Fiorentina le è piaciuta? E, soprattutto, è soddisfatto di quello che ha fatto?

**«Direi di sì anche se il meglio, si sa, è sempre dietro l'angolo. Come primo impatto, ad ogni modo, sono più che soddisfatto».**

— Adesso, quindi, inizia una nuova era...

**«Diciamo che continua: l'inizio, infatti, è stato in Lazio-Perugia di Coppitalia quando sono rientrato per la prima volta dopo la squalifica. Chi mi conosce sa che sono freddo come un pezzo di ghiaccio: bene, per venti minuti, quella sera, non sono riuscito a toccare palle. Poi, per fortuna, gli applausi della gente mi hanno sbloccato e sono tornato a vivere. E sapesse com'è bello!».** □

**IL REDIVIVO**/TREVOR FRANCIS

Il fuoriclasse britannico, appena rientrato in una condizione accettabile, ha ripreso a segnare: a farne subito le spese è stato il Cesena, vittima designata di una promessa fatta a Bobby Robson

# Per il re e per la Patria

di **Stefano Germano**

**CESENA.** Due volte recordman del calciomercato inglese (un milione di sterline per passare dal Nottingham Forest al Manchester City; la stessa cifra per vestire la maglia della Sampdoria), Trevor Francis è l'ultimo dei dodici calciatori di scuola e nazionalità britannica a militare nel nostro campionato. Dodici giocatori (da Adcock, il primo, che nel '46 arrivò al Padova) dal dopoguerra a oggi sono decisamente pochi, soprattutto per un calcio (quello italiano) che è sensibile come pochi altri al... fascino dell'esotico. Perché? **«Il perché** — risponde Francis — **proprio non lo so. Si vede che, nella loro maggioranza, i miei compatrioti, a casa loro ci stanno benissimo e non se la sentono di cambiare».**

**DIFFICOLTÀ.** Tra le prerogative degli inglesi, c'è anche quella di considerare l'Europa un qualcosa di avulso dalla loro isola: in altri termini, non è l'Inghilterra ad essere distaccata dal continente, ma è il continente ad essere distaccato dall'Inghilterra... È anche per questo che la convivenza tra calciatori inglesi ed europei è tanto difficile?

**«Schematizzare tutto** — dice, il centravanti della Samp — **non ha senso: molto meglio è, invece, prendere in esame, caso per caso, quello che succede. Io so, per esempio, che Jimmy Greaves, quando era al Milan, non solo non legò con i compagni e l'intero ambiente ma addirittura, li denigrò in termini inaccettabili. Ma questo deve essere una specie di vizio per lui visto che ancora oggi, quando può, spara a zero contro l'Italia e il suo calcio dicendo che è inadatto per gli inglesi che, quindi, mai e poi mai dovrebbero accettare eventuali proposte di trasferirsi qui».**

— A proposito di cattiva propaganda, però, anche lei non è che si sia fatto pregare a parlar male di noi...

**«So benissimo che quello che è stato stampato sul libro che ho scritto con David Miller ha suscitato scandali e perplessità. Ora però vorrei, una volta per tutte, dire due cose: primo, che io ho lasciato a Miller degli appunti che poi lui ha elaborato e, secondo, che tra i difensori che apprezzo maggiormente c'è proprio quel Gentile che, stando a quanto scritto in "The World to play for" io avrei non solo criticato ma addirittura denigrato. E dire che per me il juventino è assieme a Foerster, il più grande marcatore del mondo».**

**PROPOSITI...** Venuto in Italia per spaccare il mondo, Francis non è poi che abbia fatto moltissimo e, sino ad ora almeno, si è fatto notare più per gli infortuni di cui è rimasto vittima (e delle partite saltate per questa ragione) che per la validità delle sue prestazioni.

**«È verissimo** — dice il giocatore — **ma non ne ho colpa. Sino ad ora — e la cosa mi dispiace moltissimo — non ho potuto dare alla mia squadra quell'aiuto che avrei voluto e per il quale sono pagato profumatamente. D'ora in avanti, però, spero che finalmente la sfortuna si dimentichi di me e che mi lasci dimostrare sino in fondo il mio valore. Se, di qui alla fine della stagione, tutto andrà come mi auguro, penso che a Genova non si potranno lamentare dei soldi spesi per me. E sono tanto sicuro di quello che dico che sarei pronto ad allungare di un altr'anno il mio contratto portandolo fino alla fine del campionato '84-85».**

IL GOL DI FRANCIS A CESENA (FotoSanna)

**...E PRONOSTICI.** Secondo molti, se la Sampdoria avesse potuto contare senza intoppi ed interruzioni sull'accoppiata formata da lei e da Mancini, la lotta per il vertice avrebbe avuto un protagonista in più. A cose fatte, come vede il duello per il tricolore? **«Prima che iniziassero i campionati inglese e italiani, dissi che vedevo in Liverpool e Juventus le squadre favorite: per il Liverpool non mi sono sbagliato mentre per la Juve le cose sembrano darmi torto. Io, però, continuo a nutrire grande fiducia nei bianconeri anche se debbo riconoscere che la Roma gioca il miglior calcio d'Italia e che i giallorossi sono una squadra fortissima oltre che molto moderna».**

**GRAZIE BOBBY.** Punto fermo della nazionale britannica anche dopo l'avvento di Bobby Robson, Trevor Francis sa già che per la partita di fine mese contro la Grecia a Wembley, il cìtì britannico lo chiamerà: **«Se giocherò non lo so ancora, anche se penso che un posto per me, Robson lo troverà. A proposito del successore di Greenwood, debbo dirgli grazie sia per la fiducia che ha nei miei confronti sia per l'amicizia che mi ha dimostrato quando ero infortunato; un'amicizia che si è concretizzata in telefonate, auguri e continui incitamenti a guarire, sia per il mio bene sia per quello della Sampdoria e della nazionale».**

— A proposito di nazionale: pensa che l'Inghilterra si qualificherà per gli Europei?

**«Non solo lo penso, ma ne sono virtualmente certo. Così come sono certo che in Francia, il prossimo anno, interpreteremo il ruolo dei protagonisti. E chissà che non ce la facciamo a succedere alla Germania come campioni continentali!».**

— Ma lei pensa veramente che l'Italia non meritasse il titolo mondiale?

**«Io non l'ho mai pensato e anche quello che è stato pubblicato nel mio libro non suona assolutamente come una critica nei confronti dell'Italia in quanto non ho dato un giudizio tecnico ma solo estetico, che male c'è, infatti, a divertirsi di più, da spettatore, a vedere il calcio più elegante dei francesi e dei brasiliani piuttosto di quello più potente di Germania e Italia? Ma per favore, sul contenuto di quel libro, mettiamoci una pietra sopra e guardiamo il futuro».** □

## LA SERIE A PER L'ARCHIVIO

di **Carlo F. Chiesa**

**LE RETI.** Una domenica discreta, con 16 realizzazioni, 2 a partita, che portano il totale del torneo a 379. Sono esattamente venti in più rispetto all'anno scorso, e tale margine ancora vistoso si traduce in notevoli balzi in avanti delle medie generali. Quella per partita è ora di 2,05 reti, quella per giornata di 16,47: sono le più alte rispetto a quelle finali degli ultimi quattro campionati, nei quali la media dei gol non ha mai raggiunto i 16 per turno.

**LE SQUADRE.** La Juventus viaggia col vento in poppa: con l'Avellino raggiunge e supera quota 2210 nei punti totalizzati nei campionati a girone unico, mentre il gol di Vignola è quello numero 1670 subito in campionato dalla Signora sempre dal 1929-30. La Fiorentina dal canto suo ha toccato in Sardegna la sponda dei 1750 punti nell'identica statistica, Francis ha realizzato la rete numero 1470 della Sampdoria in Serie A, Di Bartolomei infine ha procurato al Pisa il dispiacere numero 70 nella massima divisione.

**I GIOCATORI.** Giancarlo Antognoni spegne 280 candeline sulla torta delle sue presenze in Serie A, Bruno Conti 150, Beccalossi 130, Mei e Pircher 100, Torrisi 90.

**I BOMBER.** Giornata all'insegna degli stranieri: il pisano Berggreen ha messo a segno il gol esotico numero 140 dalla riapertura delle frontiere, mentre lo juventino Platini, con una nuova doppietta, è partito all'assalto della posizione di vertice della graduatoria marcatori, che rimane ancora appannaggio di Penzo. Ecco le reti in Serie A di tutti i bomber di giornata: Antonelli 21, Berggreen 8, Bivi 15, Boniek 4, Briaschi 15, Di Bartolomei 43, Falcao 14, Ferrario 3, Francis 2, Iachini 10, Platini 9, Scanziani 33, Scirea 19, Vignola 14, Viola 8.

**RIGORI.** Due calci dal dischetto, in questa ventitreesima giornata del torneo: il primo lo ha trasformato il napoletano Ferrario, che si è scoperto quest' anno uomo implacabile dagli undici metri, e ora vanta un tre su tre piuttosto eloquente. L'altro lo ha fallito Bivi (che poi ha realizzato sulla respinta del portiere), anche se, more solito, il portiere (Martina) si era mosso con vistoso anticipo. Il totale dei tiri dagli undici metri, in questo campionato, sale a quota 45. Di questi, 35 (il 77,77 per cento) sono stati trasformati, 19 dei quali decisivi. Dei 10 errori solo 4 hanno influito sul risultato. L'anno scorso si contava un rigore in più ed una media di trasformazione sensibilmente inferiore (28 centri su 46 tentativi: il 60,86 per cento appena). L'Udinese è la squadra che ha usufruito del maggior numero di massime punizioni a favore, sette, seguita dalla Fiorentina con sei. Quanto a quelli contro, il Genoa capeggia la graduatoria con sette, seguito da Torino (sei) e Pisa (cinque). Arbitri più rigoristi: Bergamo e Paparesta con sei, Pairetto con 5, Altobelli, Longhi e Magni con 3.

**ESPULSIONI.** Giornata senza cartellini rossi, come già alla terza, sesta, decima, tredicesima, quattordicesima, diciannovesima e ventunesima. Il totale resta fermo a 22, contro le 28 dell'anno scorso. L' arbitro più severo è sempre Menegali (che ha comminato 5 espulsioni), seguito da Ballerini (4).

**GLI SPETTATORI.** Il campionato continua a marciare su ritmi d'eccellenza: questa settimana 262.462 spettatori sugli spalti, tra paganti e abbonati. Il totale sale a quota 6.135.494, il che significa bilancio vistosamente in attivo rispetto all'anno scorso (+241.830), a due tornei fa (+979.960) e a tre stagioni or sono (+179.092).

**LE SOSTITUZIONI.** Sono stati avvincendati 25 giocatori: il Verona è l'unica squadra a non avere utilizzato alcun panchinaro, mentre Fiorentina, Napoli, Roma, Sampdoria e Udinese ne hanno impiegato uno solo. In tutto i venticinque subentrati hanno giocato 652 minuti, per una media di 26,08 a testa.

**GLI ESORDIENTI.** Il torneo propone un nuovo protagonista. Si tratta di Luca Brunetti, difensore della Sampdoria, nato a Cecina (LI), il 10.11.1964. Il totale dei «deb» sale così a quota 63, contro le 76 dell'anno passato: un calo sempre più sensibile. Il primato è del Cagliari, che ne ha schierati otto, seguito da Avellino e Pisa (sette) e da Fiorentina), Sampdoria e Verona (sei).

### IL «SUPERBOMBER» 1982-83

| GIOCATORE | GOL | GARE | MEDIA |
|---|---|---|---|
| 1. **De Falco** (Triestina, C/2) | 18 | 22 | **0,81** |
| 2. **Vitale** (Prato, C/2) | 16 | 21 | **0,76** |
| 3. **Cipriani** (Cerretese, C/2) | 16 | 23 | **0,69** |
| 4. **Zobbio** (Mantova, C/2) | 14 | 22 | **0,63** |
| 5. **Grossi** (Prato, C/2) | 7 | 12 | **0,58** |
| 6. **Pozzi** (Pavia, C/2) | 13 | 23 | **0,56** |
| 7. **Alivernini** (Casertana, C/1) | 10 | 18 | **0,55** |
| 8. **Ferla** (Pergoc., C/2) | 12 | 22 | **0,545** |
| 9. **Rondon** (Treviso, C/1) | 13 | 24 | **0,541** |
| 10. **Gregoric** (Conegliano, C/2) | 8 | 15 | **0,53** |
| **Mariano** (Grumese, C/2) | 8 | 15 | **0,53** |
| 12. **Paciocco** (Jesi, C/2) | 11 | 21 | **0,523** |
| 13. **Lucchetti** (Vogherese, C/2) | 12 | 23 | **0,521** |
| 14. **Giordano** (Lazio, B) | 13 | 25 | **0,52** |
| 15. **Guerra** (Ospitaletto, C/2) | 11 | 22 | **0,5** |
| **Masuero** (Fanfulla, C/2) | 8 | 16 | **0,5** |
| **Penzo** (Verona, A) | 11 | 22 | **0,5** |
| **Prima** (Siracusa, C/2) | 9 | 18 | **0,5** |
| 19. **Cau** (Akragas, C/2) | 11 | 23 | **0,47** |
| **Chimenti** (Taranto, C/1) | 11 | 23 | **0,47** |
| **Sorbello** (Campania, C/1) | 11 | 23 | **0,47** |
| 22. **Paraluppi** (Imperia, C/2) | 7 | 15 | **0,46** |
| 23. **Gabriellini** (Rondinella, C/1) | 11 | 24 | **0,458** |
| 24. **Damiani** (Milan, B) | 9 | 20 | **0,45** |
| 25. **Geissa** (Lanciano, C/2) | 4 | 9 | 0,44 |
| **Talevi** (Fano, C/1) | 4 | 9 | 0,44 |
| 27. **Altobelli** (Inter, A) | 10 | 23 | 0,43 |
| **Jordan** (Milan, B) | 10 | 23 | 0,43 |
| 29. **Latella** (Licata, C/2) | 9 | 21 | **0,42** |
| 30. **Chiappetta** (Gioiese, C/2) | 7 | 17 | **0,41** |
| **Mondello II** (Messina, C/2) | 7 | 17 | **0,41** |
| 32. **Antognoni** (Fiorentina, A) | 9 | 22 | **0,409** |
| **Marescalco** (Francavilla, C/2) | 9 | 22 | **0,409** |
| 34. **Capezzuoli** (Civitav., C/2) | 2 | 5 | **0,4** |
| **Cappellari** (Imperia, C/2) | 8 | 20 | **0,4** |
| **Trombetta** (Catanzaro, A) | 2 | 5 | **0,4** |
| 37. **Fiaschi** (Grosseto, C/2) | 9 | 23 | **0,39** |
| **Platini** (Juventus, A) | 9 | 23 | **0,39** |
| **Vincenzi** (Pistoiese, B) | 9 | 23 | **0,39** |
| 40. **Perfetto** (Frattese, C/2) | 8 | 21 | **0,38** |
| **Tirapelle** (Omegna, C/2) | 8 | 21 | **0,38** |
| 42. **Di Prete** (Sanremese, C/1) | 9 | 24 | **0,37** |
| **Lanci** (Monopoli, C/2) | 9 | 24 | **0,37** |
| **Mochi** (Fano, C/1) | 9 | 24 | **0,37** |
| **Modestini** (Gorizia, C/2) | 3 | 8 | **0,37** |
| **Molinari** (Martina, C/2) | 9 | 24 | **0,37** |
| 47. **Baldan** (Legnano, C/2) | 7 | 19 | **0,368** |
| **Casaroli** (Casertana, C/1) | 7 | 19 | **0,368** |
| **De Rosa** (Palermo, B) | 7 | 19 | **0,368** |

### CAMPIONATO «ALL'INGLESE»

**N.B.:** La classifica è compilata secondo il sistema inglese: 3 punti per la vittoria, 1 per il pareggio.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. | **Roma** | **46** | 9. | **Udinese** | **28** |
| 2. | **Juventus** | **41** | 10. | **Ascoli** | **26** |
| 3. | **Verona** | **37** | 11. | **Pisa** | **25** |
| 4. | **Fiorentina** | **35** | | **Avellino** | **25** |
| 5. | **Inter** | **33** | 13. | **Cagliari** | **24** |
| 6. | **Torino** | **32** | 14. | **Napoli** | **23** |
| 7. | **Sampdoria** | **31** | 15. | **Cesena** | **21** |
| 8. | **Genoa** | **29** | 16. | **Catanzaro** | **15** |

### LA «LEGIONE STRANIERA»

**N.B.:** I voti sono quelli attribuiti dai tre quotidiani sportivi e dal Guerino.

| GIOCATORE | | MEDIA |
|---|---|---|
| 1. **Francis** | (Sampdoria) | **6,76** |
| 2. **Peters** | (Genoa) | **6,71** |
| 3. **Falcao** | (Roma) | **6,66** |
| 4. **Brady** | (Sampdoria) | **6,65** |
| 5. **Prohaska** | (Roma) | **6,565** |
| 6. **Edinho** | (Udinese) | **6,565** |
| 7. **Bertoni** | (Fiorentina) | **6,562** |
| 8. **Dirceu** | (Verona) | **6,55** |
| 9. **Berggreen** | (Pisa) | **6,52** |
| 10. **Barbadillo** | (Avellino) | **6,47** |
| 11. **Uribe** | (Cagliari) | **6,44** |
| 12. **Passarella** | (Fiorentina) | **6,37** |
| 13. **Platini** | (Juventus) | **6,36** |
| 14. **Van de Korput** | (Torino) | **6,267** |
| 15. **Krol** | (Napoli) | **6,266** |
| 16. **Schachner** | (Cesena) | **6,19** |
| 17. **Surjak** | (Udinese) | **6,15** |
| 18. **Hernandez** | (Torino) | **6,14** |
| 19. **Muller** | (Inter) | **6,13** |
| 20. **Boniek** | (Juventus) | **6,01** |
| 21. **Diaz** | (Napoli) | **5,91** |
| 22. **Nastase** | (Catanzaro) | **5,68** |
| 23. **Caraballo** | (Pisa) | **5,65** |
| 24. **Vandereychen** | (Genoa) | **5,5** |
| 25. **Juary** | (Inter) | **5,48** |
| 26. **Skov** | (Avellino) | **5,27** |
| 27. **Victorino** | (Cagliari) | **5,01** |

## GUERIN D'ORO

### SINTESI DEL CAMPIONATO

**I MIGLIORI**

**SERIE A**

(aggiornata alla 23. giornata)

Giocatori: **Martina** (Genoa) **6.86**
Arbitro: **Casarin** **7.14**

**SERIE B**
(aggiornata alla 25. giornata)

Giocatori: **Baresi** (Milan) **6.76**
Arbitro: **Lombardo** **6.50**

**SERIE A**

| | Giocatore e squadra | quoziente |
|---|---|---|
| 1 | **Martina** (Genoa) | **6.86** |
| | **Mannini** (Pisa) | **6.69** |
| 2 | **Nela** (Roma) | **6.69** |
| | **Gentile** (Juventus) | **6.44** |
| 3 | **Maldera** (Roma) | **6.40** |
| | **Riva** (Pisa) | **6.35** |
| 4 | **Falcao** (Roma) | **6.66** |
| | **Oriali** (Inter) | **6.48** |
| 5 | **Vierchowod** (Roma) | **6.73** |
| | **Ferrario** (Napoli) | **6.58** |
| 6 | **Tricella** (Verona) | **6.69** |
| | **Galbiati** (Torino) | **6.59** |
| 7 | **Bagni** (Inter) | **6.63** |
| | **Causio** (Udinese) | **6.49** |
| 8 | **Brady** (Sampdoria) | **6.65** |
| | **Prohaska** (Roma) | **6.56** |
| 9 | **Berggreen** (Pisa) | **6.52** |
| | **Barbadillo** (Avellino) | **6.47** |
| 10 | **De Vecchi** (Ascoli) | **6.55** |
| | **Genzano** (Cesena) | **6.50** |
| 11 | **Fanna** (Verona) | **6.60** |
| | **Mancini** (Sampdoria) | **6.31** |

**Arbitri**

| | | |
|---|---|---|
| 1. | **Casarin** | **7.14** |
| 2. | **Agnolin** | **7.06** |
| 3. | **Pairetto** | **6.75** |
| 4. | **Longhi** | **6.71** |
| 5. | **Bergamo** | **6.68** |

**SERIE B**

| | Giocatore e squadra | quoziente |
|---|---|---|
| 1 | **Orsi** (Lazio) | **6.75** |
| | **Pellicanò** (Arezzo) | **6.65** |
| 2 | **Ranieri** (Catania) | **6.46** |
| | **Rossi** (Atalanta) | **6.40** |
| 3 | **Evani** (Milan) | **6.53** |
| | **Galia** (Como) | **6.44** |
| 4 | **Bencina** (Cremonese) | **6.56** |
| | **Guerini** (Cavese) | **6.49** |
| 5 | **Miele** (Lazio) | **6.48** |
| | **Filisetti** (Atalanta) | **6.39** |
| 6 | **Baresi** (Milan) | **6.76** |
| | **Zandonà** (Arezzo) | **6.47** |
| 7 | **Cupini** (Cavese) | **6.60** |
| | **Neri** (Arezzo) | **6.51** |
| 8 | **Pavona** (Cavese) | **6.68** |
| | **Mastalli** (Catania) | **6.67** |
| 9 | **Giordano** (Lazio) | **6.50** |
| | **Pradella** (Monza) | **6.36** |
| 10 | **Bonomi** (Cremonese) | **6.63** |
| | **Manfredonia** (Lazio) | **6.53** |
| 11 | **Montesano** (Palermo) | **6.36** |
| | **Tivelli** (Cavese) | **6.35** |

**Arbitri**

| | | |
|---|---|---|
| 1. | **Lombardo** | **6.50** |
| 2. | **Leni** | **6.36** |
| 3. | **Patrussi** | **6.36** |
| 4. | **Facchin** | **6.32** |
| 5. | **Pezzella** | **6.31** |

Statistiche a cura di **Orio Bartoli**

Mentre il ritorno di Maradona e l'arrivo di Menotti non guariscono i mali del Barcellona, dal Brasile una voce mette in allarme l'Italia: è arrivato il giovane Mauricinho

# Pel di carioca

**MAURICINHO**, giovane rivelazione della nazionale juniores, neo-campione sudamericano, è stato acquistato dal Palmeiras per 120 milioni di cruzeiros (circa mezzo miliardo di lire). E come è successo nel «caso Batista», si dice che l'ala destra sia stata pagata da una squadra italiana e, appena aperto il mercato a luglio, dovrebbe andare a una società di Serie A. A condurre questo affare è stato il dirigente, Marcio Papa (già responsabile del triangolo Batista-Palmeiras-Udinese), che si dichiara appartenente alla «G.A.P.» (gruppo di amici del Palmeiras), un paio di soci, tutti noti imprenditori, disposti a aiutare il club biancoverde rafforzando la squadra con fuoriclasse. Il filo che lega Marcio Papa al calcio italiano è assai grosso. Come è successo prima dell'acquisto di Batista, Papa è stato un paio di giorni in Italia, e inoltre il 12 marzo scorso in una riunione a casa sua erano presenti Josè Altafini e Mazzola. Tutto fa presumere ad un accordo a tre dal quale potrebbe scaturire il trasferimento di Mauricinho in Italia.

## EUROPA

### ALBANIA

**(P.M.)** 18. GIORNATA: **Luftetari-17 Nentori 0-0; Dinamo-Labinoti 1-1; Skenderbeu-Partizani 0-0; Lokomotiva-Beselindhjia 1-0; Flamurtari-Tomori 0-0; Traktori-Vllaznia 0-0; Besa-Naftetari 3-2.**
CLASSIFICA: **17 Nentori 24; Vllaznia 23; Flamurtari 22; Partizani 21; Lokomotiva 20; Luftetari, Labinoti 19; Dinamo 18; Tomori 17; Skenderbeu 16; Naftetari 15; Traktori 14; Besa 13; Beselidhjia 11.**
**MARCATORI. 8 RETI:** Bajaziti (Besa); **7 RETI:** Ragami (Vllaznia); Koci (Naftetari).

### BELGIO

25. GIORNATA: **Beveren-Standard 4-1; Anversa-Waregem 3-1; Liegi-Winterslag 1-1; Cercle Bruges-Lierse 1-1; Anderlecht-Bruges 5-2; Seraing-Tongeren 3-0; Waterschei-Beerschot 1-0; Courtrai-Lokeren 0-3; Gand-RWDM 2-0;**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anderlecht** | **37** | 25 | 15 | 7 | 3 | 55 | 27 |
| **Anversa** | **36** | 25 | 16 | 4 | 5 | 42 | 23 |
| **Standard** | **34** | 25 | 14 | 6 | 5 | 57 | 30 |
| **Bruges** | **31** | 25 | 12 | 7 | 6 | 41 | 31 |
| **Waterschei** | **31** | 25 | 12 | 7 | 6 | 38 | 30 |
| **Lokeren** | **30** | 25 | 12 | 6 | 7 | 35 | 22 |
| **Gand** | **30** | 25 | 10 | 10 | 5 | 39 | 30 |
| **Beveren** | **29** | 25 | 10 | 9 | 6 | 52 | 27 |
| **Courtrai** | **25** | 25 | 8 | 9 | 8 | 31 | 32 |
| **RWDM** | **25** | 25 | 8 | 9 | 8 | 26 | 25 |
| **Lierse** | **22** | 25 | 8 | 6 | 11 | 25 | 36 |
| **Beerschot** | **21** | 25 | 7 | 7 | 11 | 32 | 43 |
| **Cercle Bruges** | **20** | 25 | 6 | 8 | 11 | 28 | 37 |
| **Liegi** | **20** | 25 | 5 | 10 | 10 | 21 | 43 |
| **Waregem** | **17** | 25 | 6 | 5 | 14 | 29 | 40 |
| **Seraing** | **17** | 25 | 3 | 11 | 11 | 26 | 52 |
| **Winterslag** | **13** | 25 | 3 | 7 | 15 | 23 | 45 |
| **Tongeren** | **12** | 25 | 3 | 6 | 16 | 25 | 52 |

**MARCATORI. 16 RETI:** Van den Berg (Anderlecht); **13 RETI:** Zidane (Courtrai), Albert (Beveren); **12 RETI:** Tahamata (Standard), Van der Linden (Anversa).

### CECOSLOVACCHIA

**(P.K.)** 18. GIORNATA: **Presov-Vitkovice 2-0; Zilina-Cheb 1-0; Slovan-Kosice 1-0; Bohemians-Sparta 0-2; Dukla-Slavia 1-2; Zbrojovka Brno-Inter 2-2; Trnava-Olomouc 2-0; Banik Ostrava-P. Nitra 4-0.**
CLASSIFICA: **Bohemians 26; Banik O., Slavia 24; Vitkovice 22; Inter B., Sparta P. 20; Cheb, Dukla Praga 19; Slovan 16, Zilina, Kosice, P. Nitra, Spartak T. 15, Presov 13; S. Olomouc 12.**
**MARCATORI. 11 RETI:** Janecka (Z. Brno); **10. RETI:** Licka (Banik), Vizek (Dukla); **9. RETI:** Griga (Sparta).

### CIPRO

**(T.K.)** 21. GIORNATA: **Omonia-Paralimni 2-0; Epa-Apollon 0-0; Olympiakos-Ael 0-1; Aris-Apoel 0-0; Salamina-Alki 1-2; Anortosi-Apop 2-0; Aradippu-Pezoporikos 2-0.**
CLASSIFICA: **Omonia 30; Anortosi 29; Pezoporikos 25; Ael 25; Apoel 24; Alki, Paralimni, Aradippu 21; Epa 20; Aris 19; Apollon 18; Olympiakos 15; Apop 14; Salamina 12.**
**MARCATORI. 12 RETI:** Chatziloisu (Aris); **10 RETI:** Kisonergis (Aris), Mavris (Omonia); **9 RETI:** Manoli (Paralimni).

### FRANCIA

**(B.M.)** Tanti pareggi e nessuna vittoria esterna nella 27. giornata del massimo campionato francese cui la super-fuga del Nantes (otto punti di vantaggio sulla seconda) sembra aver tolto ogni dubbio ed ogni incertezza sull'esito finale. L'occasione più grossa, se vogliamo, l'ha persa il Paris Saint Germain. La squadra della capitale, galvanizzata dalle imprese di Coppa, ha fallito d'un soffio l'aggancio del Bordeaux al secondo posto: vinceva per 1-0 sul campo del Bastia grazie alla rete segnata da Toko al 4 minuto, ma si è vista raggiungere all'88' su un rigore trasformato da Vernet per i Corsi che hanno giocato privi di Milla.

27. GIORNATA: **St. Etienne-Lilla 1-0; Mulhouse-Strasburgo 2-0; Tours-Sochaux 1-1; Rouen-Auxerre 1-1; Bastia-Paris S.G. 1-1; Bordeaux-Brest 0-0; Monaco-Lione 3-0; Lens-Laval 2-0; Nantes-Tolosa 3-0; Nancy-Metz 4-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nantes** | **41** | 27 | 17 | 7 | 3 | 52 | 18 |
| **Bordeaux** | **33** | 27 | 14 | 5 | 8 | 48 | 36 |
| **Paris S.G.** | **32** | 27 | 13 | 6 | 8 | 43 | 27 |
| **Monaco** | **31** | 27 | 10 | 11 | 6 | 37 | 22 |
| **Lens** | **31** | 27 | 13 | 5 | 9 | 46 | 42 |
| **Laval** | **30** | 27 | 10 | 10 | 7 | 31 | 30 |
| **Brest** | **29** | 27 | 8 | 13 | 6 | 41 | 42 |
| **Sochaux** | **28** | 27 | 7 | 14 | 6 | 41 | 34 |
| **Nancy** | **27** | 27 | 10 | 7 | 10 | 55 | 45 |
| **Auxerre** | **27** | 27 | 9 | 9 | 9 | 37 | 31 |
| **Strasburgo** | **25** | 27 | 9 | 7 | 11 | 30 | 38 |
| **Metz** | **24** | 27 | 7 | 10 | 10 | 46 | 48 |
| **Rouen** | **24** | 27 | 9 | 6 | 12 | 38 | 41 |
| **St. Etienne** | **24** | 27 | 8 | 8 | 11 | 27 | 34 |
| **Lilla** | **24** | 27 | 9 | 6 | 12 | 23 | 31 |
| **Bastia** | **23** | 27 | 6 | 11 | 10 | 32 | 37 |
| **Tours** | **23** | 27 | 9 | 5 | 13 | 45 | 53 |
| **Tolosa** | **23** | 27 | 9 | 5 | 13 | 33 | 51 |
| **Mulhouse** | **21** | 27 | 8 | 5 | 14 | 35 | 58 |
| **Lione** | **20** | 27 | 7 | 6 | 14 | 40 | 52 |

**MARCATORI. 20 RETI:** Krimau (Metz); **17 RETI:** Szarmach (Auxerre); **15 RETI:** Beltramini (Rouen), Halilhodzic (Nantes), Lacombe (Bordeaux).

COPPA (sedicesimi-ritorno): **Laval-Nancy 1-1; MONACO-Mulhouse 2-0; BORDEAUX-Lens 2-0; BREST-Metz 3-0; Lilla-Bastia 1-0; Marsiglia-TOURS 2-1; Le Havre-TOLOSA 1-1; Abbeville-PARIS S.G. 1-0; St. Etienne-MARTIGUES 3-0; STRASBURGO-Mauberge 1-1; NANTES-Baume les Dames 7-1; GAZELEC Ajaccio-Tolone 2-0; RACING PARIGI-Neuchateau 5-0; GUINGAMP-Lorient 4-1; ROUEN-La Roche-sur-Yon 4-0; LIONE-Racing Club Parigi 3-2.**
**N.B.** in maiuscolo le squadre qualificate per gli ottavi.

### SCOZIA

**(R.B.)** 27.GIORNATA **Dundee United-Dundee 5-3; Motherwell-Kilmarnock 3-1.**
CLASSIFICA: **Aberdeen 42; Celtic 41; Dundee Utd 39; Rangers 25; Dundee, St. Mirren, Hibernian 22; Motherwell 21; Morton 16; Kilmarnock 12.**
**MARCATORI. 21 RETI:** Nicholas (Celtic); **16 RETI:** Dodds (Dundee Utd); **12 RETI:** McGhee (Aberdeen), McGarvey (Celtic); **11 RETI:** Black (Aberdeen)

COPPA - Quarti **Airdrie-St. Mirren 0-5; Celtic-Hearts 4-1; Partick Thistle-Aberdeen 1-2; Queen's Park-Rangers 1-2.**

### BULGARIA

**(F.U.)** 16. GIORNATA: **CSKA-Etur 1-1; Levski-Haskovo 1-0; Botev-Trakya 1-0; Chernomorets-Lok. Sofia 1-0; Cherno More-Spartak Varna 0-0; Sliven-Rozova Dolina 2-1; Pirin-Slavia 1-2; Spartak Pleven-Belasitsa 2-1.**
17. GIORNATA: **Slavia-Belasitsa 2-1; Sliven-Spartak 2-1; Trakia-Levski Spartak 2-0; Spartak Varna-CSKA 0-1; Lokomotiv Sofia-Cherno More 2-1; Haskovo-Chernomorets 1-0; Rozova Dolina-Botev 1-2; Etur-Pirin 3-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CSKA** | **26** | 17 | 9 | 8 | 0 | 27 | 10 |
| **Levski Spartak** | **25** | 17 | 10 | 5 | 2 | 27 | 11 |
| **Trakya** | **22** | 17 | 9 | 4 | 4 | 29 | 17 |
| **Botev** | **19** | 17 | 9 | 1 | 7 | 20 | 20 |
| **Lok. Sofia** | **18** | 17 | 7 | 4 | 6 | 22 | 23 |
| **Etur** | **17** | 17 | 8 | 1 | 8 | 25 | 23 |
| **Slavia** | **17** | 17 | 7 | 3 | 7 | 21 | 22 |
| **Sliven** | **17** | 17 | 8 | 1 | 8 | 26 | 28 |
| **Cherno More** | **17** | 17 | 5 | 7 | 5 | 10 | 12 |
| **Spartak Varna** | **16** | 17 | 7 | 2 | 8 | 19 | 17 |
| **Belasiksa** | **16** | 17 | 6 | 4 | 7 | 25 | 31 |
| **Spartak Pleven** | **14** | 17 | 5 | 4 | 8 | 20 | 24 |
| **Haskovo** | **12** | 17 | 5 | 2 | 10 | 17 | 21 |
| **Rozova D.** | **12** | 17 | 5 | 2 | 10 | 18 | 25 |
| **Chernomorets** | **12** | 17 | 5 | 2 | 10 | 19 | 30 |
| **Pirin** | **12** | 17 | 4 | 4 | 9 | 11 | 22 |

### GRECIA

**(T.K.) 22. GIORNATA: Aek-Olympiakos 1-1; Apollon-Panionios 1-1; Aris-Giannina 0-0; Ethnikos-Panserraikos 1-0; Larissa-Iraklis 0-0; Makedonikos-Ofi 0-1; Panathinaikos-Panacheiki 4-1; Paok-Doxa 2-0; Rodos-Kastoria 1-0.**

CLASSIFICA: **Olympiakos 33; Aek 31; Aris 29; Paok 28; Larissa 27; Giannina 22; Panathinaikos, Ofi, Ethnikos, Panserraikos, Panionios 21; Apollon 20; Irakli, 19; Makedonikos 19; Kastoria 15; Rodos 14; Panachaiki 13.**

**MARCATORI. 19 RETI:** Anastopulos (Olympiakos); **13 RETI:** Mavros (Aek); **11 RETI:** Liolios (Kastoria), C. Dimoupulos (Paok), T. Dimoupulos (Panathinaikos).

COPPA - Ottavi (andata): **Panathiainkos-Olympiakos 1-0; AEK-Irodotos 3-1; Alexandrupolis-PAOK 0-2; Iraklis-Kastoria 1-0; Doxa-Proodeftiki 2-1; Panachaiki-Kozani 3-1; Egaleo-Rodos 0-0; Panarghiakos-Kordelio 1-0.**

**N.B.:** Le partite di ritorno verrano disputate il 13 aprile.

### JUGOSLAVIA

**(Z.R.)** 19. GIORNATA: **Partizan-Sarajevo 0-1; Dinamo Vinkovci-Radnicki 4-1; Velez-Sloboda 1-0; Olimpija-Galenika 2-0; Hajduk-Osijek 2-1; Zeljeznicar-Beograd 0-0; Dinamo Zagabria-Vojvodina 4-0; Buducnost-Vardar 2-0; Stella Rossa-Rijeka 2-1.**
CLASSIFICA: **Dinamo Zagabria 26; Partizan 25; Sarajevo, Hajduk, Stella Rossa, Radnicki 22; Zeljeznicar 21; Buducnost 20; Dinamo Vinkovci, Velez, Vardar 18; Sloboda, Olimpja, Osijek 17; Rijeka, Vojvodina 16; Belgrado 14; Galenika 11.**

**MARCATORI. 12 RETI:** D. Savic (Stella Rossa); **9 RETI:** Kranjcar (Dinamo Zagabria); Halilovic (Dinamo Vinkovci); **8 RETI:** Desnica (Rijeka), Zivkovic (Partizan), Mitosevic (Radnicki), Skocajic (Velez), B. Cvetkovic (Dinamo Zagabria)

### GERMANIA OVEST

**(M.D.I.)** 35 gol con una partita (Schalke 0 4-Eintracht Braunschweig) rinviata con ben tre 3-0 e due 4-0 a dimostrazione che il calcio tedesco sta sempre bene! Facile per l'Amburgo battere il Francoforte diretto dall'ex Branko Zebec: doppietta di Milewski (5' e 90') e gol di Hrubesch al 45'. Più faticato, invece, il successo del Bayern, maturato nella ripresa dopo un primo tempo da fischi: apre Breitner su rigore al 57', raddoppia Del' Haye su passaggio di Rummenigge al 64' e chiude «Kalle» due minuti più tardi. Klotz al 50', Burgsmuller al 61', Raducanu al 68' a Abramzick al 76' i marcatori del Dortmund contro il Norimberga mentre Allofs (5'), Littbarski (21' e 45') e Engels (77') lo sono stati per il Colonia sul Fortuna. Dopo quasi quattro mesi (l'ultimo successo lo aveva colto il 20 novembre), il Borussia di Moenchengladbach è tornato alla vittoria: 3-0 al Bielefeld con gol di Reich (28'), Mill (57') e Ringels (87').
24. GIORNATA: **Hertha Berlino-Karlsruher 5-2; Amburgo-Eintracht Francoforte 3-0; Stoccarda-Bayer Leverkusen 5-3; Kaiserslautern-Werder Brema 2-1; Borussia Moenchengladbach-Arminia Bielefeld 3-0; Bayern-Bochum 3-0; Colonia-Fortuna Duesseldorf 4-0; Borussia Dortmund-Norimberga 4-0.** Recuperato: **Amburgo-Fortuna Dusseldorf 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Amburgo** | **36** | 24 | 14 | 8 | 2 | 57 | 23 |
| **Bayer** | **34** | 24 | 14 | 6 | 4 | 57 | 19 |
| **Borussia D.** | **34** | 24 | 15 | 4 | 5 | 58 | 32 |
| **Stoccarda** | **33** | 23 | 14 | 5 | 4 | 55 | 29 |
| **Colonia** | **30** | 23 | 12 | 6 | 5 | 48 | 27 |
| **Werder Brema** | **29** | 22 | 12 | 5 | 5 | 39 | 26 |
| **Kaiserslautern** | **28** | 23 | 9 | 10 | 4 | 34 | 31 |
| **Norimberga** | **21** | 23 | 8 | 5 | 10 | 28 | 44 |
| **Eintracht F.** | **21** | 24 | 9 | 3 | 12 | 32 | 33 |
| **Bielefeld Arminia** | **21** | 24 | 8 | 5 | 11 | 34 | 52 |
| **Eintracht B.** | **20** | 23 | 7 | 6 | 10 | 26 | 37 |
| **Bochum** | **19** | 23 | 6 | 7 | 10 | 25 | 32 |
| **Fortuna D.,** | **18** | 24 | 5 | 8 | 11 | 37 | 59 |
| **Borussia M.** | **16** | 23 | 7 | 2 | 14 | 38 | 43 |
| **Hertha** | **16** | 23 | 4 | 8 | 11 | 30 | 41 |
| **Bayer L.** | **16** | 23 | 5 | 6 | 12 | 24 | 47 |
| **Schalke 04** | **13** | 22 | 4 | 5 | 13 | 29 | 47 |
| **Karlsruher** | **13** | 23 | 4 | 5 | 14 | 29 | 58 |

**MARCATORI. 16 RETI:** Rummenigge (Bayern); **14 RETI:** Allgoewer (Stoccarda); **13 RETI:** Littbarski (Colonia), Burgsmuller (Borussia D.), Hoeness (Bayern), Voeller (Werder Brema).
COPPA - quarti di finale: **Fortuna Colonia-Borussia Moenchengladbach 2-1; Borussia Dortmund-Bochum 3-1; Colonia-Schalke 04 5-0; Stoccarda-Hertha Berlino 2-0.**

**N.B.:** Fortuna Colonia, Borussia Dortmund, Colonia e Stoccarda si sono qualificate per le semifinali del 2 aprile.

### OLANDA

**(K.J.)** Indisturbata la coppia Ajax-Feyenoord continua il suo cammino in testa alla classifica del campionato olandese. Alla 25. giornata i «lancieri» hanno fatto poker sul terreno del NEC con tripletta di Vanenburg e gol di Olsen mentre il Feyenoord ha vinto su misura ad Alkamar con l'AZ grazie ad un gol del capocannoniere, Houtmann. Alle spalle dei leader il PSV ha sconfitto l'Haarlem per 2-1 con reti di Wildschut e autorete di Warkaik dell'Haarlem. Per gli ospiti ha segnato Bockling.
25. GIORNATA: **Willem 2-Utrecht 1-2; AZ' 67-Feyenoord 0-1; Roda-Helmond 3-1; PEC-Fortuna Sittard 1-0; Twente-G A Eagles 1-1; NEC-Ajax 0-4; PSV-Haarlem 2-1; Sparta-NAC 4-0; Excelsior-Groningen 3-0**
RECUPERO: **Twente-Utrecht 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ajax** | **41** | 25 | 18 | 5 | 2 | 70 | 26 |
| **Feyenoord** | **41** | 25 | 17 | 7 | 1 | 54 | 26 |
| **PSV** | **38** | 25 | 15 | 8 | 2 | 58 | 24 |
| **Sparta** | **28** | 25 | 9 | 10 | 6 | 47 | 36 |
| **Groningen** | **27** | 25 | 7 | 13 | 5 | 45 | 36 |
| **AZ 67** | **25** | 24 | 10 | 5 | 9 | 36 | 24 |
| **Fortuna Sittard** | **25** | 25 | 9 | 7 | 9 | 29 | 31 |
| **Utrecht** | **25** | 25 | 9 | 7 | 9 | 38 | 40 |
| **Haarlem** | **25** | 25 | 9 | 7 | 9 | 25 | 34 |
| **Roda** | **24** | 24 | 9 | 6 | 9 | 40 | 38 |
| **Excelsior** | **24** | 25 | 9 | 6 | 10 | 31 | 31 |
| **Helmond Sport** | **21** | 25 | 7 | 7 | 11 | 35 | 49 |
| **PEC** | **19** | 25 | 6 | 7 | 12 | 32 | 43 |
| **Twente** | **18** | 25 | 4 | 10 | 11 | 24 | 37 |
| **Willem 2** | **17** | 25 | 5 | 7 | 13 | 29 | 40 |
| **Ga Eagles** | **17** | 25 | 4 | 9 | 12 | 28 | 50 |
| **NEC** | **17** | 25 | 3 | 11 | 11 | 23 | 46 |
| **NAC** | **16** | 25 | 4 | 8 | 13 | 21 | 54 |

**MARCATORI. 22 RETI:** Houtmann (Feyenoord); **18 RETI:** Koolhof (PSV); **15 RETI:** Thoresen (PSV); **13 RETI:** Kjeft (Ajax)

# INGHILTERRA

**(R.B.)** Ormai senza problemi, il Liverpool si avvia a succedere a se stesso quale campione britannico: di qui (e dagli impegni di Coppa) una diminuita concentrazione che fanno soffrire i «reds» oltre il lecito/ Contro il West Ham, il Liverpool ha dovuto attendere il 50' prima di passare in vantaggio su autogol di Pike: una volta rotto il ghiaccio, poi, prima Lee al 55' e quindi al 77' hanno fissato il risultato. Gran gioco e gran messe di gol tra il Watford e il Notts County: alla fine hanno vinto i ragazzi di Elton John con una tripletta di Blissett (10', 31', 55') e gol di Barnes (45') e Callaghan (59'). Di Christie (2'), Worthington (51') e Fashanu (79') le marcature degli ospiti.

1. DIVISIONE - 31. GIORNATA: **Coventry City-Tottenham Hotspur 1-1; Liverpool-West Ham United 3-0; Nottingham Forest-Luton Town 0-1; Stoke City-Sunderland 0-1; Swansea City-Manchester City 4-1; Watford-Notts County 5-3; West Bromwich-Ipswich Town 4-1.** Recuperi: **Aston Villa-Notts County 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Liverpool** | **69** | 30 | 21 | 6 | 3 | 73 | 24 |
| **Watford** | **55** | 30 | 17 | 4 | 9 | 55 | 34 |
| **Manchester Utd** | **51** | 29 | 14 | 9 | 6 | 39 | 23 |
| **Nottingham F.** | **49** | 30 | 14 | 7 | 9 | 42 | 37 |
| **Aston Villa** | **48** | 30 | 15 | 3 | 12 | 45 | 39 |
| **West Bromwich** | **44** | 31 | 11 | 11 | 9 | 42 | 37 |
| **Coventry** | **43** | 30 | 12 | 7 | 11 | 40 | 39 |
| **Southampton** | **43** | 30 | 12 | 7 | 11 | 40 | 44 |
| **Ipswich** | **41** | 30 | 11 | 8 | 11 | 47 | 37 |
| **Everton** | **41** | 30 | 11 | 8 | 11 | 46 | 38 |
| **West Ham** | **41** | 29 | 13 | 2 | 14 | 45 | 45 |
| **Tottenham** | **41** | 30 | 11 | 8 | 11 | 40 | 41 |
| **Stoke** | **41** | 30 | 12 | 5 | 13 | 41 | 47 |
| **Notts County** | **40** | 32 | 12 | 4 | 16 | 45 | 57 |
| **Sunderland** | **39** | 30 | 10 | 9 | •11 | 36 | 44 |
| **Arsenal** | **38** | 28 | 10 | 8 | 10 | 34 | 34 |
| **Manchester C.** | **38** | 32 | 10 | 8 | 14 | 40 | 54 |
| **Swansea** | **31** | 31 | 8 | 7 | 16 | 40 | 47 |
| **Luton** | **31** | 29 | 7 | 10 | 12 | 48 | 47 |
| **Norwich** | **30** | 29 | 8 | 6 | 15 | 31 | 48 |
| **Brighton** | **28** | 30 | 7 | 7 | 16 | 28 | 56 |
| **Birmingham** | **27** | 28 | 5 | 12 | 11 | 24 | 39 |

**MARCATORI. 21 RETI:** Rush (Liverpool); **18 RETI:** Blissett (Watford); **17 RETI:** Dalglish (Liverpool); **16 RETI:** Latchford (Swansea); **15 RETI:** Rowell (Sunderland).

2. DIVISIONE - 31. GIORNATA: **Bolton Wanderers-Queen's Park Rangers 3-2; Cambridge United-Grimsby Town 1-0; Chelsea-Charlisle United 4-2; Derby County-Wolverhampton 1-1; Fulham-Crystal Palace 1-0; Middlesbrough-Rotherham United 1-1; Newcastle United-Leeds United 2-1; Shrewsbury-Barnsley 3-1.** Recupero: **Middlesbrough-Shrewsbury 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Wolverhampton** | **61** | 31 | 18 | 7 | 6 | 56 | 33 |
| **Qeen's Park R.** | **59** | 30 | 18 | 5 | 7 | 52 | 26 |
| **Fulham** | **55** | 30 | 16 | 7 | 7 | 51 | 35 |
| **Leicester** | **46** | 30 | 14 | 4 | 12 | 51 | 33 |
| **Oldham** | **44** | 31 | 10 | 14 | 7 | 49 | 37 |
| **Newcastle** | **44** | 30 | 11 | 11 | 8 | 46 | 40 |
| **Shrewsbury** | **44** | 31 | 12 | 8 | 11 | 40 | 41 |
| **Sheffield W.** | **43** | 29 | 11 | 10 | 8 | 44 | 36 |
| **Barnsley** | **43** | 30 | 11 | 10 | 9 | 44 | 40 |
| **Leeds** | **42** | 30 | 9 | 15 | 6 | 38 | 35 |
| **Grimsby** | **42** | 31 | 12 | 6 | 13 | 41 | 50 |
| **Blackburn** | **39** | 30 | 10 | 9 | 11 | 40 | 42 |
| **Chelsea** | **38** | 31 | 10 | 8 | 13 | 45 | 46 |
| **Bolton** | **38** | 31 | 10 | 8 | 13 | 38 | 44 |
| **Charlton** | **36** | 29 | 10 | 6 | 13 | 45 | 61 |
| **Rotherham** | **35** | 31 | 8 | 11 | 12 | 33 | 45 |
| **Crystal Palace** | **34** | 30 | 8 | 10 | 12 | 31 | 38 |
| **Carlisle** | **33** | 31 | 8 | 9 | 14 | 51 | 57 |
| **Middlesbrough** | **33** | 31 | 7 | 12 | 12 | 34 | 59 |
| **Cambridge** | **32** | 30 | 8 | 8 | 14 | 31 | 46 |
| **Burnley** | **29** | 28 | 8 | 5 | 15 | 44 | 49 |
| **Derby** | **28** | 29 | 5 | 13 | 11 | 34 | 45 |

**MARCATORI. 20 RETI:** Linecker (Leicester); **17 RETI:** Shoulder (Carlisle); **16 RETI:** Trinkell (Grimsby), Davies (Fulham), Keegan (Newcastle).

**N.B.:** tre punti per la vittoria, uno per il pareggio, nessuno per la sconfitta.

COPPA FA - Quarti di finale: **Brighton-Norwich City 1-0; Burnley-Sheffield Wednesday 1-1; Manchester United-Everton 1-0; Arsenal-Aston Villa 2-0.**

# ROMANIA

**(COPPA)** Ottavi: **Chimia Valcea-Dinamo 0-1, Auto Timisoara-Universitatea Craiova 1-3; F.M.C. Brasov-Petrolul 1-2, Tractorul Brasov-Bihor 0-1; Bacau-Sportul Studentesc 0-3; Corvinul-Steaua 2-1; Progresul Vulcan-Politehnica Timisoara 1-2, Arges-Constanta 2-1.**

**N.B:** le squadre vincenti sono qualificate per i quarti.

# GERMANIA EST

**(F.U.)** Wismut Aue-Rot Weiss 2-2; Karl Zeiss Jena-Worvaerts 1-1; Dinamo Dresda-Magdeburgo 1-1; Lok. Lipsia-Chemie Halle 2-0; Hansa Rostock-Chemie Bohlen 4-2; Karl Marx St.-Sachsenring 3-0; Union Berlino-Dinamo Berlino rinviata. Recupero: Karl Marx St.-Karl Zeiss Jena 1-1.

CLASSIFICA: **Dinamo Berlino 25; Lok. Lipsia, Karl Zeiss Jena 21; Magdeburgo, Worvaerts, Rot Weiss 20; Dinamo Dresda 18; Hansa Rostock 17; Karl Marx St. 15; Wismut Aue 11; Chemie Halle, Union Berlino, Chemie Bohlen 10; Sachsenring 4.**

**MARCATORI. 16 RETI:** Riediger (D. Berlino); **13 RETI:** Streich (Magdeburgo), Handrich (Worvaerts).

# POLONIA

**(F.B.)** 16. GIORNATA: **Baltyk Gdynia-Pogon Szczecin 2-1; Lech Poznan-Slask Wroclaw 2-0; Wisla-Szombierki 3-1; Legi-GKS Katovice 1-0; LKS Lodz-Gornik Zabrze 2-0; Zaglebie-Cracovia 0-0; Ruch Chorzow-Gwardia 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ruch** | **19** | 16 | 7 | 5 | 4 | 21 | 12 |
| **Slask** | **19** | 16 | 8 | 3 | 5 | 20 | 12 |
| **Lech** | **18** | 16 | 8 | 2 | 6 | 21 | 16 |
| **Widzew** | **18** | 16 | 5 | 8 | 2 | 19 | 14 |
| **Gornik** | **18** | 16 | 7 | 4 | 5 | 18 | 15 |
| **Legia** | **18** | 16 | 7 | 4 | 5 | 21 | 20 |
| **Pogon** | **17** | 16 | 5 | 7 | 4 | 19 | 14 |
| **LKS** | **17** | 16 | 5 | 7 | 4 | 21 | 21 |
| **Wisla** | **16** | 16 | 7 | 2 | 7 | 17 | 17 |
| **Baltyk** | **16** | 16 | 5 | 6 | 5 | 14 | 15 |
| **Zaglebie** | **16** | 16 | 6 | 4 | 6 | 18 | 20 |
| **Szombierki** | **14** | 16 | 3 | 8 | 5 | 17 | 20 |
| **GKS** | **13** | 16 | 5 | 3 | 8 | 15 | 18 |
| **Cracovia** | **13** | 16 | 3 | 7 | 6 | 10 | 17 |
| **Gwardia** | **13** | 16 | 5 | 3 | 8 | 15 | 25 |
| **Stal** | **9** | 16 | 2 | 5 | 8 | 13 | 23 |

**MARCATORI. 9 RETI:** Okonski (Lech); **8 RETI:** Pekala (Slask); **7 RETI:** Biegun (GKS), Milczarski (LKS), Stelmasiak (Pogon)

# SPAGNA

**(E.P.d.R.)** Torna Maradona, debutta Menotti ma il Barcellona gioca la sua peggior partita interna: alla fine è 1-1 col Betis (Carrasco al 3', Parra al 23') ma «El flaco» si trova alle prese con molti ed irrisolti problemi. Va un po' meglio il Real contro il Celta (ma più per colpa degli ospiti che per merito dei madridisti): doppietta di Gallegos (53' e 66') e gol in chiusura di Pineda (70') per un 3-0 che ribadisce il primato a braccetto con l'Athletic Bilbao, senza dubbio la formazione che gioca meglio oggi. Col Salamanca, già al 1' Dani (che si ripeterà al 55') aveva ipotecato il risultato, ribadito al 38' da Liceranzu e al 45' da Argote.

28. GIORNATA: **Real Madrid-Celta 3-0; Barcellona-Betis 1-1; Las Palmas-Santander 2-1: Valencia-Malaga 1-1; Saragozza-Real Sociedad 1-1; Athletic Bilbao-Salamanca 4-0; Osasuna-Gijon 2-0; Valladolid-Espanol 1-0; Siviglia-Atletico Madrid 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Real Madrid** | **42** | 28 | 17 | 8 | 3 | 49 | 21 |
| **At. Bilbao** | **42** | 28 | 18 | 6 | 4 | 56 | 26 |
| **Barcellona** | **38** | 28 | 14 | 10 | 4 | 45 | 21 |
| **Saragozza** | **34** | 28 | 14 | 6 | 8 | 49 | 30 |
| **At. Madrid** | **34** | 28 | 14 | 6 | 8 | 41 | 34 |
| **Siviglia** | **33** | 28 | 12 | 9 | 7 | 33 | 25 |
| **Real Sociedad** | **31** | 28 | 10 | 11 | 7 | 26 | 22 |
| **Gijon** | **29** | 28 | 8 | 13 | 7 | 24 | 23 |
| **Espanol** | **27** | 28 | 11 | 5 | 12 | 37 | 37 |
| **Malaga** | **26** | 28 | 9 | 8 | 11 | 30 | 35 |
| **Salamanca** | **25** | 28 | 9 | 7 | 12 | 25 | 37 |
| **Betis** | **25** | 28 | 7 | 11 | 10 | 30 | 34 |
| **Las Palmas** | **22** | 28 | 6 | 10 | 12 | 27 | 36 |
| **Valladolid** | **21** | 28 | 6 | 9 | 13 | 24 | 42 |
| **Osasuna** | **20** | 28 | 7 | 6 | 15 | 30 | 44 |
| **Celta** | **20** | 28 | 7 | 6 | 15 | 20 | 40 |
| **Valencia** | **18** | 28 | 6 | 6 | 16 | 33 | 49 |
| **Santander** | **17** | 28 | 6 | 5 | 17 | 32 | 55 |

**MARCATORI. 16 RETI:** Amarilla (Saragozza); **14 RETI:** Rincon (Betis), Sarabia (Athletic Bilbao), Valdano (Saragozza); **13 RETI:** Dani (Athletic Bilbao).

# EIRE

**(S.C.) FAI Cup-Quarti; Athlone-Bohemians 0-2; Cobh Ramblers-Finn Harps 1-0; Limerick-Drogheda 0-1; Sligo-Samrock 2-1.**

# IRLANDA DEL NORD

**(S.c.) BASS IRISH CUP — Quarti: Ards-Larne 2-1; Ballyclare-Cliftonville 1-1 1-1; Coleraine-Glentoran 2-3; RUC-Linfield 2-3.**

# LUSSEMBURGO

15. GIORNATA: **Eischen-Beggen 0-2; Grevenmacher-Alliance 0-1; Aris-Progres Niedercorn 2-1; Red Boys-Rumelange 5-1; Stade Dudelange-Union Luxemb. 1-1; Jeunesse-Wiltz 4-0.**

CLASSIFICA: **Jeunesse d'Esch 24; Niedercorn 21; Red Boys 18; Beggen, Aris 17; Grevenmacher, Dundelange 15; Rumelange 14; U. Luxembourg 11; Eischen 10; Wiltz, All. Dudelange 8**

# TURCHIA

**(M.O.)** 20. GIORNATA: **Besijtas-Boluspor 1-1; Fenerbahce-Samsunspor 1-0; Adana Demirspor-Sakaria 2-0; Trabzonspor-Adanaspor 1-0; Antalyaspor-Galatasaray 10-1; Bursaspor-Ankaragucu 0-0; Mersin Idmanyurdu-Altay 0-0; Kocaelispor-Sariyer 2-1; Zonguldakspor-Gaziantep rinviata**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Fenerbahce** | **30** | 20 | 12 | 6 | 2 | 24 | 11 |
| **Galatasaray** | **28** | 20 | 11 | 6 | 3 | 23 | 12 |
| **Trabzonspor** | **26** | 20 | 9 | 8 | 3 | 17 | 10 |
| **Besiktas** | **25** | 19 | 11 | 3 | 5 | 29 | 13 |
| **Boluspor** | **24** | 20 | 9 | 6 | 5 | 22 | 13 |
| **Mersin I.** | **22** | 20 | 8 | 6 | 6 | 15 | 14 |
| **Bursaspor** | **21** | 20 | 8 | 5 | 7 | 26 | 23 |
| **Adana D.** | **20** | 20 | 9 | 2 | 9 | 23 | 20 |
| **Kocaelispor** | **19** | 19 | 7 | 5 | 7 | 20 | 21 |
| **Sakaryaspor** | **19** | 20 | 7 | 5 | 8 | 18 | 21 |
| **Adanaspor** | **16** | 19 | 6 | 4 | 9 | 14 | 16 |
| **Gaziantepsor** | **16** | 19 | 5 | 6 | 8 | 11 | 14 |
| **Sariyer** | **16** | 20 | 5 | 6 | 9 | 21 | 30 |
| **Antalyaspor** | **16** | 20 | 6 | 4 | 10 | 13 | 27 |
| **Ankaragucu** | **15** | 19 | 3 | 9 | 7 | 18 | 22 |
| **Zonguldakspor** | **15** | 19 | 4 | 7 | 8 | 14 | 20 |
| **Samsunspor** | **14** | 20 | 5 | 4 | 11 | 21 | 28 |
| **Altay** | **12** | 20 | 5 | 2 | 13 | 13 | 26 |

# UNGHERIA

**(I.M.)** 18. GIORNATA: **MTK-Raba Eto 0-1; Ujpesti-Bekescsaba 4-1; Honved-PMSC 2-1: ZTE-DMVSC 4-1; DVTK-Nyreghijaza 2-0; Haladas-Vasas 1-0; Videoton-FTC 0-2; Tatabanya-Csepel 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Raba Eto** | **27** | 18 | 13 | 1 | 4 | 46 | 19 |
| **Csepel** | **27** | 18 | 10 | 7 | 1 | 32 | 18 |
| **Honved** | **25** | 18 | 11 | 3 | 4 | 33 | 20 |
| **FTC** | **21** | 18 | 9 | 3 | 6 | 43 | 31 |
| **Ujpesti** | **21** | 18 | 8 | 5 | 5 | 27 | 21 |
| **Vasas** | **20** | 18 | 7 | 6 | 5 | 35 | 27 |
| **DMVSC** | **17** | 18 | 5 | 7 | 6 | 22 | 26 |
| **Videoton** | **15** | 18 | 7 | 1 | 10 | 29 | 29 |
| **ZTE** | **15** | 18 | 5 | 5 | 8 | 23 | 26 |
| **Tatabanya** | **15** | 18 | 4 | 7 | 7 | 23 | 28 |
| **DVTK** | **15** | 18 | 5 | 5 | 8 | 24 | 31 |
| **Haladas** | **15** | 18 | 5 | 5 | 8 | 15 | 27 |
| **MTK** | **15** | 18 | 6 | 3 | 9 | 22 | 37 |
| **PMSC** | **14** | 18 | 6 | 2 | 10 | 27 | 32 |
| **Nyreghijaza** | **13** | 18 | 4 | 5 | 9 | 14 | 25 |
| **Bekescsaba** | **13** | 18 | 4 | 5 | 9 | 28 | 45 |

**MARCATORI. 13 RETI:** Dobany (Pecs); **12 RETI:** Hannich (Raba Eto); **10 RETI:** Varadi (Vasas), Polaskei (Ferencvaros); **9 RETI:** Borostyan (Diosgyor) Poloskey (Ferencvaros).

# PORTOGALLO

**(M.M.D.S.)** 22. GIORNATA: **Guimaraes-Benfica 0-0; Maritimo-Estoril 2-0; Porto-Salgueiros 5-1; Rio Ave-Setubal 1-0; Amora-Boavista 0-1; Alcobaça-Espinho 3-0; Portimonense-Braga 0-0; Sporting-Varzim 2-0.**

CLASSIFICA: **Benfica p. 37; Porto 34; Sporting 33; Guimaraes 25; Braga, Varzim 23; Rio Ave 22; Estoril 20; Setubal, Portimonense 19; Maritimo, Boavista 18; Salgueiros, Espinho 17, Amora 16; Alcobaça 11.**

**MARCATORI. 28 RETI:** Gomes (Porto); **16 RETI:** Jordao (Sporting), Nene (Benfica), Nhabola (Rio Ave); **14 RETI:** Walsh (Porto), **13 RETI:** Filipovic (Benfica)

# SVIZZERA

**(M.Z.)** COPPA - Sedicesimi: **Colombier-Boudri 1-3; Basilea-Losanna 2-1; Friburgo-Servette 1-4; Young Boys-Vevey 3-0; Cortaiillod-N.Xamax 1-2; Vienne-Berna 0-2; Chaux de Fonds-Orbe 8-0; Chiasso-Winterthur 1-2; Kriens-Mendrisio 3-4; Bellinzona-Lucerna 0-1; SC Z.-Zurigo 0-4; Grasshopers-Laufen 3-0; Lugano-St.Gallo 4-5; Vaduz-FC Zugo 3-2; Bruttisellen-Wettingen 0-1; Aarau-Chenois 2-4.**

# AMERICA

# BRASILE

## TACA DE OURO '83

**(G.L.)** è cominciata la seconda fase della «Taca de Ouro» con due grossi «classici» del calcio brasiliano: Atletico Mineiro-Inter P. Alegre (2-1) e Corinthians-Vasco Da Gama (1-1). Per il Gruppo J, l'Atletico ha battuto l'Internacional con gol di Heleno al 24' e Romulo al 60' entrambi con assist di Eder. Il difensore Andre Luis, al 38' ha fatto il gol della bandiera dei «Gauchos». Al Morumbi di San Paolo, Corinthians e Vasco da Gama non sono andati oltre al pareggio per 1-1: Roberto Dinamite al 54' ha segnato per gli ospiti, mentre Zenon su calcio di punizione all'82' è riuscito a impattare per il Corinthians.

**1. FASE**

GRUPPO B - 10. GIORNATA: RECUPERO: **Ponte Preta-Jonville 3-1.** RIPESCAGGIO: **Campo Grande-Paysandu 3-1; (qualificato Campo Grande); Sport Recife-C.S.A. 2-1 (qualificato Sport Recife); Botafogo-Ferroviario 3-1 (qualificato Botafogo Rio); Goias-Juventus 3-2 (qualificato Goias).**

**2. FASE**

**GRUPPO I** 1. GIORNATA: **Santos-Commercial MS 4-1; Guarani-Cruzeiro 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Santos** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| **Guarani** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Cruzeiro** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| **Comercial MS** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 4 |

**GRUPPO J** 1. GIORNATA: **Sport Recife-Ponte Preta 2-0; Atletico Mineiro-Inter P. Alegre 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sport Recife** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| **Atletico Mineiro** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| **Inter P. Alegre** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| **Ponte Preta** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |

**GRUPPO K** 1. GIORNATA: **Uberaba-Sao Paulo 1-4; Colorado-Vila Nova 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sao Paolo** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| **Colorado** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Vila Nova** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| **Uberaba** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 4 |

**GRUPPO L** 1. GIORNATA: **Campo Grande-Bahia 0-0; Corinthians-Vasco Da Gama 1-1**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Corinthians** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Vasco Da Gama** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Bahia** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Campo Grande** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |

**GRUPPO M** 1. GIORNATA **Tiradentes-Flamengo 1-3; Americano-Palmeiras 2-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Flamengo** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| **Palmeiras** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| **Americano** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| **Tirantes** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |

**GRUPPO N** ANTICIPO: **Sergipe-Gremio 0-3.** 1. GIORNATA: **Botafogo Rio-Sergipe 3-1; America Rio-Gremio 4-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **America Rio** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 2 |
| **Botafogo Rio** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| **Gremio** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 4 |
| **Sergipe** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 6 |

**GRUPPO 0** 1. GIORNATA: **Botafogo SP-Atletico Paranaense 2-0; America Natal-Ferroviaria 1-3.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ferroviaria** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| **Botafogo SP** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| **Atletico PR** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| **America Natal** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 |

**GRUPPO P** 1. GIORNATA: **Fluminense-Goias 0-0; Rio Negro-Nautico 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nautico** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Rio Negro** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| **Fluminense** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| **Goias** | **1** | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |

**MARCATORI: 12 RETI:** Serginho (Santos); **8 RETI:** Socrates (Corinthians), Baltazar (Flamengo), Luisinho (America Rio); **7 RETI:** Baiano (Nautico), Marcelo (Guarani), Binga (Uberaba).

## ARGENTINA

### Nacional 83

1. GIORNATA: ZONA A: **Newell's O.B.-Kimberley 1-0; Zapla-Velez 1-0.**
ZONA B: **San Martin-Argentinos Jrs 1-1; Independiente-Chaco for Ever 2-0.**
ZONA C: **San Lorenzo-J. Antoniana 2-0; Santa Rosa-Rosario 0-1.**
ZONA D: **Huracan-Concepcion 1-0; Renato Cesarini-Racing 0-1.**
ZONA E: **Instituto-Platense 3-2; Boca-Gimnasia y Esgrima 2-1.**
ZONA F: **Talleres-Estudiantes (Rio Cuarto) 5-1; Ferrocarrill-Temperley 1-0.**
ZONA G: **River-Loma Negra 1-0; Andino-Nueva Chicago 0-1.**
ZONA H: **U.S. Vicente-Racing (CBA) 1-1; Union Estudiantes-La Plata 1-1.**
CLASSIFICHE - ZONA A: **Newelle's O.B., Velez p. 2; Zapla, Kimberley 0.**
ZONA B: **Independiente p. 2; San Martin, Argentinos Jrs 1; Chaco For Ever 0.**
ZONA C: **San Lorenzo, Rosario p. 2; Juv. Antoniana, Santa Rosa 0.**
ZONA D: **Huracan, Racing p. 2; Concepcion, Renato Cesarini 0.**
ZONA E: **Boca Jrs, Instituto p. 2; Gimnasia y Esgrima, Platense 0.**
ZONA F: **Talleres, Ferrocarrill p. 2; Temperley, Estudiante (R.C;) 0.**
ZONA G: **River, Nueva Chicago p. 2; Temperley, Loma Negra 0.**
ZONA H: **Union San Vicente, Union, Estudiantes, Racing CBA p. 1.**

## COLOMBIA

2. GIORNATA: **Caldas-Santa Fe 1-0; Tolima-Union Magdalena 3-1; Medellin-Cucuta 3-0; Junior-Quindio 3-0; Nacional-Bucaramanga 2-0; Millonario-Pereira 1-1; Dep. Cali-America 1-1.**

CLASSIFICA - **ZONA A: Medellin, Caldas p. 4; Tolima, U. Magdalena, Santa Fe 2; Dep. Cali 1; Cucuta 0.**

**ZONA B: Junior p. 4; America 3; Nacional, Millonarios 2; Pereira, Quindio 1; Bucaramanga 0.**

**LIBERTADORES.** Risultati: **Universitario de Deportes-Alianza Lima 0-0; Bolivar-Blooming 6-0.**

## CILE

Torneo Polla Gol - 1. GIORNATA: **Antofagasta-U. S. Felipe 2-0; Magallanes-U. Catolica 2-1; Palestino-Iquique 3-2; Trasandino-Atacama 2-3; Everton-Naval 1-1; Wanderers-Rangers 1-0; Fernandez Vial-U. Espanola 0-0.**

2. GIORNATA: **Colo Colo-Wanderers 2-0; U. Catolica-Antofagasta 1-0; Arica-Palestino 4-1; Iquique-Trasandino 1-1; Atacama-Magallanes 0-0; Naval-A. Italiano 3-0; O'Higgins-Fernandez Vial 3-1; U. Espanola-Rangers 2-3; Cobreloa-U.S. Felipe 2-1; U. Chile-Everton 3-2.**

3. GIORNATA: **Palestino-Cobreloa 1-0; Naval-Colo Colo 0-0; U. Chile-A. Italiano 1-1; Rangers-O'Higgins 2-2; Trasandino-Arica 3-0; U.S. Felice-U. Catolica 1-2; Everton-Fernandez Vial 1-0.**

CLASSIFICHE - **ZONA A: Antofagasta, Palestino, Arica, U. Catolica p.4; Iquique, Trasandino, Magallanes, Atacama 3; Cobreloa 2; U.S. Felipe 0.**

**ZONA B: O'Higgins p. 5; Naval, Rangers 4; Colo, U. Chile, A. Italiano, Everton 3; U. Espanola, Wanderers 2; Fernandez Vial 1.**

# AFRICA

## ALGERIA

**(M.A.E.)** 17. GIORNATA: **Belcourt-ASC Oran 0-0; Kouba-Bel-Abbès 3-1; USK Alger-MAHD 0-2; Boufarik-Mascara 1-0; JE Tizi-Ouzou-Collo 2-1; WP Oran-Sétif 0-0; Guelma-USMH 0-0; ISMAB-MP Alger 2-1.**

18. GIORNATA: **M.P. Alger-J.E. Tizi-Ouzou 1-0; MA Hussein-Dey - MP Oran 1-0; USM El Harrach-EP Sétif 0-0; ASC Oran-ISM Aïm-Béida 0-0; GCR Mascara-RS Koube 3-0; ESM Bel-Abbès-USK Alger 2-1; ESM Guelma-CM Belcourt 2-1; WKF Collo-WO Bouferik 1-0.**

19. GIORNATA: **ZP Sétif-MA Hussein Dey 2-1; CM Belcourt-USM El Harrach 1-0; WO Boufarik-MP Alger 1-0; RS Kouba-WKF Collo 0-0; USK Alger-GCR Mascara 1-0; MP Oran-ESM Bel Abbès O-O; ISM Aim Béida-ESM Guelma 2-0; J.E. Tizi Ouzo-ASC Oran** rinviata.

CLASSIFICA: **J.E. Tizi Ouzo, EP Sétif p. 43; USM El Arrach 41; WFK Collo, CM Belcourt 40; MP Alger 39; RS Kouba 38; ESM Bel Abbès, WO Boufarik 37; ASC Oran 36; MA Hussein Dey, MP Oran, ISM Aim Béida 35; ESM Guelma, GCR Mascara 34; USK Alger 31. J.E. Tizi Ouzu e ASC Oran** una partita in meno.

N.B.: 3 punti per la vittoria, 2 per il pareggio, 1 per la sconfitta.

## MAROCCO

**(M.A.E.)** 18. GIORNATA: **Fès-Settat 0-1; Berkane-Agadir 2-0; El Jadida-Sqih Ben Sallah 1-0; Touarga-Fus 0-0; WAC-Renaissance 1-1; Mohammedis-Oujda 0-0; Far-Raja 0-0; Kénitra-Meknès 0-0.**

19. GIORNATA: **Raja de Casablanca-KAC Kénitra 0-1; Sqih Ben Sallah-Berkana 1-2; Fis Rabat-Chabab Mohammedia 0-1; RS Kénitra-UST Touarga 0-1; Codm Méknès-WAC Casablanca 1-1; MCO Oujda-El Jadida 1-1; Raja Agadir-MAS Fès 0-0; Settat-Far Rabat** rinviata.

20. GIORNATA: **Far Rabat-Raja Agadir 4-2; Mas Fes-Fikh Ben Salah 1-0; Touarga-WAC Casablanca 1-2; Kac Kénitra-Settat 0-0; Chabab Mohammedia-RS Kénitra 0-0; RS Barkana-Mco Oujda 2-0; El Jadida-Fus Rabat 1-2; Raja Casablanca-Codm Méknès 0-0.**

21. GIORNATA: **Oujda-FES 0-0; Agadir-Kénitra AC 1-1; Ben Salah-Far 0-1; WAC-Mohammedia 1-1; FUS-Barkane 2-0; Kénitra-El Jadida 3-2; Méknès-Touarga 3-0; Settat-Raja** rinviata.

22. GIORNATA: **Far Rabat-MCO Oujda 2-0; Settat-Codm Méknès 1-1; MAS Fès-Fus Rabat 1-0; El Jadida-Wac Casablanca 1-1; Berkane-RSK Kénitra 2-1; Raja Casablanca-Raja Agadir 2-0; Chabab Mohammedia-US Touarga 0-0; Kénitra-Sqih Ben Salah 0-0.**

CLASSIFICA: **Berkane, Fes p. 52; WAC Casablanca, Codm Méknès 50; Kénitra 49; Far Rabat 47; Fus Rabat 45; El Jadida 43; MCO Oujda, Raja Casablanca 42. Settat, Mohammedia 41; Sqih Ben Salah 39; US Touarga 37; Agadir, RSK Kénitra 36.**

**N.B.:** 3 punti per la vittoria, 2 per il pareggio, 1 per la sconfitta.

## TUNISIA

**(M.A.E.)** 18. GIORNATA: **Stade Tunisien-AS Marsa 1-0; Club Africain-CS Sfaxien 0-0; CS Hammamlif-US Monastir 4-0; CS Korba-OC Kerkennah 1-0; ES Sahel-JS Kairouan 2-2; Sfax RS-CA Bizerte 0-0; Stade Gabésien-CS Tunis 0-0.**

19. GIORNATA: **ES Tunis-Sfax R. Sports 1-0; CA Bizerte-ES Sahel 1-1; JS Kairouan-AS Marsa 1-0; CS SFAX-S. Tunisien 2-1; OC Kerkennah-C. Africain 0-0; CSH Lif-S. Gabès 4-1; US Monastir-CS Korba 4-0.** RECUPERO: **Espérance-US Monastin 1-1.**

20. GIORNATA: **Stade Tunisien-Kerkenna 1-0; Club Africain-US Monastir 2-1; AS Marsa-CS Sfaxien 0-2; ES Sahel-ES Tunis 2-1; Kairouan-Bizerte 1-1; Sports-Hamman 1-1; Stade Gabésien-CS Korba 1-0.**

21. GIORNATA: **Espérance-Stade Tunisien 0-0; CA Bizerte-Club Africain 1-0; Stade Gabésien-CS Sfax 0-0, CS Korba-JS Kairouan 1-0; US Monastir-ES Sael 0-0; CS Haman Lif-AS Marsa 1-1; OC Kerkennah-SR Sfax 1-1.**

CLASSIFICA: **Club Africain, CS Sfax p. 51; Espérance 50; Stade Tunisien 47; ES Sael 44; C.A. Bizerte 43; CS Haman Lif, JS Kairouan 42; AS Marsa 40; SR Sfax, Monastir 39; Stade Gabésien 35; OC Kerkennah 34; CS Korba 31.**

N.B.: 3 punti per la vittoria, 2 per il pareggio, 1 per la sconfitta.

Con la quaterna rifilata domenica scorsa al Monza, lo squadrone di Ilario Castagner sale a quota 50 in fatto di gol realizzati e attacca il record (73 reti) che appartiene all'Ascoli

# Il Diavolo esiste

di **Alfio Tofanelli**

**MILANO.** Ilario Castagner non ha dubbi: se Jordan e Damiani continueranno a «girare» come stanno facendo ora, il primato di prolificità cadetta dell'Ascoli, stabilito nel campionato 1977-78 con 73 reti, sarà battuto. Intanto il Milan inseguiva il traguardo intermedio fissato alla 25. giornata. L'Ascoli, a quel punto del suo campionato-boom, aveva segnato 47 volte. Il Milan ha infranto il muro del record, arrivando a quota 50, che vuol dire due reti a partita. C'è di più: coi gol rifilati al Monza, Jordan e Damiani si sono portati rispettivamente al secondo e terzo posto nella graduatoria dei bomber, all'inseguimento del capofila Giordano.

**SPETTACOLO.** È un Milan che ha ritrovato il gusto del gioco e dello spettacolo. La squadra si muove con sincronia impeccabile, sospinta sulle fasce da uno splendido Pasinato che sembra sver ritrovato gli antichi smalti. Non a caso proprio lui, Pasinato, fu il trascinatore dell'Ascoli-record di cui dicevamo sopra. Come dire che Pasinato ha battuto se stesso o, se preferite, che «porta buono». Don Ilario prende nota e tocca ferro. Ma è un fatto incontestabile che questo Milan non potrà essere più fermato da nessuno. Non c'è solo Pasinato, che spinge. Evani è ancora una forza scatenata in fase propulsiva così come Verza è elemento trascinante nella fascia di mezzo, dove Battistini sta crescendo ed è ormai una realtà indiscussa anche a livello azzurro.

**TRIONFO.** Assestata la classifica su basi di estrema sicurezza per l'esito finale (il Milan ha sette punti di vantaggio sulle quarte...), in seno alla società rossonera si sta programmando il futuro con rigorosa serietà. Farina potrà essere accusato di affarismo (ma è un torto?), di senso pratico spinto all'eccesso, non certamente di mancanza di programmi. È sbrigativo ed essenziale, e questo non sono tutti disposti a perdonarglielo, come ha dimostrato il recente dissenso di qualche elemento del consiglio rossonero, che il presidentissimo ha comunque circoscritto e poi chiarito in una sola riunione societaria. Ma proprio questa sbrigatività ed essenzialità gli hanno permesso il varo anticipato del nuovo Milan che ha già precisa fisionomia tecnico-tattica da Serie A.

JORDAN, SUPERBOMBER MILANISTA CON 10 RETI (FotoFL)

**PROGRAMMI.** Farina e Rivera, che ormai formano un duo affiatato e perfettamente in linea, hanno confermato Ramaccioni alla direzione sportiva, Castagner a quella tecnica, senza rimpiazzare Cardillo, fino ad ora consigliere personale di Farina, che la rassicurante autorevolezza di Rivera può tranquillamente surrogare. In chiave di mercato ha già «bloccato» lo straniero. Sarà Coek, il nazionale belga dalla possanza atletica inesauribile, che Fabio Capello ha seguito attentamente durante tutta la stagione preferendolo a Hoddle, interno del Totthenam che pure era nel mirino rossonero. Il Milan aggiungerà un portiere, un esperto difensore, un attaccante. E poi punterà tutto sull'ossatura attuale della squadra, che può contare su giovani fra i migliori del calcio italiano. Non bisogna dimenticare, infatti, che alle spalle dei già collaudati Battistini ed Evani ci sono Incocciati, Gadda, Biaffi, Benetti e qualche altro. □

IL PUNTO SUL CAMPIONATO

## Le terze non godono

**IL MILAN** se ne va, la Lazio resta in scia, ma intanto si ingarbuglia la lotta per la terza piazza, dove perentoriamente ripropone la sua candidatura l'Arezzo di Valentin Angelillo. Per favorire il definitivo allungo rossonero e la stabilizzazione della Lazio in seconda posizione ci sono volute le contemporanee sconfitte delle «terze forze», Arezzo a parte. Catania, Cremonese, Como e Cavese hanno fatto capitombolo insieme, in una giornata per loro veramente disastrosa.

**LE CRISI.** Fra l'altro si acuiscono alcune crisi incipienti: diciamo di quelle di Catania e Como, che in tre partite hanno ottenuto solo un punto. diciamo della stessa Cremonese che ha fatto seguire allo scivolone interno con la Lazio quello esterno di Foggia, diciamo anche della Cavese che sta denunciando impacci dinamici e di tenuta.

**LE IMPRESE.** È proprio l'Arezzo, quindi, a trarre i massimi profitti dalla giornata. La squadra amaranto ha ritrovato smalto e incentivi, come Angelillo voleva. Nella rincorsa alla Serie A, quindi, ci sarà da fare i conti anche con la frizzante matricola toscana. C'è poi il Varese che chiede strada grazie al perentorio successo sul Catania. A quattro punti dalla Cavese, per il Varese un ritorno nel giro-promozione non è ipotizzabile, però c'è da sottolineare la ritrovata vena di gioco e di produttività di questa squadra che solo una partenza impacciata aveva tolto dal pronostico.

**I RILANCI.** Grande domenica per Pistoiese, Palermo e Atalanta. I toscani hanno aggredito il Bari facendo scempio della difesa biancorossa con un Vincenzi-super che ha giustiziato Caffaro con una micidiale doppietta inframezzata da un gol di Garritano. Quanto al Palermo, che aveva da vendicare la clamorosa batosta di Monza, eccolo ritrovarsi contro una «big», il Como, liquidata da un gol del risorto De Rosa. Infine l'Atalanta che ormai ha trovato regolarità di passo e di risultati, ha battuto il Campobasso allungando la serie positiva che ha in atto da molte domeniche.

**LA CONFERMA.** L'arrivo di Cervellati sembra aver sbloccato il Bologna, che ha fatto pari all'«Olimpico» evidenziando una sicurezza e una solidità di impianto che fino ad oggi sembrava pura utopia solo sperare. Questo Bologna che adesso attende il Milan torna ad essere una bella realtà del torneo. Non è mai troppo tardi...

### L'ESONERO DI CATUZZI

**BARI.** Ultimo in classifica e reduce da una bruciante sconfitta a Pistoia, il Bari ha deciso di giocare l'ultima carta a sua disposizione esonerando l'allenatore Catuzzi, che fino a pochi giorni fa godeva della fiducia incondizionata del presidente Matarrese. La decisione è stata presa lunedì sera ma al momento di andare in macchina (martedì mattina **n.d.r.**) la società biancorossa non ha ancora deciso il suo sostituto. Si parla con insistenza di Gigi Radice, il tecnico che la scorsa settimana non ha trovato l'accordo col Bologna, e in questo senso una risposta dovrebbe arrivare nelle prossime ore. Catuzzi è il settimo allenatore esonerato nel corso di questa stagione in Serie B (prima di lui erano «saltati» Magni e Carosi del Bologna, Leonardi del Foggia, Fontana del Monza, Renna del Palermo e Fogli della Reggiana).

# MILAN-MONZA 4-0

**Tutto facile per i rossoneri di Castagner, che chiudono il discorso già dal primo tempo grazie ai gol di Verza** (in alto a sinistra), **Jordan** (a destra), **Damiani** (al centro) **e Battistini** (sopra). **Con questa «quaterna» il Milan tocca quota 50 in fatto di gol realizzati** (FotoFL)

## LAZIO-BOLOGNA 1-1

**Un gradito ritorno, quello del Bologna. Con Cesarino Cervellati in panchina i rossoblù stanno riprendendo quota e anche domenica a Roma sfiorano la sorpresa andando in vantaggio con Gibellini** (in alto). **Un minuto dopo, però, Surro** (sopra) **pareggia** (FotoReporters 81)

## VARESE-CATANIA 2-1

Giornata nera per le «terze forze», che escono sconfitte nei rispettivi incontri. Il Catania, per esempio, viene trafitto a Varese prima da **Bongiorni** (in alto a sinistra) **e quindi da Di Giovanni** (sopra) **e a niente vale il temporaneo 1-1 di Mastalli** (in alto a destra) (FotoFL)

## RISULTATI

Arezzo-Cavese 2-0
Atalanta-Campobasso 2-1
Foggia-Cremonese 2-1
Lazio-Bologna 1-1
Lecce-Perugia 0-0
Milan-Monza 4-0
Palermo-Como 1-0
Pistoiese-Bari 3-0
Reggiana-Samb 0-0
Varese-Catania 2-1

**PROSSIMO TURNO**
**(20 marzo, ore 15)**
Bari-Foggia
Bologna-Milan
Campobasso-Pistoiese
Catania-Palermo
Cavese-Atalanta
Cremonese-Lecce
Monza-Como
Perugia-Lazio
Samb-Arezzo
Varese-Reggiana

## MARCATORI

**13 RETI:** Giordano (Lazio, 4 rigori); **10 RETI:** Jordan (Milan); **9 RETI:** Damiani (Milan), Vincenzi (Pistoiese); **8 RETI:** Cantarutti (Catania), Tivelli (Cavese, 4), A. Carnevale (Reggiana); **7 RETI:** Traini (Arezzo, 1), Pradella (Monza), De Rosa (Palermo, 1); **6 RETI:** Gibellini (Bologna, 3), Frutti (Cremonese, 1), Orlandi (Lecce, 3),Battistini (Milan); **5 RETI:** Bagnato (Bari, 2), Biondi (Campobasso, 2), Pasinato e Verza (Milan), Marronaro (Monza, 1), Morbiducci (Perugia); **4 RETI:** Mutti (Atalanta, 1), De Martino (Bari), Mastalli (Catania, 3), Vialli (Cremonese), Bordon (Foggia, 1), Vella (Lazio), Serena (Milan), Pagliari (Perugia), Garritano (Pistoiese), Adami (Samb).

## CLASSIFICA

| SQUADRE | PUNTI | GIOCATE | IN CASA | | | FUORI CASA | | | MEDIA INGLESE | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | V | N | P | V | N | P | | F | S |
| **MILAN** | **35** | 25 | 9 | 3 | 1 | 3 | 8 | 1 | −3 | 50 | 23 |
| **LAZIO** | **33** | 25 | 6 | 7 | 0 | 5 | 4 | 3 | −5 | 30 | 15 |
| **CAVESE** | **29** | 25 | 6 | 6 | 0 | 2 | 7 | 4 | −8 | 23 | 20 |
| **CATANIA** | **28** | 25 | 4 | 8 | 0 | 3 | 6 | 4 | −9 | 20 | 11 |
| **COMO** | **28** | 25 | 6 | 6 | 1 | 1 | 8 | 3 | −10 | 21 | 15 |
| **CREMONESE** | **28** | 25 | 5 | 6 | 2 | 4 | 4 | 4 | −10 | 25 | 20 |
| **AREZZO** | **28** | 25 | 5 | 7 | 1 | 4 | 3 | 5 | −10 | 22 | 22 |
| **VARESE** | **25** | 25 | 6 | 5 | 2 | 2 | 4 | 6 | −13 | 26 | 26 |
| **LECCE** | **25** | 25 | 6 | 5 | 2 | 2 | 4 | 6 | −13 | 26 | 26 |
| **PALERMO** | **25** | 25 | 7 | 5 | 1 | 2 | 2 | 8 | −13 | 27 | 29 |
| **ATALANTA** | **24** | 25 | 5 | 7 | 1 | 1 | 5 | 6 | −14 | 17 | 19 |
| **SAMB** | **23** | 25 | 4 | 5 | 3 | 1 | 8 | 4 | −14 | 19 | 21 |
| **CAMPOBASSO** | **23** | 25 | 5 | 5 | 2 | 1 | 6 | 6 | −14 | 15 | 23 |
| **BOLOGNA** | **23** | 25 | 5 | 5 | 2 | 1 | 6 | 6 | −14 | 19 | 28 |
| **PERUGIA** | **22** | 25 | 6 | 3 | 3 | 1 | 5 | 7 | −15 | 21 | 24 |
| **PISTOIESE** | **21** | 25 | 4 | 5 | 3 | 0 | 8 | 5 | −16 | 23 | 24 |
| **FOGGIA** | **21** | 25 | 6 | 6 | 1 | 0 | 3 | 9 | −17 | 14 | 22 |
| **MONZA** | **20** | 25 | 7 | 2 | 3 | 0 | 4 | 9 | −17 | 24 | 34 |
| **REGGIANA** | **20** | 25 | 3 | 8 | 2 | 0 | 6 | 6 | −18 | 18 | 24 |
| **BARI** | **19** | 25 | 5 | 2 | 5 | 1 | 5 | 7 | −18 | 20 | 33 |

### AREZZO 2
### CAVESE 0

**Marcatori:** 2. tempo 2-0: Traini al 28', autorete di Pidone al 35'.

**Arezzo:** Reali (6), Doveri (6,5), Zanin (7), Mangoni (6), Zandonà (7), Belluzzi (6), Sartori (6), Castronaro (6,5), Neri (6), Malisan (6), Traini (6,5). 12. Lodovini, 13. Butti (6), 14. Innocenti, 15. Raise, 16. Frigerio (6).

**Allenatore:** Angelillo (7).

**Cavese:** Paleari (6), Gregorio (6), Guerini (6), Scarpa (6), Pidone (6), Piangerelli (6), Caffarelli (6), Cupini (6), Di Michele (5,5), Pavone (6), Bilardi (5,5). 12. Assante, 13. Rispoli, 14. Magliocca (n.g.), 15. Mari, 16. Tivelli (n.g.).

**Allenatore:** Santin (5,5).

**Arbitro:** Facchin di Udine (7).

**Sostituzioni:** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Butti per Belluzzi al 1', Frigerio per Sartori al 14', Magliocca per Caffarelli al 25', Tivelli per Gregorio al 30'.

### ATALANTA 2
### CAMPOBASSO 1

**Marcatori:** 1. tempo 2-1: Pivotto al 12, autorete di Mancini al 19'; 2. tempo 1-0: Snidaro al 41'

**Atalanta:** Benevelli (6,5), Rossi (7), Magnocavallo (6), Snidaro (6), Filisetti (7,5), Perico (6), Madonna (6), Foscarini (5), Mutti (6), Agostinelli (6,5), Sandri (5). 12. Bordoni, 13. Codogno, 14. Moro (n.g.); 15. Magrin (6,5), 16. Pacione.

**Allenatore:** Bianchi (6,5).

**Campobasso:** Ciappi (5), Parpiglia (6), Mancini (6), Di Risio (6,5), Nicolucci (6), Calcagni (6), Maetripieri (6,5), Progna (7), D'Ottavio (5,5), Donatelli (6,5), Pivotto (6,5). 12. Tomei, 13. Maragliulo, 14. Biagetti (n.g.), 15. Ciarlantini, 16. Biondi.

**Allenatore:** Pasinato (6).

**Arbitro:** Lamorgese di Potenza (6).

**Sostituzioni:** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Magrin per Foscarini al 1', Moro per Agostinelli al 24', Biagetti per D'Ottavio al 37'.

### FOGGIA 2
### CREMONESE 1

**Marcatori:** 1. tempo 1-1: Conca al 12', Vialli al 13'; 2. tempo 1-0: Roccotelli all'8'.

**Foggia:** Mattolini (6), Stimpfl (6,5), Conca (7), Tormen (7), Morsia (6), Valente (5), Roccotelli (6,5), Redeghieri (6), Bordon (5), Maritozzi (6,5), Desolati (6). 12. Caruso, 13. Barrella (6), 14. Calonaci (6), 15. Cini, 16. Navone.

**Allenatore:** Giorgis (6,5).

**Cremonese:** Pionetti (5), Garzilli (6), Ferri (5), Mazzoni (6), Montorfano (6,5), Paolinelli (5), Viganò (5), Bonomi (6), Vialli (6), Boni (6), Finardi (5,5). 12. Drago, 13. Galvani (6), 14. Galbagini, 15. Rebonato (n.g.), 16. Torri.

**Allenatore:** Mondonico (6).

**Arbitro:** Angelelli di Terni (6).

**Sostituzioni:** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Barrella per Valente al 1', Galvani per Boni al 14', Calonaci per Desolati al 16', Rebonato per Finardi al 21'.

### LAZIO 1
### BOLOGNA 1

**Marcatori:** 2. tempo 1-1: Gibellini al 32', Surro al 33'.

**Lazio:** Orsi (6), Podavini (5), Saltarelli (5,5), Vella (6), Miele (6), Manfredonia (8), Surro (6,5), Tavola (7), Giordano (8), D'Amico (5,5), Sciarpa (5). 12. Moscatelli, 13. Pochesci, 14. Badiani, 15. Pucci, 16. Ambu (n.g.).

**Allenatore:** Clagluna (5).

**Bologna:** Zinetti (7), Logozzo (6,5), Frappampina (6,5), Roselli (6), Bachlechner (6), Fabbri (6), Marocchi (7), Guidolin (5,5), Gibellini (6,5), Colomba (7,5), De Ponti (6). 12. Boschin, 13. Sacchetti, 14. Russo, 15. Treggia, 16. Cilona (n.g.).

**Allenatore:** Cervellati (6,5).

**Arbitro:** Paparesta di Bari (7).

**Sostituzioni:** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Ambu per Saltarelli al 26', Cilona per Marocchi al 33'.

### LECCE 0
### PERUGIA 0

**Lecce:** Vannucci (6), Lorusso (6), Nobile (6), Bruno (6), Bagnato (6,5), Miceli (6), Cianci (6), Orlandi (6), Capone (5), Cannito (5,5), Luperto (5). 12. Vergallo, 13. Serena, 14. Spica, 15. Rizzo (6), 16. Tusino (n.g.).

**Allenatore:** Corso (5).

**Perugia:** Di Leo (6), Burini (6), Ceccarini (7), Caneo (6), Ottoni (6,5), Sanguin (6,5), Piga (6,5), Ciardelli (6), Zerbio (6), Caso (6,5), Morbiducci (6). 12. Marigo, 13. Zagano, 14. Torsi, 15. Perugini, 16. Mauti (6,5).

**Allenatore:** Agroppi (6,5).

**Arbitro:** Baldi di Roma (5,5).

**Sostituzioni:** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Mauti per Zerbio e Rizzo per Nobile al 1', Tusino per Capone al 26'.

### PALERMO 1
### COMO 0

**Marcatori:** 2. tempo 1-0: De Rosa all'8'

**Palermo:** Piagnerelli (6,5) Volpecina (6), Odorizzi (7), Bigliardi (6), Barone (6), Marmaglio (6), Gasperini (6), De Rosa (6), Lopez (5,5), Montesano (6,5). 12. Violini, 13. Costa (n.g.), 14. Fattori, 15. Zarattoni (n.g.), 16. Modica.

**Allenatore:** Del Noce (6,5).

**Como:** Giuliani (5), Tempestilli (6,5), Galia (6,5), Pin (6), Fontolan (6), Soldà (6), Mancini (5), Palese (6), Cinello (5), Matteoli (5), Palanca (5). 12. Sartorel, 13. Fusi (6), 14. Mannini, 15. Butti (n.g.), 16. Maccoppi.

**Allenatore:** Burgnich (5).

**Arbitro:** Tubertini di Bologna (6).

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Fusi per Mancini al 13', Butti per Matteoli al 20', Zarattoni per Lopez al 33', Costa per De Rosa al 40'.

### PISTOIESE 3
### BARI 0

**Marcatori:** 1. tempo 1-0: Vincenzi al 34'; 2. tempo 2-0: Garritano al 10', Vincenzi al 36'.

**Pistoiese:** Grassi (6,5), Tendi (6,5), Lucarelli (6), Masi (6,5), Borgo (7), Parlanti (7), Vincenzi (7), Frigerio (6), Garritano (6,5), Facchini (6), Bartolini (7). 12. Malgioglio, 13. Chiti, 14. Berni, 15. Piraccini (n.g.), 16. Di Stefano (n.g.).

**Allenatore:** Riccomini (7).

**Bari:** Caffaro (6), G. Loseto (5), Armenise (6), Ronzani (7), Caricola (6), De Trizio (6), Bagnato (6), Acerbis (6,5), De Martino (6,5), Baldini (5), De Rosa (5,5). 12. Fantini, 13. Cuccovillo, 14. De Tommasi (6), 15. Lucchi, 16. O. Loseto.

**Allenatore:** Catuzzi (4,5).

**Arbitro:** Leni di Perugia (6,5).

**Sostituzioni.** 1. tempo nessuna; 2. tempo: De Tommasi per G. Loseto al 1', Piraccini per Vincenzi al 42', Di Stefano per Garritano al 43'.

### MILAN 4
### MONZA 0

**Marcatori:** 1. tempo 4-0: Verza al 15', Jordan al 21', Damiani al 34', Battistini al 44'.

**Milan:** Nuciari (6), Tassotti (6), Evani (6), Pasinato (7), Canuti (6), Icardi (6), Romano (6,5), Battistini (7), Jordan (6), Verza (6), Damiani (6). 12. Piotti, 13. Biffi, 14. Manfrin (n.g.), 15. Incocciati (6), 16. D'Este.

**Allenatore:** Castagner (7).

**Monza:** De Toffol (6), Colombo (5,5), Billia (5), Trevisanello (6), Baroni (5), Fasoli (6), Bolis (5), Saini (5), Pradella (5), Ronco (5), Mitri (6). 12. Mascella, 13. Castioni (6), 14. Biasin, 15. Perico, 16. Marronaro (n.g.).

**Allenatore:** Mazzetti (5).

**Arbitro:** Lombardo di Marsala (6).

**Sostituzioni:** 1. tempo: Castioni per Baroni al 40'; 2. tempo: Incocciati per Jordan al 15', Manfrin per Verza al 33', Marronaro per Pradella al 37'.

### REGGIANA 0
### SAMB 0

**Reggiana:** Eberini (6), Lelj (6), Zuccheri (6,5), Sola (6,5), Imborgia (7), Galasso (6), Mossini (5), Invernizzi (7), A. Carnevale (6), Graziani (6), Boito (5). 12. Lovari, 13. Bruni (7), 14. Catterina, 15. Di Chiesa, 16. G. Carnevale.

**Allenatore:** Fabbri (6).

**Samb :** Minguzzi (7), Ipsaro (7), Petrangeli (6), Ferrante (6,5), Cagni (5), Minoia (5,5), Perrotta (5), Bronzini (6), Catto (6,5), Ranieri (6), Gentilini (6,5). 12. Bianchi, 13. Rossinelli (6), 14. Minuti, 15. Lunerti, 16. Silva.

**Allenatore:** Sonetti (6).

**Arbitro:** Redini di Pisa (6).

**Sostituzioni:** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Bruni per Mossini e Rossinelli per Gentilini.

### VARESE 2
### CATANIA 1

**Marcatori:** 1. tempo 2-1; Bongiorni al 26, Mastalli su rigore al 30', Di Giovanni al 37'

**Varese:** Rampulla (6), Vincenzi (6), Braghin (7), Strappa (7), Misuri (6), Cerantola (6), Di Giovanni (6), Bongiorni (7), Mattei (5), Salvadè (6), Turchetta (7). 12. Zunico, 13. Moz (n.g.), 14. Fraschetti, 15. Scaglia (5), 15. Scarsella.

**Allenatore:** Fascetti (7)

**Catania:** Sorrentino (5), Ranieri (6), Mosti (6), Giovanelli (5), Chinellato (5,5), Mastropasqua (6), Morra (6), Mastalli (6), Cantarutti (5), Crusco (5), Crialesi (5). 12. Onorati, 13. Onorati, 13. Marino (6), 14. Barozzi (n.g.), 15. Paganelli, 16. Ciampoli.

**Allenatore:** Di Marzio (6).

**Arbitro:** Pirandola di Lecce (5).

**Sostituzioni:** 1. tempo nessuna; 2. tempo: Marino per Crusco al 1', Scaglia per Mattei al 10', Barozzi per Ranieri al 26', Moz per Misuri al 35'.

# TOTOCALCIO

di **Paolo Carbone**

| Concorso n. 1 del 22-8-1982 — SISTEMI RIDOTTI DA SVILUPPARE | 2 triple 4 doppie 20 colonne 6.000 lire | 7 doppie 16 colonne 4.800 lire | 3 triple 3 doppie 24 colonne 7.200 lire | 4 triple 2 doppie 36 colonne 10.800 lire | 4 triple 3 doppie 72 colonne 21.600 lire |
|---|---|---|---|---|---|
| **Avellino-Genoa** | 1 | 1 | 1 | 1X | 1 |
| **Catanzaro-Cagliari** | X | X | X | X | X |
| **Inter-Cesena** | 1X | 1X | 1 | 1 | 1 |
| **Pisa-Juventus** | X2 | X2 | X2 | X2 | X2 |
| **Roma-Udinese** | 1X | 1X | 1X2 | 1X2 | 1X |
| **Sampdoria-Napoli** | 1X2 | 1X | 1X2 | 1X2 | 1X2 |
| **Torino-Fiorentina** | X | X | X | X | 1X2 |
| **Verona-Ascoli** | 1X | 1X | 1X | 1 | 1 |
| **Bari-Foggia** | 1 | 1 | 1 | 1X2 | 1X2 |
| **Bologna-Milan** | 1X2 | 1X | 1X2 | 1X2 | 1X2 |
| **Perugia-Lazio** | X | X | X | X | X |
| **Parma-L.R. Vicenza** | X | X | X | X | X |
| **Alcamo-Messina** | X | 1X | 1X | X | 1X |

**AVELLINO-GENOA**

Gli irpini non hanno una classifica tanto tranquilla, il Genoa sì. I liguri in trasferta, inoltre, sono pericolosi, ma noi vediamo l'Avellino vincente: **1**

**CATANZARO-CAGLIARI**

I calabresi onorano il loro campionato e il Cagliari sta come l'Avellino. Dovrebbe ottenere, quindi, il bottino minimo: **X**

**INTER-CESENA**

Con l'Inter è sempre un' incognita specialmente ora che il Cesena è penultimo e non può scherzare. se sfodera Schachner, potrebbe anche pareggiare: **1-X**

**PISA-JUVENTUS**

Partita-clou: il tema è lo stesso di Pisa-Roma e i toscani possono anche perdere di nuovo in casa, ma la cabala favorisce il pari. Quindi: **X-2**

**ROMA-UDINESE**

I giallorossi non dovrebbero sbagliare, però l'Udinese è specialista in pareggi e anche qui la cabala dice «pareggio». Allora: **1-X**

**SAMPDORIA-NAPOLI**

Liguri euforici dopo Cesena e partenopei euforici per il successo sul Torino. Vogliamo prevedere tutto, anche la sorpresa: **1-X-2**

**TORINO-FIORENTINA**

I toscani possono ancora chiedere qualcosa alla classifica mentre per il Torino è quastione di orgoglio. Vediamo un pari: **X**

**VERONA-ASCOLI**

Veneti superiori tecnicamente, ma anche sotto tono; l'Ascoli ha gli stessi problemi di Avellino e Cagliari ma potrebbe farcela: **1-X**

**BARI-FOGGIA**

Derby pugliese semidecisivo per il Bari: deve per forza vincere, e fra l'altro, può anche scavalcare il Foggia. Puntiamo sulla grinta: **1**

**BOLOGNA-MILAN**

Bologna in risalita e Milan macchina da gol. Si gioca, comunque, sul campo della più debole e con molta tradizione alle spalle: **1-X-2**

**PERUGIA-LAZIO**

Gli umbri si stanno riassestando mentre i romani sono in piena evoluzione. Partita alquanto incerta, pensiamo ad un pareggio: **X**

**PARMA-VICENZA**

Anche in questo caso c'è equilibrio, ma i vicentini si battono per la promozione e quindi nutrono diverse speranze: **X**

**ALCAMO-MESSINA**

l'Alcamo non ha l'acqua alla gola, ma deve fare attenzione; il Messina, come minimo, deve rispettare la media promozione: **X**

### LA FREQUENZA DEI SEGNI

| Casella | 1 | X | 2 |
|---|---|---|---|
| 1 | 15 | 13 | 1 |
| 2 | 10 | 14 | 5 |
| 3 | 11 | 13 | 5 |
| 4 | 11 | 11 | 7 |
| 5 | 16 | 8 | 5 |
| 6 | 18 | 10 | 1 |
| 7 | 11 | 13 | 5 |
| 8 | 9 | 17 | 3 |
| 9 | 10 | 13 | 6 |
| 10 | 12 | 15 | 2 |
| 11 | 7 | 11 | 11 |
| 12 | 12 | 14 | 3 |
| 13 | 14 | 8 | 6 |

### I RITARDI

| Casella | 1 | X | 2 |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 0 | 7 |
| 2 | 1 | 0 | 6 |
| 3 | 1 | 2 | 0 |
| 4 | 0 | 4 | 1 |
| 5 | 0 | 5 | 1 |
| 6 | 0 | 1 | 28 |
| 7 | 1 | 2 | 0 |
| 8 | 2 | 0 | 15 |
| 9 | 6 | 0 | 1 |
| 10 | 0 | 3 | 15 |
| 11 | 0 | 3 | 1 |
| 12 | 0 | 1 | 14 |
| 13 | 0 | 1 | 9 |

## LA SCHEDINA DELLA SCORSA SETTIMANA

Ascoli-Inter **X**; Cagliari-Fiorentina **X**; Cesena-Sampdoria **2**; Genoa-Catanzaro **1**; Juventus-Avellino **1**; Napoli-Torino **1**; Pisa-Roma **2**; Verona-Udinese **X**; Lazio-Bologna **X**; Milan-Monza **1**; Palermo-Como **1**; Padova-Carrarese **1**; Pescara-Campania **1**.

**Il montepremi** è di L. 16.454.315.052: ai 2.620 vincitori con 13 punti vanno L. 3.140.000; ai 64.117 vincitori con 12 punti vanno L. 128.000.

# TOTIP E TRIS

di **Marco Montanari**

**1. CORSA - TORINO (Trotto)**
Anche questa settimana la schedina Totip ha un'apertura di lusso grazie al Gran Premio Costa Azzurra. Leggendo i probabili partenti (al momento di andare in macchina non si conosce ancora il campo ufficiale) spiccano i nomi di Ideal du Gazeau (Gruppo 1) ed Evita Broline (Gruppo 2). Il morello francese domenica scorsa a Cagnes sur Mer ha deluso, sbottando in rottura sull'ultima curva, ma se sarà della partita non si potrà trascurare. Da seguire anche Ghenderò e Plumona RS (Gruppo 2) e Song and Dance Man (Gruppo X), ma solo per una piazza.

**2. CORSA - TORINO (Trotto)**
Antioco Om (Gruppo X) pretende i favori del pronostico. Per il secondo posto occhio a Cavaliere (Gruppo 1).

**3. CORSA - BOLOGNA (Trotto)**
Sulla carta è un match fra Docente (Gruppo X) e Brim (Gruppo 2). Da non escludere, comunque, eventuali inserimenti da parte di Skate (Gruppo 1), Emblema (Gruppo X) e Comoda (Gruppo 2).

**4. CORSA - BOLOGNA (Trotto)**
La fa da padrone il Gruppo 1 grazie ad Aganoor e Comano. Al gioco dei piazzati potrebbe starci Acino (Gruppo 2).

**5. CORSA - PADOVA (Trotto)**
Ferfer e Alisiano (Gruppo X) sembrano in grado di dar vita a un en-plein di Gruppo.

**6. CORSA - ROMA (Galoppo)**
Il «peso medio» Dragonetti (Gruppo X) può far suo questo ascendente sui 2.000 metri. Pe l'accoppiata da seguire Follie Model (Gruppo 1) e Exploit (Gruppo 2).

**LA SCHEDINA** della scorsa settimana: X-X; X-1; 2-2; 1-X; X-X; X-2. Ai 16 vincitori con 12 punti vanno L. 12.363.000; ai 379 vincitori con 11 punti vanno L. 505.000; ai 4.006 vincitori con 10 punti vanno L. 47.000.

CONCORSO N. 12 DEL 20-3-1983
TOTALE COLONNE N. 144
LIRE 43.200
VINCITE 12 11 10

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 1 | 2 | |
| 2 | 1 | X | 2 |
| 3 | X | | |
| 4 | 1 | | |
| 5 | X | 2 | |
| 6 | 1 | X | 2 |
| 7 | 1 | | |
| 8 | 1 | 2 | |
| 9 | X | | |
| 10 | X | | |
| 11 | X | | |
| 12 | 1 | 2 | |

**Sistema integrale - 2 triple e 4 doppie**

## IN CORSA CON... MALIZIA

QUESTA settimana l'ippodromo milanese di San Siro propone un handicap molto equilibrato (20 partenti suddivisi in 4 nastri). Potrebbe spuntarla l'unica ospite del lotto, quella Malizia che a Trieste ha dimostrato di andare molto forte.

CODEX. Ha il vantaggio della corda ma non conta.

GAVROCHE. Buon momento di forma e ottimo trampolino di lancio: possibile sorpresa.

CAMPBELL. È destinato a recitare un ruolo secondario.

RAPIDO. Sulla distanza ha parecchi problemi.

FOLLARO. Per quanto fatto vedere ultimamente meriterebbe una citazione, ma avviandosi all'esterno della prima fila tutto si fa più difficile.

ALVAREZ. Discretamente attrezzato per la distanza, è solo un outsider.

ELNEGRO. Regolare e niente più: non conta.

GEZIRA. È in grado di fare i 2.000 metri in meno di 1.21, un ragguaglio che le dovrebbe consentire di essere coi primi all'arrivo.

ZIRIDI. È veloce ma ha problemi sul doppio chilometro.

CAFFA. Stesso discorso fatto per Ziridi: si può trascurare.

ATOMUS. Negli ultimi tempi ha perso lo smalto dei giorni migliori.

ENONE. Fuori distanza e quindi da escludere.

FORTITUDO. Dal rientro ha mostrato costanti progressi: dovesse sbrigarsi dal secondo nastro potrebbe dire la sua.

ARMONICO. Per quanto ha fatto vedere ultimamente non sembra contare.

BRUGHI. Regolare, ma questo schema di corsa non fa per lui.

TESOLA. Va forte ed è ottimamente guidata: fra i favoriti.

MALIZIA. a Trieste ha vinto sulla distanza (e con partenza ai nastri) in 1.21.5: a Milano non può che migliorare e quindi dovrebbe essere la primadonna della corsa.

COMMISSARIO. La classe non si discute, ma la distanza e i troppi passaggi da effettuare lo tagliano fuori.

KENDERMANN. Possiede uno spunto vertiginoso: se riuscirà a trovare la schiena giusta, saranno dolori per tutti.

PLATITUDE. Ha corso solo due volte in Italia, in entrambi i casi senza infamia né lode: incognita.

3 CAVALLI: Malizia (17), Tesola (16) e Gezira (8).

4 CAVALLI: Malizia (17), Tesola (16), Gezira (8) e Kendermann (19).

6 CAVALLI: Malizia (17), Tesola (16), Gezira (8), Kendermann (19), Gavroche (2) e Fortitudo (13).

### PREMIO GIUSEPPE SILVESTRINI
(metri 2.060/2.120)

| CAVALLO | DISTANZA | GUIDATORE |
|---|---|---|
| **1 Codex** | **2.060** | **F. Pasini** |
| **2 Gavroche** | **2.060** | **C. Pasolini** |
| **3 Campbell** | **2.060** | **G. Matarazzo** |
| **4 Rapido** | **2.060** | **F. Grassini** |
| **5 Follaro** | **2.060** | **A. Nuti** |
| **6 Alvarez** | **2.060** | **O. Milani** |
| **7 Elnegro** | **2.060** | **D. Vita** |
| **8 Gezira** | **2.060** | **L. Bottoni** |
| **9 Ziridi** | **2.060** | **A. Scamardella** |
| **10 Caffa** | **2.060** | **R. Besana** |
| **11 Atomus** | **2.080** | **G. Pasolini** |
| **12 Enone** | **2.080** | **V. Roma** |
| **13 Fortitudo** | **2.080** | **A. Meneghetti** |
| **14 Armonico** | **2.080** | **G. Pennati** |
| **15 Brughi** | **2.080** | **W. Parolo** |
| **16 Tesola** | **2.080** | **E. Gubellini** |
| **17 Malizia** | **2.080** | **N. Esposito** |
| **18 Commissario** | **2.100** | **M. Baroncini** |
| **19 Kendermann** | **2.100** | **L. Pennati** |
| **20 Platitude** | **2.120** | **A. Fontanesi** |

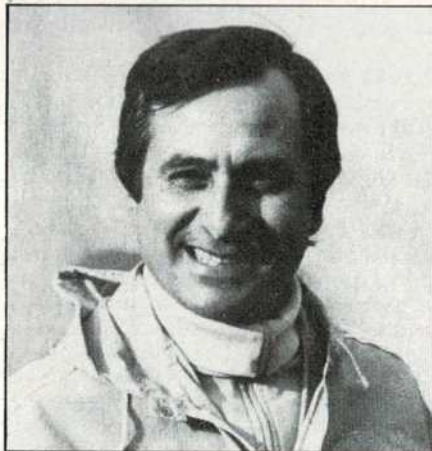
**LA TRIS** della scorsa settimana a Torino Vinovo è stata vinta da Malasco che ha preceduto Anzeu e Fornero. Alla combinazione vincente 18-19-15 sono andate L. 136.890.

# *DALLA B ALLA Z*

di **Gianni Spinelli**

## LA LAZIO E IL SUO ALLENATORE

# Spara a Clagluna

**LAZIO.** Il tipo, Roberto Clagluna, è comunque l'allenatore dell'anno. Attestati di sfiducia ad ogni occasione, prove di appello, esoneri minacciati, fischi, una patente di «incapace» attaccata addosso, inimicizie, eccetera eccetera. Roba da far gettare la spugna a chiunque. Invece, eccolo ancora lì, Roberto Clagluna, a guidare la Lazio verso la Serie A. Poi, magari, a fine campionato, avrà qualcosina da dire: «Signori, la Lazio è in A. E io vi saluto. Che Dio vi assista».

**MILAN.** Siamo negli anni della nevrosi. Un campione d'indagine per i sociologi lo offre il Milan, che sembra diventato una gabbia di ...matti: dall'inizio del campionato una tiritera, con Romano, Manfrin, Rivera, Piotti, Damiani, Cuoghi, il vicepresidente Gianni Nardi (**«Farina mi considera il suo braccio destro solo quando c' è da tirar fuori i soldi»**). Un caso («un casino», ha scritto senza troppi giri di parole un collega) al giorno. E poi un frenetico correre alla caccia dello straniero (il Milan ha opzionato mezzo mondo, buon ultimo Coeck). Inquietudini, stress, tic. Quasi un ambiente per un libro del neuropsichiatra-scrittore Mario Tobino. Esagerazioni e forzature a parte, al Milan c'è chi porta camomilla. Alludiamo a Castagner, un Liedholm in miniatura per self-control, e a Farina, che sdrammatizza con battute argutissime. Al resto ci pensa l'extraterreste Franz Baresi, che condisce fatti e misfatti con una classe che non vi dico.

**BARI.** Una settimana a lanciare anatemi a Mattei, colpevole di non aver concesso un rigore nell'archiviata partitissima con il Milan. Per la Puglia, del resto, sono giorni di riflessione amare su congiure (vere o presunte) dei signori arbitri (basti pensare a Giaffreda contestato dal Foggia). Bene. Con l'aria che tira, rimbalzano le voci di cessioni: Nicola Caricola sarebbe già dell'Inter che il prossimo campionato schiererebbe una coppia centrale Collovati-Caricola, stopper e libero interscambiabili. La notizia è di fonte interista. Durante l'incontro con il Milan, fra l'altro, un amico ha sussurrato: **«Caricola ha disputato il suo primo derby...»**. Se non son balle, si vedrà...

**BOLOGNA. «Cesarino, devi pensarci proprio tu».** Gigi Radice, atteso come un messia dai tifosi, non è tornato per la seconda volta sulla panchina bolognese. Il Gigi sarebbe stato disposto a guidare la squadra, dietro compenso adeguatissimo, solo fino al termine del torneo. Poi tanti saluti e grazie. È allora dov'è questo grande amore, sbandierato a destra e a sinistra, per Bologna e il Bologna?. Deluso anche il vicepresidente Mariniello: **«Posso capire le perplessità di Radice, ma come noi avevamo avuto fiducia in lui, ci saremmo auspicati che lui avesse avuto altrettanta fiducia in noi...»**. Insomma, gli affari sono affari. L'amore per il Bologna può sentirlo solo lui, Cesarino Cervellati. Bistrattato, umile, ancora disponibile a mettersi da parte dopo aver salvato la baracca.

**SAMBENEDETTESE.** La psicosi del fuoriclasse. «Trovarlo» significa restare in B e rimpinguare le casse sociali. A San Benedetto la speranza si chiama Minuti, classe 1965, piccoletto, dai piedi buonissimi. Sonetti lo ha fatto debuttare con la Lazio e ora lo manda in campo risparmiandolo il più possibile. L'enfant-prodige è un giocattolino da non rompere. Lui, intanto, concede le prime interviste: **«So giocare molto meglio... Sono un regista a tutto campo»**. Auguri, baby. E non ti far male.

**CREMONESE.** Che lezione da Domenico Luzzara, presidente della Cremonese. Nella scorsa settimana, mezza Serie B a sparare sugli arbitri, a evocare il fantasma dell'ingiustizia. Lui, zitto, ad accettare la legge del campo. Questo presidente che vuol far diventare grande una squadra di calcio per un impegno di amore verso il figlio scomparso è da libro Cuore. Non è retorica; da Luzzara dovrebbero prendere lezioni tanti dirigenti. Ne guadagnerebbe il nostro calcio piagnone, vittimista, pieno di sospetti e di invasioni di campo.

**AREZZO.** Antonio Valentin Angelillo ha stilato il suo piano-promozione. Scadenza tre anni. **«Ci sono le basi per puntare in alto. E allora perché non moltiplicare le proprie energie e cercare di raggiungere traguardi ambiziosi?»**: così parlò il prode Valentin. Aggiungendo, senza mezzi termini, che resterà ad Arezzo solo se sarà programmato il potenziamento. Legittima ambizione o aut-aut per prepararsi una partenza motivata verso altri lidi? I maligni che lo hanno visto a pranzo con Sandro Mazzola, propendono per la seconda ipotesi.

**PERUGIA.** Mario Piga e Marco Piga, storia di gemelli. Il calcio è troppo frettoloso per scavare dentro gli affetti. A rimediare alla carenza, ha pensato giorni fa un collega sensibile, intervistando i fratelli sardi, divisi dalle campagne acqusti. Marco medium, gli incidenti di gioco, l'82 balordo per entrambi. La morale della favola? Due gemelli costretti a soffrire per la lontananza. Il calcio li ha divisi. E loro, con i guadagni dell'arte pedatoria, hanno stabilito di ritornare assieme, a carriera conclusa, in Sardegna, e mettere su un'attività commerciale. Qualche altro anno di attesa e di telefonate (a volte si sentono tre-quattro volte al giorno). Salvo l'impennata di qualche presidente buono, in grado di anticipare i tempi, rimettendoli insieme calcisticamente.

**LECCE.** Mariolino Corso è sempre affetto da babymania, una malattia... benefica, che piace tanto ai dirigenti. A Lecce pregustano il profumo dei bigliettoni: arrivano osservatori da tutte le parti, soprattutto per Mileti, generosamente chiamato il «nuovo Furino» (ma quanti nuovi Furino sono in circolazione?) da nonno Valcareggi. Mileti sarebbe nel mirino di Allodi. Che, di certo, non si lascia affascinare dalle etichette.

**VARESE.** Qui tutto tace: beata tranquillità. Eugenio Fascetti ha avuto tutto il tempo di riportare a galla la squadra, senza affanni e senza contestazioni. In altre parole, il miracolo continua. A rompere la monotonia, ci pensa di tanto in tanto l'avvocato Colantuoni, che ha il compito di propagandare i... polli d' annata. La tattica è sempre la stessa. Il furbo presidente parte da... lontano, propinando elogi diplomatici ai suoi giocatori: **«Visto quel Mattei? E abbiamo un '65 che è la fine del mondo...»**. I colleghi scrivono. E lui attende telefonate, sulla comoda poltrona dello stadio. Fare il presidente di una società come il Varese, riuscendo a mantenere la squadra in B, non è facile se non ci si chiama Colantuoni.

**CATANIA.** In attesa della trasferta di Varese, a Catania hanno commentato l' ennesima sortita di Gianni Di Marzio. Il tecnico partenopeo, dopo il pari con l' Atalanta, aveva detto: **«Il terreno del "Cibali" è buono per piantare patate, ma non certo per giocarci al calcio. Mi vergogno a parlare sempre di questo argomento, ma qualcosa bisogna pur fare... Magari inviterò voi giornalisti, assieme agli amministratori comunali, a fare una partita di calcio su questo terreno»**. A quanto sembra gli amministratori hanno già iniziato gli allenamenti.

di **Gaio Fratini**

## UNA PARTITA MACBETHIANA AL «QUIRINO»

# Carmelo Bene, Roma male

**STASERA** tutti da Carmelo che dedica il suo Macbeth alla zona di Liedholm. Sono le 20,30 dell'8 marzo, giorno della donna e, quindi, della Roma che ormai non si sfiora nemmeno con una mimosa. Gli ultras premono ai vetri del «Quirino» fino a travolgere i critici Savioli dell'«Unità» e Prosperi del «Tempo». Per sbloccare i giallorossi lo psicanalista Ignazio Majore aveva consigliato un locale pieno di champagne, tartine al salmone e girls afro-cubane. Ma il dottore Alicicco, che m'abita sopra nella così bella ed effimera via Monte Santo, delle girls afro-cubane non si fida e voleva proporre un gruppo folcloristico di picciotte catanesi. Falcao dalla bile si è fatto viola e ha urlato: **«Ma allora per sbloccarli fate venire subito un aereo carico di ballerine brasiliane»**. Liedholm li ha fatti sfogare per tutto il lunedì e alle 15 di martedì 8 marzo, 48 ore dopo Roma-Juventus, li ha convocati a Trigoria per una lezione tattica sul come affrontare il Macbeth di Carmelo: **«La Roma vincerà lo scudetto, a meno che la grande foresta di Birman non moverà contro di lei»**. Salta su Bruno Conti, come sapete si è laureato con una tesi sul teatro shakesperiano: **«Mister, guardi che la foresta di Birman alla fine si muove, e noi si perde il titolo, dopo uno spareggio con la Juventus terrificante. Cinque a cinque, tempi supplementari, sette a sette, ai rigori, Zoff e Tancredi uno lo parano e uno no e si consumano venti serie di penalty, finché scendono le tenebre e si dovrebbe proseguire con le luci artificiali. Ma a Firenze, dove si gioca, scoppia un improvviso black-out e allora chiamano Zeffirelli come salomonico giudice d'onore e lui decide di spartire lo scudetto in due parti esattamente uguali...»**. Liedholm si arrabbia per l'inconsulta stregoneria di Conti e non include la shakesperiana punta nella «rosa» del «Quirino». Ma entriamo, adesso, in cronaca diretta.

**IN DIRETTA.** Terzo minuto: Tancredi para in due tempi un tiraccio al volo di Carmelo dal titolo ammonitorio **«Sangue chiama sangue»**. Sul palcoscenico bende piene di sangue, lenzuoli pieni di sangue. **«Ancora una macchia qui»**, fa notare all'arbitro Fulvio Stinchelli il Nela, mentre un segnalinee già sventola la sua bandierina grondante di pugnali e di scheletri. Chierico scoppia a piangere: **«Mister, io non ci capisco più niente. Che succede lassù?», e indica trepidante la scena. Quindicesimo: Nappi scende sulla fascia laterale destra cantando «La vita è solo un'ombra che cammina»**, ma Carmelo lo atterra urlandogli: **«La regina è morta»**. Di Bartolomei comincia ad avere i primi incubi e borbotta: **«Oh, la mia mente è piena di scorpioni»**. Vorrebbe buttare la fascia di capitano e abbandonare il campo, ma Liedholm lo fa rinsavire con un folgorante crochet dal titolo: **«Meglio una paura vera che un'orrenda fantasia»**. Ma ecco, al quarantaquattresimo, Valigi vincere un takle con Susanna Javicoli e proiettarsi verso la porta incustodita. I giocatori del Macbeth protestano per via d'un vistoso morso al seno sinistro di Susanna, ma l'arbitro Stinchelli convalida il gol, tra insulti e spintonate di laida soldataglia macbethiana. Roma 1, Macbeth 0. Nell'intervallo il pubblico giallorosso presente al «Quirino» non fa che ripetere, tra bar e foyer: **«Col cazzo che la foresta di Birman si muoverà. Stregonerie, presagi da quattro soldi. No, questo non avverrà mai. Chi può arruolare una foresta e ordinare all'Alberto di svellere le sue radici dalla terra che la stringe? "Morti fantasmi, voi non risorgerete mai, finché la foresta di Birman non insorgerà"»**.

**SECONDO TEMPO.** Gli operatori di «Blitz» e della terza rete non sanno più distinguere tra pressing e forcing, tra marcamento a zona e marcamento a uomo. E dov'è andato a finire quel filo così ambiguo che divide lo spettacolo calcistico da quello teatrale? La phonê di Carmelo toglie il respiro ai fans, confonde le idee ai giallorossi. Iorio ha una crisi di nervi: **«Mister, questi sporchi macbethiani vanno sotterrando il pallone e noi andiamo sbattendo la testa contro il muro. Intervenga, mister, o sarà la fine»**. Liedholm, muovendo il suo inesorabile indice, gli confisca immediatamente gli assegni familiari e lo condanna a cinque settimane di domicilio coatto. **«Tenete a memoria ogni battuta. Mancano dieci minuti alla fine dello spettacolo e stiamo vincendo per 1 a 0»**. Ma non ha finito la frase che Carmelo, indossata la corazza e brandita la lancia, grida: **«Ho in mente strane reti che devono esser fatte ancora prima d'essere pensate»**. Il Macbeth al quarantatreesimo va in vantaggio per 2 a 1. La foresta di Birman si è mossa veramente e la Roma, schierata per tutta la platea in ambigua zona mista, intona un dolcissimo pianto collettivo che almeno testimonia, da parte della squadra, una sorprendente vocazione drammaturgica: **«Grandiosa Roma spaventata di vincere che hai terrore di spettri inesistenti e in offerte di rose vede sangue e nell'augurio predizioni abbiette»**.

**FINE.** L'incontro con il Macbeth di Carmelo è finito. Salutiamo i giallorossi che stanno aspettando in platea il loro splendido vincitore. Il Macbeth porta bene? Il Macbeth porta male? Quel malandro di Gianni Ranieri eccolo chiedere: **«Carmelo, il suo Macbeth è forse metafora d'una foresta juventina che muove contro la Roma?»**. Ma no, un momento prima, tra applausi e urla d'entusiasmo, Carmelo ha fatto calare sul palcoscenico il vessillo giallorosso. Via, macchia maledetta del dubbio! La Juve non passerà! E, come ha tuonato il Macbeth nella straordinaria versione di Carmelo Bene, **«questo isterico calcio è la favola raccontata da un idiota zeffirelliano tutto strepito e furia che non vuol dire niente...»**.

**EPIGRAMMA**

**La chanson du voleur**

Quando il cielo si fa viola
il dolente Zeffirelli
falli vani, ingenui, imbelli
riassapora alla moviola.

Ma sentenzia il magistrato:
falli veri o immaginari
qui da noi non sono rari
via! Lo sport non è reato.

Come è triste lo scudetto
che s'invola tuttavia...
chi ha peccato lieto sia!
Sul voleur non c'è verdetto.

**IL PROTAGONISTA**/DANIEL BERTONI

Ha spezzato un lungo incubo tornando in campo, accolto da un'ovazione come a Firenze non s'era sentita mai. E ha conquistato gli scettici, che dubitavano della sua dedizione

# Viola d'amore

di **Enrico Pini**

**IL CAMPIONATO** ha recuperato un protagonista che pareva perduto per chissà quanto tempo. Daniel Bertoni era avviato alla sua terza (e migliore) stagione italiana, quanto è stato bloccato dall'epatite virale, lo stesso malanno che ha appiedato in Spagna il suo illustre connazionale Diego Maradona. Si è visto durante la sua assenza quanto fossero ingrate le critiche rivoltegli: la Fiorentina ne ha pianto a calde lacrime la mancanza, ha accusato la mancanza dei suoi estri, delle sue lampeggianti intuizioni sul fronte d'attacco. Ma i quattro mesi di stop sono serviti a Daniel per misurare l'affetto del quale era circondato da parte dei tifosi viola. E il suo ritorno in campo è stato trionfale...

(FotoBriguglio)

**FIRENZE.** Di certo sa come farsi voler bene. I tifosi fiorentini che pure lo avevano accolto con tanto scetticismo per via di certe voci cattivelle provenienti dalla Spagna e forse anche per una punta (di iceberg) di gelosia in favore del loro idolo da sempre, Giancarlo Antognoni, gli hanno tributato un'eccezionale manifestazione di simpatia e di affetto in occasione del suo ritorno in campo dopo quattro mesi di epatite. Prima un lungo e caloroso applauso al suo apparire, in tuta e giacca a vento, dal sottopassaggio; poi la chiamata, a gran voce, a furor di popolo, in campo a giocarsi l'ultima mezz'ora di una partita già vinta e quindi adattissima al suo caso. Bertoni ha risposto ringraziando tutti: la moglie, l'allenatore, i tifosi, i dirigenti, gli amici, i conoscenti, i dottori,

segue

vicini e lontani, il portalettere e via via tutti gli altri.

**AMORE.** Non era mai successo, almeno a Firenze, che una curva suggerisse, dettasse, addirittura imponesse un cambio. Eppure domenica sei marzo De Sisti era già pronto a dover cedere alla richiesta della curva Fiesole, quella degli ultras, ma anche quella dei tifosi più giovani e quindi più veri. Temeva, De Sisti, di dover dare il via al suo campione ancora in rodaggio dopo la tremenda avventura per tentare di raddrizzare una partita storta. Lo ha fatto, invece, per il trionfo. Ma era già sensibilizzato. **«Non so** — dice Daniel Bertoni — **perché mi vogliono tanto bene. Ne prendo atto e sono contento perché anch'io ho bisogno di sentirmi amato per rendere di più. Forse perché mi vedono, come loro, disponibile al colloquio, alla battuta, alla risata, anche per la strada, con tutti».** Gli vuole bene anche il conte Flavio Pontello che, nella Fiorentina, ricopre la carica di babbo del presidente, e basta. Ma che poi conta più di tutti gli altri, messi insieme. Eppure si racconta di scontri furibondi, di convocazioni improvvise per dare un ultimatum, finite con il sorriso sulle labbra e qualche pacca sulle spalle. Come quando, all'inizio del campionato scorso, il conte convocò il nostro a Montecarlo per imporgli maggiore impegno in campo e maggior controllo davanti ai pasticcini. Doveva essere un confronto drammatico, finì in risate quando si accorsero che nessuno dei due prestava più attenzione a quello che si dicevano, attratti, calamitati, da una femmina formidabile entrata da poco nella sala dove si svolgeva l'incontro. E non finì in maniera molto diversa quel pranzo di lavoro in una trattoria caratteristica fiorentina, l'anno scorso, poco prima della fine del campionato. In giro si diceva che Bertoni sarebbe stato ceduto. I Pontello non si smentivano, e si lasciavano sorprendere in fuorigioco alla caccia di Rummenigge e Schachner, mentre il nostro dava l'impressione di non rischiare più la caviglia nelle affollate aree di rigore: tanto sarebbe finito altrove.

**RAGAZZI.** Ma i suoi veri estimatori, sono

FotoSabe

## LA SCHEDA

Daniel Ricardo Bertoni nasce a Bahia Blanca, in provincia di Buenos Aires, il 14-3-1955, muove i primi calci nel Quilmes, in Prima Divisione, esordendo in campionato in una partita contro il Talleres finita 2-2 con il contributo di un suo gol. Nazionale B a 16 anni, nel '72 passa all'Independiente, con il quale, in un arco di tempo di sei anni, vince 3 Coppe America, 3 Coppe Concacaf, 1 coppa intercontinentale, 2 campionati nazionali e 1 campionato metropolitano. Nel '78 vince come titolare della Nazionale biancoceleste il Mundial argentino, realizzando due reti, una delle quali in occasione della finale con l'Olanda, dopodiché si trasferisce al Siviglia, in Spagna. A una prima stagione deludente, con otto reti in 25 partite, ne fa seguito un'altra degna della sua fama, con 16 realizzazioni in 32 partite. Nell'estate dell'80 approda alla corte fiorentina dei Pontello, con questo «score»: 25 presenze e 4 reti la prima stagione, 30 presenze e 9 reti la seconda. Quest'anno dopo otto partite a tre gol, è stato bloccato per quattro mesi dall'epatite virale. È rientrato in squadra negli ultimi minuti di Fiorentina-Cesena, il 6 marzo scorso.

quei ragazzi. Racconta Bertoni quanto quei ragazzi, quei tifosi veri, gli siano stati vicini nei tremendi sessanta giorni passati chiuso in casa quasi da solo, televisione e finestra, finestra e TV. Arrivavano a tutte le ore, a piedi o in motorino, si fermavano un attimo per guardare in alto, con la speranza di vedere qualcosa dietro la tenda. Non sapevano, forse, che dietro quella tenda c'era proprio lui, in attesa di incontrare, non visto, quegli sguardi, unico contatto con il mondo, con la vita di calciatore amato e osannato appena lasciata e che non sapeva se avrebbe mai ritrovato. Così, in attesa di quegli sguardi, Daniel Bertoni, ha trascorso due mesi. **«Ho ricevuto anche molte telefonate, molti biglietti di auguri. Spesso lasciati sotto il cancello, senza indirizzo, senza firma, senza francobollo. E poi fiori, tanti fiori, da tutte le parti. Mi domandavo dove i tifosi fiorentini travassero tutti quei fiori».** I momenti neri, che pure ci sono stati, Daniel, non li ricorda più. Ha cancellato, e ha fatto bene. Eppure se l'è vista brutta, anche più brutta di quello che poteva essere. Un giorno, forse più disperato di altri, davanti allo specchio, si è tagliato tutti i capelli. Dalla rabbia, per lo sconforto. La Fiorentina andava male e lui neppure poteva uscire di casa.

**IL SOGNO.** **«Mi ha aiutato** — dice — **anche il ricordo di quello che è succeso ad Antognoni. Se ce l'ha fatta lui, mi sono detto spesso, con tutto quello che ha passato proprio un anno fa, perché non dovrei farcela anch'io?».** quello che in quelle lunghe notti quasi lo perseguitava.

**ABBRACCIO.** Ora tutto è finito. È tornato, l'hanno accolto con un abbraccio gigantesco. **«Non mi sembra neppure vero»** dice, ancora commosso. E non è finita. Subito dopo quella prima partita un dirigente, commentando quello che era appena successo, disse che sarebbe stato difficile strappare Bertoni a quel pubblico. Il fratello del presidente aggiunse poi, riferito a Schachner, che era un peccato che fosse straniero. Come dire che in fatto di stranieri la Fiorentina è già a posto, non cambia. Solo un mese fa era pronto un contratto per Rummenigge. Solo due settimane prima Allodi aveva parlato a lungo con Lucchi per conoscere la strada che porta a Schachner.

FotoSabe

**Tre immagini del ritorno in campo di Daniel Bertoni, quattro mesi dopo la dolorosa rinuncia. La staffetta con il Bertoni italiano, la stretta di mano di Eraldo Pecci, e subito il primo infortunio di gioco, in uno scontro col cesenate Filippi. La vita calcistica è ripresa...**

FotoSabe

E poi quel sogno che lo rincorreva. Sognava di rientrare in campo, fra gli applausi del suo pubblico. E si risvegliava di soprassalto, come se fosse stato un incubo. I sogni di Bertoni hanno già fatto il giro del mondo. Sognò, tanti anni fa, di segnare l'ultimo gol dei mondiali allo stadio di Buenos Aires. Per la televisione argentina ricostruì la scena, a stadio vuoto. E poi segnò davvero l'ultimo gol, che voleva dire campioni del mondo. Sognò ancora un gol che potesse dare lo scudetto dell'anno scorso alla Fiorentina. Ma quella volta aveva sbagliato. Così temeva di non rivedere nella realtà

Che sia stata proprio la curva di Fiesole a far cambiare parere ai massimi dirigenti della Fiorentina? **«Non so** — dice Bertoni — **ma se fosse vero sarei già contento un'altra volta. La prima perché sono tornato a giocare. La seconda perché potrei farlo ancora a Firenze dove sto benissimo e vorrei stare ancora».** Un tifoso ci faceva osservare che manifestazioni come quella di domenica, per quanto belle e spontanee, potevano turbare la serenità delle operazioni di mercato che la Fiorentina ha in animo di fare. Come dire, rivolto al pubblico, più che a Bertoni: tu li turbi. □

FotoBriguglio

FotoZucchi

FotoZucchi

**Il prossimo 30 giugno scatterà la seconda parte dell'operazione-svincolo, iniziata l'anno scorso e che prevede la totale caduta del vincolo sportivo per il 30 giugno 1986. La prossima estate i calciatori proprietari del proprio cartellino saranno 299 (quelli nati nel 1952 e precedenti), e fra questi sono compresi molti nomi noti, da Marini** (sopra a sinistra) **a Paolo Pulici** (sopra a destra), **da Oriali** (a sinistra) **a Bettega** (a destra), **a Ivano Bordon** (sotto). **Nella lista degli svincolati sono presenti sei Campioni del Mondo (oltre a Bordon, Marini e Oriali, ci sono Causio, Graziani e Zoff)**

FotoFL

FotoZucchi

## CALCIO/LO SVINCOLO

### L'anno scorso era toccato a Zoff, Furino, Causio, e quest'anno sarà la volta dei nati nel 1950, 1951 e 1952. Molti nomi importanti, ma soprattutto molti pareri discordi sui calciatori «autogestiti»

# Io sono mio

di **Marco Montanari**

**LO SVINCOLO?** È un po' come la faccenda del bicchiere: mezzo vuoto o mezzo pieno, secondo i gusti. I pareri si sovrappongono, le cifre non possono ancora dire da che parte stia la verità, sempre che questa sia unica. Per il momento, in attesa che i numeri dicano la loro, resta la notizia: il prossimo 30 giugno scatterà lo svincolo per i calciatori nati nel 1950, 1951 e 1952 (il 30 giugno 1982 era toccato a quelli nati nel 1949 e precedenti). Il totale degli atleti padroni del proprio cartellino salirà così a 299. La lista presenta anche sei Campioni del Mondo (Bordon, Causio, Graziani, Marini, Oriali e Zoff), un motivo in più d'interesse.

**PRO E CONTRO.** Per loro — per i sei Campioni del Mondo — non ci saranno problemi, come del resto non ci sarebbero stati in regime di vincolo. Il contratto (e congruo anche) è scontato. Ma per gli altri? Per un Oriali certo di vestire il nerazzurro dell'Inter fino a quando la forma fisica sarà quella di oggi, quanti calciatori si troveranno a dover fare i conti con la spietata legge della domanda e dell'offerta? Lega e Associazione Calciatori stanno discutendo affinché al calciatore svincolato venga comunque garantito un contratto annuale. L'anno scorso ben 46 calciatori sono «scomparsi», qualcuno ha appeso le scarpe al chiodo per raggiunti limiti di età, qualcun altro è andato in cerca delle ultime emozioni sui campi dell'Interregionale, qualcun altro ancora è stato invece scaricato perché la propria società non lo riteneva più utile.

**I VIVAI.** Pareri discordi — ovviamente — anche sugli effetti che può avere lo svincolo sulla cura dei vivai. Campana e l'Associazione Calciatori dicono che al limite non esisteranno più questi «allevamenti» (la citazione è tratta da un articolo apparso sulla rivista ufficiale dell'A.I.C.), gli addetti ai lavori ribattono facendo notare che quasi tutte le società di Serie A hanno ridotto gli organici e che nel campionato in corso gli esordienti sono in numero nettamente inferiore rispetto al passato. Chi ha ragione? Tutti, come al solito. I ragazzi non verranno più strappati alla zona di origine a 13-14 anni per poi essere rispediti al mittente perché risultati «non idonei», ma se le società minori non correranno ai ripari dotandosi di strutture adeguate il calcio italiano rischia un impoverimento clamoroso nel giro di poche stagioni.

**GRANDI E PICCOLI.** E a proposito di società minori e maggiori, ecco un altro aspetto controverso. C'è chi dice: senza la speranza del «colpaccio» che rimette in sesto il bilancio, le società più piccole saranno costrette a diventare satelliti di qualche grande, con ovvio scadimento tecnico e agonistico (si sa quanto conti il «campanile» nel football di casa nostra). Ribatte chi è favorevole allo svincolo: queste differenze esistono già, non cambierà niente. Certo che i tifosi del Vicenza se lo possono sognare di godersi per due anni un Paolo Rossi «pronto» per la Juventus...

**QUANTI SONO**

| CAMPIONATO | GIOCATORI SVINCOLATI |
|---|---|
| **Serie A** | 46 |
| **Serie B** | 52 |
| **Serie C1/a** | 40 |
| **Serie C1/b** | 46 |
| **Serie C2/a** | 34 |
| **Serie C2/b** | 25 |
| **Serie C2/c** | 36 |
| **Serie C2/d** | 20 |
| **Totale** | 299 |

**CLASSE DI FERRO 1952**

| ANNO | SERIE A | SERIE B | SERIE C1/a | SERIE C1/b | SERIE C2/a | SERIE C2/b | SERIE C2/c | SERIE C2/d | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1952** | 9 | 20 | 11 | 12 | 9 | 4 | 11 | 6 | **82** |
| **1951** | 14 | 12 | 11 | 14 | 4 | 4 | 7 | 1 | **67** |
| **1950** | 7 | 7 | 6 | 8 | 3 | 9 | 4 | — | **44** |
| **1949** | 4 | 6 | 2 | 2 | 3 | 3 | 7 | 6 | **33** |
| **1948** | 5 | 3 | 5 | 8 | 5 | 1 | 5 | 3 | **35** |
| **1947** | 2 | 2 | 4 | 2 | 4 | 2 | — | 3 | **19** |
| **1946** | 2 | 1 | — | — | 2 | 2 | — | — | **7** |
| **1945** | 1 | 1 | — | — | 1 | — | — | 1 | **4** |
| **1944** | 1 | — | 1 | — | 1 | — | — | — | **3** |
| **1943** | — | — | — | — | 1 | — | — | — | **1** |
| **1942** | 1 | — | — | — | 1 | — | — | — | **2** |
| **1941** | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **1940** | — | — | — | — | — | — | 1 | — | **1** |
| **1939** | — | — | — | — | — | — | 1 | — | **1** |

**CONTROSENSO.** Comunque, lasciando al tempo l'ultima parola su questa rivoluzione (peraltro sacrosanta da un punto di vista etico), appare lampante una contraddizione: è noto a tutti come l'A.I.C. contesti i direttori sportivi, li abbia sempre definiti (e spesso a voce alta, mica di nascosto...) venditori di fumo, addirittura gente corrotta che lavora al soldo di più società. E sempre la definizione di direttore sportivo veniva associata con quella — più spregevole, si diceva — di mediatore. Ma lo svincolo non rappresenterà forse la fortuna proprio dei mediatori? Se prima al mediatore (brutto termine, sa di merca-

**LA TABELLA DEI PARAMETRI**

| ETÀ DEL CALCIATORE | DALLA SERIE A ALLA... | | | | DALLA SERIE B ALLA... | | | | DALLA SERIE C1 ALLA... | | | | DALLA SERIE C2 ALLA... | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A | B | C1 | C2 | A | B | C1 | C2 | A | B | C1 | C2 | A | B | C1 | C2 |
| fino a 22 | 12 | 9,5 | 4,5 | 2,5 | 15 | 9,5 | 4,5 | 2,5 | 15,5 | 11 | 4,5 | 2,5 | 17,5 | 12,5 | 5 | 2,5 |
| 23 | 12,5 | 10 | 5 | 2,75 | 15,5 | 10 | 5 | 2,75 | 16 | 11,5 | 5 | 2,75 | 18 | 13 | 5,5 | 2,75 |
| 24 | 12 | 9,5 | 4,5 | 2,5 | 15 | 9,5 | 4,5 | 2,5 | 15,5 | 11 | 4,5 | 2,5 | 17,5 | 12,5 | 5 | 2,5 |
| 25 | 11 | 9 | 4 | 2,25 | 14 | 9 | 4 | 2,25 | 14 | 10 | 4 | 2,25 | 16 | 11,5 | 4,5 | 2,25 |
| 26 | 10 | 8 | 3,5 | 2 | 12,5 | 8 | 3,5 | 2 | 13 | 9 | 3,5 | 2 | 14,5 | 10,5 | 4 | 2 |
| 27 | 9 | 7 | 3 | 1,75 | 11 | 7 | 3 | 1,75 | 11,5 | 8 | 3 | 1,75 | 13,5 | 9 | 3,5 | 1,75 |
| 28 | 7 | 5,5 | 2,5 | 1,5 | 9 | 5,5 | 2,5 | 1,5 | 9 | 6,5 | 2,5 | 1,5 | 10 | 7 | 3 | 1,5 |
| 29 | 6 | 5 | 2 | 1,25 | 7,5 | 5 | 2 | 1,25 | 8 | 5,5 | 2 | 1,25 | 8,5 | 6,5 | 2,5 | 1,25 |
| 30 | 4 | 3 | 1,5 | 1 | 5 | 3 | 1,5 | 1 | 5 | 3,5 | 1,5 | 1 | 6 | 4 | 2 | 1 |
| 31 | 3 | 2,5 | 1 | 0,75 | 4 | 2,5 | 1 | 0,75 | 4 | 3 | 1 | 0,75 | 4,5 | 3,5 | 1,25 | 0,75 |
| 32 | 2 | 1,5 | 0,75 | 0,50 | 2,5 | 1,5 | 0,75 | 0,50 | 2,5 | 2 | 0,75 | 0,50 | 3 | 2 | 1 | 0,50 |
| 33 e oltre | 1 | 1 | 0,50 | 0,25 | 1,5 | 1 | 0,50 | 0,25 | 1,5 | 1,25 | 0,50 | 0,25 | 1,5 | 1,25 | 0,75 | 0,25 |

**NOTA:** Ecco come si calcola l'indennità spettante alla società che cede il calciatore. Prima di tutto si trova la media degli emolumenti percepiti dall'atleta negli ultimi due anni (in questa media vengono inseriti anche i premi-partita, i premi corrisposti dalla Federazione ed eventualmente le quote di proventi percepiti per attività pubblicitaria svolta dalla società), quindi si moltiplica la cifra ottenuta per il parametro relativo (questo parametro viene determinato dall'età e dal passaggio di categoria).

segue a pagina 42

# DALLA SERIE A ALLA SERIE C2: I 299 SVINCOLATI AI RAGGI X

## SERIE A

| GIOCATORE | ANNO DI NASCITA | RUOLO | SQUADRA |
|---|---|---|---|
| Gian Franco **BELLOTTO** | 1949 | C | Sampdoria |
| Roberto **BETTEGA** | 1950 | A | Juventus |
| Ivano **BORDON** | 1951 | P | Inter |
| Giuseppe **BRUSCOLOTTI** | 1951 | D | Napoli |
| Sergio **BUSO** | 1950 | P | Pisa |
| Luciano **CASTELLINI** | 1945 | P | Napoli |
| Cesare **CATTANEO** | 1951 | D | Udinese |
| Franco **CAUSIO** | 1949 | C | Udinese |
| Giampiero **CECCARELLI** | 1948 | D | Cesena |
| Paolo **CONTI** | 1950 | P | Sampdoria |
| Renato **COPPARONI** | 1952 | P | Torino |
| Roberto **CORTI** | 1952 | P | Udinese |
| Antonello **CUCCUREDDU** | 1949 | D | Fiorentina |
| Luigi **DANOVA** | 1952 | D | Torino |
| Salvatore **DI SOMMA** | 1948 | D | Avellino |
| Nevio **FAVARO** | 1948 | P | Genoa |
| Adriano **FEDELE** | 1947 | D | Verona |
| Roberto **FILIPPI** | 1948 | C | Cesena |
| Giuseppe **FURINO** | 1946 | C | Juventus |
| Angiolino **GASPARINI** | 1951 | D | Ascoli |
| Francesco **GRAZIANI** | 1952 | A | Fiorentina |
| Mario **GUIDETTI** | 1951 | C | Verona |
| Oreste **LAMAGNI** | 1952 | D | Cagliari |
| Nello **MALIZIA** | 1950 | P | Cagliari |
| Giampiero **MARINI** | 1951 | D | Inter |
| Adelio **MORO** | 1951 | C | Cesena |
| Luigi **MURARO** | 1951 | P | Ascoli |
| Michele **NAPPI** | 1951 | D | Roma |
| Giancarlo **ODDI** | 1948 | D | Cesena |
| Claudio **ONOFRI** | 1952 | D | Genoa |
| Angelo **ORAZI** | 1951 | C | Udinese |
| Gabriele **ORIALI** | 1952 | C | Inter |
| Paolo **PULICI** | 1950 | A | Udinese |
| Roberto **QUAGLIOZZI** | 1952 | C | Cagliari |
| Angelo **RECCHI** | 1951 | P | Cesena |
| Giuseppe **SABATINI** | 1949 | D | Catanzaro |
| Roberto **SALVADORI** | 1950 | D | Torino |
| Sergio **SANTARINI** | 1947 | D | Catanzaro |
| Francesco **SCORSA** | 1946 | D | Ascoli |
| Luciano **SPINOSI** | 1950 | D | Verona |
| Franco **SUPERCHI** | 1944 | P | Roma |
| Giovanni **VAVASSORI** | 1952 | D | Cagliari |
| Fernando **VIOLA** | 1951 | C | Genoa |
| Domenico **VOLPATI** | 1951 | D | Verona |
| Renato **ZACCARELLI** | 1951 | C | Torino |
| Dino **ZOFF** | 1942 | P | Juventus |

| SQUADRA | | GIOCATORI SVINCOLATI |
|---|---|---|
| **ASCOLI** | 3 | Gasparini, L. Muraro, Scorsa |
| **AVELLINO** | 1 | Di Somma |
| **CAGLIARI** | 4 | Lamagni, Malizia, Quagliozzi, Vavassori |
| **CATANZARO** | 2 | Sabadini, Santarini |
| **CESENA** | 5 | Ceccarelli, Filippi, Moro, Oddi, Recchi |
| **FIORENTINA** | 2 | Cuccureddu, Graziani |
| **GENOA** | 3 | Favaro, Onofri, Viola |
| **INTER** | 3 | Bordon, Marini, Oriali |
| **JUVENTUS** | 3 | Bettega, Furino, Zoff |
| **NAPOLI** | 2 | Bruscolotti, Castellini |
| **PISA** | 1 | Buso |
| **ROMA** | 2 | Nappi, Superchi |
| **SAMPDORIA** | 2 | Bellotto, Conti |
| **TORINO** | 4 | Copparoni, Danova, Salvadori, Zaccarelli |
| **UDINESE** | 5 | Cattaneo, Causio, Corti, Orazi, Pulici |
| **VERONA** | 4 | Fedele, Guidetti, Spinosi, Volpati |

## SERIE B

| GIOCATORE | ANNO DI NASCITA | RUOLO | SQUADRA |
|---|---|---|---|
| Klaus **BACHLECHNER** | 1952 | D | Bologna |
| Roberto **BADIANI** | 1949 | C | Lazio |
| Fabrizio **BERNI** | 1949 | D | Pistoiese |
| Guido **BIONDI** | 1952 | C | Campobasso |
| Antonio **BORDON** | 1950 | A | Foggia |
| Franco **CACCIA** | 1952 | C | Samb |
| Massimo **CACCIATORI** | 1951 | P | Lazio |
| Luigi **CAGNI** | 1950 | D | Samb |
| Angelo **CASTRONARO** | 1952 | C | Arezzo |
| Antonio **CECCARINI** | 1949 | D | Perugia |
| Aldo **CERANTOLA** | 1950 | D | Varese |
| Francesco **CIAMPOLI** | 1951 | D | Catania |
| Walter **CIAPPI** | 1952 | P | Campobasso |
| Giuseppe **DAMIANI** | 1950 | A | Milan |
| Graziano **DE LUCA** | 1952 | P | Lecce |
| Gianluca **DE PONTI** | 1952 | A | Bologna |
| Mauro **DI CICCO** | 1952 | D | Palermo |
| Pierluigi **FROSIO** | 1948 | D | Perugia |
| Ezio **GALASSO** | 1952 | C | Reggiana |
| Pietro **GHEDIN** | 1952 | D | Pistoiese |
| Marcello **GRASSI** | 1948 | P | Pistoiese |
| Domenico **LABROCCA** | 1952 | D | Catania |
| Giacomo **LIBERA** | 1951 | A | Bari |
| Antonio **LOPEZ** | 1952 | C | Palermo |
| Michele **LO RUSSO** | 1947 | D | Lecce |
| Sergio **MAGISTRELLI** | 1951 | A | Lecce |
| Valerio **MAJO** | 1952 | C | Bari |
| Poerio **MASCELLA** | 1950 | P | Monza |
| Giorgio **MASTROPASQUA** | 1951 | D | Catania |
| Domenico **NERI** | 1952 | C | Arezzo |
| Roberto **PARLANTI** | 1951 | D | Pistoiese |
| Giuseppe **PAVONE** | 1950 | C | Cavese |
| Eugenio **PERICO** | 1951 | D | Atalanta |
| Vito **PETRUZZELLI** | 1952 | D | Foggia |
| Valeriano **PRESTANTI** | 1952 | D | Lecce |
| Felice **PULICI** | 1945 | P | Lazio |
| Bruno **RANIERI** | 1952 | C | Samb |
| Claudio **RANIERI** | 1951 | D | Catania |
| Luigi **REALI** | 1949 | P | Arezzo |
| Antonio **ROCCA** | 1951 | C | Foggia |
| Giovanni **ROCCOTELLI** | 1952 | C | Foggia |
| Giorgio **ROGNONI** | 1946 | C | Pistoiese |
| Marco **ROSSINELLI** | 1949 | C | Samb |
| Giuseppe **SAVOLDI** | 1947 | A | Atalanta |
| Michele **SCORRANO** | 1952 | D | Campobasso |
| Massimo **SILVA** | 1951 | A | Samb |
| Pietro **TOMEI** | 1950 | P | Campobasso |
| Maurizio **TURONE** | 1948 | D | Bologna |
| Pellegrino **VALENTE** | 1951 | C | Foggia |
| Giuliano **VINCENZI** | 1949 | D | Varese |
| Piero **VOLPI** | 1952 | D | Reggiana |
| Alessandro **ZANIN** | 1951 | D | Arezzo |

| SQUADRA | | GIOCATORI SVINCOLATI |
|---|---|---|
| **AREZZO** | 4 | Castronaro, Neri, Reali, Zanin |
| **ATALANTA** | 2 | Perico, Savoldi |
| **BARI** | 2 | Libera, Majo |
| **BOLOGNA** | 3 | Bachlechner, De Ponti, Turone |
| **CAMPOBASSO** | 4 | Biondi, Ciappi, Scorrano, Tomei |
| **CATANIA** | 4 | Ciampoli, Labrocca, Mastropasqua, Ranieri |
| **CAVESE** | 1 | Pavone |
| **COMO** | — | |
| **CREMONSE** | — | |
| **FOGGIA** | 5 | Bordon, Petruzzelli, Rocca, Roccotelli, Valente |
| **LAZIO** | 3 | Badiani, Cacciatori, Pulici |
| **LECCE** | 4 | De Luca, Lo Russo, Magistrelli, Prestanti |
| **MILAN** | 1 | Damiani |
| **MONZA** | 1 | Mascella |
| **PALERMO** | 2 | Di Cicco, Lopez |
| **PERUGIA** | 2 | Ceccarini, Frosio |
| **PISTOIESE** | 5 | Berni, Ghedin, Grassi, Parlanti, Rognoni |
| **REGGIANA** | 2 | Galasso, Volpi |
| **SAMB** | 5 | Caccia, Cagni, Ranieri, Rossinelli, Silva |
| **VARESE** | 2 | Cerantola, Vincenzi |

## SERIE C1/a

| GIOCATORE | ANNO DI NASCITA | RUOLO | SQUADRA |
|---|---|---|---|
| Carlo **ALESSANDRELLI** | 1952 | P | Rondinella |
| Paolo **AMMONIACI** | 1948 | D | Forlì |
| Antonio **BALDONI** | 1950 | C | Forlì |
| Adriano **BARDIN** | 1944 | P | Padova |
| Gregorio **BASILICO** | 1950 | C | Pro Patria |
| Franco **BERGAMASCHI** | 1951 | C | Treviso |
| Roberto **BICCHIERAI** | 1951 | C | Rondinella |
| Alberto **BIGON** | 1947 | C | Vicenza |
| Stanislao **BOZZI** | 1951 | A | Padova |
| Giuseppe **BRESSANI** | 1952 | A | Carrarese |
| Giuseppe **CAPPELLESSO** | 1952 | P | Mestre |
| Fabio **CAZZOLA** | 1951 | D | Fano |
| Luigi **CICHERO** | 1952 | D | Sanremese |
| Carlo **DE BERNARDI** | 1952 | A | Modena |
| Fulvio **FELLET** | 1952 | D | Padova |
| Gino **FERIOLI** | 1951 | P | Spal |
| Silvio **FRANCESCONI** | 1952 | C | Sanremese |
| Giancarlo **GALDIOLO** | 1948 | D | Forlì |
| Giuliano **GROPPI** | 1949 | D | Mestre |
| Valentino **LEONARDUZZI** | 1951 | C | Triestina |
| Renato **LUCHITTA** | 1948 | C | Forlì |
| Pier Giorgio **LUTTEROTTI** | 1950 | C | Trento |
| Enrico **MACCANTI** | 1952 | D | Rondinella |
| Guido **MAGHERINI** | 1951 | C | Rondinella |
| Lionello **MASSIMELLI** | 1952 | C | Pro Patria |
| Mauro **MELOTTI** | 1952 | P | Rimini |
| Maurizio **MEMO** | 1950 | P | Vicenza |
| Giorgio **MORINI** | 1947 | C | Pro Patria |
| Carlo **OSELLAME** | 1951 | C | Modena |
| Giorgio **PELLIZZARO** | 1947 | P | Brescia |
| Antonio **PEREGO** | 1951 | D | Vicenza |
| Zelico **PETROVIC** | 1948 | P | Rimini |
| Franco **PEZZATO** | 1947 | A | Padova |
| Paolo **PIRAS** | 1951 | A | Forlì |
| Renato **SALI** | 1949 | D | Brescia |
| Carlo **SARTORI** | 1948 | C | Trento |
| Fabriano **SPEGGIORIN** | 1951 | C | Modena |
| Vincenzo **TORTORA** | 1950 | P | Modena |
| Gabriele **VALENTINI** | 1952 | C | Fano |
| Giovanni **ZANOTTI** | 1950 | C | Piacenza |

| SQUADRA | | GIOCATORI SVINCOLATI |
|---|---|---|
| **BRESCIA** | 2 | Pellizzaro, Sali |
| **CARRARESE** | 1 | Bressani |
| **FANO** | 2 | Cazzola, Valentini |
| **FORLÌ** | 5 | Ammoniaci, Baldoni, Galdiolo, Luchitta, Piras |
| **MESTRE** | 2 | Cappellesso, Groppi |
| **MODENA** | 4 | De Bernardi, Osellame, Speggiorin, Tortora |
| **PADOVA** | 4 | Bardin, Bozzi, Fellet, Pezzato |
| **PARMA** | — | |
| **PIACENZA** | 1 | Zanotti |
| **PRO PATRIA** | 3 | Basilico, Massimelli, Morini |
| **RIMINI** | 2 | Melotti, Petrovic |
| **RONDINELLA** | 4 | Alessandrelli, Bicchierai, Maccanti, Magherini |
| **SANREMESE** | 2 | Cichero, Francesconi |
| **SPAL** | 1 | Ferioli |
| **TRENTO** | 2 | Luccherotti, Sartori |
| **TREVISO** | 1 | Bergamaschi |
| **TRIESTINA** | 1 | Leonarduzzi |
| **VICENZA** | 3 | Bigon, Memo, Perego |

## SERIE C1/b

| GIOCATORE | ANNO DI NASCITA | RUOLO | SQUADRA |
|---|---|---|---|
| Alfiero **AGOSTINELLI** | 1948 | D | Ancona |
| Ignazio **ARCOLEO** | 1948 | D | Nocerina |
| Adriano **BANELLI** | 1948 | C | Rende |
| Lorenzo **BARLASSINA** | 1948 | C | Taranto |
| Luciano **BARTOLINI** | 1949 | P | Pescara |
| Bruno **BEATRICE** | 1948 | C | Siena |
| Pietro **BENCINI** | 1951 | C | Siena |
| Pietro **BIAGINI** | 1952 | C | Taranto |
| Luigi **BONI** | 1951 | P | V. Casarano |
| Daniele **BRIGANTI** | 1950 | D | Ancona |
| Bruno **CALIGIURI** | 1952 | D | V. Casarano |
| Federico **CAPUTI** | 1950 | C | Pescara |
| Vincenzo **CARANNANTE** | 1951 | C | Campania |
| Paolo **CARIATI** | 1950 | C | Barletta |
| Salvatore **CASCELLA** | 1952 | C | Barletta |
| Andrea **CHINI** | 1948 | P | Cosenza |
| Gaetano **COLETTA** | 1951 | C | V. Casarano |
| Angelo **DEL FAVERO** | 1952 | D | Salernitana |
| Luigi **DEL NERI** | 1950 | C | Siena |
| Ganesio **DEL PRETE** | 1952 | P | Campania |
| Luigi **DI GIAIMO** | 1950 | C | Nocerina |
| Stefano **DRADI** | 1951 | D | Nocerina |
| Salvatore **ESPOSITO** | 1948 | C | Empoli |
| Pasquale **FIORE** | 1950 | C | Rende |
| Leonardo **GENEROSO** | 1951 | D | Barletta |
| Santo **GIORDANO** | 1952 | P | Paganese |
| Adriano **GRAVA** | 1952 | D | Casertana |
| Walter **GREZZANI** | 1952 | D | Ternana |
| Paolo **GUERRINI** | 1951 | D | Ancona |
| Giuseppe **LELJ** | 1952 | D | Ancona |
| Silvio **LONGOBUCCO** | 1951 | D | Cosenza |
| Roberto **MARCONCINI** | 1947 | D | Salernitana |
| Giuseppe **MASSA** | 1948 | C | Campania |
| Piergiorgio **NEGRISOLO** | 1950 | C | Campania |
| Ivo **PERISSINOTTO** | 1952 | A | Barletta |
| Natale **PICANO** | 1952 | D | Taranto |
| Dario **PIGHIN** | 1951 | D | Taranto |
| Antonio **PIGINO** | 1951 | P | Taranto |
| Giuseppe **PORRINO** | 1951 | P | Casertana |
| Guido **QUADRELLI** | 1950 | C | Ancona |
| Giovanni **QUADRI** | 1951 | A | Nocerina |
| Gian Filippo **REALI** | 1951 | D | Casertana |
| Giorgio **REPETTO** | 1952 | C | Pescara |
| Fausto **SILIPO** | 1949 | D | Cosenza |
| Raffaello **VERNACCHIA** | 1951 | C | Ternana |
| Vincenzo **ZUCCHINI** | 1947 | C | Salernitana |

| SQUADRA | | GIOCATORI SVINCOLATI |
|---|---|---|
| **ANCONA** | 5 | Agostinelli, Briganti, Guerrini, Lelj, Quadrelli |
| **BARLETTA** | 4 | Cariati, Cascella, Generoso, Perissinotto |
| **BENEVENTO** | — | |
| **CAMPANIA** | 4 | Carannante, Del Prete, Massa, Negrisolo |
| **CASERTANA** | 3 | Grava, Porrino, Reali |
| **COSENZA** | 3 | Chini, Longobucco, Silipo |
| **EMPOLI** | 1 | Esposito |
| **LIVORNO** | — | |
| **NOCERINA** | 4 | Arcoleo, Di Giaino, Dradi, Quadri |
| **PAGANESE** | 1 | Giordano |
| **PESCARA** | 3 | Bartolini, Caputi, Repetto |
| **REGGINA** | — | |
| **RENDE** | 2 | Banelli, Fiore |
| **SALERNITANA** | 3 | Del Favero, Marconcini, Zucchini |
| **SIENA** | 3 | Beatrice, Bencini, del Neri |
| **TARANTO** | 5 | Barlassina, Biagini, Picano, Pighin, Pigino |
| **TERNANA** | 2 | Grezzani, Vernacchia |
| **V. CASARANO** | 3 | Boni, Caligiuri, Coletta |

## SERIE C2/a

| GIOCATORE | ANNO DI NASCITA | RUOLO | SQUADRA |
|---|---|---|---|
| Guido **ACCARDI** | 1952 | C | Carbonia |
| Luciano **ARISTEI** | 1948 | C | Foligno |
| Noris **BERTACCHINI** | 1952 | D | Pontedera |
| Ezio **BERTUZZO** | 1952 | A | Asti |
| Lamberto **BORANGA** | 1942 | P | Foligno |
| Francesco **BRIGNANI** | 1948 | C | Spezia |
| Mario **BRUGNERA** | 1946 | D | Carbonia |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Antonio COLOMBO | 1947 | D | Alessandria |
| Giovanni COLZATO | 1952 | D | Torres |
| Marco CONGIU | 1952 | C | Carbonia |
| Eliso CROCI | 1948 | C | Lucchese |
| Arrigo DOLSO | 1946 | C | Grosseto |
| Attiglio FAIT | 1950 | D | Casale |
| Dino FEDI | 1952 | D | Pontedera |
| Antonello GARIAZZO | 1050 | D | S. Elena |
| Claudio GARZELLI | 1949 | P | Pontedera |
| Mario MUREDDU | 1952 | A | S. Elena |
| Aldo NARDIN | 1947 | P | Civitavecchia |
| Leopoldo PARDINI | 1951 | D | Carbonia |
| Sileno PASSALACQUA | 1949 | A | Lucchese |
| Ennio PELLEGRINI | 1951 | D | Lucchese |
| Carlo PETRINI | 1948 | A | Savona |
| Pietro RAMAGINI | 1952 | D | Lucchese |
| Rosario RAMPANTI | 1949 | C | Cerretese |
| Giuseppe RIDOLFI | 1943 | P | Savona |
| Franco ROTILI | 1945 | D | Torres |
| Elvio SALVORI | 1944 | C | Civitavecchia |
| Nello SCARPA | 1947 | C | Asti |
| Pierpaolo SCARRONE | 1951 | C | Alessandria |
| Aldo SCOPA | 1947 | D | Carbonia |
| Alessandro TURINI | 1950 | C | Savona |
| Luciano VESCOVI | 1952 | C | Pontedera |
| Silvano VILLA | 1951 | A | Derthona |
| Adriano ZANIER | 1948 | P | Spezia |

| SQUADRA | | GIOCATORI SVINCOLATI |
|---|---|---|
| ALESSANDRIA | 2 | Colombo, Scarrone |
| ASTI | 2 | Bertuzzo, Scarpa |
| CARBONIA | 5 | Accardi, Brugnera, M. Congiu, Pardini, Scopa |
| CASALE | 1 | Fait |
| CERRETESE | 1 | Rampanti |
| CIVITAVECCHIA | 2 | Nardin, Salvori |
| DERTHONA | 1 | Villa |
| FOLIGNO | 2 | Aristei, Boranga |
| GROSSETO | 1 | Dolso |
| IMPERIA | — | |
| LUCCHESE | 4 | Croci, Passalacqua, Pellegrini, Ramagini |
| MONTECATINI | — | |
| PONTEDERA | 4 | Bertacchini, Fedi, Garzelli, Vescovi |
| PRATO | — | |
| S. ELENA | 2 | Gariazzo, Mureddu |
| SAVONA | 3 | Petrini, Ridolfi, Turini |
| SPEZIA | 2 | Brignani, Zanier |
| TORRES | 2 | Colzato, Rotili |

## SERIE C2/b

| GIOCATORE | ANNO DI NASCITA | RUOLO | SQUADRA |
|---|---|---|---|
| Franco CALZAMATTA | 1950 | D | Montebelluna |
| Franco CAMPIDONICO | 1950 | D | Pavia |
| Luigi CAPPELLETTI | 1947 | D | Legnano |
| Rodolfo CIMENTI | 1950 | D | Montebelluna |
| Rodolfo CODARIN | 1950 | C | Gorizia |
| Mauro COLLA | 1947 | D | Omegna |
| Vasco COPPINI | 1948 | P | Ospitaletto |
| Franco CORNARO | 1950 | D | Pergocrema |
| Leopoldo FABBRIS | 1951 | P | Pavia |
| Walter FRANZOT | 1949 | C | Montebelluna |
| Claudio GAMBINI | 1952 | C | Monselice |
| Renzo GARLASCHELLI | 1950 | A | Pavia |
| Sergio GIRARDI | 1946 | P | Mantova |
| Carlo JACOMUZZI | 1949 | C | Omegna |
| Oscar LESCA | 1950 | D | Legnano |
| Marino LOMBARDO | 1950 | D | Gorizia |
| Franco MARCHESIN | 1952 | D | Mira |
| Gianfranco MOTTA | 1950 | D | Pavia |
| Giacomo PEREGO | 1951 | C | Mira |
| Gianni PIOLETTI | 1952 | D | Omegna |
| Gian Piero POZZOLI | 1951 | C | Lecco |
| Gianmario RAMA | 1946 | P | Vogherese |
| Gian Piero TRAININI | 1949 | C | S. Angelo |
| Michele VITULANO | 1951 | A | Mira |
| Sergio VRIZ | 1952 | C | Pordenone |

| SQUADRA | | GIOCATORI SVINCOLATI |
|---|---|---|
| CONEGLIANO | | — |
| FANFULLA | | — |
| GORIZIA | 2 | Codarin, Lombardo |
| LECCO | 1 | Pozzoli |
| LEGNANO | 2 | Cappelletti, Lesca |
| MANTOVA | 1 | Girardi |
| MIRA | 3 | Marchesin, Perego, Vitulano |
| MONSELICE | 1 | Gambini |
| MONTEBELLUNA | 3 | Calzamatta, Cimenti, Franzot |
| NOVARA | | — |
| OMEGNA | 3 | Colla, Jacomuzzi, Pioletti |
| OSPITALETTO | 1 | Coppini |
| PAVIA | 4 | Campidonico, Fabris, Garlaschelli, Motta |
| PERGOCREMA | 1 | Cornaro |
| PORDENONE | 1 | Vriz |
| RHODENSE | | — |
| S. ANGELO | 1 | Trainini |
| VOGHERESE | 1 | Rama |

## SERIE C2/c

| GIOCATORE | ANNO DI NASCITA | RUOLO | SQUADRA |
|---|---|---|---|
| Enrico ALBERTOSI | 1939 | P | Elpidiense |
| Giovanni ALLEGRINI | 1952 | C | Francavilla |
| Gianpaolo ARIENTI | 1952 | C | Civitavecchia |
| Giovanni ASNICAR | 1952 | C | V. Senigallia |
| Pasquale BISCEGLIA | 1951 | D | Brindidi |
| Gabriele BOLOGNESI | 1949 | D | Ravenna |
| Gianni CANDUSSI | 1950 | P | Brindisi |
| Adriano CASIRAGHI | 1948 | P | Jesi |
| Giuliano CASTOLDI | 1948 | D | Civitanovese |
| Claudio CEPPI | 1950 | D | Jesi |
| Paolo CIMPIEL | 1940 | P | Osimana |
| Nicola DALENO | 1950 | D | Lanciano |
| Francesco DELLESANTI | 1951 | C | Martina |
| G. Battista FUMAROLA | 1951 | A | Brindisi |
| Giorgio GAMBIN | 1948 | C | V.Senigallia |
| Pierino GHETTI | 1951 | C | Osimana |
| Francesco GIORGINI | 1949 | D | Giulianova |
| Antonio LA PALMA | 1951 | D | G. Brindisi |
| Enrico LATTUADA | 1949 | P | Francavilla |
| Fortunato LODDI | 1950 | A | G. Brindisi |
| Benito MICHELAZZI | 1949 | D | Ravenna |
| Michele MORRA | 1952 | A | Civitanovese |
| Fiorenzo MURZILLI | 1952 | P | Avezzano |
| Bruno NOBILI | 1949 | C | Francavilla |
| Cataldo ORLANDO | 1952 | D | Martina |
| Francesco PAGLIALUNGA | 1948 | C | Elpidiense |
| Massimo PEVERI | 1951 | D | Francavilla |
| Aldo PIEMONTESE | 1952 | A | Francavilla |
| Alessandro PIERLEONI | 1952 | D | Avezzano |
| Nicola RIPA | 1951 | A | Giulianova |
| Giovanni SCHETTINO | 1952 | A | Brindisi |
| Arduino SIGARINI | 1949 | C | Osimana |
| Mario TAMELLIN | 1952 | C | Jesi |
| Ugo TANI | 1948 | P | Civitanovese |
| Giancarlo TORRESI | 1952 | D | Jesi |
| Giuseppe VALÀ | 1949 | C | Giulianova |

| SQUADRA | | GIOCATORI SVINCOLATI |
|---|---|---|
| AVEZZANO | 2 | Murzilli, Pierleoni |
| BRINDISI | 4 | Bisceglia, Candussi, Funarola, Schettino |
| CATTOLICA | — | |
| CIVITANOVESE | 4 | Arienti, Castoldi, Morra, Tani |
| ELPIDIENSE | 2 | Albertosi, Paglialunga |
| FRANCAVILLA | 5 | Allegrini, Lattuada, Nobili, Peveri, Piemontese |
| G. BRINDISI | 2 | La Palma, Loddi |
| GIULIANOVA | 3 | Giorgini, Ripa, Valà |
| JESI | 4 | Casiraghi, Ceppi, Tamellin, Torresi |
| LANCIANO | 1 | Daleno |
| MACERATESE | — | |
| MARTINA | 2 | Dellisardi, Orlando |
| MATERA | — | |
| MONOPOLI | — | |
| OSIMANA | 3 | Cimpiel, Ghetti, Sigarini |
| RAVENNA | 2 | Bolognesi, Michelazzi |
| TERAMO | — | |
| V. SENIGALLIA | 2 | Asnicar, Gambin |

## SERIE C2/d

| GIOCATORE | ANNO DI NASCITA | RUOLO | SQUADRA |
|---|---|---|---|
| Mauro BENCIVENGA | 1952 | D | Frosinone |
| Marcello CAMMARANO | 1951 | A | Alcamo |
| Amedeo CRIPPA | 1949 | D | Siracusa |
| Sandro CRISPINO | 1952 | C | Alcamo |
| Sergio DE LUCA | 1948 | C | Banco Roma |
| Esposito DI PALMA | 1952 | P | Frattese |
| Vincenzo LATELLA | 1949 | A | Licata |
| Gianfranco LUSUARDI | 1949 | D | Casoria |
| Domenico MANNINO | 1948 | C | Gioiese |
| Giulio MISSIROLI | 1947 | D | Banco Roma |
| Gaetano MONTENEGRO | 1947 | A | Gioiese |
| Antonio NOLÈ | 1949 | P | Potenza |
| Paolo PIERI | 1952 | C | Akragas |
| Antonio RIGAMONTI | 1949 | P | Messina |
| Ferdinando SCARPA | 1947 | A | Potenza |
| Vittorio SCHIFILLITI | 1952 | C | Licata |
| Antonino SILVESTRI | 1952 | C | Sorrento |
| Gaspare UMILE | 1948 | C | Marsala |
| Giuseppe VALSECCHI | 1945 | P | Ercolanese |
| Alfredo ZICA | 1949 | C | Casoria |

| SQUADRA | | GIOCATORI SVINCOLATI |
|---|---|---|
| AKRAGAS | 1 | Pieri |
| ALCAMO | 2 | Cammarano, Crispino |
| BANCO ROMA | 2 | De Luca, Missiroli |
| CASORIA | 2 | Lusuardi, Zica |
| ERCOLANESE | 1 | Valsecchi |
| FRATTESE | 1 | Di Palma |
| FROSINONE | 1 | Bencivenga |
| GIOIESE | 2 | Mannino, Montenegro |
| GRUMESE | — | |
| LATINA | — | |
| LICATA | 2 | Latella, Schifilliti |
| MARSALA | 1 | Umile |
| MESSINA | 1 | Rigamonti |
| PALMESE | — | |
| POTENZA | 2 | Nolè, Scarpa |
| SIRACUSA | 1 | Crippa |
| SORRENTO | 1 | Silvestri |
| TURRIS | — | |

## SALVATORE ESPOSITO

# Ciccio bellissimo

EMPOLI. Salvatore «Ciccio» Esposito si trovò subito a suo agio sui campi infuocati della Serie C e superò così qualsiasi ostacolo, come quel lontano giorno del 1966, allorché diciottenne Beppe Chiappella lo fece esordire nella Massima Divisione. Nato a Torre Annunziata il 3 gennaio 1948, il centrocampista che ha molto sale in zucca arrivò a Firenze ancora ragazzino, «scovato» in una squadretta dell'interland napoletano da Aldo Biagiotti, il talent-scout dei viola. È cresciuto nel vivaio della Fiorentina, per poi passare al Napoli e al Verona.

**«A Verona** — racconta Esposito — **c'era Mascalaito in panchina e fu proprio lui che all'inizio della stagione 1979-80 mi suggerì di seguirlo al Fano in Serie C1. Una nuova esperienza che poteva nascondere anche insidie sconosciute. Mi trovai però bene e non soltanto nell'ambiente di quella società, ma giocando in un campionato per me nuovo sotto tutti i profili. Due anni a Fano, uno a Siena, adesso sono a Empoli e non mi sento affatto un vecchio decrepito...».**

— Lo svincolo è già entrato in vigore, a fine stagione sarà il turno dei suoi colleghi nati dal 1950 al 1952. Come giudica questa innovazione?

**«È un'arma a doppio taglio. Senz'altro valida per quelli che hanno alle spalle una carriera in Serie A e in B, che hanno un nome e una precisa professionalità. Ma per gli altri, quelli che per anni sono rimasti nell'anonimato delle squadre di provincia a livello semiprofessionistico, il problema non sarà di facile soluzione. Ho parlato con qualche giocatore che la prossima estate sarà svincolato: le preoccupazioni non sono poche».**

— Cosa suggerisce ai suoi colleghi con un passato di Serie A e B?

**«Ho raccontato in breve la mia storia, dalla partenza da Verona all'approdo in quel di Fano. Mi sembra di non aver commesso errori, tanto che più tardi ho cercato e con successo di avvicinarmi a casa mia, a Firenze. Con me a Siena c'era Beatrice, tanto per fare un esempio, anche lui professionista serio e disciplinato. Pure Beatrice un giorno ha detto basta con una squadra molto lontana da casa e — abitando ad Arezzo — ha scelto Siena. Pertanto, a quelli che presto saranno svincolati, posso consigliare di seguire il mio esempio, aggiungendo di dare il massimo anche il giorno che si ritroveranno in categoria inferiore. Qualcuno, forse, potrebbe snobbare la categoria. Sbaglierebbe di grosso».**

— E ai giocatori modesti, ai semi-sconosciuti?

**«Qui è più difficile, perché non ho una precisa esperienza e anche perché è giusto riconoscere che una società è sempre più attratta a ingaggiare un giocatore con un certo passato. Lo svincolo, insomma, ha una faccia buona e una cattiva. Occorreranno almeno un paio di anni per sapere se l'operazione è indovinata o meno».**

**Giorgio Chellini**

## Lo svincolo/segue

da pagina 39

to del bestiame) si rivolgeva solo qualcuno, domani esisteranno veri e propri uffici di collocamento e allora addio dignità. Campana dice che l'Associazione si sta muovendo in questo senso, che insomma provvederà ai propri iscritti sottraendoli all'«appetito» di altri. Lecito il dubbio: sarà possibile?

**PROGRESSO.** Tanti i problemi, e purtroppo neanche facili da risolvere. Resta però un dato di fatto: lo svincolo è una conquista per tutti i calciatori. Sentiamo tanto parlare di dignità, qualche volta anche a sproposito, ma in questo caso è chiaro che i calciatori abbiano fatto una grande conquista. Non Paolo Rossi, perché probabilmente «Pablito» non si è mai sentito svilito dal fatto che il suo presidente a Milano trattasse la cessione a qualche squadra (e quando la destinazione non è andata bene — leggi Napoli — l'eroe del Mundial si è prontamente rifiutato); lo svincolo è una conquista importante per tutti quegli atleti che venivano sballottati da un capo all'altro della Penisola per due lire che molto spesso presidenti senza scrupoli facevano di tutto per non sborsare. Lo svincolo è per loro, per i veri sfruttati dall'industria calcio. Ma saranno poi loro a beneficiarne?

**Marco Montanari**

### I TRASFERIMENTI DEGLI SVINCOLATI L'ANNO SCORSO

| GIOCATORE | ANNO DI NASCITA | RUOLO | 1981-82 | 1982-83 |
|---|---|---|---|---|
| Ignazio **ARCOLEO** | 1948 | D | Reggina (C1) | Nocerina (C1) |
| Luciano **ARISTEI** | 1948 | C | Civitanovese (C1) | Foligno (C2) |
| Adriano **BANELLI** | 1948 | C | V. Casarano (C1) | Rende (C1) |
| Lorenzo **BARLASSINA** | 1948 | C | Catania (B) | Taranto (C1) |
| Luciano **BARTOLINI** | 1949 | P | Triestina (C1) | Pescara (C1) |
| Alberto **BIGON** | 1947 | C | Lazio (B) | Vicenza (C1) |
| Francesco **BRIGNANI** | 1948 | C | Siracusa (C2) | Spezia (C2) |
| Mario **BRUGNERA** | 1946 | D | Cagliari (A) | Carbonia (C2) |
| Luigi **CAPPELLETTI** | 1947 | P | Carrarese (C2) | Legnano (C2) |
| Adriano **CASIRAGHI** | 1948 | P | Matera (C2) | Jesi (C2) |
| Salvatore **ESPOSITO** | 1948 | C | Siena (C2) | Empoli (C1) |
| Giancarlo **GALDIOLO** | 1948 | D | Sampdoria (B) | Forlì (C1) |
| Giorgio **GAMBIN** | 1948 | C | Mantova (C1) | V. Senigallia (C2) |
| Claudio **GARZELLI** | 1949 | P | Francavilla (C1) | Pontedera (C2) |
| Marcello **GRASSI** | 1948 | P | Pescara (B) | Pistoiese (B) |
| Carlo **JACOMUZZI** | 1949 | C | Novara (C2) | Omegna (C2) |
| Enrico **LATTUADA** | 1949 | P | Campania (C1) | Francavilla (C1) |
| Aldo **NARDIN** | 1947 | P | Foggia (B) | Civitavecchia (C2) |
| Bruno **NOBILI** | 1949 | C | Pescara (B) | Francavilla (C1) |
| Sileno **PASSALACQUA** | 1949 | A | Montevarchi (C2) | Lucchese (C2) |
| Rosario **RAMPANTI** | 1949 | C | Spal (B) | Cerretese (C2) |
| Luigi **REALI** | 1949 | P | Cremonese (B) | Arezzo (B) |
| Carlo **SARTORI** | 1948 | C | Rimini (B) | Trento (C1) |
| Fausto **SILIPO** | 1949 | D | Palermo (B) | Cosenza (C2) |
| Ugo **TANI** | 1948 | P | Teramo (C2) | Civitanovese (C2) |
| Maurizio **TURONE** | 1948 | D | Roma (A) | Bologna (B) |
| Adriano **ZANIER** | 1948 | P | Alessandria (C1) | Spezia (C2) |

**Nota:** La tabella prende in esame solo i calciatori rimasti nell'ambito del calcio professionistico.

BIGON (Vicenza)

RAMPANTI (Cerretese)

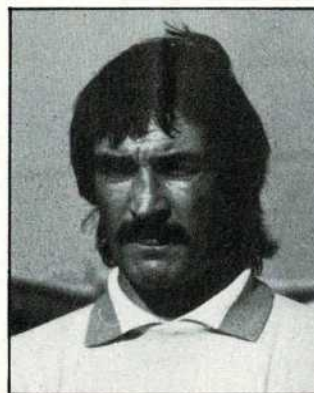
### I 46 «SCOMPARSI»

| ANNO | GIOCATORI |
|---|---|
| 1949 (38) | 11 - **Barbana** (Grosseto), **Bet** (Campania), **Colusso** (Treviso), **Ferrari** (Salernitana), **Fiorito** (Ercolanese), **Gigli** (Avezzano), **Lazzaro** (Monselice), **Marinelli** (Imperia), **Rais** (S. Elena), **M. Scarpa** (Modena), **Trevisani** (Sanremese). |
| 1948 (43) | 12 - **Berti** (Rondinella), **Di Maio** Casertana), **Fazzino** (Siracusa), **Improta** (Lecce), **Lippi** (Lucchese), **Mancini** (Perugia), **Morea** (Brindisi), **Orlandini** (Fiorentina), **Piloni** (Chieti), **Santucci** (Chieti, **Ulivieri** (Carrarese), **Vecchi** (Spal). |
| 1947 (24) | 9 - **Cellucci** (Frattese), **Chiarugi** (Rondinella), **Gregoretti** (Venezia), **Iosche** (Monopoli), **Piccoli** (Parma), **Pinotti** (Piacenza), **Riso** (Ercolanese), **Sala** (Genoa), **Saltutti** (Rimini). |
| 1946 (12) | 5 - **Fava** (Pordenone), **La Rosa** (Banco Roma), **Maldera** (Seregno), **Mario** (Lecce), **Sani** (Cerretese). |
| 1945 (10) | 6 - **Cipollini** (Inter), **Cresci** (Modena), **Fiaschi** (Rhodense), **Giacinti** (Arezzo), **Lombardi** (Como), **Veschetti** (Novara). |
| 1944 (5) | 2 - **Braca** (Cavese), **Petrelli** (L'Aquila). |
| 1943 (2) - | 1 - **Sironi** (Seregno). |

**Nota:** Nella tabella sono riportati i giocatori usciti dal calcio professionistico (Serie A, B, C1 e C2). Il numero fra parentesi corrisponde agli atleti svincolati nel 1982. Dei 46 giocatori presi in considerazione solo Gregoretti è sceso nell'interregionale assieme alla sua squadra (il Venezia).

### I 16 «RIAPPARSI»

| GIOCATORE | ANNO DI NASCITA | 1981-82 | 1982-83 |
|---|---|---|---|
| Enrico **ALBERTOSI** | 1939 | squalificato | Elpidiense |
| Gabriele **BOLOGNESI** | 1949 | Ravenna | Ravenna |
| Lamberto **BORANGA** | 1942 | Foligno | Foligno |
| Vasco **COPPINI** | 1948 | Ospitaletto | Ospitaletto |
| Vincenzo **LATELLA** | 1949 | Licata | Licata |
| Gianfranco **LUSUARDI** | 1949 | Juve Stabia | Casoria |
| Domenico **MANNINO** | 1948 | Gioiese | Gioiese |
| Benito **MICHELAZZI** | 1949 | Ravenna | Ravenna |
| Gaetano **MONTENEGRO** | 1947 | Bernalda | Gioiese |
| Antonio **NOLÈ** | 1949 | Avigliano | Potenza |
| Francesco **PAGLIALUNGA** | 1948 | Elpidiense | Elpidiense |
| Carlo **PETRINI** | 1948 | squalificato | Savona |
| Antonio **RIGAMONTI** | 1949 | Terranova Gela | Messina |
| Giuseppe **SAVOLDI** | 1947 | squalificato | Atalanta |
| Nello **SCARPA** | 1947 | Asti | Asti |
| Aldo **SCOPA** | 1947 | Carbonia | Carbonia |

**Nota:** Di questi 16 giocatori, 9 sono rientrati fra i professionisti grazie alla promozione della propria squadra dal campionato Interregionale (Bolognesi, Boranga, Coppini, Catella, Mannino, Michelazzi, Paglialunga, Scarpa e Scopa).

ALBERTOSI (Elpidiense)

SAVOLDI (Atalanta)

**LO SVINCOLO**/FRANCESCO GRAZIANI

Un titolo di Campione del Mondo con la Militare, un altro l'anno scorso in Spagna, 63 presenze e 23 gol in azzurro: queste le referenze di «Ciccio il generoso»

# Cavaliere e gentiluomo

di **Enrico Pini**

FIRENZE. La generosità può essere un difetto. Ce lo insegna Francesco Graziani, Campione del Mondo e, nonostante questo, costretto ad aspettare le decisioni della sua società, la Fiorentina. È uno dei calciatori che fra tre mesi potrà vantarsi d'essere un libero professionista e avere la soddisfazione di autogestirsi. Gran belle cose, ma il lavoro ha altre esigenze. La Fiorentina, in vista dello svincolo, gli ha chiesto di non prendere decisioni, perché potrebbe far comodo ancora a lei. Poi più nulla. Intanto il tempo passa, le occasioni si perdono. L'unico a non essere preoccupato per questo trattamento è proprio lui, «Ciccio», generoso anche in questa circostanza. **«Cosa vuoi** — dice — **non posso non essere riconoscente verso una società che mi ha dato sempre fiducia illimitata. Certo, anche la mia attesa ha un limite. Se la società non si muove, dovrò essere io a fare il primo passo».**

PROCURATORE. Ecco, il primo passo. Quale sarà il primo passo di un giocatore svincolato? Graziani si è posto il problema, ma non ha trovato una soluzione soddisfacente. **«Non mi vedo andare in giro a bussare alle varie società per offrirci i miei servizi. Penso piuttosto a dei procuratori, non ai mediatori ai quali tutti noi giocatori liberi professionisti potremo affidare i nostri interessi. Non solo quello del posto di lavoro, ma anche quello dell'immagine, della pubblicità e via di seguito».** Il procuratore calcistico non c'è ancora. Graziani è convinto di poterlo prendere in prestito da altre parti, in attesa che qualcuno scopra la possibilità di prendere questa specializzazione. **«Sono sicuro** — afferma — **che quando tutti saranno senza vincolo ci saranno procuratori ad ogni angolo di strada pronti a offrire tutte le loro qualità».**

SCHIAVITÙ. La figura di un Campione del Mondo che cerca un posto di lavoro è abbastanza affascinante. Graziani la prende sullo scherzo: **«Per me non è un problema. Lo sappiamo benissimo. Anche la Fiorentina lo sa bene. Io sarei felicissimo di restare, ma se non mi vuole ho altre ottime offerte di lavoro, senza muovermi, senza alzare un dito. Semmai il problema si pone per quei giocatori che non vanno per la maggiore: loro potranno avere delle difficoltà. Ma anche questo si sapeva bene quando siamo partiti con questa crociata. Era il prezzo che la categoria dei calciatori doveva pagare per riscattarsi dalla schiavitù del vincolo».** Un prezzo dovranno pagarlo anche le società. Quando non avranno più le valvole di sfogo del capitale giocatori, molte società dovranno chiudere i bilanci in rosso. Un bel guaio, trattandosi di società per azioni. **«Un bel vantaggio, invece, perché allora finiranno le allegre amministrazioni, le follie del calcio. Anche i dirigenti dovranno acquistare una mentalità diversa, impostata su principi più seri e più sicuri».**

PROGRAMMI. Graziani, sul suo futuro, ha le idee molto chiare. E questo lo aiuta nel preparare il gran passo. **«Voglio giocare ancora tre o quattro anni a buon livello. Ho delle risorse avviate grazie ai guadagni fatti in questi dieci anni di professionismo, ma preferirei non lasciare l'ambiente, neppure dopo. Potrei accettare le offerte dell'Arezzo, dove sono disposto a giocare, per un anno, anche gratis. Ho lasciato tanti amici ad Arezzo, e poi è la città dove ho deciso di stabilirmi a fine carriera. Quindi potrei giocare l'ultimo anno anche senza ingaggi. Meglio nulla che andare a elemosinare un contrattino da niente. Lo farei per affetto, per simpatia, per amicizia. Anche per spianarmi la strada. Ho già avuto degli approcci. All'Arezzo potrei occuparmi del Settore Giovanile. Come relazioni pubbliche, per dare dei consigli. Un po' di esperienza l'ho fatta anch'io».**

FRANCESCO GRAZIANI (Fiorentina) FotoBriguglio

AZZURRISSIMO. L'esperienza fatta da Graziani è frutto di dieci anni di Serie A, di 110 gol, di 63 partite in maglia azzurra corredate da 23 gol. **«Sarebbero 24 se non ci fosse stata quella deviazione, a Cipro. Qualcuno lo ha considerato mio, altri no. Non fa nulla. L'importante era che la palla finisse in quella rete».** E poi due titoli mondiali. Il primo, che poi è il secondo cronologicamente, lo conoscono tutti. L'altro risale al 1973, quando l'allora giovanissimo Francesco Graziani (aveva vent'anni ed era riserva del Torino) in compagnia di Oriali, Furino, Speggiorin, Ammoniaci, Bittolo, Mascheroni, Vavassori e altri vinse in Congo i Campionati del Mondo Militari. È un generoso e lo abbiamo già visto. Ma fra le sue esperienze, proprio per colpa della generosità, ce n'è una che ben pochi altri centravanti possono vantare. Ha giocato in porta, per una trentina di minuti negli ottavi di finale della Coppa dei Campioni. Accade a Düsseldorf, nel novembre del 1976, quando fu espulso Castellini per una uscita molto avventata: Radice gli affidò la maglia numero uno. **«Non ci volevo credere. Poi ci presi gusto e mi diedi da fare».** Con orgoglio ricorda che riuscì a non prendere gol. **«Parai anche un gran tiro di Simonsen. Non so quanti portieri veri sarebbero riusciti a fare altrettanto».**

UN GRAN GOL. Ricordi? È ancora presto per passare ai ricordi. Ma c'è un gol, nella vita di Graziani, già in cornice. **«Nel 1977, ad Ascoli. Scartai sei o sette giocatori, portiere compreso, ed entrai in porta con la palla. Era il terzo gol, vincemmo per tre a uno. Lo ricordo perché non ne segnerò mai uno uguale. Alla brasiliana. Mi andavano tutte bene. Il portiere era Grassi».** È un generoso. Ma questa storia comincia a stancarlo. **«Se quando mi danno del generoso** — spiega — **vogliono dire che ho dato tutto, lo accetto perché è vero. Se si fermano, però, non mi sta più bene. Perché con la sola generosità non si può arrivare ai traguardi ai quali sono arrivato io».** □

# Uno!

è comodosa

*Ah, di nuovo il piacere*
*di salire in vettura*
*anziché scendervi!*
*E, morbidamente allungati*
*scambiarsi sguardi e parole.*

è sciccosa

*Metteranno grandi specchi d'oro*
*ai semafori.*
*Vale la pena di ammirarsi*
*se ci si piace.*

è risparmiosa

*Da qui alla luna*
*con un contagocce di benzina.*
*Guadagneremo anni luce*
*di buon umore.*

è scattosa

*S'infila nell'aria*
*silenziosa e docile*
*veloce e sicura,*
*sollevando una piccola nube*
*di fiori colorati.*

# Tutto il resto è relativo

UNO 45: 900 $cm^3$, 45 CV, 140 km/ora
UNO 55: 1100 $cm^3$, 55 CV, 150 km/ora
UNO 70: 1300 $cm^3$, 70 CV, 165 km/ora
UNO ES: 900 $cm^3$, 45 CV, 140 km/ora

*Presso tutta l'Organizzazione di vendita Fiat*

*Carrozzeria a 3 oppure 5 porte*
*Allestimento normale oppure Super*
*Cambio a 4 o 5 marce (di serie su 55 Super, 70 Super ed ES)*
*Motore anteriore trasversale*
*Trazione anteriore. Nuove sospensioni indipendenti sulle 4 ruote*
*Il coefficiente di penetrazione aerodinamica più basso della categoria*
*Consumo: da 19,6 a oltre 23 km con 1 litro a 90 km/h*
*Il volume abitabile più ampio della categoria. 5 posti comodi*

## Uno! è una Fiat FIAT

**1908-1983**/settantacinque anni nerazzurri

# INTER STORY

di **Mimmo Carratelli** - 2. puntata

**VINCE** il primo scudetto (1910) e si dà alla pazza gioia: ecco l'Inter cicala del campionato. Brilla all'attacco, si disunisce in difesa. Una volta vince con una girandola di gol; la volta successiva perde uno a zero. Prodiga e svampita. I suoi assi sono celebri per le giornate a mitraglia e per quelle di disperante svagatezza. Squadra femmina, si diceva già allora. Gioca, l'Inter della memoria e dei dagherrotipi, sul campo di via Goldoni, fuori Porta Monforte, che ora non c'è più. Tribune in legno e, il giorno dell'inaugurazione, una madrina stampa l'immancabile bottiglia di champagne su un palo di una delle sue porte. È la signora Beretta-Reitman, first lady che si perde nel tempo. Aveva un gran vestito nero e un gran cappello. Se ne conservano tremule immagini (anche il fotografo era emozionato) e ritagli di giornali. Lei sorride e i giocatori gridano educatamente «urrah». Passa un treno e fischia. Il campo di via Goldoni era

**Il primo stemma dell'Inter** (a sinistra), **disegnato dal pittore Giorgio Muggiani, e lo stilizzato stemma di oggi**

in periferia nella piccola, cara Milano d' allora. Poche case attorno, una chiesa rossa, la massicciata della ferrovia. Passavano fischiando i treni per Venezia, per Genova, per Bologna. E si giocava tra il passaggio di un treno e l'altro. Puntuale (ricordano con un fil di voce i testimoni) un accelerato che concludeva la sua corsa a Voghera passava fischiando a dieci minuti dalla fine delle partite. E quello era il segnale del «galoppo finale». A quel fischio risultava particolarmente sensibile uno dei terzini dell'Inter. Si chiamava Bellini, era una montagna di muscoli. Al fischio dell'accelerato, se le cose in campo non si erano già messe bene, Bellini partiva all'attacco. Se c'era da vincere, quello era proprio il segnale. E così il soprannome di Bellini era «il treno». Ma il beniamino del campo di via Goldoni era un altro difensore. Si chiamava Casadelli e giocava con un berretto da fantino: l'aveva trovato al Trotter e gli portava fortuna. Si giocava poco di testa, a quei tempi, e così il berrettino gli rimaneva ben calcato sino alla fine delle partite. Lo chiamavano «el terzin de la giesa», il terzino della chiesa. Era uno del posto dove c'era la chiesa rossa.

**GRAND'ATTACCO.** Inter grande e sciupona. A cavallo della prima guerra mondiale, sfodera l'attacco delle meraviglie. Da

destra a sinistra, cinque autentici campioni che facevano impazzire qualsiasi difesa, lunatici e imprevedibili. In un anno, segnarono più di cento gol. L'attacco era composto da Leopoldo Conti dribbling e gol, da Zizì Cevenini il matto del pallone, da Ermanno Aebi l'oriundo col tocco di fata, da Emilio Agradi primo giocatore totale, da Giuseppe Asti il bombardiere. Aebi aveva tecnica raffinatissima; Agradi un tiro potente (aveva giocato terzino e poi mediano, prima di finire all'attacco); Asti era il protagonista di irresistibili discese che concludeva con grandi botte a rete; Zizì Cevenini era il Cavalier Fantasia, mister fantasy come si direbbe oggi; Poldo Conti, la nuova «stella», era capace di mille astuzie per filare in porta ed era dotato di un tiro considerevole. Questo primo attacco atomico trascinò l'Inter alla conquista del suo secondo campionato.

**SCUDETTO NUMERO DUE.** La guerra era finita, un incendio aveva distrutto il campo di via Goldoni. L'Inter rifece le tribune. I tifosi nerazzurri sottoscrissero a fondo perduto duecentomila lire per riavere il loro campo. Ma la vittoria del 1920 passa per semifinali e finale su campi neutri. Ecco l'Inter a Genova, contro la Juve. Forse nasce quel giorno (23 maggio 1920) la rivalità coi bianconeri. È una semifinale. L'Inter schiera l'attacco delle cinque meraviglie, ma la Juve resiste. Solo una prodezza di Aebi consente all'Inter di prevalere. Finalmente a Bologna, sul vecchio, scomparso campo dello Sterlino. Di fronte Inter e Livorno. L'Inter parte alla grande, segna tre gol, due di Agradi, uno di Aebi, domina in lungo e in largo. Ma sul largo vantaggio smette di giocare. Gran dama, non si spreca più. E il Livorno si avvicina pericolosamente. Segna Magnozzi, celebre guerriero amaranto. Poi, in una mischia, Campelli il Nasone nerazzurro si lascia scappare la palla in rete per un clamoroso autogol. I tifosi hanno le lacrime agli occhi. Ma il Livorno non riesce a fare di più. L'Inter è campione d'Italia, 1920, dieci anni dopo la prima volta.

**POLDINO.** Raccoglie l'eredità di Cevenini detto Zizì, è la nuova «stella» nerazzurra: Poldino Conti, milanese, ala destra. Debutta in prima squadra a diciotto anni. Forse, la più grande ala destra del calcio italiano, non solo degli Anni Venti. Dribblatore irresistibile, eccellente realizzatore. Da studente giocava in una squadretta del rione Monforte dove si nasceva interisti. Aspirante ragioniere e attaccante di calcio, Poldino Conti campione in erba è protagonista di un clamoroso trasferimento da una squadra di studenti a un'altra. Aveva quindici anni, era il 1916, fu pagato cinquanta lire. Ma arrivò l'Inter e stupì la squadretta che aveva preso Conti: per il ragazzino la sciantosa di via Goldoni pagava cento lire! Affare fatto con qualche astuzia. Ripresi i campionati dopo la guerra, Conti gioca la sua prima partita alla seconda giornata del torneo 1919-20. Rimane dieci anni nell'Inter: 185 partite, 73 gol. E per trentuno volte fu «nazionale».

**STRANIERI.** Ma non è sempre tempo di luna piena per la sciantosa nerazzurra. Nel 1922 rischia la retrocessione: se la cava con uno spareggio a Firenze, che mobilita la prima carovana interista della storia, e fruga nel calcio danubiano in cerca dell'asso straniero. Ne arrivano due: Veisz, che poi sarà il primo «mago» in panchina, e Powolny. Dal vivaio vengono fuori due promettenti campioncini: Castellazzi e Rivolta. La squadra torna bella, piace. Zamberletti è un portiere che ama i tuffi. Pietroboni è un altro bel prodotto del vivaio. Lo chiamano «crapa de risott» perché ha i capelli «allo zafferano», ma è un «settepolmoni» e diventa la prima mezz'ala di spola del calcio italiano.

In alto: **l'inaugurazione del campo di via Goldoni nel 1913, il primo vero campo dell'Inter con tribune in legno.** In basso: **una parata di Campelli, il primo famoso portiere nerazzurro. Ecco come erano le porte del tempo e come era sostenuta la rete**

**I VENETI.** Da Treviso arriva un bel tipo scoperto da un prete. È Umberto Visentin. Ala destra, prende il posto di Conti che passa a numero undici. Ragazzo allegro, disponibile, gioca anche in porta se occorre. E occorre una prima volta contro lo Sparta Praga: si infortuna il portiere Degani sullo 0-2, Visentin passa tra i pali e fa miracoli consentendo all'Inter di rimontare 2-2, doppietta di Serantoni, veneziano, che aveva più ossigeno di una mongolfiera (sarà uno dei campioni del mondo del '38). Degani si infortuna anche a Torino, in una partita con la Juve. Disponibile e allegro, Visentin si presta alla seconda «storica» sostituzione tra i pali. È anche l'ultima. Perché, in una mischia, i bianconeri gli fanno passare il pallone tra le gambe. Visentin si toglie il berretto e visiera e proclama: **«In porta, da oggi, basta».** La storia di Visentin è legata a quella di Viani, lo straordinario personaggio del football italiano che si chiamerà, alla fine, soltanto Gipo. Tutti e due di Treviso, Viani e Visentin, giocavano in parrocchia. Ala Visentin, che era piccolo e veloce; mezz'ala Viani, che era alto e dinoccolato, e tutti lo chiamavano «Ostrega». Stavano sempre insieme, i due, e quando l'Inter andò a visionare Visentin a Treviso, per ingaggiarlo, dovette prendere anche Viani. Senza Viani, Visentin non andava a Milano.

**VIANI E LA BUICK NERA.** I due costarono 35 mila lire. E Viani era uno che voleva godersi la vita. **«A quei tempi** — ricordò in una sera di vecchie foto e nostalgie — **ero un bel ragazzo e avevo qualche biglietto da mille in tasca».** Il calcio lo rivelò alla dolce vita. Giocare nella più popolare squadra di Milano gli apriva le porte dei salotti e gli assicurava un tavolo nei tabarin alla moda. Comprò una Buick nera. Perché (disse un giorno) doveva spostarsi rapidamente da un appuntamento all'altro. La sua Buick po-

steggiava spesso in via Compagnoni, davanti al Montemerlo, posto elegante di appuntamenti galanti. Era una vita matta e fortunata. Giocava anche al Lotto, Viani. E una volta vinse millecinquanta lire. Bel colpo. Radunò cinquanta amici, il calciatore-viveur, e noleggiò in piazza del Duomo tre carrozze a cavalli: sulla prima posò il bastone che era una delle sue tante stranezze, bastone d'avorio con pomo d'oro; sulla seconda il cappello; e sulla terza salì lui, il grande Gipo, invitando gli amici a fare altrettanto! Ma quando giocava non tradiva alcuna traccia della sua vita «perduta». Ne combinava di tutti i colori, il bel ragazzo di Treviso. Un giorno, dopo un ritiro, l' Inter si accorse che sul conto della camera di Viani c'erano segnate ogni giorno due prime colazioni. Matto di un veneto. In campo dava l'anima. Un'altra volta se ne stette per troppe ore con una signora e si ricordò, solo un'ora prima della partita, che quella era una domenica. Corse difilato al campo. Negli spogliatoi, pochi si accorsero del suo ritardo solo perché lo spogliatoio dell'Inter era già in subbuglio: poco prima ne era arrivato un altro, in peggiori condizioni. Era Rivalta, giunto addirittura in pigiama. Tempi di baldoria. Sei anni a quel «ritmo» ridussero Viani in bolletta. Finì col fare il facchino prima di riprendersi e di tornare nel calcio giocando qua e là. Poi, divenne il grande allenatore che tutti sanno: il grande Gipo, un personaggio indimenticabile.

**SERANTONI.** Un altro gran tipo. Giocava nel Ferrovieri Venezia prima di passare all' Inter. Lo chiamavano «Faso tuto mi». Sfornava in continuazione motti e battute di spirito. Era un grande sgobbone in campo, tarchiato, fisico resistente, che «curava» con 15 chilometri di footing al giorno. Un giorno si trovò contro Zizì Cevenini, che aveva lasciato l'Inter ed era passato alla Juve. Zizì cominciò a fare i suoi soliti

BERNARDINI E MEAZZA

giochetti. Serantoni gli andò vicino, visto che toccava a lui frenare la fantasia di Zizì, e gli disse: **«Zizì, si te tiri ancora cussì, mi te masso»**. Serantoni non scherzava. Zizì si convinse, mollò il ritmo, evitò di tirare verso la porta dell'Inter e, allora, Serantoni gli andò nuovamente vicino e gli disse: **«Va avanti cussì, Zizì, e mi no te masso più»**. Funamboli con la battuta pronta.

**BERNARDINI.** Verso la fine degli Anni Venti la Juve aveva Hirzer, detto la gazzella; il Torino sfoderava un trio celebre: Baloncieri-Libonatti-Rossetti. Ma l'Inter schierava un altro fantastico attacco: Conti, Cevenini III, Bernardini, Powolny, Rivolta. Fulvio Bernardini, romano, vent'anni, studiava da ragioniere ed era di una buona famiglia. Giocava da mediocentro nella Lazio, ma aveva cominciato in porta. Però si annoiò presto a stare tra i pali. Il gioco si svolgeva lontano e poi, quando il pallone capitava nelle sue vicinanze, ad ogni gol che prendeva, «Fuffo» doveva subire anche le angherie dei compagni. Si stabilì da centromediano e fu un grande. Ma quando arrivò all'Inter, Veisz il mago gli disse: niente centromediano, tu in attacco. E divenne numero nove. Frequentava la Bocconi e divenne dottore, cioè si laureò in economia e commercio. L' Inter lo prese per 150 lire soffiandolo alla Juventus.

**ALLEMANDI.** Altro asso di quei tempi: Luigi Allemandi, di Cuneo, terzino, un gladiatore. Duro, spigoloso, anche cattivo. Una roccia per qualsiasi attaccante. Novanta chili difficili da superare. Divenne l' angelo custode di Meazza. Chi osava intervenire sul «Peppìn» in modo poco ortodosso, prima o poi, in partita, finiva col fare i conti con Allemandi. Gigi «mirava» l'avversario scorretto e con una «toccatina» gli faceva capire che «non era aria». Allemandi era un uomo travolgente anche nella vita. Un giorno, recandosi allo stadio per giocare, venne a diverbio con un passante. Finì a botte, e il malcapitato, travolto da Allemandi che sapeva essere una furia, finì in ospedale. Dieci giorni di prognosi, denuncia, carabinieri che scattano sulle tracce di Allemandi per arrestarlo, vanno allo stadio ma non trovano il terzino. Allemandi era stato «provvidenzialmente» espulso prima che finisse la partita ed era andato a casa di un amico. Ci rimase finchè non trascorsero i termini della flagranza e così evitò l' arresto. Mai espulsione risultò così favorevole all'espulso.

**ARRIVA MEAZZA.** Uno, due, tre scudetti. La cadenza decennale dell'Inter è implacabile. 1910, 1920, 1930. Il gioco è fatto, il campionato è vinto. Se la prima Inter era stata l'Inter di Virgilio Fossati, il centromediano tutto stile, dai baffi alla D'Artagnan; e la seconda era stata l'Inter di Zizì Cevenini, il fantasista del gol; la terza Inter campione d'Italia fu l'Inter di Meazza. Grandi tempi, grande calcio. Il mago in panchina era sempre Veisz. Nasceva una grande squadra nerazzurra, capace di opporsi agli squadroni del tempo: la Juve, il Bologna, il Torino. La Juve furoreggiava con Combi, Rosetta e Varglien, con Zizì Cevenini che aveva «saltato il fossato», con Vojak, con Munerati detto Ricciolo. Il Bologna aveva Monzeglio e Gaspari a terzini, il leggendario Geppe Della Valle che alternava il calcio agli studi di ingegneria, il grandissimo Angiolino Schiavio centravanti e giocava allo Sterlino con gradinate e buffet. Il Torino aveva un attacco di frombolieri con Baloncieri, Janni e Rossetti. Ma arrivò l'Inter che intanto aveva preso il nome di Ambrosiana. E fu un nuovo giorno. Perché era il 1930, era il decennale, era l'anno dell'Inter chiamata Ambrosiana. Così la favola continua...

**Mimmo Carratelli**
**(2** - continua)

**La prima vittoria dell'Inter in Coppa Italia nel 1939.** In piedi, da sinistra: **Frossi, Campatelli, Guarnieri, Ferraris II, Olmi;** accosciati: **Setti, Demaria, Buonocore, Meazza, Sain, Locatelli. L'allenatore era Tony Cargnelli. L'Inter ha vinto tre volte la Coppa Italia: nel 39, nel 78 e nell'82. Nel 78, partecipando per la prima volta alla Coppa delle coppe, l'Inter elminò il Floriana di La Valletta 3-1 e 5-0, il Bodo Glimt 5-0 e 2-1, ma fu eliminata nei quarti di finale dal Beveren: 0-0 e 0-1**

A cura di **Claudio Sabattini**

22. giornata - 6 marzo 1983

**AVELLINO-NAPOLI** 0-0

**CATANZARO-VERONA** 2-1
(Trombetta al 57', Penzo al 69', Mariani all' 82')

**FIORENTINA-CESENA** 4-0
(autorete di Recchi al 18', Antognoni al 40', Massaro al 51', Antognoni su rigore all'81)

**INTER-PISA** 0-1
(autorete di Marini al 72')

**ROMA-JUVENTUS** 1-2
(Falcao al 63', Platini all'83, Brio all'86)

**SAMPDORIA-ASCOLI** 1-1
(Brady su rigore al 38', Carotti al 79')

**TORINO-CAGLIARI** 3-2
(Marchetti al 4', Selvaggi al 10', Torrisi al 15' e al 17', Piras su rigore al 47')

**UDINESE-GENOA** 1-1
(Briaschi al 50', Edinho al 55')

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | **31** | 22 | 12 | 7 | 3 | 35 | 19 |
| Juventus | **28** | 22 | 10 | 8 | 4 | 30 | 16 |
| Verona | **27** | 22 | 9 | 9 | 4 | 29 | 23 |
| Inter | **25** | 22 | 7 | 11 | 4 | 27 | 18 |
| Torino | **25** | 22 | 7 | 11 | 4 | 23 | 15 |
| Fiorentina | **25** | 22 | 9 | 7 | 6 | 29 | 19 |
| Udinese | **23** | 22 | 4 | 15 | 3 | 18 | 21 |
| Sampdoria | **22** | 22 | 6 | 10 | 6 | 18 | 21 |
| Genoa | **21** | 22 | 5 | 11 | 6 | 23 | 25 |
| Avellino | **20** | 22 | 5 | 10 | 7 | 20 | 25 |
| Pisa | **19** | 22 | 6 | 7 | 9 | 22 | 24 |
| Ascoli | **19** | 22 | 6 | 7 | 9 | 24 | 27 |
| Cagliari | **19** | 22 | 4 | 11 | 7 | 17 | 25 |
| Cesena | **18** | 22 | 3 | 12 | 7 | 16 | 23 |
| Napoli | **17** | 22 | 3 | 11 | 8 | 16 | 26 |
| Catanzaro | **13** | 22 | 2 | 9 | 11 | 16 | 36 |

**MARCATORI**
**11 RETI:** Penzo (Verona, 1 rigore).
**10 RETI:** Altobelli (Inter, 2).
**9 RETI:** Antognoni (Fiorentina, 6).
**8 RETI:** Pruzzo (Roma, 2), Selvaggi (Torino).
**7 RETI:** Platini (Juventus), Berggreen (Pisa).
**6 RETI:** Piras (Cagliari, 1), Schachner (Cesena), Antonelli (Genoa), Scanziani (Sampdoria), Borghi (Torino), Fanna (Verona).
**5 RETI:** De Vecchi (Ascoli, 1), Bettega (Juventus), Pellegrini (Napoli), Iorio (Roma).
**4 RETI:** Greco e Novellino (Ascoli), Vignola (1) e Barbadillo (Avellino), Mariani (Catanzaro), Graziani e Massaro (Fiorentina), Briaschi (Genoa), Rossi (1) e Tardelli (Juventus), Casale (Pisa, 3), Di Bartolomei (1) e Falcao (Roma), Mancini (Sampdoria, 1), Edinho (3) e Pulici (Udinese).

RIGHETTI E BONINI (FotoGiglio)

*Nella giornata che poteva rappresentare il definitivo allungo della Roma per lo scudetto, tutto viene rimesso in discussione da una Juve che nei dieci minuti finali dell'Olimpico riduce a soli tre punti il suo distacco e sorpassa in classifica il Verona sconfitto a Catanzaro. E mentre l'Inter viene battuta in casa, splendono Fiorentina e Torino e la coda registra l'ennesimo pareggio del Napoli*

**ROMA 1 JUVENTUS 2**

«DISCO ROSSO» PER I TIFOSI ROMANISTI (FotoZucchi)

*La concretezza della vigilia (un incasso di circa un miliardo) trova riscontro in una Roma che va all'appuntamento con uomini e schemi nuovi e in una Juventus che passa come un rullo compressore sugli incubi e le paure di una stagione iniziata col piede sbagliato. Ma nei dieci minuti finali, con due autentici colpi di genio di Platini perfettamente amalgamati in un robusto artigianato, Trapattoni allunga le mani su Roma e trasforma in incubi le vellutate speranze di Liedholm. Come dire, e se domani...*

VALIGI E TARDELLI SOTTOBRACCIO (FotoGiglio)

GENTILE E CONTI (FotoZucchi)

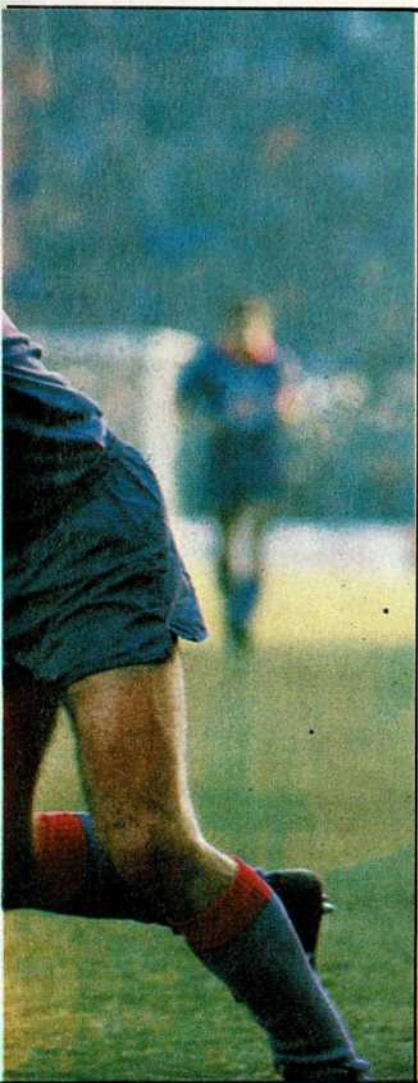
NAPPI, PLATINI, DI BARTOLOMEI, ROSSI E VIERCHOWOD (FotoZucchi)

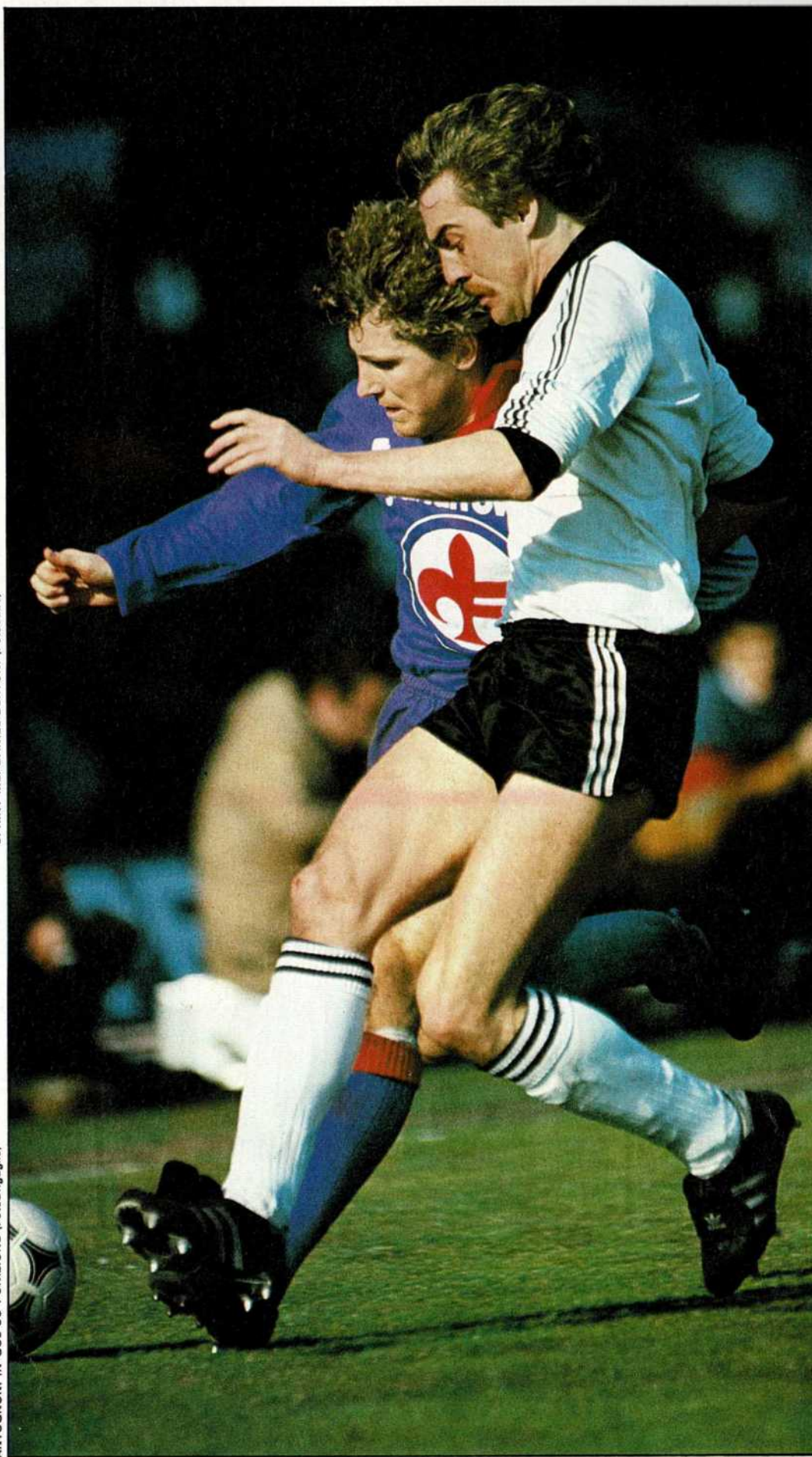
NAPPI, CABRINI E RIGHETTI (FotoGiglio)

PAOLO ROSSI (FotoZucchi)

**FIORENTINA 4 CESENA 0**

LA PUNIZIONE DI PASSARELLA (FotoSaba)

*In una specie di «festa dell'unità» (De Sisti, infatti, sta ritrovando tutti i suoi uomini e principalmente Daniel Bertoni tornato in campo dopo circa quattro mesi) anche il Cesena porta il suo contributo seppure in termini modesti per sfortuna (l'autogol di Recchi su punizione di Passarella) e mancanza di idee. E alla fine mentre Firenze s'illanguidisce soprattutto nel sesto rigore trasformato da Antognoni (che finora non ha mai sbagliato), Cesena continua in una serie negativa che l'ha visto vittorioso per l'ultima volta lo scorso 28 novembre quando — a Torino — vinse per 1-0*

SPRINT MEI-DANIEL BERTONI (FotoSabe)

ANTOGNONI IN GOL SU PUNIZIONE (FotoBriguglio)

CONTRATTO E SCHACHNER (FotoBriguglio)

i campioni del GUERIN SPORTIVO
j.d. farrow's

Giancarlo ANTOGNONI
Fiorentina

FotoBriguglio

**TORINO 3 CAGLIARI 2**

LA RETE-PAREGGIO DI SELVAGGI (FotoM&S)

IL CAGLIARI SOGNA CON MARCHETTI (FotoM&S)

*Un Torino imbattuto da cinque domeniche consecutive (due vittorie e tre pareggi) si turba nelle mollezze della primavera e nelle finte e controfinte di Alberto Marchetti che batte Terraneo dopo appena quattro minuti, ma poi si ritrova grintoso quando gli prendono i cinque minuti che portano la firma di Selvaggi e Torrisi. E alla fine, Giagnoni parla di una storia di straordinaria follia che però si intreccia inevitabilmente con preoccupazioni di classifica e con l'assenza totale di vittorie in trasferta. Una statistica, questa, che l'ex Cagliari «dei miracoli» divide malinconicamente con Ascoli, Avellino e Catanzaro*

IL GOL AL VOLO DI TORRISI (FotoM&S)

IL RIGORE TRASFORMATO DA PIRAS (FotoM&S)

GIOIA E ABBRACCI GRANATA (FotoM&S)

JULIO CESAR URIBE (FotoM&S)

**UDINESE 1 GENOA 1**

*Il copione del «Friuli» vede gli uomini di Ferrari cedere la regia ad un Genoa più concreto (seppure condizionato da assenze di peso) che si illude addirittura di mettere a segno la sua prima vittoria su questo campo. Il bel sogno in rossoblù, però, dura appena cinque minuti (e poi Edinho pareggia la rete di Briaschi) e si ricade quindi in un sapore di cose già viste: per l'Udinese, infatti, il 15. pareggio di questo campionato la porta ad un passo dal record assoluto (per i campionati a 16 squadre) detenuto da Fiorentina e Perugia con 19*

**SAMPDORIA 1 ASCOLI 1**

*Marassi vive una domenica di bagarre per la salvezza (e particolarmente per l'Ascoli) e la partita assume il malessere e i toni di una battaglia all'arma bianca, esaltando Carotti — che per 70' minuti gioca con la testa fasciata — nel ruolo di eroe risorgimentale: l'ascolano, infatti, prima provoca il rigore che viene trasformato da Brady eppoi pareggia con una mezza rovesciata magistrale. Ma il bilancio finale delle trasferte ascolane (che vede Mazzone ancora alla ricerca della sua prima vittoria) registra unicamente il terzo pari*

NEL PROLOGO DEL «FRIULI» ANCHE UNA SFILATA IN MASCHERA (FotoCalderoni)

LA RETE DI BRIASCHI (FotoCalderoni)

IL PAREGGIO DI EDINHO

BELLOTTO ATTERRATO DA CAROTTI (FotoAnsa)

IL RIGORE DI BRADY (FotoVega)

IL PAREGGIO DI CAROTTI (FotoVega)

**INTER 0 PISA 1**

*Recita a soggetto (nel caso specifico Marini, autore dell'autorete che condanna l'Inter) in una giornata al «Circo Marchesi», secondo gli insulti e grida dei tifosi nerazzurri esasperati da un mese senza vittorie (ma con due sconfitte). Nel particolare, gli interisti appaiono in stato comatoso per idee e gambe, cancellano immediatamente i timidi bagliori di speranza suscitati col Real Madrid e sostituendoli con lazzi, pernacchie e arance fradice. Per il Pisa, al contrario, una vittoria esterna che arriva dopo oltre un anno d'attesa*

UNA RESPINTA DI MANNINI (FotoFL)

GIOIA PER VINICIO E CASALE (FotoFL)

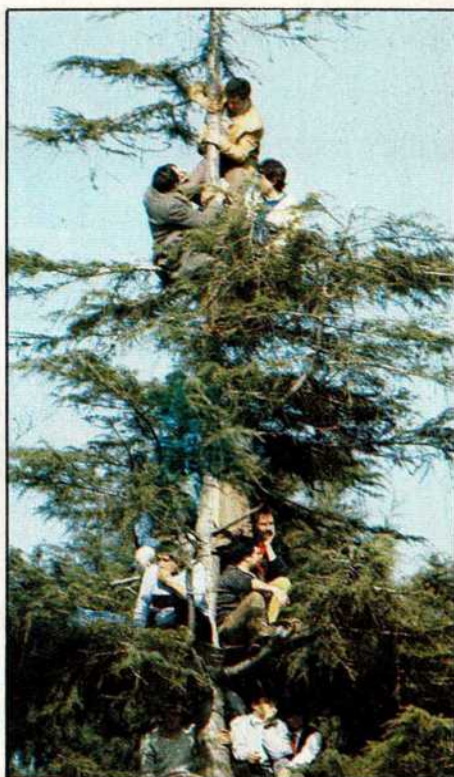
**CATANZARO 2 VERONA 1**

*Giorno di rimpianti, al «Militare», per Leotta e Bagnoli ma più per riscontri personali che per motivi di risultato. Infatti per Leotta (giunto in panchina a retrocessione pressoché compiuta) la vittoria ha sapore puramente matematico — la seconda di questo campionato — e fors'anche di prestigio e orgoglio mentre per Bagnoli è l'occasione mancata per restare ancora più vicino alla Roma. Nel campo della statistica, però, l'esaltante Verona degli inizi mostra la corda: questa, infatti, è la seconda sconfitta consecutiva*

IL GOL DI TROMBETTA (FotoCipolla)

IL PAREGGIO DI PENZO, DI NUOVO CAPOCANNONIERE (FotoCipolla)

**AVELLINO 0 NAPOLI 0**

*Alla presenza di un annoiato De Mita, Pesaola e Veneranda recitano da perfetti attori filodrammatici uno scontro per la salvezza inesistente nel copione calcistico, ma assai utile al Petisso per la sua permanenza (dai contorni, però, sempre più indecifrabili) in Serie A. Ne esce uno squallido e malinconico 0-0 con sospetti, fischi e insulti per tutti*

IL TIFO «VERDE» DEGLI AVELLINESI (FotoCapozzi)

DIAZ E FAVERO (FotoCapozzi)

CONTRASTO SCHIAVI-CRISCIMANNI (FotoCapozzi)

## CALCIO/IL CAMPIONATO PRIMAVERA

### Lotta avvincente al vertice del Girone D, con la capolista Francavilla bloccata a Palermo sullo 0-0 e raggiunta a quota 23 dalla lanciata Sambenedettese

# A passo di Samba

di **Carlo Ventura**

**ALTRI DUE RECUPERI**, nella lista dei tanti da effettuare. Si tratta di Varese-Cremonese (3-1 per i locali, in gol con doppietta di Pellegrini e singola di Posenato contro la rete di Cucunato) e del pareggio (1-1) fra Ternana (Maiuli) e Avellino (Germano). Una rettifica che riguarda il Varese in quel di Genova: Galeazzi reclama la segnatura attribuita erroneamente a Malnati, bene le altre due. Diamo dunque a Galeazzi quel che gli spetta. La settima giornata di ritorno (6. per il Gruppo D) ha fatto registrare 46 reti, per un totale di 1.007 (di cui 2 a tavolino), mentre tra i cannonieri Agostini aggancia Marcomini a quota 13. Cesena e Bologna hanno del resto i migliori attacchi dell'intero campionato (44 e 38 gol), mentre Bari e Fiorentina vantano (6 e 8 reti subite) le migliori difese. Tra le novità settimanali, testa per due nel Girone D (la Sambenedettese agguanta il Francavilla dopo un caldissimo derby con l'Ascoli), Varese e Torino comandano il Gruppo A, mentre il Bologna (col Padova a riposo) conquista la seconda piazza in esclusiva nel B. Invariate le distanze del Girone C. Ma vediamo il panorama completo.

**IL DETTAGLIO.** Il Girone A (10 reti complessive) testimonia dello stato di salute del Varese (Acone e Maiellaro) sul Como e del Torino (Zagaria, Osio e Picci) sulla Sampdoria. Pari bianco a Bergamo, vittoria di misura di Inter (Magnifico) sul Verona, Genoa (Bosetti) sul Milan e Cremonese (Ravazzolo e Cucunato) sulla Juventus (Trapani). Nel Gruppo B (15 reti), exploit esterno del Cesena (Agostini-doppietta e Foschini) in casa-Udinese (Bacchetti), conferma del Bologna (Bellotto) a Fano e soprattutto dell'ottimo Forlì (Viviani) a Trento. Grande la Spal (Pregnolato, Pavani e Mauri) nel derby col Modena (Lupi), bene il Rimini (due volte Neri, di cui una su rigore) sul Vicenza (Guiotto), pari tra Reggiana (il solito Montali) e Treviso (Peloso su rigore). Il Girone C (9 reti) registra due pari a occhiali nelle partite di Avellino e Cava (ospiti rispettivamente Arezzo e Roma), altri due con reti fra Fiorentina (Pierozzi) e Napoli (Della Pietra) e tra Lazio (Perrotti) e Cagliari (Serra). Latina (Tassiero e Olivari) corsaro a Pisa, Pistoise (Casella e Cori) di misura contro la Ternana (Isidori). Nel Gruppo D (12 reti), occhiali tra Palermo e Francavilla, pari tra Catania (Di Stefano) e Catanzaro (Fante). I restanti sono quattro successi interni: Campobasso (Abbate) sul Lecce, Sambenedettese (Bronzini e Voltattorni) sull'Ascoli (l'ottimo Regoli), il Bari (doppietta di Vinci) sul Foggia e il grande Pescara (tripletta di Mazzeo, singola di Testani) sul Casarano. La situazione nei quattro gruppi è incerta: un'occhiata alle gare giocate per rendersi conto che i posti-qualificazione (due per girone) sono tutt'altro che assegnati. □

## IL PERSONAGGIO/ERCOLE D'EUSTACHIO

# Fiato alle trombe

FERRARA. È uno dei giovani più interessanti della Spal, un ragazzo che i tecnici stimano. Il suo ruolo — stopper — ne esalta le doti atletiche, la grossa elevazione, il recupero, l'anticipo sull'avversario, la grinta di un'attenta marcatura. Ma vediamolo meglio in una scheda personale dettagliata.

LA SCHEDA. Ercole D'Eustachio (1,79 di altezza, 69 chili di peso) è nato in terra straniera (Moutier, Svizzera) il 9 giugno 1965. La tappa più importante è l'esordio in promozione (stagione 1979-80) nel Notaresco, poi il passaggio alla Spal. Il debutto in C1 nelle file ferraresi è avvenuto quest'anno nella gara esterna di Busto Arsizio, un battesimo positivo in attesa del futuro. Guardando le caratteristiche, il giudizio è più che buono: discreto nei fondamentali, ottime doti atletiche, massima concentrazione, velocità, grinta, elevazione, un combattente che non si arrende. Inoltre un ragazzo a posto anche fuori dal campo. Ha lasciato gli studi per puntare tutto sul calcio. Per averne un quadro più esatto, ecco il parere del suo allenatore Ugo Tomeazzi, tecnico della «Primavera» biancazzurra.

**«D'Eustachio è un giocatore da seguire** — dice Tomeazzi —**soprattutto se riuscirà a migliorare le qualità tecniche, perché quelle atletiche e agonistiche sono veramente notevoli. Potremmo — con le debite proporzioni — paragonarlo a Vierchowod; una certa somiglianza di gioco c'è».**

E lui, il grintoso stopper, che dice?

**«Ho lasciato la scuola per il pallone** — conferma Ercole D'Eustachio — **e sto dando il massimo. La mia più grande aspirazione è la prima squadra della Spal, dopo l'esordio contro la Pro Patria. Il mio modello è Pietro Vierchowod, un giocatore serio e molto bravo, un punto di arrivo elevato che mi stimola a fare sempre meglio. Domani meglio di oggi e più di ieri».**

## RISULTATI E CLASSIFICHE

**GIRONE A.** RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Atalanta-Monza 0-0; Cremonese-Juventus 2-1; Genoa-Milan 1-0; Inter-Verona 1-0; Torino-Sampodoria 3-0; Varese-Como 2-0. Ha riposato il Brescia.** Recupero: **Varese-Cremonese 3-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Varese** | **24** | 18 | 7 | 10 | 1 | 24 | 10 |
| **Torino** | **23** | 18 | 9 | 5 | 4 | 27 | 14 |
| **Inter*** | **21** | 17 | 7 | 7 | 3 | 19 | 14 |
| **Milan**** | **20** | 17 | 8 | 4 | 5 | 17 | 11 |
| **Atalanta**** | **18** | 17 | 5 | 8 | 4 | 14 | 14 |
| **Genoa** ⓢ | **18** | 17 | 6 | 6 | 5 | 16 | 18 |
| **Como** | **17** | 18 | 5 | 7 | 6 | 18 | 23 |
| **Cremonese** | **17** | 18 | 5 | 7 | 6 | 21 | 27 |
| **Sampdoria** | **16** | 19 | 4 | 8 | 7 | 16 | 22 |
| **Brescia*** | **15** | 17 | 5 | 5 | 7 | 20 | 24 |
| **Juventus**** | **14** | 17 | 5 | 4 | 8 | 17 | 19 |
| **Monza*** | **14** | 18 | 4 | 6 | 8 | 11 | 16 |
| **Verona** | **13** | 19 | 3 | 7 | 9 | 15 | 23 |

* Una partita in meno
** Due partite in meno

**GIRONE B.** RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Fano-Bologna 0-1; Reggiana-Treviso 1-1; Rimini-Vicenza 2-1; Spal-Modena 3-1; Trento-Forlì 0-1; Udinese-Cesena 1-3. Ha riposato il Padova.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cesena*** | **31** | 18 | 14 | 3 | 1 | 44 | 12 |
| **Bologna** | **27** | 19 | 12 | 3 | 4 | 38 | 22 |
| **Padova** | **26** | 18 | 11 | 4 | 3 | 34 | 15 |
| **Spal** | **25** | 18 | 10 | 5 | 3 | 31 | 18 |
| **Modena** | **22** | 19 | 8 | 6 | 5 | 31 | 21 |
| **Udinese*** | **17** | 17 | 6 | 5 | 6 | 28 | 26 |
| **Treviso*** | **16** | 17 | 5 | 6 | 6 | 17 | 23 |
| **Reggiana** | **15** | 18 | 3 | 9 | 6 | 21 | 25 |
| **Rimini** | **13** | 18 | 4 | 5 | 9 | 18 | 39 |
| **Trento** | **13** | 19 | 3 | 7 | 9 | 18 | 25 |
| **Vicenza** | **13** | 19 | 3 | 7 | 9 | 25 | 36 |
| **Forlì*** | **10** | 18 | 4 | 2 | 12 | 26 | 37 |
| **Fano**** | **6** | 16 | 2 | 2 | 12 | 13 | 45 |

* Una partita in meno.
** Due partite in meno.

**GIRONE C.** RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Avellino-Arezzo 0-0; Cavese-Roma 0-0; Fiorentina-Napoli 1-1; Lazio-Cagliari 1-1; Pisa-Latina 0-2. Pistoiese-Ternana 2-1. Ha riposato il Perugia.** Recupero: **Ternana-Avellino 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Napoli*** | **26** | 18 | 9 | 8 | 1 | 27 | 12 |
| **Lazio*** | **25** | 17 | 9 | 7 | 1 | 29 | 11 |
| **Fiorentina**** | **23** | 16 | 8 | 7 | 1 | 29 | 8 |
| **Perugia*** | **21** | 17 | 7 | 7 | 3 | 35 | 19 |
| **Roma**** | **19** | 17 | 6 | 7 | 4 | 37 | 21 |
| **Arezzo**** | **19** | 17 | 6 | 7 | 4 | 20 | 17 |
| **Cavese** | **16** | 18 | 5 | 6 | 7 | 15 | 21 |
| **Avellino*** | **14** | 17 | 4 | 6 | 7 | 16 | 20 |
| **Pistoiese*** | **14** | 17 | 4 | 6 | 7 | 19 | 31 |
| **Ternana**** | **13** | 17 | 5 | 3 | 9 | 18 | 31 |
| **Cagliari*** | **13** | 18 | 2 | 9 | 7 | 16 | 30 |
| **Pisa**** | **10** | 16 | 2 | 6 | 8 | 8 | 22 |
| **Latina**** | **9** | 17 | 2 | 5 | 10 | 16 | 32 |

* Una partita in meno.
** Due partie in meno.

**GIRONE D.** RISULTATI (6. giornata di ritorno): **Bari-Foggia 2-0; Campobasso-Lecce 1-0; Catania-Catanzaro 1-1; Palermo-Francavilla 0-0; Pescara-V. Casarano 4-0; Sambendettese-Ascoli 2-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Samb** | **23** | 17 | 9 | 5 | 3 | 27 | 17 |
| **Francavilla** | **23** | 17 | 9 | 5 | 3 | 25 | 15 |
| **Bari*** | **20** | 16 | 8 | 4 | 4 | 18 | 6 |
| **Pescara** | **19** | 17 | 6 | 7 | 4 | 21 | 16 |
| **Palermo** | **18** | 17 | 5 | 8 | 4 | 22 | 20 |
| **Campobasso** | **18** | 17 | 6 | 6 | 5 | 17 | 17 |
| **Ascoli*** | **17** | 17 | 6 | 5 | 5 | 21 | 17 |
| **V. Casarano** | **17** | 17 | 7 | 3 | 7 | 16 | 19 |
| **Lecce** | **14** | 17 | 4 | 6 | 7 | 11 | 14 |
| **Foggia** | **13** | 17 | 4 | 5 | 8 | 17 | 27 |
| **Catanzaro**** | **11** | 15 | 4 | 3 | 8 | 11 | 17 |
| **Catania** | **6** | 17 | 2 | 3 | 12 | 17 | 38 |

* Una partita in meno.
** Due partite in meno.
Il Catania è penalizzato di un punto.

**MARCATORI. 13 RETI:** Marcomini (Bologna), Agostini (Cesena); **10 RETI:** Di Donato (Bologna), Righetti (Cesena), Fasolo (Padova), Spezia (Modena), De Vitis (Napoli); **8 RETI:** Regoli (Ascoli), Minuti (Sambenedettese), Cini (Arezzo), Ceccarini (Fiorentina), Desideri (Roma), Dacroce (Padova), Acone (Varese), Zagaria (Torino), Boglioli e Zavarise (Brescia); **7 RETI:** Montali (Reggiana), Viviani (Forlì), Brandolini (Spal), Mastini (Cesena), Comi (Torino), Frittoli (Cremonese), Meluso (Lazio), Pierozzi (Fiorentina), Giannini e Tovalieri (Roma); **6 RETI:** Di Stefano (Catania), Soda (Catanzaro), Miranda (Palermo), Voltattorni (Sambenedettese), Guerra (Sampdoria), Baldieri (Roma), Antonello (Padova), Venturi (Modena), Bacchetti e Masolini (Udinese).

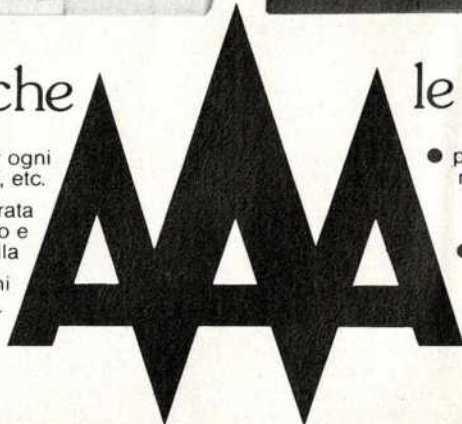
# un giro di chiave ...e via!

Il motore si avvia sicuro, pronto
perchè la sua batteria AAA
gli dà il giusto spunto sempre,
anche nelle più difficili condizioni d'impiego.

## le classiche

- una serie completa di batterie per ogni tipo di veicolo: moto, auto, camion, etc.
- di grande affidabilità e durata in ogni condizione d'impiego e a manutenzione pressochè nulla
- frutto di oltre 35 anni di esperienza tecnico-produttiva.

## le master

- più spunto all'avviamento e maggiore riserva d'energia per chi chiede alla propria batteria qualcosa in più, autoveicoli molto accessoriati, nautica, ecc.
- batterie "senza manutenzione", un prodotto d'avanguardia tecnologica.
- ✱ 2 anni di garanzia

# ACCUMULATORI ALTO ADIGE

## accumulatori ad alta affidabilità

CIEFFE BZ

# HAPPENING

di **Italo Moscati**

## ROMA NON È SOLO UNA SQUADRA

# Pallone gonfiato

**CRONACHE ROMANE**, numero due. Aveva ragione Francesco De Gregori nelle sue dichiarazioni prima dell'incontro che ha fatto salire la temperatura e le apprensioni in città, quel Roma-Juventus che rischia di diventare storico (almeno per quest'anno). Andiamoci piano, aveva detto con illuminata prudenza De Gregori, e aveva aggiunto: **«Ho l'impressione che al nord circoli l'idea di una città che in questo momento parla solo di pallone, pensa solo a Falcao. Qui si parla anche d' altro: vi può sembrare strano, a voialtri mitteleuropei** (De Gregori parla con Michele Serra dell'"Unità" di Milano, n.d.r.), **ma Roma è una metropoli, la gente ha un sacco di cose da fare... un conto è dire che la Roma ha molti tifosi e che i tifosi vanno volentieri allo stadio. Un'altra cosa è pensare a un'intera città che affida addirittura il proprio riscatto alle partite di pallone. Mi sembra ridicolo avere di Roma una immagine così provinciale. Roma è grande»**. Bravo De Gregori, non sempre le tue canzoni di oggi sono all'altezza di quelle che ti hanno fatto conoscere, ma è certo che sul calcio e in particolare sul tifo hai delle opinioni condivisibili. Infatti, sostieni: **«Il tifo? È importante, è divertente. Ma deve andare alla ricerca di giustificazioni sociologiche o culturali non richieste. Nella corsa al parere dell'intellettuale, o del personaggio celebre, sulle partite di calcio, ci vedo proprio un non richiesto bisogno di giustificazioni. Come se la gente, leggendo che il cantante Tizio o l' onorevole Caio va allo stadio, si mettesse il cuore in pace e si sentisse rassicurata. Il gioco è una parte importante della vita, a patto che venga giocato serenamente, senza complessi di colpa e senza attribuirgli significati che non ha»**.

**GRAZIE DE GREGORI** di queste parole e per il commento alla sparata antijuventina e partigianissima del fiorentino Zeffirelli, stigmatizzato opportunamente dal nostro direttore, Adalberto Bortolotti. Tu hai osservato: **«Mi dispiace per Zeffirelli, ma ha fatto un brutto scivolone. Di calcio, forse, capirà qualcosa, ma di giornali proprio nulla...»**. Caro De Gregori, sono parecchi a dubitare e non solo del calcio o dei giornali. Zeffirelli è un' anguilla: con il telegramma di precisazione e di scuse spedito ad Agnelli subito dopo la vittoria della Juve sull'Aston Villa, ha cercato di rimediare alla gaffe. Caro De Gregori, a parte questo e altro, grazie per aver descritto con pacatezza la situazione a Roma e aver scoraggiato sia eccessivi entusiasmi, sia altrettanto eccessive depressioni. Roma città è calcisticamente spaccata in due. I tifosi giallorossi hanno ricevuto una lezione di maturità e si vedrà come sapranno usarla, appoggiando la propria squadra nella corsa allo scudetto. I tifosi della Lazio sono sottoposti ad un'altra altalena stressante e, se non fosse per Giordano — che Pertini deluso dagli azzurri che lui stesso ha proclamato cavalieri, vorrebbe in Nazionale —, masticherebbero ancora più amaro in una Serie B pesante come una condanna. I tifosi biancocelesti sono stati in attesa del terremoto minaccioso intorno alla propria panchina di Clagluna e, forse, non sono ancora del tutto tranquilli su quel che potrà accadere alla prima sconfitta. Romanisti e laziali devono stare attenti alla frustrazione. È un sottile zeffirello che si insinua nel cuore e nella testa dei tifosi, con conseguenze imprevidibili e comunque deleterie. La prima conseguenza è quella di cercare polemiche ad ogni costo.

**PROPRIO LA SCORSA** settimana, nella prima puntata di queste semiserie cronache romane, ho fatto cenno a Franco Cordelli, detto Frank Kordel nel giro della simpatica mafia teatrale delle cantine e dei teatrini della capitale. Frank non ha mai nascosto di esser un laziale e, anzi, con lo scrittore Giorgio Montefoschi, ha coltivato una sorta di atteggiamento aristocratico in questa fede confessata e conclamata. Purtroppo, a Frank questa superiorità fiorita nell'orticello della sofferenza biancoceleste rischia di guastare il carattere disponibile e pacioso. Frank attacca tutto e tutti. La frustrazione che travolge certi aristocratici tifosi laziali è peggio di un fiume in piena. Porta ad augurare la perdita dello scudetto alla Roma e a provocare disastrose distrazioni. Frank, che come critico è il vice del suo giornale, subisce una tentazione: fa lievitare i gruppi e gli spettacoli che, per obbligo più che per scelta, è portato a seguire. Frank, simpatico amico e tifoso insigne, continua in buona fede a credere in un sogno degli Anni Sessanta, l'avanguardia teatrale, e si sente l'ultimo dei crociati nel difenderla. Vorrei ricordare pagine che sicuramente conosce: quelle di Hans Magnus Enzenberger, scrittore tedesco, dedicate alla «piccola borghesia», in cui è specificato che questa classe brulica di uomini d'avanguardia o dediti all'avanguardia, e che questa classe continuamente combatte contro la sensazione di essere superflua. Tutti, è vero, siamo virtualmente o concretamente piccola borghesia. L'importante è che il piccolo borghese non diventi un borghese piccolo piccolo, folgorato da illuminazioni estetiche improvvise e persuaso di dover fare il predicatore. C'è da augurarsi che i nodi alla gola dei tifosi abitanti a Roma si risolvano presto, onde garantire — usiamo pure parodisticamente, il linguaggio delle numerose curie italiane — quella serenità e quella obiettività di giudizio che sono necessarie per una convivenza civile e una corretta competizione sportiva e non sportiva. **«Voglio continuare a divertirmi vedendo il pallone che rotola»**, commenta De Gregori. Come non dargli ragione? Buona fortuna, Roma. E Lazio.

# FILATELIA SPORTIVA

di **Roberto Saccarello**

**GERMANIA.** Le Poste di Bonn hanno emesso due valori dedicati alla propaganda sportiva; i francobolli raffigurano la corsa (60 + 30pf) ed il tiro con l'arco (90 + 45pf). Due francobolli di propaganda sportiva anche per Berlino: corsa (60 + 30pf) e pallavolo (90 + 45pf).

**COREA DEL SUD.** La LXII edizione dei Giochi sportivi nazionali è stata celebrata con due francobolli. Le vignette rappresentano il ciclismo ed il nuoto.

**OLANDA.** Per ricordare il Centenario della Federazione reale di pattinaggio, le Poste dell'Aia hanno posto in circolazione un francobollo di 45 cent. con la raffigurazione stilizzata di un giocatore con la bandiera nazionale.

**DANIMARCA.** Celebrati i Campionati mondiali di pattinaggio artistico su ghiaccio attraverso un valore di 2,00 Kr.

Nella pagina a fianco, la rosa del Padova 1982-83, che alla bella età di settant'anni vuole fortissimamente la serie B. In piedi da sinistra: l'allenatore Bruno Giorgi, Maiani, Fellet, Ravot, Salvatori, Fanesi, Manzin, Fasolo, Da Re, Renzi, l'all. in seconda Adriano Bardin. Accosciati da sinistra: Pezzato, De Poli, Meneghetti, Da Croce, Cavestro, il massaggiatore Rino Baron, Bozzi, Donati, Cerilli. Mancano, tra i titolari, Conforto e Favaro.

Nella stagione del settantesimo anniversario, la gloriosa società biancoscudata punta risolutamente alla serie B. Alle sue spalle una città che, allontanati i fantasmi della violenza, cerca anche nel calcio una nuova dimensione

# L'Anno del Santo

di **Carlo F. Chiesa** - Foto di **Enrico Calderoni**

**PADOVA.** Il sole dietro le cupole di Santa Giustina, il sole che rincorre l'ultima brezza invernale tra i rami spogli dei platani quasi alla ricerca di una memoria perduta, ha ripreso a ricamare giochi di prestigio tra le ottantasette statue di Prato della Valle, l'immensa piazza del teatro dei tempi romani. Nell'acqua che chiude in un magico cerchio di luce questo singolare angolo di mondo scorrendo sotto i quattro piccoli

segue

ponti; si specchia la nuova immagine di Padova città, che ha ritrovato solo dopo anni una sua dimensione di civile quiete e serenità. Come al risveglio dopo una notte insonne, i fantasmi paiono finalmente scomparsi, nel chiarore del mattino, dietro l'angolo degli anni bui, quelli che hanno costretto a lungo la gente di qui a chinare la testa nel bunker, mentre infuriava una violenza quotidiana inconsulta e inspiegabile, portata da frange estremiste che parevano chissà perché avere scelto questa industriosa città di provincia come propria capitale. Proprio di questi tempi si celebra a Roma il processo a Toni Negri e ai settanta dell'«Autonomia organizzata», eppure l'eco che ne giunge in città appare sfumata, nonostante i titoli sui giornali locali, quasi come il fastidioso strascico d'un periodo lontano, ormai superato dalla coscienza collettiva dei padovani.

**POLVERIERA.** Di padovano, in effetti, dice la gente, il fenomeno aveva ben poco. O meglio, aveva l'oggettiva situazione demografica cittadina, connotata dall'insostenibile divario tra il numero complessivo di abitanti (oscillante intorno ai 240-250 mila) e quello degli iscritti all'Università (circa 60 mila), provenienti da tutta Italia e perfino dall'estero: una vera e propria cittadella nella città, capace di costituire, in una situazione ideologicamente inquieta come quella del post sessantotto, una autentica polveriera, pronta ad esplodere in continui atti di violenza di vario colore, in fuochi di criminalità organizzata e in definitiva in un clima quotidiano letteralmente invivibile. Ci sono stati anni in cui alle nove di ogni sera scattava un inesorabile quanto tacito coprifuoco: la gente si rintanava in casa, la città abbassava la testa, accettava suo malgrado lo scomodo appellativo di cuore della violenza estremista italiana. Oggi quei tempi, sia pure a fatica, si sono allontanati: i duri colpi sferrati dalla magistratura, la ribellione silenziosa di un'intera cittadinanza decisa ad espellere il corpo estraneo che ne inquinava l'esistenza, hanno prodotto il miracolo. Così Padova ha potuto rialzare la testa: forte di una invidiabile situazione economico-organizzativa che le ha consentito di superare meglio di altre realtà urbane il periodo della crisi (la sua economia non settoriale, articolata com'è su industria, commercio, artigianato, piccola e grande agricoltura e turismo, ha il suo «pezzo forte» nella rete di organizzazione commerciale, che la fa, in rapporto alle dimensioni, una delle prime in Italia), oggi è una città che si sta decisamente avviando a diventare di nuovo tranquilla; le sere in piazza delle Erbe e dalle parti del Caffé Pedrocchi hanno ripreso ad animarsi come un tempo e la paura sembra fortunatamente un ricordo lontano.

**PARABOLA.** Curiosamente, una parabola molto simile a quella di Padova hanno seguito le sorti del Padova Calcio. Spentisi definitivamente i fasti della seconda metà degli anni cinquanta — l'era Rocco, per intenderci — e i loro echi esaltanti, smarrite lungo la dura strada dell'abitudine le illusioni di riscatto coltivate nella prima parte del decennio successivo, la retrocessione tra i

segue a pagina 72

IL COLPO D'OCCHIO DELL'APPIANI (FotoZucchi)

IL PRESIDENTE PILOTTO

L'ALLENATORE GIORGI

IL MANAGER ALBERTI

Uno staff tecnico affiatato, la difesa più forte del girone, un centrocampo pilotato dal «faro» Cerilli: ecco il Padova '82-83, una formazione che non nasconde le sue ambizioni

# Appiani di gloria

**LA RICETTA** per una squadra da promozione? Secondo i padovani deve rifuggire i sapori troppo forti, le salse piccanti che possono magari fare cassetta per il breve arco di qualche mese ma poi risultare indigeste quando la classifica porge il conto con tanto di ricevuta fiscale. Così questo Padova sornione si è avvicinato alla vetta della graduatoria quasi in punta di piedi, segnando pochissimo, subendo ancora meno, senza mai realizzare risultati eclatanti ma adeguando la propria marcia ai binari di un rendimento costante, con poche pause e tanta sostanza. All'origine di tutto, uno «chef» esperto e smaliziato: il general manager Enrico Alberti, 39 anni, un passato di grintoso terzino di categoria nelle file di Salernitana e Treviso prima di appendere le scarpe bullonate dietro la scrivania dirigenziale del Treviso (per sette anni) e ora del Padova. Uomo discreto e competente, abilissimo nei rapporti umani e decisamente dotato del fiuto giusto per muoversi nella complicata topografia del pianeta football, è giunto all'ombra dell'Appiani nel maggio dell'anno scorso, si è guardato intorno e ha stilato un programma ambizioso, seppure rigidamente ancorato alle possibilità economiche non prorompenti della società. Così a dare consistenza ad una difesa che nell'ultimo torneo aveva navigato tra ombre e luci, ha chiamato i necessari uomini d'esperienza: il portiere Renzi dal Como, i «mastini» Fanesi dal Brescia e Salvatori dal Pescara, più il ragazzino Albi, un terzino che a Monza aveva soffiato in finale di campionato il posto al vecchio Motta e arrivato in cambio del prestito del promettente portiere De Toffol. Per il piatto di centrocampo il cuoco Alberti ha scelto due uomini di peso come Conforto (dal Treviso) e Manzin (dal Bari), per poi completare il... menù con due attaccanti: Ravot (dal Cagliari) e Bozzi (dal Benevento).

**«Siamo partiti con una rosa minima** — dice Alberti — **di sedici elementi (poi elevati a diciotto a ottobre) più due ragazzi della Primavera. Insomma, lo stretto necessario per ben figurare, con un occhio alla promozione ma senza fare proclami, che non servono mai: la gente bada ai risultati, che per adesso stanno arrivando. Abbiamo avuto un inizio difficile, ma siamo "rinvenuti" bene e contiamo di giocarci le nostre chances con la primavera ed i campi asciutti, visto che i nostri problemi d'attacco sono anche legati alle caratteristiche fisiche degli uomini di punta, tutti ragazzi leggeri e ben dotati tecnicamente».**

— Un desiderio particolare?

**«Semplice: di fare una festa unica, quest'estate. Per i settant' anni e la promozione».**

A vederlo giocare è un Padova che piace, tutto sommato: mancano gli orpelli, lo si è detto, ma non il buon calcio. Alla totale applicazione collettiva, infatti, aggiunge il qualcosa in più l'uomo faro, quel Franco Cerilli indimenticato mancino del Vicenza dei tempi d'oro che a ventinove anni è ovviamente ancora in grado di dettare legge, in categoria: il suo gioco si è fatto maturo, le sue aperture sono ancora illuminanti, il sinistro lavora il pallone come un pennello d'autore e insomma, anche il buongustaio non ha di che lamentarsi. Tanto più che accanto a lui Antonio Ravot, se ha pienamente deluso in fase realizzativa (la sua astinenza è diventata una sorta di incubo, tanto che ora gioca praticamente da tornante), si è dimostrato tecnicamente abilissimo, con un gioco tutto finte e finezze che se non gonfia le reti per lo meno soddisfa il palato. La difesa è la più forte del torneo, con Maiani, portiere ventiseienne di scuola juventina e di buon talento che ha soffiato il posto a Renzi dopo otto partite, i marcatori puri Favaro, Donati e Salvatori, il fluidificante Fanesi, con l'aggiunta di un libero con esperienza di Serie A (nell'Udinese) come Fellet. A completare il quadro, un gruppetto di centrocampisti capaci di garantire la quantità (con Manzin, Da Re e Conforto su tutti) e un quartetto di attaccanti ben poco in confidenza con la rete avversaria (ecco il punto debole), tra i quali il compito di togliere le castagne dal fuoco tocca il più delle volte al vecchio e inarrivabile Franco Pezzato, trentasei anni e il gol addosso come una seconda pelle, proprio come ai bei tempi della Spal. E il mister? È in sintonia con l'ambiente: Bruno Giorgi — 42 anni, anche lui un passato come terzino (cinque anni al Palermo e nove alla Reggiana), poi la panchina di Empoli, quella della Nocerina (con una «storica» promozione in Serie B), il Supercorso di Coverciano e gli anni di Campobasso e Modena (con due terzi posti) — è giunto quest'anno ad offrire il suo contributo di uomo esperto della categoria, alieno dalla facile pubblicità, lavoratore serio come pochi.

IL CONSIGLIERE PUGGINA

**«Ho per le mani una squadra compatta** — dice — **nella quale la grande solidità difensiva non è merito esclusivo del reparto arretrato, ma deriva anche dal robusto filtro del centrocampo e dall'assiduo lavoro di «velo» dell'attacco».**

— Un attacco che però lascia parecchio a desiderare...

**«A mio parere si tratta soprattutto di un problema di caratteristiche fisiche, che ci ha frenato sui campi pesanti: la primavera ci dirà in proposito una parola precisa».**

— Quest'anno non ci sono più i mostri sacri (Monza e Atalanta) della scorsa stagione. Dovrebbe essere più facile...

**«Al contrario: perché ad un più accentuato livellamento fa da contraltare la lotta a coltello per arrivare entro le prime sei, il che dà diritto di partecipare alla Coppa Italia assieme alla A e alla B, e questo fa gola a tutti, specie per via degli incassi. In questo modo non c'è praticamente più il tranquillo centroclassifica, tanto più che nessuno è a questo punto già condannato, e basta un mese di risultati positivi o negativi per inserirsi in zona promozione o scivolare in quella di pericolo».**

— Le vostre avversarie per il gran salto...

**«Consideriamo la Triestina quasi promossa: ha un leggero vantaggio, e in più può contare su una inquadratura molto solida e su una coppia di attaccanti strepitosa. Poi siamo in quattro: noi, il Vicenza, la Carrarese e il Rimini, con una possibile outsider che potrebbe essere il Parma. Tra queste le più tranquille sono la Carrarese, che è una matricola e non ha nessun obbligo oltre alla salvezza, ed il Rimini, partito con un programma biennale. Noi invece siamo nell'occhio del ciclone: non possiamo nasconderci, siamo costretti a lottare in prima linea. Direi che fino a questo momento non abbiamo deluso: peccato solo per le sconfitte iniziali, che ci hanno costretto sempre a rincorrere».**

Una lunga rincorsa, dunque: la squadra pare avere il fiato giusto per le grandi distanze, e a settant'anni, diciamo la verità, cosa si può chiedere di più?

**c. f. c.**

## I «QUADRI» 1982-83

**Presidente:** Ivo Antonino Pilotto
**General Manager:** Enrico Alberti
**Allenatore:** Bruno Giorgi
**Portieri:** Claudio Maiani (Fusignano, RA, 18-6-1956), Roberto Renzi (Falconara, AN, 24-8-1955).
**Difensori:** Saverio Albi (Monza, MI, 1-2-1962), Cornelio Donati (Darzo, TN, 18-1-1958), Pasquale Fanesi (Cesenatico, FO, 17-4-1954), Antonio Favaro (Scorzè, VE, 22-8-1961), Fulvio Fellet (Pordenone, 15-9-1952), Fabrizio Salvatori (Pesaro, 30-7-1955).
**Centrocampisti:** Franco Cerilli (Chioggia, VE, 26-10-1953), Franco Conforto (Biella, VC, 16-4-1957), Emilio Da Re (Vittorio Veneto TV, 25-3-1958), Fabrizio De Poli (Tombolo, PD, 10-1-1958), Silvio Manzin (Torino, 25-7-1956).
**Attaccanti:** Stanislao Bozzi (Apice, BN, 2-11-1951), Nicola Cavestro (Battaglia Terme, PD, 21-11-1961), Alberto Da Croce (Villa Lagarina, TN, 27-5-1963), Franco Pezzato (Mira, VE, 6-1-1947), Antonio Ravot (Cagliari, 16-2-1960).

A
NEREO ROCCO
GLI EX BIANCOSCUDATI
E PADOVA SPORTIVA
20 - MAGGIO - 1979

### Settanta candeline sulla torta del Padova: dall'altare degli anni d'oro del «Paron» alla polvere della doppia retrocessione tra i semipro

# Rocco e i suoi nipoti

**LA CARTA D'IDENTITÀ** non si trova più, smarrita tra i meandri del tempo, che talvolta non risparmia nemmeno le memorie più preziose: così, in mancanza degli atti ufficiali di fondazione dell'Associazione Calcio Padova, la «data» fatidica viene fatta risalire al 1913. È in quell'anno infatti che la società assume una configurazione giuridica ufficiale e, soprattutto, definitiva, che non subirà più scossoni rilevanti, al di là di quelli che ovviamente comporteranno le due pause belliche. In realtà, le prime tracce di... presenze calcistiche nella città del Santo risalgono addirittura alla fine del 1899, quando, come narrano le istorie locali, il «Club di scherma e Ginnastica Cesarano» cominciò ad interessarsi del nuovo sport, di cui i primi due campionati già disputati cominciavano a decretare un timido successo. Il 29 gennaio 1910 cominciò a circolare, sia pure ufficiosamente, la denominazione di Associazione Calcio Padova, ad opera di una ottantina di fuoriusciti dal club «Pedestre Ginnastico Padovano» desiderosi di dedicarsi in esclusiva alla nuova attività sportiva. Le prime partite, i primi tonfi, le diaspore di giocatori verso la vicina A.C. Vicenza, lunghi periodi di inattività con rinascite e risurrezioni fino, appunto, al fatidico 1913, quando la compagine biancoscudata riesce finalmente a vedere la luce in modo non più provvisorio. Nel 1915 il primo successo, nel campionato veneto, con relativa promozione in prima categoria. Poi, l'anno successivo, il debutto nel campionato nazionale (Gruppo F del girone settentrionale), con la conquista del quarto posto finale ed il primo vagito internazionale, (vittoria sul Zurigo F.B.C. per 4-3: tra i gol, una «mitica» perla da 35 metri di Silvio Appiani, il giocatore poi morto in guerra sul Carso, cui verrà dedicato lo Stadio, inaugurato il 19 ottobre del 1924). Dopo la sosta bellica 1915-1919, altri dieci tornei sempre in Serie A, con parecchi primi posti nei gironi di qualificazione, poi, dal 1929-30, l'avventura del girone unico. Una rosa che mostra subito le spine, con la retrocessione al primo assaggio, la promozione immediata, il crollo tra il '33 e il '35 (con le due consecutive retrocessioni, in B e in C). La risalita è faticosa: la serie cadetta torna nel '36-37, mentre il sinistro rombo della guerra si avvicina, portando con sé ben altri drammi che non quelli sportivi: il rosso dominerà ancora, ma non sarà quello delle maglie biancoscudate dei giocatori patavini. Passano gli anni di sangue, la vita ritorna con le sue piccole gioie e, tra queste, il pallone: per il Padova il dopoguerra ha di nuovo il sapore agrodolce degli anni trenta. Nel '47-48 il sospirato ritorno alla Massima Divisione, sotto la guida dell'ex nazionale Pietro Serantoni, poi la nuova retrocessione, già sfiorata nel '50-51 ed evitata all' ultimo tuffo, matura nel '51-52, nel corso di una stagione disastrosa (73 reti subite 45 realizzate in 38 partite, con un totale di 19 sconfitte, di cui 6 sul terreno di casa). Dopo un nuovo tonfo in Serie C evitato d'un soffio, ecco la svolta, nel corso di un'altra tribolata stagione, il '52-53. La china che la squadra prende a scendere è di nuovo quella del baratro, finché, il 12 marzo 1954, constatata la assoluta incapacità della compagine di figurare decentemente in trasferta (4 punti in 11 partite fino a quel momento), l' allenatore Pietro Rava viene sollevato dall' incarico e sostituito con Nereo Rocco, ex giocatore biancoscudato che aveva maturato le prime esperienze di panchina alla guida della «sua» Triestina. Il futuro «paron» del calcio italiano prende saldamente in mano le redini della squadra e comincia a sbozzare quello che sarà il suo capolavoro. Il Padova si salva nelle ultime giornate, poi, l'anno successivo, con appena un paio di nuovi innesti (Chiumento e il «bomber» Bonistalli), il «Tir» targato PD prende a macinare chilometri sull'autostrada della classifica, senza magari incantare sul piano del gioco ma raramente fermandosi in area di parcheggio: la promozione in A giunge con la seconda posizione. L'anno dopo è di assestamento, arrivano le «rocce» difensive Azzini (dal Brescia) e Blason (dal Verona), il centrocampista Moro (dal Vicenza, ex milanista), e un ottavo posto finale davanti a squadre come Juventus, Torino e Napoli, che rinfranca il pubblico con le prime, grosse soddisfazioni (ad esempio, i quattro punti sottratti all'Inter all'Appiani e a San Siro negli scontri diretti). Nel '56-57 gli innesti dell'indimenticato portiere Pin, del mediano ex juventino Mari e dell'argentino Rosa, pur determinanti, non consentono ancora il decollo della formazione, che conclude il torneo all'undicesimo posto. Il trionfo è solo rimandato di un anno: la stagione '57-58 è quella che ancor oggi fa luccicare gli occhi nel ricordo ai vecchi tifosi. D'estate il fiuto di Rocco porta due grandi attaccanti, entrambi reduci da gravi infortuni che li avevano bloccati nelle rispettive squadre, la Juventus e la Sampdoria: Hamrin e Brighenti. Così alla granitica difesa, che già andava rendendosi famosa per il «catenaccio» che Nereo Rocco sapeva

---

## Padova/segue

semiprofessionisti e il lungo vivacchiare nell'anonimato che ha connotato gli anni settanta hanno progressivamente tracciato un solco tra i padovani e la squadra, raffreddando il calore di un entusiasmo per il football che pareva inestinguibile.

«**È stato un periodo nero** — dice Fantino Cocco, redattore del "Gazzettino", decano dei giornalisti sportivi locali — **anni in cui si andava avanti con non più di tremila tifosi per domenica: il calcio a Padova sembrava davvero uno splendido animale in via di estinzione**».

Già, salvate le foche e l'inimitabile pelliccia di questo gioco capace come nessun altro di esaltare e conquistare le folle. Ma c'è voluto ben altro che qualche appello al cuore dei padovani per far mutare una rotta che pareva segnata dal destino: per la precisione lo spalancarsi del precipizio della C2, nel giugno di quattro anni fa, che riuscì finalmente a dare la scossa giusta per mobilitare forze fresche attorno al capezzale di questa gloriosa malata. Spazzata finalmente via l' ingombrante presenza di Giuseppe Farina, presidente occulto tutto affari e niente cuore, un paio di stagioni da protagonista hanno restituito all'Appiani il colpo d'occhio di un tempo. Oggi, campionato 1982-83, gli entusiasmi sono vivi come non mai: quasi 2.500 abbonamenti, un pubblico superiore alla media di diecimila unità per partita, che raddoppia in occasione degli incontri di cartello (con la Juventus, in Coppa Italia, lo scorso settembre, si contarono oltre 22.000 spettatori, tanto che si è poi provveduto alla realizzazione di una nuova tribunetta in tubi Innocenti che ha aggiunto 4 mila posti, portando la capienza totale dell'impianto a 26 mila unità), mentre la partitella d'allenamento del giovedì raggiunge vette da... Serie A, con conquecento-mille persone per volta, a dimostrare che la piazza è tornata calda, addirittura rovente, come ai tempi di Rocco.

«**Sono entusiasmi nuovi** — spiega ancora Fantino Cocco — **tanto che io sono solito dire che devono esserci dodicimila simpatici bugiardi, all'Appiani, se è vero che in quindicimila dicono di non aver mai perso l' attaccamento ai colori e agli spalti del vecchio stadio. La verità è che questo rinnovato calore è stato portato da una nuova generazione di tifosi. Gente giovane, che si è accostata al calcio e alla squadra nella stagione esaltante della promozione in C1 e che ora vede nella solidità economica dell' attuale gruppo dirigente la concreta possibilità di arrivare in alto**».

**DIRIGENZA.** Un paio di «uomini nuovi» in particolare hanno consentito al Calcio Padova di tornare rapidamente e quasi miracolosamente in arcione dopo lo sfacelo dell'era Farina. Il primo è **Ivo Antonino Pilotto**, presidente da quattro anni, commerciante all'ingrosso di carni e bestiame, l' uomo che ebbe il coraggio di seminare sulla terra bruciata lasciata dai predecessori.

«**Non è stato facile, all'inizio** — dice —

chiudere a doppia mandata di fronte a qualunque avversario, si aggiunse un attacco irresistibile, con lo svedese Hamrin, il favoloso «uccellino», capace di andare a segno ben 19 volte. La mano di Rocco, che aveva ricostruito in modo straordinario i due neo-acquisti, riuscendo a legarli al resto della squadra in modo mirabile, condusse il Padova al terzo posto finale, alle spalle di Juventus, campione d'Italia, e Fiorentina. Il bilancio finale di quell'anno dice: 42 punti in 34 partite, con 42 reti subite e ben 55 realizzate. Il sogno naturalmente non può andare oltre; l'anno dopo parte Kurt Hamrin e arrivano Mariani (dal Milan) e Celio (dalla Salernitana), per un settimo posto finale che comunque conferma la bontà del lavoro in profondità operato da Rocco. E che il Padova targato Nereo non costituisca una effimera meteora nel firmamento della Serie A lo conferma il quinto posto del '59-60, con Brighenti sempre più bombardiere (21 gol finali per lui, alle spalle di Sivori - 27 - Hamrin - 26 - e Charles - 23), mentre il ragazzino Perani si affaccia alle grandi ribalte con otto gol. Il 1960-61 è l'ultima di spicco per i colori biancoscudati, l'ultima di Nereo Rocco: se ne è andato Brighenti (che vincerà, con 27 reti, la graduatoria marcatori), è arrivato il futuro interista Milani (18 gol finali per lui) e alla fine giunge un ricco sesto posto, condito con l'imbattibilità dell'Appiani, che costituirà il canto del cigno per i colori biancoscudati. La «divina creatura» biancorossa, uscita da una costola del grande Nereo Rocco, si sbriciola al vento delle prime intemperie ed è subito la cenere della Serie B: sedicesimo posto finale, nel 1961-62, con il nuovo allenatore Giacomo Mari incapace di fare miracoli (se ne erano andati i «fiori all'occhiello» della formazione: Rosa, Milani, Radice) e la Serie A vista per l'ultima volta: la chiusura del ciclo è definitiva, da allora gli sportivi attendono ancora. Gli anni del declino sono amari: un improbabile ritorno viene sfiorato nel '63-64 (quarto posto), poi, dopo una serie di dignitosi piazzamenti ed il lancio di alcuni giovani talenti come Bigon e Pace, nel '68-69 il baratro della C si apre sotto i piedi di una squadra che da tempo pare aver deposto ogni ambizione di rientro nell'empireo dell'eccellenza. Gli anni del semiprofessionismo sono quelli di Buso, Filippi, Tombolato, Zandoli, Memo, Sanguin e Mocellin, tutti talenti approdati poi più o meno fugacemente alla Serie A, mentre la proprietà effettiva della società passa nelle mani di Giuseppe Farina, presidente del Vicenza, che rimane dietro le quinte del Padova Calcio, spesso saccheggiandolo dei suoi giovani migliori e ben poco adoperandosi per un effettivo rilancio dei colori biancoscudati. Così, dopo che nell'estate '78 la famosa busta miliardaria per Paolo Rossi mette in ginocchio finanziariamente il «boss» vicentino, alla fine del tunnel, il 3 giugno 1979, si spalanca anche l'abisso della Serie C2. Una retrocessione ignominiosa, con il pubblico ormai «freddo» e stanco di una squadra incapace di decollare ed una dirigenza chiaramente allo sfascio. Solo chi cade può risorgere, diceva il titolo di un celebre film, sicché curiosamente proprio lo scivolone in quarta Serie segna l'avvio della ripresa. Dopo faticose trattative con Farina, finalmente avviene la cessione della società a mani meno mercantili e più interessate ai destini dell'A.C. Padova, quelle del nuovo presidente Ivo Antonino Pilotto (ancora oggi alla guida della società). La promozione viene sfiorata al primo colpo e mancata per un... calcio di rigore (nello spareggio del 13 giugno 1980, vinto a Verona dal Trento per 7-6 appunto dopo i tiri dal dischetto), poi l'anno successivo, a stagione inoltrata, arriva il «mago» della situazione: Mario Caciagli, un toscano competente di calcio come pochi e capace di compiere la proibitiva impresa di riportare il Padova in C1 dopo che era scivolato addirittura nelle zone basse della classifica, soprattutto puntando sull'entusiasmo e le doti umane dei giocatori. Proprio la personalità di Caciagli, da qualcuno avvicinato al grande «paron» Rocco, riaccende i sopiti fuochi del tifo, riaccostando alla squadra il grande pubblico. Il resto è storia di ieri, con un sesto posto nel campionato di C1 ed il tentativo, quest'anno, di riportare i colori biancorossi ai fasti della Serie cadetta. Se son rose...

**c.f.c.**

**Padova '58-59:** da sinistra **Blason, Secco, Pison, Pin, Zannier, Bolognesi, Scagnellato, Moro, l'all. Rocco;** accosciati: **Bona, Mariani, Rosa, Brighenti, Luosi, Boscolo e Ferrari.**

---

**anche perché il parco giocatori rimasto era talmente esiguo e povero che abbiamo subito dovuto indebitarci per conferire alla squadra un minimo di dignità tecnica».**

— I risultati non si sono fatti attendere.

**«Infatti: al mio primo anno vincemmo la Coppa Italia semipro e mancammo la promozione nello spareggio col Trento, al secondo tornammo in C1 con Caciagli e l'anno scorso siamo giunti sesti, dopo essere rimasti a lungo secondi e in odore di promozione: ma francamente non avevamo un organico capace di competere a gioco lungo con i grossi calibri che... infestavano il girone».**

— Quest'anno va meglio?

**«Siamo partiti con il programma della promozione, sia pure senza esasperazioni, se si eccettuano quelle che ci vengono dal pubblico, che vuole a tutti i costi questo traguardo e francamente direi che lo merita, per l'appoggio continuo, finanziario e di entusiasmo, che ci dà. Il fatto è che la concorrenza è spietata; per adesso siamo lì ad un passo dalla vetta, inutile dire che speriamo vivamente di farcela».**

— La situazione economica?

**«Abbiamo qualche problema, ma tutto sommato non ci lamentiamo. Vorrei far notare che il lavoro che stiamo svolgendo va in profondità: in questi 4 anni non abbiamo ceduto definitivamente nessun giovane di buona quotazione. Per dire, il portiere De Toffol che sta "esplodendo" nel Monza in B è ancora nostro, mentre il vivaio, adeguatamente potenziato, ci sta dando grosse soddisfazioni (la squadra Primavera è ai primi posti nel suo girone)».**

Che le cose vadano bene lo conferma anche **Marino Puggina**, l'altro «colosso» finanziario della situazione: titolare della catena di supermercati Despar, fa parte del Consiglio di amministrazione del Padova ed è presidente dell'Espada, la finanziaria che detiene il 93 per cento delle azioni dell'A.C. Padova. **«Credo siamo l'unica società a livello di C1 ad avere una amministrazione sana** — dice — **e questo per la struttura manageriale che ci siamo dati».**

— La promozione in B...

**«Non c'è dubbio che Padova meriti quanto meno la serie cadetta: ho fatto statistiche in proposito, e posso dire che questa città costituisce il centro logistico fondamentale del Veneto, con non meno di 550.000 persone che vi "gravitano" attorno, soprattutto grazie alle sua rete commerciale. La Serie B ed un nuovo stadio, per il quale speriamo che i pubblici amministratori comincino ad attivarsi, sono il minimo che dobbiamo a Padova e alla sua gente».**

Insomma, una città da Serie B, e una volta tanto non si tratta di un termine offensivo: la ritrovata tranquillità, i settant'anni portati così bene paiono proprio il due cui manca solo il tre della promozione. Torneranno tra breve le foglie sui platani di Prato della Valle e la classifica per ora sorride come il sole di primavera. E allora perché non crederci?

**Carlo F. Chiesa**

di **Marco Strazzi**

## SUPER-DALGLISH

**LIVERPOOL**, ancora Liverpool, fortissimamente Liverpool. Come si fa a non parlare dei «Reds», quest' anno che un «grande slam» senza precedenti nella storia del calcio è alla loro portata? Campionato (che ormai si può perdere solo smettendo di giocare), Coppa (l'unico trofeo che manca a Bob Paisley), Milk Cup (l'ex Coppa di Lega) e Coppa dei Campioni, tutto questo potrebbe andare al club di Anfield Road. Una macchina da calcio inarrestabile, che nella versione '82-'83 appare perfino migliore di quella che dominò l'Europa negli anni '70, tanto da puntare ad un quinto traguardo, forse il più mirabolante: quello di essere la prima, dopo 20 anni, a superare il tetto dei 100 gol in campionato. Qual è il suo segreto? C'è chi chiama in causa l'esplosione di Ian Rush, ma lui risponde tranquillamente che «Se un attaccante non segna nel Liverpool, fa meglio a smettere di giocare». E allora? A parte il carisma di Bob Paisley e l' impianto di gioco funzionale come nessuno al mondo, elementi che c' erano anche l'anno scorso, bisogna dire che il «di più» si chiama Kenny Dalglish: il trentaduenne asso scozzese che pochi mesi or sono era dato per finito sta vivendo una seconda giovinezza incredibile, ed è protagonista di una stagione che si può senz' altro considerare la migliore da quando, nel 1977, venne al Liverpool per sostituire «King» Kevin Keegan. Pungolato da una critica maligna, il giocatore ha cercato a lungo il riscatto; la doppietta messa a segno contro il Belgio in Coppa Europa ha messo a tacere chi voleva allontanarlo dalla nazionale e lo ha

lanciato verso una riconsacrazione esaltante anche in campionato. Lo stile inimitabile di «cursore intelligente» ne fa ancora una spina dolorosissima nel fianco delle difese avversarie; le quali, «distratte» dal suo frenetico movimento, finiscono per lasciare varchi in cui può inserirsi efficacemente Rush. Senza contare che lo stesso Dalglish quest'anno è in edizione-lusso per ciò che riguarda il gol. Insomma, è Kenny l' acquisto migliore dei «Reds»: Bob Paisley lo definisce il miglior giocatore mai avuto alle sue dipendenze (Keegan compreso), mentre il rivale Atkinsons del Manchester United ha ammesso che spera... nel suo ritiro a fine stagione. Ma da come stanno andando le cose, è difficile che lo scozzese volante decida di togliere il disturbo.

## EUROPA '84

**VI PRESENTIAMO**, nella versione più gradevole, l'emblema degli Europei che si svolgeranno in Francia dal 12 al 27 giugno 1984. Indossatrice d' eccezione, Miss Francia 1982 (al centro), accompagnata da due damigelle indiscutibilmente all'altezza del loro compito. Insomma, un incentivo in più per gli Azzurri a superare le attuali difficoltà.

## IL CALCIO NELLE PIRAMIDI

**IL 1982 HA VISTO** il grande ritorno del calcio egiziano sulla ribalta africana. Dopo la rinuncia della nazionale alla Coppa d'Africa, dovuta a motivi politici (una certa antipatia per la Libia di Gheddafi, organizzatrice della fase finale), sembrava che l'oblio da lungo tempo incombente dovesse prolungarsi. Erano tredici anni che il calcio egiziano non vinceva nulla: precisamente dal 1969, quando l'Ismailia conquistò la Coppa dei Campioni. Ma anche in precedenza le occasioni per festeggiare al Cairo (sede fra l'altro della African Football Confederation) non erano state molte; solo due volte la nazionale si era aggiudicata la Coppa d'Africa, nel 1957 e nel 1959. E pensare che l'Egitto era stato forse il primo paese africano a conoscere il calcio (la prima squadra fu fondata nel lontano 1905). L'anno scorso, come dicevamo, c'è stata l'inversione di tendenza così attesa: l'Al Ahli ha vinto la Coppa dei Campioni e l'Arab Contractors la Coppa delle Coppe. Una doppietta sensazionale, se si pensa che solo il Camerun in precedenza aveva saputo fare altrettanto con le vittorie di Union Duala e Canon Yaoundé nel 1979. Che sia l'inizio di un'era nuova? Nel paese delle piramidi se lo augurano, anche per l'entusiasmo con cui il calcio è seguito. Ogni volta che si affrontano Al Ahli e Zamalek nel derby del Cairo, l'immenso stadio nazionale (100.000 posti) è stracolmo e migliaia di tifosi rimangono regolarmente fuori. Forse non è lontano il momento in cui qualche dirigente di club italiano annuncerà con orgoglio l'ingaggio di un asso egiziano; tra i «nomi» del momento, spicca quello del centravanti Al Khatib del Al Ahli, richiesto qualche anno fa dal Borussia Moenchengladbach. I giocatori egiziani, nominalmente semiprofessionisti ma in realtà a nient'altro dediti che al pallone, percepiscono uno stipendio medio di 1 milione e mezzo al mese; abbastanza facile, quindi, indurli in... tentazione. Anche se quelli dell' Arab Contractors, per la vittoria in Coppa delle Coppe, hanno avuto un premio di 50 milioni ciascuno; il Primo Ministro, su ordine del presidente Moubarak in persona, ne ha poi aggiunti 30 a titolo di ringraziamento per il contributo dato al prestigio del paese. Totale, 80 milioni a cranio; cioè una cifra molto «euro-sudamericana».

## UN NUOVO GARRINCHA?

**L'ALCOOL** potrebbe fare un'altra vittima illustre nel calcio. Per salvare Hugo Sotil, il peruviano che giocava nel Barcellona ai tempi di Cruyff, si sono mobilitati dirigenti, tifosi e giocatori del Deportivo Municipal, la squadra di Lima dove il «Cholo» aveva conosciuto un'amaro viale del tramonto. Dopo mesi di vita dissipata e di fronte ad uno stato di salute che si andava aggravando rapidamente, Sotil aveva deciso di entrare in una comunità Marijari (la setta religiosa giapponese che in Perù conta 10.000 adepti), ma le proposte ricevute dagli amici di un tempo forse lo convinceranno a cercare una soluzione più «terrena». La moglie e i figli lo aspettano a casa, i tifosi e i compagni di squadra al campo per gli allenamenti: tutto come una volta, per dimenticare.

## I GOL FANTASMA

**QUESTA** è proprio da raccontare. Lo Ionikos (seconda divisione greca) ha presentato ricorso alla federazione per farsi assegnare a tavolino la vittoria contro l'Erodotos, dopo che sul campo aveva perso per 1-0. Motivo della protesta, le due parate effettuate da... un raccattapalle su palloni che stavano per entrare nella porta dell'Erodotos con il portiere ormai fuori causa. Un po' quello che successe vari anni fa in un Ascoli-Bologna vinto dai rossoblù per 3-1, ma con il quarto gol evitato appunto da un ragazzino ascolano che decise di sostituirsi all'estremo difensore. Allora la cosa non ebbe seguito perché il Bologna aveva vinto ugualmente, ma questa volta non si può fare finta di niente. Di sicuro, uno che se l'è presa è il centrocampista Xenarios dello Ionikos, che dopo il secondo gol «annullato» in questo modo ha rincorso il raccattapalle e lo ha steso con un pugno, venendo espulso subito dopo, naturalmente. Come dire, prima il danno e poi la beffa. Adesso, comunque è il turno della speranza: quella, cioè, della vittoria a tavolino concessa dalla Federazione.

Messo all'indice come principale responsabile della «magra» spagnola ai Mondiali, il portiere della Real Sociedad è tornato alla ribalta della Nazionale e della Coppa Campioni, col carattere e la fierezza della sua gente

# Superbasco

di **Gil Carrasco**

**MADRID.** All'indomani della conclusione dell'avventura spagnola ai Mondiali, furono molti quelli che accusarono Luis Arkonada della pessima figura rimediata dalle «furie rosse»: e sinceramente non è che fosse privo di colpe visto che il suo rendimento non era certamente stato all'altezza delle sue qualità di fuoriclasse che è. Prima che iniziasse Spagna '82, a chi lo definiva il miglior portiere spagnolo rispondeva che non era vero. Così come ha sempre risposto che non è vero a chi, dopo l'eliminazione della Spagna da parte della Germania, lo ha accusato di esserne stato il principale, se non il solo, responsabile.

**RICOSTRUZIONE.** Chiusa la parentesi del Mondiale, Arkonada ha sopportato con enorme pazienza e grande dignità tutte le accuse che la gente gli muoveva dedicandosi a un solo obiettivo: la sua ricostruzione fisica e morale. Richiesto dal Barcellona, non iniziò nemmeno le trattative sottolineando che, da buon basco, la sua maggiore aspirazione è quella di continuare a vestire la maglia della Real Sociedad sino al termine della carriera. E questo ne ha fatto (ma poteva, onestamente, essere diverso?) il beniamino non solo dei tifosi di San Sebastian, ma di quelli di tutta la Biscaglia. Freddo, apolitico, nella realtà conservatore, Luis Arkonada è il punto di maggior forza della sua squadra che, dopo aver vinto il titolo lo scorso anno, quest'anno va decisamente male in campionato mentre regge con grande dignità il ritmo... europeo delle coppe: e la sconfitta di misura subita a un minuto dal termine a Lisbona con lo Sporting non è certamente imputabile a lui che, casomai, ha negato agli avversari la gioia del gol in molte altre pericolose occasioni.

**COME ZAMORA.** Sinora Arkonada (che ha 29 anni essendo nato a San Sebastian il 26 giugno 1954) ha totalizzato 47 presenze in nazionale, le stesse del famosissimo Ricardo Zamora (un altro basco!) e due in meno di Iribar che, con 49 gettoni, detiene il primato spagnolo assoluto. La sua carriera in nazionale, Arkonada l'iniziò nel marzo del 1977 ad Alicante contro l'Ungheria in una partita che finì 1-1; riserva di Miguel Angel in Argentina nel 1978, due anni più tardi agli «Europei» che si giocarono in Italia divenne titolare della maglia numero uno e sino ad ora, malgrado molti siano disposti a scommettere sulle qualità di Buyo, portiere del Siviglia, il migliore in assoluto del suo ruolo resta pur sempre lui, a dispetto di alcune papere che di tanto in tanto commette e che, come è successo nel 3-3 contro l'Eire, costano gol.

**MITO.** Ogni volta che Arkonada sbaglia un intervento oppure una partita, buona parte dell'opinione pubblica e della stampa spagnola gli si rivoltano contro imputandogli responsabilità maggiori di quelle che ha: come tutti i baschi, però, è proprio in questi momenti che il giocatore dimostra appieno il suo carattere: assorbe, rimugina e, in perfetta solitudine, cerca di ricostruire sino in fondo la propria immagine. D'altro canto, la consapevolezza di avere ben pochi concorrenti validi lo aiuta. Sono talmente grandi la sua popolarità e il suo fascino che anche nei momenti peggiori è sempre rinato un mito: il terzo, per l'esattezza, dopo Ricardo Zamora e Iribar, due portieri storici; due portieri baschi. Che sia anche questione d'aria? □

# OPEL CORSA

Un'auto che scatta in pieno traffico e in un attimo vi porta fuori dalla mischia. Questa è Corsa. Provatela e fatela provare ai vostri vicini di semaforo: avrete tutta la loro incondizionata ammirazione. I consumi, però (19,6 km/l a 90 km/h), teneteli per voi: quando c'è un motivo valido si fa presto a passare dall'ammirazione all'invidia.

Opel Corsa. Trazione anteriore, 2 motori eccezionali: il 1000 cc, 45 CV-DIN, 140 km/h, ed il nuovissimo 1200 cc, 55 CV-DIN, 152 km/h, con albero a camme in testa e punterie autoregistranti. Opel Corsa. Da 0 a 100 in 16 secondi (1200 cc.). Disponibile a 2 e a 3 volumi nelle versioni Base e Lusso.

Opel Corsa. Un equipaggiamento completo. Per esempio, sulla versione Base: servofreno, fari allo iodio, faro antinebbia posteriore, cinture di sicurezza autoavvolgenti, lavavetro elettrico con tergicristallo a 2 velocità, lunotto termico, poggiatesta anteriori, sedili anteriori reclinabili, luce di retromarcia, pavimento in moquette.

Ed in più, sulla versione Lusso: orologio al quarzo,

# i chiama Corsa!"

*Interni della versione Lusso.*

consolle centrale portaoggetti, modanature in gomma alle fiancate, ventilatore a 3 velocità, tergicristallo con intermittenza, accendisigari, specchietto esterno regolabile dall'interno, tappezzeria pregiata.

**OPEL**

*La strada dell'intelligenza.*

Riprendono in forze le partite di qualificazione «europee» e subito c'è un impegno che ci riguarda da vicino: il Cipro castigamatti degli azzurri ospita la Cecoslovacchia, meditando il bis del colpaccio inferto a Bearzot

# Provaci ancora, Mavris!

di **Stefano Germano**

**DELLE CENTOSEDICI** partite necessarie a qualificare le sette finaliste che, assieme alla Francia, si giocheranno il titolo europeo a Parigi e dintorni il prossimo anno, settantasette sono ancora da disputare: poco meno di due terzi. E siccome il tempo stringe, nel giro di tre giorni, dal 27 al 30 marzo, se ne disputeranno ben otto ad interessare il primo, il terzo, il quinto, il sesto e il settimo gruppo.

**GRUPPO 1.** Glasgow e Berlino Est alla ribalta per Scozia-Svizzera e Germania Est-Belgio. Delle due partite la più interessante, sulla carta, almeno, appare quella tra i blu di Jock Stein e i rossocrociati di Paul Wolfisberg, appaiati in classifica anche se i padroni di casa hanno giocato una partita in più. Se alla guida degli scozzesi ci fosse uno che — sono parole di Bobby Robson, manager della nazionale britannica — di calcio ne capisse un po' di più, il pronostico non proporrebbe alternative: vittoria ai padroni di casa e chi si è visto si è visto. Così, invece, il discorso cambia moltissimo anche perché Paul Wolfisberg, poco alla volta, sta dimostrandosi tecnico in grado di... assemblare al meglio una nazionale che ha avuto la sfortuna di essere stata sorteggiata assieme al Belgio perché altrimenti un pensierino... parigino lo avrebbe pure potuto fare. Certo è che Glasgow, per la Scozia, sarà una specie di ultima spiaggia visto che il solo risultato utile è la vittoria: arriverà? Sulla carta dovrebbe; sul campo, chissà. Nella sola partita disputata sino ad ora, la Germania Est non è che abbia particolarmente impressionato: al contrario ha messo in evidenza i soliti molti difetti cui, peraltro, non fanno riscontro altrettanti pregi. Che gli allievi di Rudolph Krause siano degli onesti mazzolatori, questo è poco ma certo come è certo che, per far paura al Belgio, questa dote è troppo poco. Ormai, anche se lui continua a negarlo, Guy Thys sta pilotando la sua squadra al secondo Europeo consecutivo e l'impegno tedesco orientale non sembra certamente di quelli insuperabili per Gerets e soci.

**GRUPPO 3.** Lussemburgo-Ungheria e Inghilterra-Grecia, ossia due partite dal risultato segnato in quanto proprio non si vede come possano i magiari, al loro esordio in questo Europeo, esimersi dal vincere nel Granducato e come possa, l'Inghilterra del new deal firmato Bobby Robson, mancare la prova a Wembley contro i greci di Kristos Arkodidis. Confermato Meszoly alla guida della nazionale, i magiari sono tutti da scoprire e... l'allenamento che sosterranno contro i lussemburghesi potrà dirci se ed in quale misura è lecito consideralì tra i concorrenti alla qualificazione in un girone che sembra avere nell'Inghilterra la sua vincitrice designata. Da quando alla loro guida c'è Bobby Robson, gli inglesi sono andati migliorando partita dopo partita visto che, all'indomani del pareggio di Copenaghen con la Danimarca, sono venute le vittorie su Grecia e Lussemburgo e anche il retour match con gli ellenici non dovrebbe creare soverchi problemi ai ragazzi con i tre leoni sulla maglia. Nella prima partita dell'

segue a pagina 80

**Questa la formazione di Cipro che ha imposto il pareggio all'Italia: Vassili Spassov, tecnico bulgaro degli isolani, medita un nuovo colpaccio...**

## LA SITUAZIONE

### GRUPPO 1

**Belgio** **3** - Luedi aut., Coeck, Van den Berg
**Svizzera** **0** -
Arbitro: Bergamo (Italia)

**Scozia** **2** - Wark, Sturrock
**Germania Est** **0** -
Arbitro: Konrath (Francia)

**Svizzera** **2** - Sulser, Egli
**Scozia** **0** -
Arbitro: Christov (Cecoslovacchia)

**Belgio** **3** - Van den Bergh Venderelst 2
**Scozia** **2** - Dalglish 2
Arbitro: Garrido (Portogallo)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Belgio** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 6 | 2 |
| **Scozia** | **2** | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 5 |
| **Svizzera** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| **Germania Est** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |

### GRUPPO 2

**Finlandia** **2** - Valvée, Kousa
**Polonia** **3** - Smolarek, Dziekanowski, Kupcewicz
Arbitro: Van Langenhove (Belgio)

**Finlandia** **0** -
**Portogallo** **2** - Nené, Oliveira
Arbitro: Scheurell (Germania Est)

**Portogallo** **2** - Nené, Gomes
**Polonia** **1** - Janas
Arbitro: Wohrer (Austria)

**URSS** **2** - Baltacha, Andreev
**Finlandia** **0** -
Arbitro: Baumann (Svizzera)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Portogallo** | **4** | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| **URSS** | **2** | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| **Polonia** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 4 |
| **Finlandia** | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 7 |

### GRUPPO 3

**Danimarca** **2** - Hansen, Olsen
**Inghilterra** **2** - Francis 2
Arbitro: Corver (Olanda)

**Lussemburgo** **0** -
**Grecia** **2** - Anastopulos 2
Arbitro: Trichler (Germania O.)

**Lussemburgo** **1** - Di Domenico
**Danimarca** **2** - Lerby, Berggreen
Arbitro: Biguet (Francia)

**Grecia** **0** -
**Inghilterra** **3** - Woodcock 2, Lee
Arbitro: Prokop (Germania Est)

**Inghilterra** **9** - Moes autogol, Woodcock, Hoddle, Neal, Blissett 3, Coppel, Chamberlain
**Lussemburgo** **0** -
Arbitro: Jonsson (Isalnda)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Inghilterra** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 14 | 2 |
| **Danimarca** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 3 |
| **Grecia** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| **Ungheria** | **0** | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Lussemburgo** | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 13 |

### GRUPPO 4

**Galles** **1** - Nygard aut.
**Norvegia** **0** -
Arbitro: Quiniou (Francia)

**Norvegia** **3** - Lund, Larsen-Oekland, Harende
**Jugoslavia** **1** - Savic
Arbitro: Jarguz (Polonia)

**Bulgaria** **2** - Veliehkov, Nikolov
**Norvegia** **2** - Thoresen, Larsen Oekland
Arbitro: Vassaras (Grecia)

**Bulgaria** **0** -
**Jugoslavia** **1** - Stojkovic
Arbitro: Casarin (Italia)

**Jugoslavia** **4** - Z. Cvetovic, Ziukevic, Kranjcar, Jesic
**Galles** **4** - Flyn, Rush, Jones, R. James Arbitro: Ponnet (Belgio)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Norvegia** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| **Galles** | **3** | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 4 |
| **Jugoslavia** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 6 | 7 |
| **Bulgaria** | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 |

### GRUPPO 5

**Romania** **3** - Vaetus, Camataru, Boloni
**Cipro** **1** - Vrachimis
Arbitro: Hoxha (Albania)

**Romania** **2** - Andone, Klein
**Svezia** **0** -
Arbitro: Sostalic (Jugoslavia)

**Cecoslovacchia** **2** - Janecka 2
**Svezia** **2** - Ingblad, Eriksson
Arbitro: Valentine (Scozia)

**Italia** **2** - Altobelli, Kopko autogol
**Cecoslovacchia** **2** - Sloup, Chalupka
Arbitro: Corver (Olanda)

**Cipro** **0** -
**Svezia** **1** - Corneliusson
Arbitro: Midgley (Inghilterra)

**Italia** **0** -
**Romania** **0** -
Arbitro: Konrath (Francia)

**Cipro** **1** - Mavris
**Italia** **1** - Patikkis aut.
Arbitro: Dotchev (Bulgaria)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Romania** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 1 |
| **Svezia** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| **Italia** | **3** | 3 | 0 | 3 | 0 | 3 | 3 |
| **Cecoslovacchia** | **2** | 2 | 0 | 2 | 0 | 4 | 4 |
| **Cipro** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 5 |

### GRUPPO 6

**Austria** **5** - Hagmayer, Gasselich, Kola aut., Weber, Brauneder
**Albania** **0** -
Arbitro: Zhezhov (Bulgaria)

**Austria** **2** - Schachner 2
**Irlanda del Nord** **0** -
Arbitro: Butenko (URSS)

**Turchia** **1** - Arif
**Albania** **0** -
Arbitro: Igna (Romania)

**Irlanda del Nord** **1** - Stewart
**Germania Ovest** **0** -
Arbitro: Nyhus (Olanda)

**Austria** **4** - Polster, Pezzey, Prohaska, Schachner
**Turchia** **0** -
Arbitro: Suchanek (Polonia)

**Albania** **0** -
**Irlanda del nord** **0** -
Arbitro: Daina (Svizzera)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Austria** | **6** | 3 | 3 | 0 | 0 | 11 | 0 |
| **Irlanda del Nord** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| **Turchia** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 4 |
| **Albania** | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 6 |
| **Germania O.** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |

### GRUPPO 7

**Malta** **2** - Spiteri Gonzi, Fabbri
**Islanda** **1** - Geirsson
Arbitro: McGinlay (Scozia)

**Islanda** **1** - Edvaldsson
**Olanda** **1** - Schoenaker
Arbitro: D'Elia (Italia)

**Olanda** **2** - Schoenaker, Gullit
**Eire** **1** - Daley
Arbitro: Gregr (Cec.)

**Eire** **2** - Stapleton, Grealish
**Islanda** **0** -
Arbitro: Rion (Lussemburgo)

**Spagna** **1** - Pedraza
**Islanda** **0** -
Arbitro: Da Silva (Portogallo)

**Eire** **3** - Grimes, Stapleton 2
**Spagna** **3** - Maceda, Martin aut. Victor
Arbitro: Redefels (Germania Ovest)

**Malta** **0** -
**Olanda** **6** - Ophof, Van Kooten 2, Shoenaker 2, Hovenkamp
Arbitro: Pauly (Germania Ovest)

**Spagna** **1** - Señor
**Olanda** **0**
Arbitro: Bergamo (Italia)

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Olanda** | **5** | 4 | 2 | 1 | 1 | 9 | 3 |
| **Spagna** | **5** | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| **Eire** | **3** | 3 | 1 | 1 | 1 | 6 | 5 |
| **Malta** | **2** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 7 |
| **Islanda** | **1** | 4 | 0 | 1 | 3 | 2 | 6 |

### IL PROGRAMMA DI MARZO

27: **Lussemburgo-Ungheria** (Gruppo 3)
**Cipro-Cecoslovacchia** (Gruppo 5)

30: **Scozia-Svizzera** (Gruppo 1)
**Germania Est-Belgio** (Gruppo 1)
**Inghilterra-Grecia** (Gruppo 3)
**Irlanda del Nord-Turchia** (Gruppo 6)
**Albania-Germania Ovest** (Gruppo 6)
**Malta-Eire** (Gruppo 7)

## PARLA ROBSON

Per il citì britannico, c'è un modo solo per vincere: un attacco continuo per segnare un gol in più dell'avversario

# Sempre avanti

**BOBBY ROBSON** spezza il pane della sua scienza calcistica: d'altra parte, la sua ascesa alla testa della nazionale britannica giustifica largamente l'interesse che gli è riservato. **«Diventare tecnico della nazionale britannica — dice — significa essere giunti al massimo della scala dei valori in quanto la nostra squadra appartiene con ogni diritto al Gotha del calcio mondiale. Mentre erano ancora in corso i Mondiali, la Football Association mi aveva contattato ma solo dopo "l'eliminazione e il conseguente abbandono di Greenwood ho avuto la certezza che sulla sua panchina mi ci sarei seduto io"».**

— Qual è stato il suo primo impatto con una squadra che aveva largamente mancato l'impegno?

**«Direi che è stato il solito di qualunque allenatore incaricato di tentare di ottenere risultati più brillanti del suo predecessore. Vorrei però precisare che il mio compito è molto meno restrittivo di quello che la qualifica di allenatore della nazionale potrebbe suggerire: io, infatti, dirigo tutto il settore squadre nazionali, da quelle dei ragazzini in età scolastica a quella maggiore».**

— Lei, nell'Ipswich, era riuscito a realizzare una squadra perfettamente equilibrata: ce la farà a ripetersi con la nazionale?

**«Difficile dirlo in quanto lavorare con una squadra di club è una cosa mentre tutto diverso è lavorare con una nazionale che è, sì formata dai migliori, che però sono gente che non hai a disposizione che per un periodo limitato di tempo».**

— Se le si chiedesse di sintetizzare in poche parole la sua filosofia, il suo credo calcistico, cosa direbbe?

**«Direi che siccome la sintesi più valida ed evoluta del calcio sono i gol, se non li fai sei fregato. Poi vorrei dire che i gol arrivano in virtù di queste tre cose: velocità, precisione, applicazione. Cui si potrebbe aggiungere il gioco in profondità. Per quanto si riferisce alla velocità si tratta di essere veloci con la palla ed anche e soprattutto senza. Ma si tratta anche di essere veloci nelle intuizioni e nelle esecuzioni. E mi spiego: quando uno ha la palla la deve giocare subito, senza farsela marcire tra i piedi, anche chi deve riceverla non può perdere tempo: al contrario deve porsi nelle condizioni migliori per essere visto e... servito. Sempre al di fuori della portata del difensore avversario però».**

— Due stagioni or sono, con l'Ipswich, lei realizzò una squadra poco meno che perfetta: pensa di usarla come idea oppure come ispirazione anche per la nazionale?

**«Lavorare con una squadra di club e con una nazionale — l'ho già detto — è quanto di più diverso ci sia: nel primo caso, infatti, hai tutto il tempo che vuoi per plasmarti i giocatori che ti sei scelto; per tentare nuove strade; per correggere eventuali errori. Con una nazionale, invece, devi fare esattamente il contrario: devi assolutamente azzeccarci nelle scelte; devi ridurre al minimo gli errori; devi, in altre parole, metterti in condizione che tutto fili al meglio».**

— Il che non è oggettivamente facile...

**«Assolutamente, anche perché, a livello di nazionale, non è possibile ricorrere ai calciatori stranieri che, in molti casi, sono quelli che risolvono tutti i problemi».**

— Il suo contratto ha come scadenza il 1986, all'indomani della conclusione del prossimo Mondiale: pensa che l'Inghilterra ce la farà a qualificarsi?

**«Credo che abbiamo discrete probabilità anche se, logicamente, ci manca la certezza. Se il Mondiale resta il nostro massimo traguardo, anche l'Europeo non è che sia poi da buttar via: a Parigi penso che ci saremo così come dovremmo esserci, dove non si sa, tra quattro anni».**

— Con una squadra tutta «bianca» o con una maggioranza di «colored»?

**«Allo stato attuale, il calcio britannico ha sei, sette uomini di colore in grado di vestire con ogni diritto la maglia della nazionale. Io non ho preclusioni di tipo razzistico nei confronti di nessuno per cui, per me, bianchi o neri sono tutti uguali. Qualche inserimento l'ho già realizzato e anche in futuro non mi tirerò di certo indietro. A me, infatti, ciò che interessa sono i risultati: e se ad ottenerli saranno giocatori britannici con la pelle scura chi se ne frega? Le cose che contano sono, in ordine decrescente, qualità tecniche, natura del passaporto e colore della pelle. Ma staccato di moltissime lunghezze...».** □

### QUESTO È ROBSON

**BOBBY ROBSON** è nato a Langley Park il 18 febbraio 1933. Dopo aver vestito la maglia della squadretta del suo paese, nel '50 passò al Fulham dove, assieme a Johnny Haynes e Bedford Jezzard formò un trio d'attacco tra i migliori della storia del calcio britannico. Passato al West Bromwich Albion nel 1956, rientrò al Fulham sei anni più tardi. Venti volte nazionale, ha allenato l'Ipswich con cui ha vinto la Coppa UEFA nel 1981. Al termine dei Mondiali dello scorso anno, ha sostituito Ron Greenwood alla guida della nazionale britannica. È anche responsabile di tutte le rappresentative inglesi.

## **Il punto**/segue

Interbritannico, a Wembley contro il Galles, l'Inghilterra ha faticato oltre le aspettative anche perché costretta, dal gol realizzato da Ian Rush al 15', ad una gara ad inseguimento. A gioco lungo, però, gli uomini di Bobby Robson hanno fatto propria l'intera posta come logica e buon senso suggerivano.

**GRUPPO 5.** Dopo essersi vestita a festa per l'Italia, la squadra di Vassilli Spassov si ripropone all'attenzione per Cipro-Cecoslovacchia. Adesso che ha rotto il ghiaccio, cercherà di ripetere contro la squadra di Havranek la bella figura rimediata contro i campioni del mondo. Sino ad alcune settimane or sono, Cipro-Cecoslovacchia sarebbe stato incontro a pronostico prestabilito col due fisso; dopo il pareggio imposto agli azzurri, invece, le probabilità di un risultato positivo per gli isolani sono

**Brian Robson** (al centro) **con Sammy Lee e Tony Woodcock a segno contro la Grecia: faranno il bis a Wembley?**

decisamente aumentate. Sul piano dell'impegno e dell'adattabilità alle condizioni del terreno, la Cecoslovacchia offre molte più garanzie dell'Italia per cui è certo che i ciprioti si troveranno di fronte un avversario ben più coriaceo: Spassov, però, nei suoi nutre una fiducia illimitata per cui, dopo i progressi evidenziati contro l'Italia, chi può escludere a priori un bis?

**GRUPPO 6.** Quando in un girone vengono sorteggiate assieme Austria e Germania Ovest (e quando, soprattutto, c'è una sola qualificazione in palio) tutte le partite che non vedono impegnate queste due squadre perdono moltissimo del loro fascino e della loro attrattiva. Ecco quindi spiegato perché Irlanda del Nord-Turchia si propone come incontro poco meno che inutile ancor prima del fischio d'inizio: cosa possono mai, infatti, sperare gli uomini di Billy Bingham e quelli di Murat Ozari? Niente o poco più dove il poco più si riferisce ad una vittoria che, qualunque squadra vada a premiare, assume le dimensioni di puro edonismo. Dopo aver perso a Belfast, la Germania Ovest cerca a Tirana il rilancio: l'impegno con l'Albania è tra i più facili che esistano e anche se le «sturmtruppen» di Jupp Derwall sembrano non essersi ancora riprese dallo choc madrileno, ipotizzare un risultato diverso dalla loro «goleada» somiglia più ad una bestemmia che ad un pronostico che bene o male affondi le sue radici nella tecnica. Se questa partita fosse inserita in una schedina, quindi, il solo pronostico possibile sarebbe il due fisso: con grosse probabilità di far saltare il banco se si dovesse verificare qualunque altro risultato. La sconfitta subita dai tedeschi a Lisbona contro un Portogallo decimato dalle defezioni dei giocatori del Benfina (che non se la sono sentiti di rischiare in vista del primo match con la Roma per i quarti dell'UEFA) e del Porto deve suonare come campanello d'allarme per i campioni d'Europa che evidentemente non hanno ancora assorbito completamente lo choc spagnolo e i cui conti tecnici, di conseguenza, non quadrano più come una volta. L'avversario di turno è comunque di quelli che non possono assolutamente impensierire anche se ci sono esempi recenti (Cipro tanto per citarne uno) che stanno a dimostrare come oggi, in campo calcistico, si stia assistendo ad un livellamento di valori sino a poco tempo fa nemmeno pensabile. Malgrado tutto, però, il pronostico di Tirana non può che parlare tedesco.

**GRUPPO 7.** Dopo aver giocato a Messina e ad Aquisgrana le sue due prime partite... casalinghe, Malta torna sul terreno amico per ospitare l'Irlanda di Liam Brady e Eoin Hand. Anche se, sino ad ora, l'undici di Victor Scerri è riuscito a totalizzare una vittoria (contro l'Islanda però) pensare che possa fare il bis significherebbe, da un lato, accreditare i maltesi di qualità che non posseggono e, dall'altro, togliere agli irlandesi qualcosa che gli spetta con ogni diritto.

**s. g.**

PER HIDALGO, SI VINCE COSÌ

# I piccoli passi

**MICHEL HIDALGO,** beato lui!, è il solo tecnico europeo che non abbia problemi di qualificazione: con la Francia che organizza gli Europei, infatti, i «galletti» hanno già acquisito il biglietto per la fase finale per cui il loro allenatore può guardare col necessario distacco il futuro che lo attende e casomai ridersela degli stress dei suoi colleghi. In Spagna, l'undici di Francia è stato tra quelli che hanno interpretato il miglior calcio e gran parte di merito va proprio riconosciuto al suo tecnico, un uomo cui le idee chiare non mancano certamente. **«Dopo che tutti, per anni, hanno seguito ed imitato il modello olandese anche senza averne gli uomini adatti** — dice Hidalgo — **sembra proprio che ci si trovi di fronte ad un'inversione di tendenza. Oggi infatti, pur non tradendo la componente muscolare del calcio, si tende a privilegiare altre caratteristiche come la tecnica pura, la velocità, l'agilità, lo scatto. E il Mondiale mi pare abbia dimostrato la validità di queste mie affermazioni con un'Italia meritatamente vincitrice ed una Francia che, a detta di molti, ha forse fatto vedere, tra le squadre europee, il calcio esteticamente più bello».**

— Peccato solo che abbia mancato l'impegno sul piano della furberia e dell'esperienza...

**«Siamo giovani e la gioventù, pur se bellissima, ha dei grossi limiti, il primo dei quali è proprio l'inesperienza. Contro la Germania siamo stati puniti esattamente su questo piano e quando penso che avremmo potuto giocare la finale contro l'Italia mi viene da mangiarmi le mani...».**

— Tanto più che, secondo alcuni, se la finale fosse stata disputata dalla Francia e dagli azzurri, forse Rossi e soci avrebbero penato parecchio di più.

**«Questo non lo credo sia perché la Germania è pur sempre una signora squadra sia perché l'Italia si è dimostrata la più forte di tutte. Certo è, ad ogni modo, che una finalissima tutta latina sarebbe proprio piaciuta...».**

— Vuol dire che farà quella di Parigi...

**«Me lo auguro anche se le cose sono meno facili di quello che sembrano: negli Europei, infatti, si fa la stessa fatica ad approdare alla finale come a farsi eliminare al primo colpo».**

— Lasciamo da parte il futuro e torniamo al presente: com'è cambiato il calcio in questo periodo?

**«Direi che di grossi cambiamenti non ce ne sono stati. O, per lo meno, non si è affermato con la stessa... violenza un solo modo di giocare come capitò con quello all'olandese. Cosa significa ciò? Prima di tutto che ormai tutti giochiamo più o meno nello stesso modo e poi che tutti abbiamo cominciato a capire che, per fare certe cose, occorrono certi uomini. E chi non li ha deve per forza mettersi il cuore in pace...».**

— Vedendo giocare la Francia si ha l'impressione di vedere privilegiato il centrocampo nei confronti degli altri reparti...

**«Ed è esattamente così: sia perché noi siamo particolarmente dotati di uomini in questa zona sia perché, col gioco in profondità, se ti va bene non hai problemi, ma se ti va male sei... fottuto».**

— Nel senso?

**«Nel senso che, secondo me, vince chi mantiene più a lungo il possesso della palla ed è per questo che i miei schemi e le mie ipotesi privilegiano i centrocampisti. Nel mio modulo, infatti, il gol è il frutto di una marcia di avvicinamento cui partecipano tutti i giocatori e non solo le punte: con appositi e studiati sistemi scalari, con movimenti sincroni e con appropriati movimenti».**

— È finita, dunque, l'epoca delle difese fortissime e degli attacchi di rapinatori?

**«Penso proprio di sì e i risultati di Madrid mi pare mi diano ragione visto che l'Italia ha segnato sì sei gol ma tra centrocampisti e attaccanti gli azzurri si sono fatti ugualmente rispettare. E proprio questo perfetto equilibrio ha legittimato l'affermazione degli uomini di Bearzot».** □

### QUESTO È HIDALGO

**MICHEL HIDALGO** è nato il 22 marzo 1933 a Leffrinckourcke nel nord della Francia. Dopo aver giocato, come dilettante, nel Mondeville-Colombelle dal 1947 al 1949 e nell'US Normande dal 1949 al 1952, divenne professionista nel 1952 con il Le Havre di cui vestì la maglia sino al 1955. Allo Stade Reims dal 1955 al 1957, ha quindi giocato nel Monaco dal 1957 al 1967. Allenatore-giocatore del Monaco dilettanti nel 1967, ha poi diretto il Mentone e, ancora, il Monaco. Aiuto di Stefan Kovacs nel 1973, tre anni più tardi è divenuto allenatore della nazionale. Dall'inizio del 1982 è Direttore tecnico di tutte le nazionali di Francia. Nel suo albo d'oro di giocatore figurano tre titoli (1955, 1961, 1963) e due Coppe di Francia (1960, 1963). Nel 1955 giocò la finale della Coppa Latina e l'anno successivo quella della Coppa dei Campioni. Debuttò in nazionale il 5 maggio 1962 contro l'Italia a Firenze.

Il Campania perde sul campo del Pescara (gol di Mazzeo al 90')
e viene agganciato al vertice della classifica del Girone B da Empoli e Taranto:
la lotta per la promozione in Serie B si fa sempre più avvincente

# Tre sopra il divano

di **Orio Bartoli**

SI VA AVANTI all'insegna della grande incertezza. In testa e in coda le classifiche sono sempre più ingarbugliate. Per quel che riguarda i vertici c'è da sottolineare la sconfitta, arrivata al novantesimo minuto, del Campania sul campo del Pescara, e il pari interno della Triestina contro il Rimini. Nel Girone A il mezzo «stop» del battistrada ha consentito al Padova (secondo in graduatoria dopo la sofferta vittoria sulla Carrarese) e al Vicenza (che ha sbattuto sempre più in basso un Modena in piena crisi) di fare un importante passo avanti. Nel Girone B importanti i riflessi della sconfitta subita dal Campania. Pescara, Empoli e Taranto, ossia le tre squadre che con il Campania si giocano i due posti per la Serie B, hanno vinto tutte. Per quanto riguarda la lotta della salvezza sono da mettere in risalto gli importantissimi successi della Rondinella, del Fano (sette punti nelle ultime quattro gare) e del Treviso nel Girone A, di Livorno e Ternana nel B. Si fa invece sempre più preoccupante la posizione di Brescia e Nocerina, che negli ultimi quattro turni hanno rimediato solo sconfitte.

**PUNTI DI VISTA.** Il calcio, si sa, è materia opinabile, ma non dovrebbe esserlo tanto da farci registrare giudizi diametralmente opposti come ci è accaduto di leggere in ordine alla partita Nocerina-Empoli. Vincenzo D'Alessandro sulla «Gazzetta dello Sport» ha scritto che **«la vittoria premia oltre ogni merito l'Empoli»**, descrivendo così il gol decisivo: **«Lancio di Esposito, i difensori locali restano fermi in quanto ci sono due giocatori toscani, precisamente Meloni e Maestroni, in posizione irregolare...»**. Di ben altro parere Lino Viggiani, che sul «Corriere dello Sport-Stadio» scrive: **«L'Empoli è stato di una spanna e anche oltre più forte dell'avversario»**. Ed ecco come ha visto il gol **«Piccioni** (o Esposito? n.d.r.) **effettua un lungo lancio, Tortorici si ferma invocando un fuorigioco che in effetti non c'era...»**.

**GUERIN D'ORO. Giocatori. 6 punti:** Lombardi (Carrarese), Biagini (Parma), Sorbello (Campania), Giorgi (Empoli), Polenta (Pescara); **5 punti:** Remondina e Panizza (Carrarese), Ruffini e De Falco (Triestina), Donati (Padova), Chimenti (Taranto), Truddaiu (Cosenza), Manzi (Rimini), Mauro (Rende). **Arbitri. 6 punti:** Boschi; **5 punti:** Pellicanò: **4 punti:** Bruschini, Coppetelli, D' Innocenzo, Luci; **3 punti:** Tuveri. □

## GIRONE A

# Non vince ma convince

È IL PADOVA la squadra del giorno. Ha battuto la Carrarese e si è attestata alle spalle della Triestina che ha impattato il big-match con il Rimini. La serie positiva del Padova (8 partite, 12 punti) provoca dunque una mischia sempre più furibonda al vertice della classifica, che peraltro è guidata con autorità e grinta dai rossoalabardati di Buffoni. Nel «giro» ci sono sempre Vicenza e Rimini, appunto perché i biancorossi di Mazzia hanno sbancato Modena (terra di non difficile conquista...) mentre gli adriatici confermavano le loro virtù tornando imbattuti dal «Grezar». Pure in coda non è che ci sia chiarezza: gli alti e bassi si susseguono con cronometrica regolarità tanto che soffrono in molti e le previsioni sono ovviamente scritte soltanto sull'acqua.

**LA SERIE DEL PADOVA.** Nei confronti diretti la squadra di Giorgi è stata impeccabile: ha impattato con il Vicenza, ha superato alla grande Rimini e Carrarese: **«E ancora non abbiamo concluso** — dice Giorgi — **perché possiamo migliorare il nostro gioco, il nostro rendimento, senza disegnare svolazzi inutili, tirando fuori dal campo l'indispensabile ci troviamo alle spalle della capolista. Siamo decisi a continuare, perché non ci mancano le possibilità»**.

**TRIESTINA SENZA VITTORIE.** Non vince da quattro giornate la capolista, ma mantiene saldamente in mano le redini della classifica. Del resto non si può pretendere l' impossibile da una squadra che ha già infilato, con quello più recente, il tredicesimo risultato utile consecutivo. E non si può parlare quindi neppure di crisi.

**UN FINALE APPASSIONANTE.** È evidente che il campionato si avvia verso un finale a tinte forti. Cinque squadre hanno dimostrato di meritare il biglietto d'ingresso in cadetteria, ma i posti sono due e allora le ultime dieci giornate riserveranno tante emozioni. Triestina, Padova, Carrarese, Vicenza e Rimini sono ai vertici, quasi gomito a gomito. Chi ce la farà a vincere?

**BRESCIA E MODENA;** Due ex «grandi» nei guai fino al collo. Gli azzurri e i «canarini» non riescono a trovare il bandolo per dipanare una matassa sempre più intricata. Adesso sono scivolati proprio nei bassifondi della classifica, dove le acque sono sempre più agitate perché le altre pericolanti appaiono magari più grintose e più determinate. E l'avvenire immediato non promette nulla di buono: il calendario propone uno scontro di fuoco al Brescia (opposto al Trento) e il viaggio a Padova per il Modena.

**Giorgio Chellini**

**LA SQUADRA DELLA SETTIMANA:** Nieri (Triestina), Donati (Padova), Bianchi (Rimini), Savino (Carrarese), Marini (Spal), Biagini (Parma), Perrone (Vicenza), Menconi (Carrarese), Grop (Vicenza), Cerilli (Vicenza), Messersi (Fano). **Arbitro:** Da Pozzo di Monza.

**MARCATORI. 18 RETI:** De Falco (Triestina, 3 rigori); **13 RETI:** Rondon (Treviso); **11 RETI:** Gabriellini (Rondinella, 4); **9 RETI:** Di Prete (Sanremese, 3) Mochi (Fano; **8 RETI:** Bigon (Vicenza, 1), Lombardi (Carrarese), Messina (Modena, 2), Tappi (Mestre); **6 RETI:** Frara e Maruzzo (Pro Patria), Barbuti (Parma, 1), Cozzella e Gritti (Brescia, 2), Galluzzo (Spal), Ascagni (Triestina); **5 RETI:** Messersi (Fano), Grop (Vicenza), D'Agostino (Trento, 3), Formoso (Sanremese), Mulinacci (Piacenza, 1), Pezzato (Padova).

## GIRONE B

# L'1-0 mi rende nervoso

L'EMPOLI e il Taranto hanno raggiunto in testa il Campania. Dietro il terzetto, a un punto, il Pescara. In altre parole, le «grandi» che godevano del favore del pronostico (leggi Taranto e Pescara) stanno facendo valere i diritti della classe e dell'esperienza, mentre l'Empoli continua a sorprendere e a convincere. La sconfitta del Campania può essere un episodio (perdere a Pescara non è un delitto). Il duello a quattro, ora come ora, si annuncia avvincente: un bel torneo. Era attesissima la Casertana di Montefusco: il pareggio di Salerno è una conferma dell'equilibrio tattico raggiunto dalla formazione. Gioisce la Ternana che, battendo il Casarano, ha messo nel cassetto due punti che valgono il doppio: la salvezza è ancora possibile. E che gli scettici comincino a progettare un monumento per Corrado Viciani, ex profeta del gioco corto.

**GITA RICREATIVA.** I tifosi della Nocerina, in trasferta sul neutro di Potenza, hanno pensato di consolarsi per la sconfitta, cominciando a fare bravate dopo la rete dell'Empoli: Pietre e bottigliette in campo. Il... relax è continuato al 36' del primo e al 28' della ripresa, quando due spettatori hanno cercato di entrare in campo. E ancora al termine della partita: sassaiola con un giocatore dell'Empoli colpito. Non contenti, i gitanti hanno aggredito e minacciato un vigile che si era permesso di fare una multa ad un loro compagno di bravate. Tant'è: il calcio è anche questo.

**NERVOSISSIMO.** Gaetano Costa, classe 1960, difensore di buone qualità del Campania. Un tipo che non molla dal primo al novantesimo. In tilt per la sconfitta, domenica, ha fracassato con un calcio il vetro del gabbiotto della panchina. Solo ferite senza conseguenze, per fortuna. Agitati meno, Gaetano: si può perdere anche a un minuto dal termine.

**CALMISSIMO.** Lino De Petrillo, specialista della C. Tranquillo, ha l' aria di un impiegato-modello. A Cosenza, inpoco tempo, hanno imparato ad apprezzarlo per la maniera con cui sdrammatizza tutto e ovviamente per come riesce a far giocare la squadra. Allenatori come De Petrillo dovrebbero essere più apprezzati. Anche se non fanno proclami e non inventano tattiche rivoluzionarie.

**I SENATORI. «Ci pensano i senatori Chimenti e Barlassina»:** hanno scritto così per illustrare la vittoria del Taranto. La cosa sta bene a Toneatto che si vede riconoscere la validità delle sue tesi: **«I campionati minori si vincono essenzialmente con i marcantoni e le vecchie volpi. I signorini non servono»**.

**Gianni Spinelli**

**LA SQUADRA DELLA SETTIMANA:** Pintauro (Empoli), F. Galli (Pescara), Aita (Cosenza), Chirco (Salernitana), Mazzeni (Ternana), Del Favero (Salernitana), Marulla (Cosenza), Esposito (Empoli), Chimenti (Taranto), Sciannimanico (Reggina), Coppola (Siena). **Arbitro:** Dal Fovo di Trento.

**MARCATORI. 11 RETI:** Sorbello (Campania, 5 rigori), Chimenti (Taranto, 4); **10 RETI:** Alivernini (Casertana, 1); **8 RETI:** Mauro (Rende, 2); **7 RETI:** Casaroli (Casertana, 3), Coppola (Siena, 3), Fracas (Salernitana); **6 RETI:** Conte (Cosenza), Quadri (Nocerina, 3), Sciannimanico (Reggina), Paolucci (Ternana, 2); **5 RETI:** Polenta (2) e Mazzeo (Pescara), Borsellino (Ternana, 2), Del Favero (Salernitana, 2) Sberveglieri (Benevento, 2), Carannante (Campania), Doto (Casertana), Grassi (Paganese, 2), Pecchi (Siena), Caligiuri (V. Casarano, 4).

### Nel Girone B continua inarrestabile la marcia della compagine di Baveni, ormai convinta della possibilità di inserirsi in zona promozione

# La certezza di Pavia

di **Orio Bartoli**

**NIENTE DI NUOVO** a Nord-Ovest. Nel girone A le prime della classe vincono e tutto rimane come prima. A Nord-Est, ossia nel girone B, la lotta per la conquista della piazza d'onore si arricchisce di una unità, il Pavia, e, se sarà capace di continuare sulla falsariga delle ultime giornate, potrebbe essercene un'altra: il redivivo Mantova. Nel girone C avanza lo Jesi, mentre nel D la sconfitta della capolista Akragas sul campo del Messina stabilisce diversi equilibri di vertice.

**IN CODA.** Sorprendente ed importantissimo il successo dell'Asti sul campo del Derthona, bene il Civitavecchia, lo stesso dicasi per il Pordenone che ha battuto un Novara agile e piacevole nelle sue trame di gioco, ma incapace di concretizzare; si fa seria la posizione dell'Avezzano, visto che tutte le squadre che lo precedono si sono mosse; infine da sottolineare la vittoria della Gioiese.

**MEGLIO DELLA ROMA.** Il Legnano di Maroso divide con il Prato lo scettro del primato in C2. 36 punti ciascuno. I lombardi si fanno preferire per il numero di vittorie: ne hanno ottenute 16. Domenica scorsa inoltre hanno fatto registrare un primato stagionale, valido per tutti i campionati: quello delle vittorie interne. 11 su 11 ossia meglio della Roma, che nel penultimo turno di gare fu sconfitta in casa dalla Juventus dopo 10 successi interni consecutivi.

**VECCHIA GUARDIA.** La ventiquattresima giornata di gare ha riproposto, sui prosceni del gol, molte vecchie conoscenze. Rampanti della Cerretese, Aristei del Foligno, Iacomuzzi dell'Omegna, Motta del Pavia, Ghetti dell'Osimana, Latella del Licata e Umile del Marsala. Tanti gol firmati da «vecchietti» che in diversi casi (Aristei, Motta, Ghetti, Latella e Umile) sono risultati decisivi ai fini del risultato delle rispettive gare.

**QUATERNA.** A proposito di marcatori c'è da sottolineare l'exploit del giovane (21 anni) attaccante della Cerretese Loriano Cipriani. Ha segnato quattro gol. Un'impresa non unica, ma certamente rara. Nel campionato di C2 in corso c'erano riusciti solo Gregoric del Conegliano e Paciocco dello Jesi (in C1 Tappi del Mestre).

**GUERIN D'ORO. Giocatori. 8 punti:** Paciocco (Jesi); **7 punti:** Prima (Siracusa); **6 punti:** Guerra (Ospitaletto), Budellacci (Francavilla), Mascitti (Monopoli), Mondello II (Messina), Pozzi (Pavia), Cappelletti (Civitanovese), Trudu (Torres), Polverino (Civitavecchia). **Arbitri. 5 punti:** Baldas; **4 punti:** Tonon; **3 punti:** Betti, Frasciante, Mele, Nicchi, Novi, Scalcione. □

## GIRONE A

# «Furia» selvaggio

**LORIANO** Cipriani: lo chiamano «Furia». Nella vittoria record (7 a 1 al Grosseto rimasto annichilito) della Cerretese, quattro gol portano la sua firma. Una firma di scuola juventina, essendo appunto il giovanotto proveniente dal vivaio di Madama. Il vecchio Rampanti pennella rifiniture e Cipriani trasforma: questa è la Cerretese, la squadra più interessante, in chiave futura, del girone.

**TUTTO NORMALE.** In testa non è successo nulla. Ha vinto il Prato su uno Spezia sempre più in crisi, ha vinto il Foligno col solito golletto che vale due punti, ha faticato la Torres col Montecatini, ha vinto facile il Casale sull'Imperia. Rete di Melillo e successo del Savona (partita «calda» con 3 espulsioni) sul S. Elena. Un Savona che ha una speciale tabella promozione.

**DERBY CRISI.** Quello del Derthona beffato in casa dall'Asti è il risultato clamoroso della giornata, a conferma forse che i ragazzi di Domenghini non hanno rendimento costante.

**ZONA BASSA.** Dieci squadre nello spazio di cinque punti, come dire gran bagarre in coda. C'è finita dentro anche l'Alessandria con la sconfitta a Civitavecchia.

**Paolo Galli**

**LA SQUADRA DELLA SETTIMANA:** Riccarand (Asti), Ricci (Foligno), Vergili (Foligno), Trudu (Torres), Spollon (Asti), Polverino (Civitavecchia), Pillon (Prato), Pontis (Cerretese), Cipriani (Cerretese), Scarrone (Alessandria), Fratena (Cerretese). **Arbitro:** Moschet di Conegliano Veneto.

**MARCATORI. 16 RETI:** Cipriani (Cerretese, 2 rigori), Vitale (Prato, 5); **9 RETI:** Fiaschi (Grosseto, 3); **8 RETI:** Cappellari (Imperia, 4); **7 RETI:** Canessa (Torres, 1), Grossi (Prato), Mariotti (Foligno, 3) Paraluppi (Imperia), Petrini (Savona, 2), Trudu (Torres, 1); **6 RETI:** Canzanese (Alessandria), D'Urso (Montecatini), Liset (Foligno), Melillo (Savona), Venturini (Prato), Visentin (Spezia, 3).

## GIRONE B

# Grandi manovre

**LE «GRANDI»**, o sedicenti tali, boccheggiano, attendono i recuperi che daranno alla classifica un volto più attendibile di quello attuale, ma intanto faticano terribilmente a tenere ritmi sostenuti. Per quelle che da sempre sono le concorrenti al secondo posto, quindi, un'altra giornata grigia: mentre la Vogherese strappa un punto a Crema; il Novara dà un'altra prova dei suoi limiti attuali cedendo a Pordenone. Il Fanfulla, dal canto suo, dopo lo choc del tonfo interno assolutamente inatteso con l'Ospitaletto, incappa in un'altra caduta, a Pavia.

**SAGGEZZA.** Proprio il Pavia è la squadra del momento, non solo per il suo approdo alle alte sfere, ma anche per le modalità con le quali questo è avvenuto: si tratta dello sbocco di un cammino regolare, che ha portato gli uomini di Baveni a reinserirsi in quelle posizioni di vertice che parevano precluse da un avvio molto problematico. Risolti alcuni problemi di inquadratura, grazie anche alla rivalutazione di alcuni elementi come il portiere Brevi e i centrocampisti Sangiorgio e Dell'Amico, ora Baveni può contare su un complesso ben armonizzato, che potrà recitare un ruolo non secondario.

**Marco Mantovani**

**LA SQUADRA DELLA SETTIMANA:** Bisiol (Montebelluna), Roncaglia (Legnano), Brustia (Novara), Cappelletti (Legnano), Motta (Pavia), Lombardo (Vogherese), Jacomuzzi (Omegna), List (Pergocrema), Tirapelle (Omegna), Brunetti (A. Angelo) Baldan (Legnano). **Arbitro:** Guidi di Brindisi.

**MARCATORI. 14 RETI:** Zobbio (Mantova, 4 rigori); **13 RETI:** Pozzi (Pavia, 2); **12 RETI:** Ferla (Pergocrema, 1), Lucchetti (Vogherese, 2); **11 RETI:** Guerra (Ospitaletto); **8 RETI:** Gregoric (Conegliano), Masuero (Fanfulla, 2), Tirapelle (Omegna, 1); **7 RETI:** Baldan (Legnano), Bocchio (Montebelluna, 2); **6 RETI:** Brunetta (Montebelluna), Fabris (Pordenone), Falsettini (Vogherese), Gazzetta (Mira, 3), Scienza (Novara), Valori (Sant'Angelo).

## GIRONE C

# Martina doppio

**JESI** da sola in seconda posizione ad un punto da Francavilla e Civitanovese svettanti sempre insieme. Monopoli... a salve contro la capolista abruzzese nella giornata dei pareggi (6) e dell'acuto del Ravenna, cui evidentemente giocare a Brindisi porta bene, visto che ad entrambe le squadre locali ha riservato lo stesso trattamento. In coda si è nuovamente complicata la situazione dell'Avezzano, mentre una contrazione ha subìto la zona-rischio, in cui 5 sono adesso le compagini comprese nell'arco di quattro lunghezze.

**POLEMICHE.** Vigor Senigallia: il presidente Vignoli e il direttore sportivo Angelucci hanno espresso giudizi graffianti sul comportamento della squadra rossoblù e, di riflesso, sulla conduzione tecnica. Interlocutorio, anche se rasserenante, il pari esterno contro il Matera, notevole l'attesa per il derby con lo Jesi.

**ZIBALDONE.** Tra Lanciano (inguaiato) e Martina (protagonista o comprimario?) è finita come all'andata, con due gol per parte. Viaggiano in serie positiva da sei domeniche Francavilla e Ravenna. Matera ancora a luci spente: non vince da 8 settimane.

**Gianfilippo Centanni**

**LA SQUADRA DELLA SETTIMANA:** D'Adderio (Giulianova), De Juliis (Osimana), Cappelletti (Civitanovese), Armenise (Monopoli), Ciccone (Vigor Senigallia), Versiglioni (Cattolica), D'Angelo (Teramo), Magnini (Francavilla), Paciocco (Jesi), Sacchetti (Ravenna), Molinari (Martina). **Arbitro:** Baldus di Trieste.

**MARCATORI. 11 RETI:** Paciocco (Jesi, 3 rigori); **9 RETI:** Lanci (Monopoli), Marescalco (Francavilla, 1), Molinari (Martina); **8 RETI:** Asnicar (Vigor Senigallia), Buffone (Jesi, 1), Nobili (Francavilla); **7 RETI:** Di Fabio (Giulianova); **6 RETI:** Biscotto (Martina, 3), Gori (Cattolica, 2), Lepidi (Elpidiense), Motta (Civitanovese), Pavese (Matera, 1), Totaro (Monopoli, 1).

## GIRONE D

# Punti allo Stretto

**VERSO LA PROMOZIONE** volano ambedue: Messina ed Akragas. Nell'atteso scontro diretto vince la squadra dello Stretto. Due punti che significano una seria ipoteca per la Serie C1. Una grande partita tra agrigentini e messinesi: 18.000 spettatori, un incasso di 100.000.000 di lire; roba da Serie A! Per Akragas e Messina la festa è già cominciata.

**VITTORIA.** Il Marsala torna alla vittoria: 2 a 1 contro la formazione campana del Casoria. Il nuovo allenatore Provasi porta bene alla formazione siciliana dopo il forfait di Viviani. Quinto posto in classifica, una sicurezza.

**CODA.** Guerra arroventata in coda. Diventa cortissimo il fondo classifica. Nello spazio di 4 punti ben 5 squadre: Banco Roma, Turris, Gioiese, Palmese e Casoria, una lotta spietata per un «posto al sole». 10 partite al termine, tutto è ancora fluido, ci sono speranze per tutte. Sul chi va là 3 squadre. Sono Sorrento, Latina ed Alcamo: 22 punti in classifica ciascuno, ad un passo dalla zona pericolosa. Un'altra sconfitta e piombano nel baratro. Achtung!

**Mario Cioffi**

**LA SQUADRA DELLA SETTIMANA:** Pagliarulo (Turris), Vergari (Potenza), Della Corte (Palermo), Serafini (Marsala), Rossi (Akragas), Vichi (Sorrento), Albani (Frosinone), Pecoraro (Alcamo), Conte (Ercolanese), Jannucci (Messina), Prima (Siracusa). **Arbitro:** Capperelli di Tivoli.

**MARCATORI. 11 RETI:** Cau (Akragas); **9 RETI:** Latella (Licata, 3 rigori), Prima (Siracusa, 1); **8 RETI:** Cangianiello (Palermo, 1), Mariano (Grumese); **7 RETI:** Chiappetta (Gioiese), Mondello II (Messina), Pernarella (Latina), Piccinetti (Siracusa), Santarelli (Frosinone, 2); **6 RETI:** Cammarano (Alcamo), Catalano (Akragas), Chico (Alcamo, 4), De Brasi (Akragas, 2), Iannucci (Messina, 2).

## SERIE C1/RISULTATI E CLASSIFICHE

### GIRONE A

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Fano-Forli 2-0; Modena-Vicenza 0-1; Padova-Carrarese 2-1; Piacenza-Trento 1-2; Rondinella-Parma 1-0; Sanremese-Mestre 0-0; Spal-Brescia 1-0; Treviso-Pro Patria 3-2; Triestina-Rimini 0-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Triestina** | **33** | 24 | 11 | 11 | 2 | 38 | 17 |
| **Padova** | **31** | 24 | 11 | 9 | 4 | 22 | 14 |
| **Carrarese** | **30** | 24 | 11 | 8 | 5 | 28 | 16 |
| **Vicenza** | **29** | 24 | 9 | 11 | 4 | 28 | 19 |
| **Rimini** | **29** | 24 | 11 | 7 | 6 | 23 | 15 |
| **Mestre** | **24** | 24 | 5 | 14 | 5 | 18 | 19 |
| **Parma** | **24** | 24 | 7 | 10 | 7 | 18 | 19 |
| **Spal** | **24** | 24 | 5 | 14 | 5 | 18 | 22 |
| **Sanremese** | **23** | 24 | 5 | 13 | 6 | 23 | 25 |
| **Trento** | **23** | 24 | 7 | 9 | 8 | 15 | 21 |
| **Treviso** | **23** | 24 | 7 | 9 | 8 | 28 | 34 |
| **Rondinella** | **21** | 24 | 5 | 11 | 8 | 17 | 18 |
| **Piacenza** | **21** | 24 | 5 | 11 | 8 | 20 | 25 |
| **Pro Patria** | **21** | 24 | 6 | 9 | 9 | 25 | 30 |
| **Modena** | **20** | 24 | 6 | 8 | 10 | 19 | 24 |
| **Fano** | **20** | 24 | 8 | 4 | 12 | 30 | 36 |
| **Brescia** | **19** | 24 | 5 | 9 | 10 | 18 | 23 |
| **Forli** | **17** | 24 | 4 | 9 | 11 | 11 | 26 |

PROSSIMO TURNO (20 marzo, ore 15): **Brescia-Trento; Forli-Carrarese; Mestre-Fano; Padova-Modena; Parma-Vicenza; Pro Patria-Piacenza; Rimini-Sanremese; Rondinella-Treviso; Triestina-Spal.**

### GIRONE B

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Benevento-Reggina 1-1; Cosenza-Paganese 3-0; Livorno-Rende 3-1; Nocerina-Empoli 0-1; Pescara-Campania 1-0; Siena-Barletta 1-1; Taranto-Ancona 2-0; Ternana-V. Casarano 2-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Campania** | **32** | 24 | 11 | 10 | 3 | 31 | 17 |
| **Empoli** | **32** | 24 | 11 | 10 | 3 | 20 | 9 |
| **Taranto** | **32** | 24 | 10 | 12 | 2 | 25 | 13 |
| **Pescara** | **31** | 24 | 12 | 7 | 5 | 26 | 16 |
| **Casertana** | **27** | 24 | 9 | 9 | 6 | 36 | 23 |
| **Cosenza** | **26** | 24 | 8 | 10 | 6 | 21 | 18 |
| **Reggina** | **25** | 24 | 9 | 7 | 8 | 17 | 16 |
| **Salernitana** | **25** | 24 | 8 | 9 | 7 | 22 | 19 |
| **Rende** | **23** | 24 | 8 | 7 | 9 | 22 | 24 |
| **Barletta** | **23** | 24 | 7 | 9 | 8 | 20 | 26 |
| **Benevento** | **22** | 24 | 3 | 16 | 5 | 16 | 20 |
| **Livorno** | **21** | 24 | 6 | 9 | 9 | 17 | 20 |
| **Siena** | **21** | 24 | 5 | 11 | 8 | 19 | 23 |
| **Ancona** | **21** | 24 | 5 | 11 | 8 | 16 | 22 |
| **Casarano** | **19** | 26 | 6 | 7 | 11 | 21 | 26 |
| **Paganese** | **18** | 24 | 4 | 10 | 10 | 16 | 31 |
| **Ternana** | **17** | 24 | 5 | 7 | 12 | 20 | 31 |
| **Nocerina** | **17** | 24 | 5 | 7 | 12 | 17 | 30 |

PROSSIMO TURNO (20 marzo, ore 15): **Ancona-Benevento, Barletta-Pescara, Campania-Taranto; Casertana-Livorno; Empoli-Cosenza; Paganese-Salernitana; Reggina-Ternana; Rende-Nocerina; V. Casarano-Siena.**

## SERIE C2/RISULTATI E CLASSIFICHE

### GIRONE A

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Casale-Imperia 2-0; Cerretese-Grosseto 7-1; Civitavecchia-Alessandria 2-1; Derthona-Asti 0-1; Foligno-Pontedera 1-0; Lucchese-Carbonia 1-0; Prato-Spezia 3-0; Savona-S. Elena Q. 1-0; Torres-Montecatini 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prato** | **36** | 23 | 15 | 6 | 2 | 47 | 17 |
| **Foligno** | **33** | 23 | 14 | 5 | 4 | 27 | 11 |
| **Torres** | **30** | 24 | 11 | 8 | 5 | 27 | 17 |
| **Casale** | **27** | 23 | 9 | 9 | 5 | 20 | 13 |
| **Savona** | **26** | 23 | 11 | 4 | 8 | 21 | 16 |
| **Derthona** | **24** | 24 | 7 | 10 | 7 | 21 | 19 |
| **Grosseto** | **23** | 24 | 7 | 9 | 8 | 28 | 34 |
| **Lucchese** | **23** | 24 | 8 | 7 | 9 | 24 | 24 |
| **Cerretese** | **22** | 23 | 6 | 10 | 7 | 32 | 28 |
| **Asti** | **21** | 23 | 5 | 11 | 7 | 18 | 20 |
| **Alessandria** | **21** | 23 | 7 | 7 | 9 | 24 | 27 |
| **Spezia** | **21** | 23 | 6 | 9 | 8 | 18 | 24 |
| **Pontedera** | **21** | 24 | 5 | 11 | 8 | 15 | 21 |
| **S. Elena** | **20** | 23 | 6 | 8 | 9 | 12 | 22 |
| **Imperia** | **19** | 24 | 6 | 7 | 11 | 21 | 26 |
| **Carbonia** | **19** | 24 | 6 | 7 | 11 | 17 | 28 |
| **Civitavecchia** | **19** | 24 | 7 | 5 | 12 | 16 | 29 |
| **Montecatini** | **17** | 23 | 4 | 9 | 10 | 16 | 27 |

PROSSIMO TURNO (20 marzo, ore 15): **Alessandria-Savona, Asti-Civitavecchia, Carbonia-Pontedera, Grosseto-Torres, Imperia-Cerretese; Montecatini-Derthona; Prato-Casale; S. Elena-Foligno; Spezia-Lucchese.**

### GIRONE B

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Gorizia-Mantova 0-0; Lecco-Montebelluna 1-1; Legnano-S. Angelo 2-0; Mira-Conegliano 1-0; Omegna-Monselice 3-0; Ospitaletto-Rhodense 0-0; Pavia-Fanfulla 1-0; Pergocrema-Vogherese 1-1; Pordenone-Novara 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Legnano** | **36** | 22 | 16 | 4 | 2 | 31 | 9 |
| **Novara** | **29** | 24 | 11 | 7 | 6 | 28 | 18 |
| **Vogherese** | **28** | 23 | 12 | 4 | 7 | 37 | 23 |
| **Pavia** | **28** | 24 | 10 | 8 | 6 | 27 | 23 |
| **Fanfulla** | **28** | 23 | 11 | 6 | 6 | 24 | 21 |
| **Mantova** | **25** | 23 | 8 | 9 | 6 | 23 | 18 |
| **Ospitaletto** | **25** | 24 | 9 | 7 | 8 | 20 | 19 |
| **Montebelluna** | **25** | 24 | 7 | 11 | 6 | 24 | 24 |
| **Omegna** | **25** | 24 | 8 | 9 | 7 | 21 | 20 |
| **Rhodense** | **23** | 24 | 8 | 7 | 9 | 26 | 25 |
| **Mira** | **23** | 23 | 8 | 7 | 8 | 19 | 18 |
| **Pergocrema** | **22** | 23 | 5 | 12 | 6 | 23 | 25 |
| **Gorizia** | **22** | 24 | 6 | 10 | 8 | 17 | 21 |
| **Pordenone** | **21** | 24 | 6 | 10 | 8 | 17 | 21 |
| **Lecco** | **17** | 24 | 5 | 7 | 12 | 19 | 29 |
| **Conegliano** | **16** | 24 | 4 | 8 | 12 | 17 | 27 |
| **S. Angelo** | **16** | 24 | 6 | 4 | 14 | 15 | 32 |
| **Monselice** | **15** | 23 | 5 | 5 | 13 | 13 | 27 |

PROSSIMO TURNO (20 marzo, ore 15): **Goriza-Pordenone; Lecco-Ospitaletto; Monselice-Mantova; Montebelluna-Conegliano; Novara-Mira; Pergocrema-Omegna; Rhodense-Legnano; S. Angelo-Fanfulla, Vogherese-Pavia.**

### GIRONE C

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Brindisi-Ravenna 0-1; Cattolica-Elpidense 1-0; Giulianova-Civitanovese 1-1; Jesi-Avezzano 2-0; Lanciano-Martina 2-2; Maceratese-Teramo 1-1; Matera-V. Senigallia 2-0; Monopoli-Francavilla 2-2; Osimana-G. Brindisi 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Francavilla** | **33** | 24 | 11 | 11 | 2 | 32 | 17 |
| **Civitanova** | **33** | 24 | 12 | 9 | 3 | 26 | 11 |
| **Jesi** | **32** | 24 | 12 | 8 | 4 | 27 | 13 |
| **Monopoli** | **31** | 24 | 14 | 3 | 7 | 29 | 17 |
| **Martina** | **27** | 24 | 7 | 13 | 4 | 26 | 21 |
| **Giulianova** | **24** | 24 | 7 | 10 | 7 | 24 | 22 |
| **Elpidien.** | **24** | 24 | 8 | 8 | 8 | 21 | 20 |
| **Teramo** | **23** | 24 | 6 | 11 | 7 | 17 | 16 |
| **Senigallia** | **23** | 24 | 7 | 9 | 8 | 22 | 27 |
| **Osimana** | **23** | 24 | 8 | 7 | 9 | 12 | 19 |
| **Brindisi** | **22** | 24 | 6 | 10 | 8 | 14 | 17 |
| **Ravenna** | **22** | 24 | 7 | 8 | 9 | 16 | 19 |
| **Maceratese** | **21** | 24 | 4 | 13 | 7 | 18 | 15 |
| **Matera** | **20** | 24 | 5 | 10 | 9 | 21 | 23 |
| **G. Brindisi** | **20** | 24 | 4 | 12 | 8 | 13 | 19 |
| **Cattolica** | **19** | 24 | 4 | 11 | 9 | 13 | 21 |
| **Lanciano** | **19** | 24 | 4 | 11 | 9 | 19 | 34 |
| **Avezzano** | **16** | 24 | 3 | 10 | 11 | 19 | 36 |

PROSSIMO TURNO (20 marzo, ore 15): **Avezzano-Giulianova, Elpidiense- Civitanovese; Francavilla-Lanciano; G. Brindisi-Monopoli; Maceratese-Osimana; Martina-Brindisi; Ravenna-Cattolica; Teramo-Matera; V. Senigallia-Jesi.**

### GIRONE D

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Ercolanese-Grumese 2-0; Frattese-Potenza 2-0; Frosinone-Alcamo 0-0; Gioiese-Palmese 1-0; Latina-Banco Roma 0-0; Licata-Turris 1-0; Marsala-Casoria 2-1; Messina-Akragas 1-0; Siracusa-Sorrento 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Akragas** | **34** | 24 | 13 | 8 | 3 | 32 | 13 |
| **Messina** | **33** | 24 | 11 | 11 | 2 | 22 | 11 |
| **Licata** | **29** | 24 | 10 | 9 | 5 | 19 | 15 |
| **Siracusa** | **27** | 24 | 8 | 11 | 5 | 27 | 15 |
| **Marsala** | **27** | 24 | 8 | 11 | 5 | 21 | 15 |
| **Frosinone** | **27** | 24 | 10 | 7 | 7 | 19 | 18 |
| **Frattese** | **26** | 24 | 9 | 8 | 7 | 26 | 23 |
| **Ercolanese** | **25** | 24 | 6 | 13 | 5 | 19 | 16 |
| **Potenza** | **24** | 24 | 9 | 6 | 9 | 21 | 21 |
| **Grumese** | **24** | 24 | 9 | 6 | 9 | 22 | 23 |
| **Sorrento** | **23** | 24 | 7 | 9 | 8 | 18 | 19 |
| **Alcamo** | **22** | 24 | 8 | 6 | 10 | 21 | 22 |
| **Latina** | **22** | 24 | 8 | 6 | 10 | 16 | 21 |
| **Banco Roma** | **20** | 24 | 4 | 12 | 8 | 27 | 33 |
| **Turris** | **19** | 24 | 6 | 7 | 11 | 15 | 22 |
| **Gioiese** | **18** | 24 | 6 | 6 | 12 | 22 | 29 |
| **Palmese** | **16** | 24 | 3 | 10 | 11 | 17 | 28 |
| **Casoria** | **16** | 24 | 5 | 6 | 13 | 13 | 29 |

PROSSIMO TURNO (20 marzo, ore 15): **Akragas-Latina; Alcamo-Messina; Banco Roma-Turris; Casoria-Potenza; Ercolanese-Frosinone; Grumese-Gioiese; Palmese-Fattese; Siracusa-Marsala; Sorrento-Licata.**

# CALCIO/IL CAMPIONATO INTERREGIONALE

## Dopo la sosta, il torneo ha ripreso il regolare cammino. Sale agli onori della cronaca il bomber dell'Angri (Girone I) che domenica ha fatto una bella cinquina

# Maltempo si spera

di **Rolando Mignini**

**IL CAMPIONATO**, dopo la sosta prevista, ha ripreso la sua marcia e non si può certamente dire che tutto sia andato liscio. Infatti l'ultima giornata è stata caratterizzata da alcuni gesti di grave insofferenza, non solo da parte degli spettatori, ma anche da parte di elementi di società. Innanzitutto da segnalare la decisione degli organi disciplinari della Lega che, accogliendo parzialmente il reclamo della società, hanno rimesso nel torneo l'Eraclea di Policoro, Girone L, che alcune settimane fa era stata estromessa dal torneo per motivi disciplinari. E veniamo ai fatti negativi di questa giornata. A Caivano, Girone H, a quattro minuti dal termine, con Caivanese e Rifo Sud ferme sul pari, un guardalinee è stato ferito da un sasso e l'arbitro, Mariano di Sulmona, ha dovuto sospendere il gioco per diciotto minuti. Alla fine, davanti allo spogliatoio, anche l'arbitro è stato colpito da uno scalmanato. Altri gravissimi incidenti sono accaduti al termine di Pomezia-Lodigiani, Girone G, quando il portiere del Pomezia, Cotani, assieme ad alcuni falcinorosi subentrati nel campo, ha aggredito la panchina ospite; alla fine del parapiglia un dirigente della Lodigiani è stato portato al Policlinico di Roma per una ferita all'occhio giudicata guaribile in otto giorni. Sempre nello stesso girone G, da segnalare la clamorosa presa di posizione di un giocatore del Nocera Umbra, Vinti, il quale nel corso dell'incontro fra la sua squadra e il L'Aquila, non trovandosi d'accordo sul non gioco praticato dalle due squadre ha abbandonato il terreno di gioco sbraitando contro i suoi, scatenando per questo una serie di discussioni che certamente, in settimana, avranno un seguito. Vinti ha avuto comunque dalla sua l'appoggio del Sindaco di Nocera Umbra e del suo presidente, se non altro per la lealtà dimostrata. Sul piano del gioco, è stata una domenica decisamente importante in alcuni gironi. Nel Girone B l'Aosta ha battuto la capolista Biellese. Le dirette concorrenti comunque hanno pareggiato, mentre la Cairese ha addirittura perso. Nel Girone B, pareggiano Vigevano e Pro Sesto, mentre si fa minacciosa più che mai la Benacense, che proprio al novantesimo con un poderoso siluro di Raffaelli, ha prevalso sul campo della Solbiatese. Nel Girone C il Venezia ha aumentato il vantaggio, mentre nel D la Centese ha allungato approfittando degli scontri diretti delle avversarie. Nel Girone E bella lotta fra Montevarchi, Massese e Ponsacco. Il Cesenatico, nel Girone F, ha perso, ma è sempre sicuro in vetta. Clamorosa la rimonta del Porto Sant'Elpidio, che contro la Fermana era sotto di tre gol. Bravissimo anche il Chieti, nonostante una grave crisi societaria. Nel Girone G, a parte le botte rimediate, la Lodigiani a Pomezia si è presa due punti d'oro. Male ha fatto il L'Aquila a non cercare i due punti a Nocera. Nel Girone H, l'Ischia ha sempre un discreto vantaggio sulla Rifo Sud, che però non molla. Male le laziali Gaeta e Terracina. L'Afragolese nel Girone I vince anche a Somma Vesuviana e vanifica, almeno per il momento il successo del Crotone sul Savoia. Da registrare l'exploit di Maltempo dell'Angri, autore di cinque delle sette reti che la sua squadra ha rifilato alla Rossanese. Anche nel Girone L un giocatore, Spinelli del Lucera, ricorderà volentieri questa giornata per la quaterna rifilata nientemeno che al forte Trani. Di questo ne hanno approfittato Galatina e Andria. In Sicilia le prime hanno vinto tutte quante e quindi la situazione è immutata. Il Modica continua la sua rincorsa. Nel Girone N, l'Olbia tiene a distanza il Sorso, ma non può certamente ritenersi tranquillo.

**GIRONE A.** Le reti: Farinini (Busallese), Di Guida e Cusano (Aosta), Chiappello (Biellese), Sgarbossa (Orbassano), Buccino (Cossatese), Marazzi (Novese), Toscani (Pinerolo), Altovino (Vado), Russo (Pro Vercelli, 3), Miccoli su rigore (Seo Borgaro). **La squadra della settimana:** Castagnola (Novese), Pascale (Busallese), Stinchelli (Cuneo), Serafino (Novese), Pini (Borgomanero), Bacchini (Cuneo), Dogliani (Cuneo), Bernardi (Aosta), Russo (Pro Vercelli), Gramaglia (Pro Vercelli), Altovino (Vado).

**GIRONE B.** Le reti: Giacalone (Abbiategrasso), Andreis (Merano), Marcolini (Bolzano), Albani e Grigis (Brembillese), Corti (Sondrio), Puricelli (Gallaratese, 2), Citterio e Sottocornola (A. Desio), Prati e Raffaelli (Benacense), Fiore (Solbiatese), Ticozzelli e Paccagnan (Trecate), autogol di Paccagnan e Grandi (Pro Sesto). **La squadra della settimana:** Colombo (Caratese), Valsecchi (Merano), G. Colombo (Solbiatese), Brida (Benacense), Osele (Benacense), Giordani (Benacense), Turetti (Vigevano), Raffaelli (Benacense), Prati (Benacense), Ticozzelli (Trecate), Grandi (Pro Sesto).

**GIRONE C.** Le reti: Dorigo (Pievigina, 3), Calzavara e Centenaro (Miranese), Patron (Opitergina), Maisano (Pro Aviano), Ziggiotto (Rovigo), Ceccato (Cittadella, 2), Zanotto e Berti (Valdagno), Fantinato (Venezia). **La squadra della settimana:** Bognin (Rovigo), Dalla Libera (Dolo), Patron (Opitergina), Bressan (Cittadella), Cancian (Venezia), Bressani (Monfalcone), Semenzin (Cittadella), Fonti (Dolo), Centenaro (Miranese), Truant (Rovigo), Ceccato (Cittadella).

**GIRONE D.** Le reti: Simonini e Grotti (Virescit B.), Melucci e Vené (Centese), Magnani e Barone (F. Fidenza), Zenorini (Pescantina), Binchini (Pro Palazzolo, 2), Prati e Portici (Russi), Barbieri e Garzanelli (Sassuolo), Cumani su rigore (San Lazzaro), Defendi su rigore (Romanese), Conti e Moro (Trevigliese). **La squadra della settimana:** Coloni (Trevigliese), Radici (Virescit B.), Maver (Romanese), Prati (Russi), Biolchini (Sassuolo), Pavanelli (San Lazzaro), Moro (Trevigliese), Pedrini (Pescantina), Barone (F. Fidenza), Crotti (Virescit B.), Vené (Centese).

**GIRONE E.** Le reti: Tagliasacchi, Tedeschi e Lugheri (Rosignano), Maccabruni (Massese), Vannucchi (Ponsacco), Gulli (2) e Bovio (Rapallo), Comini (Castelfiorentino), Berti-autogol e Aloia (Sangiovannese), Giannini (Sestri Levante), Evangelisti (Entella). **La squadra della settimana:** Marianelli (Cecina), Mosti (Sarzanese), Guerra (Entella), Giannini (Sestri Levante), Bovio (Rapallo), Maccabruni (Massese), Evangelisti (Entella), Romiti (Sarzanese), Tagliasacchi (Rosignano), Chiarugi (Massese), Gulli (Rapallo).

**GIRONE F.** Le reti: Bezzi, Ballini e Maiolatese (Falconarese), Di Stefano su rigore (Pro Lido), Berardi (2) e Antignani (Chieti), Trevani e Carpineti (Forlimpopoli), Moschini (Chiaravalle), Baldinelli e Luciani (Gubbio), Di Luzio e Pomilio (Pennese), Massa (Santarcangiolese), Lotorio (2) e Del Zompo (Fermana), Mecozzi, Andreozzi e Ragazzoni (P.S. Elpidio), Secchiaroli (Riccione), Venanzi e Amaolo (Sangiorgese), Del Monte (Cesenatico), Conti (Vadese). **La squadra della settimana:** Liberati (Pennese), Molari (Cesenatico), Baldinelli (Gubbio), Chieregato (Chieti), Antonioli (Pennese), Maiolatese (Falconarese), Lotorio (Fermana), Gullì (Cesenatico), Moschini (Chiaravalle), Ragazzoni (P.S. Elpidio), Berardi (Chieti).

**GIRONE G.** Le reti: Scagliola (Almas Roma), Pellini e Cesarini (E. Narni), L. D'Alessandro e Racchiatore (Angizia), Gismondi-autogol e Cioccolini (N. Viterbese), Salvati (2) e Sirocchi (La Rustica Roma), Schiano e Aprizzi (Orbetello), Mariani (Casalotti), Cardillo (Lodigiani, 2). **La squadra della settimana:** Cuccunato (Almas Roma), Maurizi (Almas Roma), Cattini (Narni), Vinti (Nocera Umbra), Schiano (Orbetello), Sirocchi (La Rustica), Balestrucci (Narni), Roberti (La Rustica), Cardillo (Lodigiani), L. D'Alessandro (Angizia), Salvati (La Rustica).

**GIRONE H.** Le reti: Failli su rigore e D'Arco (Aesernia), Teodoro (Val Di Sangro), Del Gaudio (Ariano), Di Giulio (Colleferro), Cristiano (Arzanese), Luzi e Cinquegrana (Caivanese), Albano e Licito (Rifo Sud), Di Baia (3), Volpicelli e Caneschi (Gladiator), Avolio, Pilato e Ippolito (Ischia), Napolitano (Acerrana), Natalini (San Salvo), D. Ialongo (Terracina), Fratini su rigore e autogol di Lo Sordo (Puteolana). **La squadra della settimana:** Del Prete (Ischia), Moriello (Puteolana), Macali (Colleferro), Albano (Rifo Sud), Cinquegrana (Caivanese), Laringe (Gladiator), Licito (Rifo Sud), Failli (Aesernia), Luzi (Caivanese), Di Baia (Gladiator), Di Giulio (Colleferro).

**GIRONE I.** Le reti: Maltempo (5), Bartali e Consalvo (Angri), Saffioti (Cassano), Aquino (Corigliano), Pepe e Pauselli (Crotone), Pupo (Savoia, autogol), Donato (Nuova Vibonese, autogol), Condemi (Nuova Vibonese), Dapuzzo e Spillabotte (Sangiuseppese), Scotti (Viribus Unitis), Arbitrio e Massaro (Afragolese). **La squadra della settimana:** Pascarella (Afragolese), Garzieri (Crotone), Delle Vedove (Afragolese), Andrian (Juve Stabia), Paparozzi (Viribus Unitis), Massaro (Afragolese), Pepe (Crotone), Barbato (Viribus Unitis), Maltempo (Angri), Mauro (Viribus Unitis), Condemi (Castrovillari).

**GIRONE L.** Le reti: Spinelli (Lucera, 4 di cui una su rigore), Fiorillo su rigore, Strippoli e Francavilla (F. Andria), Morea (Grottaglie), Miggiano (3) e Berardi (Nardò), Cappellaccio (2) e Renis (Galatina), Caponeri e Saracino (Bernalda), Totaro (Manfredonia), Forina e Di Roma (Canosa), Lucchese e Turi (Fasano). **La squadra della settimana:** Legari (Galatina), De Matteis (Lucera), Vaccaro (Noicattaro), Dafuni (Canosa), Geppino (Nardò), Ermito (Fasano), Miggiano (Nardò), Galati (Galatina), Spinelli (Lucera), Mannatrizio (Trani), Gallitelli (Bernalda).

**GIRONE M.** Le reti: Colapietro (Modica), Cassia e Rio (Canicattì), De Luca (Nissa, autogol), Rivellino, Tramontana, Calderone e Morello (Nuova Igea), Rodilozzo (Paternò), Russo (Acireale), Balsamo (Enna), Rotondi e Vermiglio (Trapani). **La squadra della settimana:** Venuto (Villafranca), Bellavia (Favara), Vermiglio (Trapani), Bosco (Juvenes), Pizzino (Villafranca), Lo Giacco (Nuova Igea), Rivellino (Nuova Igea), Rio (Nissa), Rotondi (Trapani), Russo (Acireale), Rodilosso (Paternò).

**GIRONE N.** Le reti: Gardin (Fertilia), Aresu (Gonnesa), Pecciu e Napoli (Montaldo), Sara e Morelli (Nuorese), Minarelli (Ilvarsenal), Gasbarra, Amendola e Giua (Olbia), Delogu (2), Coni, Cerri e Pala (Sorso), Viola (Alghero), Niccolai, Sardelli e Tocci (Tempio). **La squadra della settimana:** Bogazzi (Monreale), Campus (Nuorese), Tocci (Tempio), Pecciu (Montalbo), Napoli (Montalbo), Faedda (J. Iglesias), Delogu (Sorso), Aresu (Gonnesa), Gasbarra (Olbia), Gardin (Fertilia), Barria (Ilvarsenal), Secci (Carloforte).

**MARCATORI. 19 RETI:** Lorenzo (Cesenatico —F); **17 RETI:** Grandi (Pro Sesto —B); **16 RETI:** Mosele (Solbiatese —B); **15 RETI:** Dorigo (Pievigina —C), Rotondi (Trapani —M); **13 RETI:** Angiolillo (Vigevano —B), Antonucci (Sarzanese —E), Del Monte (Cesenatico —F), Coni (Sorso —N), Niccolai (Tempio —N); **12 RETI:** Enzo (Biellese —A), Migani (Russi —D), Del Nero (Fucecchio —E), L. D'Alessandro (Angizia —G), Di Baia (Gladiator —H), Gasbarra (Olbia —N); **11 RETI:** Bennati (Cairese —A), Basto (Albenga —A), Astrua (Acqui —A), Ticozzelli (Trecase —B), Fantinato (Venezia —C), Campi (Rovigo —C), Maemi (Sassuolo —D), Di Gennaro (Trani —L), Spinelli (Lucera —L), Ingrassia (Ligny —M), Aresu (Gonnesa —N).

### GIRONE A

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Albenga-Busallese 0-1; Aosta-Biellese 2-1; Borgomanero-Cuneo 0-0; Cossatese-Orbassano 1-1; Novese-Cairese 1-0; Pinerolo-Vado 1-1; Pro Vercelli-Acqui 3-0; Seo Borgaro-Ivrea 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Biellese** | **29** | 22 | 13 | 3 | 6 | 35 | 18 |
| **Orbassano** | **28** | 22 | 8 | 12 | 2 | 19 | 15 |
| **Borgomanero** | **27** | 22 | 9 | 9 | 4 | 27 | 14 |
| **Cairese** | **26** | 22 | 8 | 10 | 4 | 20 | 15 |
| **Vado** | **23** | 22 | 5 | 13 | 4 | 15 | 12 |
| **Ivrea** | **23** | 22 | 7 | 9 | 6 | 19 | 19 |
| **Pro Vercelli** | **22** | 22 | 7 | 8 | 7 | 21 | 17 |
| **Aosta** | **22** | 22 | 6 | 10 | 6 | 18 | 18 |
| **Pinerolo** | **22** | 22 | 5 | 12 | 5 | 15 | 17 |
| **Busallese** | **22** | 22 | 6 | 10 | 6 | 20 | 24 |
| **Acqui** | **21** | 22 | 7 | 7 | 8 | 26 | 26 |
| **Novese** | **21** | 22 | 6 | 9 | 7 | 13 | 18 |
| **Albenga** | **19** | 22 | 5 | 9 | 8 | 22 | 26 |
| **Cuneo** | **16** | 22 | 3 | 10 | 9 | 17 | 25 |
| **Seo Borgaro** | **16** | 22 | 3 | 10 | 9 | 15 | 24 |
| **Cossatese** | **15** | 22 | 2 | 11 | 9 | 17 | 30 |

PROSSIMO TURNO (20 marzo): **Acqui-Novese; Aosta-Albenga; Biellese-Pro Vercelli; Busallese-Cossatese; Cairese-Borgomanero; Cuneo-Seo Borgaro; Orbassano-Pinerolo; Vado-Ivrea.**

### GIRONE B

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Abbiategrasso-Leffe 1-0; Bolzano-Pass. Merano 1-1; Brembillese-Sondrio 2-1, Gallaratese-A. Desio 2-2; Saronno-Vigevano 0-0; Seregno-Caratese 0-0; Solbiatese-Benacense 1-2; Trecate-Pro Sesto 2-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vigevano** | **28** | 22 | 7 | 14 | 1 | 30 | 13 |
| **Pro Sesto** | **28** | 22 | 10 | 8 | 4 | 35 | 22 |
| **Benacense** | **27** | 22 | 9 | 9 | 4 | 23 | 16 |
| **Abbiategrasso** | **24** | 22 | 8 | 8 | 7 | 24 | 22 |
| **Brembillese** | **24** | 22 | 7 | 10 | 5 | 21 | 19 |
| **Gallaratese** | **24** | 22 | 8 | 8 | 6 | 19 | 18 |
| **Sondrio** | **23** | 22 | 7 | 9 | 6 | 18 | 16 |
| **Leffe** | **23** | 22 | 6 | 11 | 5 | 14 | 13 |
| **Solbiatese** | **22** | 22 | 9 | 4 | 9 | 31 | 24 |
| **Saronno** | **22** | 22 | 7 | 8 | 7 | 21 | 17 |
| **Trecate** | **21** | 22 | 5 | 11 | 6 | 21 | 21 |
| **Caratese** | **21** | 22 | 5 | 11 | 6 | 16 | 19 |
| **Pass. Merano** | **21** | 22 | 5 | 11 | 6 | 19 | 24 |
| **Seregno** | **20** | 22 | 6 | 8 | 8 | 22 | 25 |
| **A. Desio** | **12** | 22 | 1 | 10 | 11 | 13 | 29 |
| **Bolzano** | **12** | 22 | 3 | 6 | 13 | 9 | 37 |

PROSSIMO TURNO (20 Marzo): **A. Desio-Bolzano; Benacense-Brembillese; Caratese-Pro Sesto; Leffe-Seregno; Pass. Merano-Trecate; Saronno-Gallaratese; Sondrio-Abbiategrasso; Vigevano-Solbiatese.**

### GIRONE C

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Manzanese-Pievigina 0-3; Miranese-Contarina 2-1; Opitergina-Monfalcone 1-0; Pro Aviano-Abano Terme 1-0; Rovigo-Dolo 1-0; Trivignano-Cittadella 0-2; Valdagno-Sacilese 1-0; Venezia-Jesolo 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Venezia** | **35** | 22 | 14 | 7 | 1 | 26 | 6 |
| **Contarina** | **29** | 22 | 11 | 7 | 4 | 29 | 7 |
| **Opitergina** | **26** | 22 | 9 | 8 | 5 | 23 | 14 |
| **Miranese** | **24** | 22 | 8 | 8 | 6 | 22 | 19 |
| **Cittadella** | **24** | 22 | 8 | 8 | 6 | 18 | 17 |
| **Abano Terme** | **23** | 22 | 6 | 11 | 5 | 31 | 29 |
| **Valdagno** | **23** | 22 | 8 | 7 | 7 | 20 | 16 |
| **Pievigina** | **22** | 22 | 7 | 8 | 7 | 27 | 23 |
| **Rovigo** | **21** | 22 | 7 | 7 | 8 | 23 | 20 |
| **Sacilese** | **21** | 22 | 6 | 9 | 7 | 21 | 24 |
| **Trivignano** | **21** | 22 | 4 | 13 | 5 | 20 | 22 |
| **Dolo** | **20** | 22 | 5 | 10 | 7 | 21 | 26 |
| **Pro Aviano** | **18** | 22 | 5 | 8 | 9 | 12 | 20 |
| **Jesolo** | **16** | 22 | 2 | 12 | 8 | 16 | 22 |
| **Monfalcone** | **15** | 22 | 3 | 9 | 10 | 12 | 31 |
| **Manzanese** | **14** | 22 | 3 | 8 | 11 | 16 | 32 |

PROSSIMO TURNO (20 marzo: **Cittadella-Monfalcone; Dolo-Opitergina; Pievigina-Miranese; Jesolo-Contarina; Manzanese-Valdagno; Rovigo-Venezia; Sacilese-Abano Terme; Trivignano-Pro Aviano.**

### GIRONE D

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Carpi-Virescit B. 0-2; F. Fidenza-Centese 2-2; Imola-Pescantina 0-1; Pro Palazzolo-Mirandolese 2-2; Russi-Sassuolo 2-2; San Lazzaro-Romanese 1-1; Trevigliese-Sommacampagna 2-0; Viadanese-Chievo 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Centese** | **29** | 22 | 12 | 5 | 5 | 35 | 19 |
| **Virescit B.** | **27** | 22 | 9 | 9 | 4 | 28 | 16 |
| **Mirandolese** | **26** | 22 | 9 | 8 | 5 | 26 | 19 |
| **Viadanese** | **26** | 22 | 10 | 6 | 6 | 27 | 21 |
| **Carpi** | **26** | 22 | 10 | 6 | 6 | 25 | 21 |
| **Chievo** | **25** | 22 | 9 | 7 | 6 | 25 | 18 |
| **Pro Palazzolo** | **24** | 22 | 8 | 8 | 6 | 29 | 21 |
| **Pescantina** | **24** | 22 | 7 | 10 | 5 | 20 | 19 |
| **Sassuolo** | **23** | 22 | 8 | 7 | 7 | 30 | 32 |
| **San Lazzaro** | **22** | 22 | 7 | 8 | 7 | 25 | 25 |
| **F. Fidenza** | **19** | 22 | 5 | 9 | 8 | 26 | 33 |
| **Romanese** | **19** | 22 | 6 | 7 | 9 | 20 | 27 |
| **Russi** | **18** | 22 | 6 | 6 | 10 | 25 | 34 |
| **Trevigliese** | **15** | 22 | 4 | 7 | 11 | 25 | 31 |
| **Sommacamp.** | **15** | 22 | 5 | 5 | 12 | 19 | 34 |
| **Imola** | **14** | 22 | 3 | 8 | 11 | 17 | 32 |

PROSSIMO TURNO (20 marzo): **Romanese-Russi; Centese-San Lazzaro; Imola-Pro Palazzolo; Mirandolese-F.Fidenza; Pescantina-Trevigliese; Sassuolo-Carpi; Sommacampagna-Viadanese; Virescit B.-Chievo.**

### GIRONE E

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Cecina-Montevarchi 0-0; Fucecchio-Rosignano 0-1; Massese-Viareggio 1-0; Ponsacco-Cuoio Pelli 1-0; Pietrasanta-Sarzanese 0-0; Rapallo-Castelfiorentino 3-1; Sangiovannese-Sansovino 2-0; Sestri Levante-Entella 1-1.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Massese** | **29** | 22 | 11 | 7 | 4 | 27 | 10 |
| **Montevarchi** | **29** | 22 | 9 | 11 | 2 | 21 | 12 |
| **Ponsacco** | **28** | 22 | 10 | 8 | 4 | 18 | 13 |
| **Pietrasanta** | **26** | 22 | 8 | 10 | 4 | 21 | 17 |
| **Entella** | **25** | 22 | 8 | 9 | 5 | 17 | 13 |
| **Fucecchio** | **24** | 22 | 10 | 4 | 8 | 24 | 20 |
| **Cecina** | **24** | 22 | 9 | 6 | 7 | 20 | 18 |
| **Cuoio Pelli** | **23** | 22 | 9 | 5 | 8 | 25 | 22 |
| **Sestri Levante** | **21** | 22 | 6 | 9 | 7 | 17 | 21 |
| **Viareggio** | **20** | 22 | 7 | 6 | 9 | 17 | 15 |
| **Rosignano** | **20** | 22 | 7 | 6 | 9 | 17 | 19 |
| **Castelfiorentino** | **20** | 22 | 5 | 10 | 7 | 14 | 18 |
| **Sarzanese** | **19** | 22 | 6 | 7 | 9 | 23 | 26 |
| **Rapallo** | **15** | 22 | 4 | 7 | 11 | 21 | 32 |
| **Sangiovannese** | **12** | 22 | 4 | 4 | 14 | 11 | 29 |

PROSSIMO TURNO (20 marzo): **Castelfiorentino-Sangiovannese; Cuoio Pelli-Sestri Levante; Entella-Sarzanese; Massese-Fucecchio; Montevarchi-Ponsacco; Rosignano-Pietrasanta; Sansovino-Rapallo; Viareggio-Cecina.**

### GIRONE F

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Falconarese-Pro Lido 3-1; Forlimpopoli-Chieti 2-3; Gubbio-Chiaravalle 2-1; Pennese-S. Arcangiolese 2-1; P. S. Elpidio-Fermana 3-3; Riccione-Vis Pesaro 1-0; Sangiorgese-Cesenatico 2-1; Vadese-Santegidiese 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cesenatico** | **35** | 22 | 15 | 5 | 2 | 42 | 16 |
| **Fermana** | **28** | 22 | 10 | 8 | 4 | 35 | 18 |
| **Chieti** | **28** | 22 | 11 | 6 | 5 | 23 | 13 |
| **S. Arcangiolese** | **27** | 22 | 11 | 5 | 6 | 27 | 14 |
| **Vadese** | **26** | 22 | 10 | 6 | 6 | 31 | 23 |
| **Riccione** | **26** | 22 | 10 | 6 | 6 | 21 | 16 |
| **P. Sant'Elpidio** | **24** | 22 | 9 | 6 | 7 | 29 | 30 |
| **Gubbio** | **21** | 22 | 8 | 5 | 9 | 17 | 24 |
| **Pennese** | **20** | 22 | 9 | 2 | 11 | 26 | 32 |
| **Sangiorgese** | **20** | 22 | 6 | 8 | 8 | 22 | 30 |
| **Forlimpopoli** | **19** | 22 | 6 | 7 | 9 | 21 | 23 |
| **Vis Pesaro*** | **17** | 22 | 7 | 5 | 10 | 24 | 27 |
| **Falconarese** | **16** | 22 | 5 | 6 | 11 | 26 | 27 |
| **Pro Lido** | **16** | 22 | 6 | 4 | 12 | 15 | 28 |
| **Chiaravalle** | **16** | 22 | 5 | 6 | 11 | 11 | 26 |
| **Santegidiese** | **11** | 22 | 3 | 5 | 14 | 10 | 33 |

* due punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (20 marzo): **Chiaravalle-S. Arcangiolese; Cesenatico-Gubbio; Chieti-Sangiorgese; Fermana-Riccione; Forlimpopoli-Vadese; Pro Lido-Pennese; Santagidiese-P. Sant'Elpidio; Vis Pesaro-Falconarese.**

### GIRONE G

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Almas Roma-Assisi 1-0; Angelana-Romulea 0-0; Angizia-Elettr. Narni 2-2; Cynthia-Nuova Viterbese 0-2; La Rustica-Vis Velletri 3-0; Nocera Umbra-L'Aquila 0-0; Orbetello-Casalotti 2-1; Pomezia-Lodigiani 0-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Lodigiani Roma** | **30** | 22 | 10 | 10 | 2 | 38 | 16 |
| **L'Aquila** | **28** | 22 | 10 | 8 | 4 | 28 | 17 |
| **Vis Velletri** | **26** | 22 | 9 | 8 | 5 | 21 | 18 |
| **Nuova Viterbese** | **25** | 22 | 10 | 5 | 7 | 22 | 17 |
| **La Rustica Roma** | **25** | 22 | 7 | 11 | 4 | 24 | 20 |
| **Angelana** | **25** | 22 | 8 | 9 | 5 | 22 | 24 |
| **Cynthia Genzano** | **22** | 22 | 7 | 8 | 7 | 26 | 25 |
| **Romulea** | **22** | 22 | 7 | 8 | 7 | 18 | 17 |
| **Elettr. Narni** | **21** | 22 | 6 | 9 | 7 | 20 | 17 |
| **Assisi** | **21** | 22 | 5 | 11 | 6 | 21 | 22 |
| **Casalotti** | **20** | 22 | 6 | 8 | 8 | 18 | 22 |
| **Nocera Umbra** | **19** | 22 | 5 | 9 | 8 | 19 | 21 |
| **Almas Roma** | **18** | 22 | 5 | 8 | 9 | 22 | 27 |
| **Angizia Luco** | **18** | 22 | 4 | 10 | 8 | 20 | 25 |
| **Orbetello** | **17** | 22 | 6 | 5 | 11 | 18 | 34 |
| **Pomezia** | **15** | 22 | 5 | 5 | 12 | 17 | 32 |

PROSSIMO TURNO (20 marzo): **Assisi-Pomezia; Casalotti-Cynthia Genzano; L'Aquila-Angizia Luco; Lodigiani Roma-Almas Roma; Nocera Umbra-Orbetello; Nuova Viterbese-La Rustica Roma; Romulea-Elettr. Narni; Vis Velletri-Angelana.**

### GIRONE H

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Aesernia-Val di Sangro 2-1; Ariano-Giugliano 1-0; Arzanese-Colleferro 1-1; Caivanese-Rifo Sud 2-2; Gladiator-Sora 5-0; Ischia-Acerrana 3-1; San Salvo-Gaeta 1-0; Terracina-Puteolana 1-2**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ischia** | **32** | 22 | 14 | 4 | 4 | 36 | 17 |
| **Rifo Sud** | **28** | 22 | 10 | 8 | 4 | 22 | 12 |
| **Gladiator** | **26** | 22 | 10 | 6 | 6 | 28 | 18 |
| **Gaeta** | **26** | 22 | 9 | 8 | 5 | 26 | 20 |
| **Terracina** | **25** | 22 | 8 | 9 | 5 | 21 | 21 |
| **Caivanese** | **24** | 22 | 8 | 8 | 6 | 20 | 16 |
| **Puteolana** | **23** | 22 | 8 | 7 | 7 | 27 | 18 |
| **Giugliano** | **23** | 22 | 6 | 11 | 5 | 18 | 17 |
| **Ariano** | **22** | 22 | 7 | 8 | 7 | 21 | 18 |
| **Val di Sangro** | **22** | 22 | 5 | 12 | 5 | 24 | 24 |
| **San Salvo** | **22** | 22 | 7 | 8 | 7 | 15 | 17 |
| **Aesernia** | **20** | 22 | 7 | 6 | 9 | 21 | 24 |
| **Acerrana** | **20** | 22 | 8 | 4 | 10 | 19 | 22 |
| **Colleferro** | **15** | 22 | 3 | 9 | 10 | 13 | 26 |
| **Arzanese** | **14** | 22 | 3 | 8 | 11 | 11 | 26 |
| **Sora** | **10** | 22 | 3 | 4 | 15 | 13 | 37 |

PROSSIMO TURNO (20 marzo): **Acerrana-San Salvo; Gaeta-Aesernia; Giugliano-Terracina; Ischia-Ariano; Puteolana-Caivanese; Rifo Sud-Gladiator; Sora-Arzanese; Val di Sangro-Colleferro.**

### GIRONE I

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Angri-Rossanese 7-0; Cassano-Palmese 1-0; Corigliano-Nola 1-0; Crotone-Savoia 2-1; Juventus Stabia-Paolana 0-0; Nuova Vibonese-Castrovillari 2-0; Sangiuseppese-Pomigliano 2-0; Viribus Unitis-Afragolese 1-2.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Afragolese** | **34** | 22 | 15 | 4 | 3 | 43 | 9 |
| **Crotone** | **31** | 22 | 11 | 9 | 2 | 21 | 8 |
| **Juventus Stabia** | **26** | 22 | 7 | 12 | 3 | 22 | 11 |
| **Palmese** | **26** | 22 | 7 | 12 | 3 | 24 | 15 |
| **Nuova Vibonese** | **25** | 22 | 8 | 9 | 5 | 22 | 20 |
| **Pomigliano** | **25** | 22 | 6 | 13 | 3 | 18 | 19 |
| **Viribus Unitis** | **24** | 22 | 7 | 10 | 5 | 21 | 16 |
| **Savoia** | **24** | 22 | 7 | 10 | 5 | 21 | 21 |
| **Cassano** | **21** | 22 | 8 | 5 | 9 | 21 | 21 |
| **Corigliano** | **20** | 22 | 6 | 8 | 8 | 21 | 25 |
| **Nola** | **19** | 22 | 4 | 11 | 7 | 24 | 24 |
| **Castrovillari** | **19** | 22 | 7 | 5 | 10 | 20 | 28 |
| **Paolana** | **18** | 22 | 3 | 12 | 7 | 15 | 20 |
| **Sangiuseppese** | **18** | 22 | 5 | 8 | 9 | 16 | 23 |
| **Angri** | **16** | 22 | 4 | 8 | 10 | 20 | 24 |
| **Rossanese** | **6** | 22 | 1 | 4 | 17 | 6 | 51 |

PROSSIMO TURNO (20 marzo): **Afragolese-Paolana; Castrovillari-Juventus Stabia; Crotone-Angri; Nola-Viribus Unitis; Palmese-Sangiuseppese; Pomigliano-Cassano; Rossanese-Corigliano; Savoia-Nuova Vibonese.**

### GIRONE L

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Bernalda-Manfredonia 2-1; Canosa-Fasano 2-2; Andria-Maglie 3-0; Lucera-Trani 4-0; Nardò-Grottaglie 4-1; Noicattaro-Squinzano 0-0; Galatina-Ginosa 3-0.** Riposava **Bisceglie.**
N.B. - Il Policoro è stato riammesso.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Galatina** | **28** | 22 | 12 | 4 | 6 | 30 | 16 |
| **Andria** | **27** | 22 | 8 | 11 | 3 | 24 | 13 |
| **Maglie** | **26** | 22 | 11 | 4 | 7 | 25 | 17 |
| **Trani** | **26** | 22 | 8 | 10 | 4 | 26 | 22 |
| **Squinzano** | **24** | 21 | 9 | 6 | 6 | 28 | 20 |
| **Manfredonia** | **23** | 22 | 7 | 9 | 6 | 26 | 24 |
| **Lucera** | **22** | 21 | 6 | 10 | 5 | 21 | 20 |
| **Canosa** | **22** | 22 | 6 | 10 | 6 | 19 | 21 |
| **Bernalda** | **22** | 22 | 7 | 8 | 7 | 19 | 25 |
| **Ginosa** | **21** | 22 | 6 | 9 | 7 | 24 | 23 |
| **Fasano** | **19** | 22 | 4 | 11 | 7 | 21 | 27 |
| **Grottaglie** | **19** | 22 | 7 | 5 | 10 | 21 | 27 |
| **Noicattaro** | **19** | 22 | 5 | 9 | 8 | 21 | 28 |
| **Bisceglie** | **18** | 21 | 5 | 8 | 8 | 16 | 19 |
| **Nardò** | **17** | 22 | 6 | 5 | 11 | 22 | 31 |
| **Policoro** | **13** | 19 | 3 | 7 | 9 | 14 | 27 |

PROSSIMO TURNO (20 marzo): **Maglie-Bernalda; Grottaglie-Galatina; Bisceglie-Canosa; Fasano-Nardò; Ginosa-Lucera; Manfredonia-Trani; Squinzano-Andria; Noicattaro-Policaro.**

### GIRONE M

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Acireale-Terranova 1-0; Enna-Trapani 1-2; Favara-Villafranca 0-0; Ligny-Mascalucia 0-0; Modica-Caltagirone 1-0; Nissa-Canicatti 1-2; Nuova Igea-Juvenes 4-0; Paternò-Mazara 1-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Canicatti** | **33** | 22 | 13 | 7 | 2 | 26 | 9 |
| **Trapani** | **30** | 22 | 11 | 8 | 3 | 33 | 19 |
| **Acireale** | **29** | 22 | 12 | 5 | 5 | 32 | 14 |
| **Juvenes** | **27** | 22 | 9 | 9 | 4 | 21 | 18 |
| **Ligny** | **25** | 22 | 8 | 9 | 5 | 23 | 15 |
| **Mascalucia** | **23** | 22 | 8 | 7 | 7 | 22 | 21 |
| **Mazara** | **22** | 22 | 7 | 8 | 7 | 17 | 19 |
| **Caltagirone** | **21** | 22 | 6 | 9 | 7 | 20 | 17 |
| **Nuova Igea** | **20** | 22 | 7 | 6 | 9 | 18 | 20 |
| **Paternò** | **20** | 22 | 5 | 10 | 7 | 19 | 22 |
| **Favara** | **19** | 22 | 5 | 9 | 8 | 19 | 24 |
| **Terranova** | **19** | 22 | 3 | 13 | 6 | 11 | 16 |
| **Enna** | **17** | 22 | 6 | 5 | 11 | 17 | 24 |
| **Vilafranca** | **17** | 22 | 4 | 9 | 9 | 22 | 40 |
| **Nissa** | **16** | 22 | 4 | 8 | 10 | 17 | 27 |
| **Modica** | **14** | 22 | 3 | 8 | 11 | 13 | 24 |

PROSSIMO TURNO (20 marzo): **Acireale-Nissa; Canicatti-Caltagirone; Juvenes-Ligny; Mazara-Favara; Paternò-Enna; Terranova-Nuova Igea; Trapani-Modica; Villafranca-Mascalucia.**

### GIRONE N

RISULTATI (7. giornata di ritorno): **Carloforte-Guspini 0-0; Fertilia-Sennori 1-0; Isili-Gonnesa 0-1; Monreale-Montalbo 0-2; Nuorese-Ilvarsenal 2-1; Olbia-Calangianus 3-0; Sorso-Alghero 5-1; Tempio-Sinnai 3-0.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Olbia** | **34** | 22 | 13 | 8 | 1 | 35 | 12 |
| **Sorso** | **32** | 22 | 13 | 6 | 3 | 40 | 16 |
| **Tempio** | **26** | 22 | 10 | 6 | 6 | 36 | 18 |
| **Fertilia** | **25** | 22 | 8 | 9 | 5 | 25 | 20 |
| **Gonnesa** | **25** | 22 | 8 | 9 | 5 | 28 | 26 |
| **Guspini** | **24** | 22 | 7 | 10 | 5 | 21 | 18 |
| **Alghero** | **24** | 22 | 7 | 10 | 5 | 20 | 19 |
| **Nuorese** | **23** | 22 | 7 | 9 | 6 | 25 | 23 |
| **Sinnai** | **23** | 22 | 6 | 11 | 5 | 25 | 28 |
| **Sennori** | **21** | 22 | 8 | 5 | 9 | 28 | 22 |
| **Calangianus** | **20** | 22 | 5 | 10 | 7 | 21 | 26 |
| **Carloforte** | **19** | 22 | 3 | 13 | 6 | 18 | 24 |
| **Montalbo** | **18** | 22 | 4 | 10 | 8 | 25 | 29 |
| **Ilvarsenal** | **18** | 22 | 5 | 8 | 9 | 23 | 32 |
| **Isili** | **12** | 22 | 2 | 8 | 12 | 10 | 36 |
| **Monreale** | **8** | 22 | 0 | 8 | 14 | 8 | 39 |

PROSSIMO TURNO (20 marzo): **Alghero-Nuorese; Calangianus-Isili; Gonnesa-Tempio; Guspini-Olbia; Ilvarsenal-Monreale; Montalbo-Fertilia; Sinnai-Sennori; Sorso-Carloforte.**

## **AUTO**/È PARTITA LA FORMULA UNO

Sul circuito brasiliano di Jacarepaguà, gli italiani si smarriscono, Lauda conquista quattro punti preziosi, il turbo BMW spinge la Brabham al successo con Piquet pilota di casa

# L'ammiraglio Nelson

di **Gianni Antoniella**

NELSON PIQUET CON LA BRABHAM (FotoColombo)

**NELSON PIQUET,** classe 1952, debutto al Gran Premio di Argentina del 1979 alla guida di una Ensign, ha giocato in casa e ha vinto. Dagli spalti del Jacarepaguà la folla ha potuto ballare un samba gioioso salutando il suo vecchio idolo. Il Brasile ha fatto pace con Nelsinho, campione del mondo 1981 con la Brabham, e lo ha eletto «eroe nazionale» al pari di Zico e di Emerson Fittipaldi.

**AUTO.** La migliore è stata la Brabham: gran telaio e ottimo motore. Il quattro cilindri BMW sembra essere il turbo ideale per una macchina da Formula uno. Sullo stesso piano della Brabham due vetture con motore aspirato: Williams e McLaren. La prima ha perduto il Gran Premio del Brasile ai boxes per la dabbenaggine dei meccanici, mentre la McLaren è riuscita, con Lauda e Watson, a stare a ridosso dell'imprendibile Piquet. Sorpresa dalla Arrows: è arrivata quinta con Surer. Gli altri sono rimasti tutti un gradino, o forse anche due, sotto, almeno in Brasile.

**GOMME.** Ha vinto la Michelin, seconda anche con la McLaren di Lauda. Seconda al traguardo era arrivata la macchina di Rosberg, con le Goodyear, ma è stato squalificato per spinta dopo la fermata ai boxes.

**RIFORNIMENTI.** Quasi tutti si sono convinti che fare rifornimento e cambiare gomme a metà gara conviene. Al Jacarepaguà i boxes sono molto larghi e si può lavorare agevolmente. A Montecarlo, invece, se si fermano due o tre macchine contemporaneamente, come si fa a lavorare? Dieci anni fa, qualcuno aveva proposto di allungare il chilometraggio dei gran premi e di fermare le macchine per fare rifornimento. La proposta fu bocciata perché la maggioranza delle piste ha i boxes troppo stretti e quindi l'operazione poteva risultare pericolosa.

**ITALIANI.** Sette piloti italiani hanno provato in Brasile. Due non sono partiti (Ghinzani non qualificato e De Cesaris squalificato), cinque al via e uno solo al traguardo poi tolto di classifica (De Angelis). Dimenticare Rio.

**VECCHI MARPIONI.** Niki Lauda secondo, Jacques Laffite terzo, Watson fermato dal motore quando era sulle tracce di Piquet: questi tre piloti sono i più anziani dell'intero schieramento. Con le vetture senza minigonne, l'esperienza e l'abilità tornano ad essere doti importanti per un pilota. Aspettiamo le prossime gare per la conferma.

**PESI.** A fine gara sono state pesate, su una bilancia elettronica, le vetture che hanno tagliato il traguardo. La più leggera è risultata la Arrows di Surer con 544 chili (il peso minimo è di 540 chili); la più pesante, la Ferrari di Arnoux con 606. Ora a Maranello si convinceranno che la 126 C2/b deve «dimagrire» non solo per una questione estetica.

**BELLEZZA.** A proposito di estetica, la vincitrice Brabham è proprio brutta. Sembra una macchina vecchia. È alta e ingombrante. La più bella è senz'altro la ATS dalle linee filanti ed eleganti. Belle anche le McLaren e le Ligier. La Toleman, invece, è assai strana e, tutto sommato, affascinante, anche se continua ad assomigliare ad un porcellino.

**RITORNI.** il quinto posto di Surer con la bianca Arrows (senza sponsor) ha forse convinto l'ex campione del mondo Alan Jones ad affrettare il suo ritorno in Formula uno. Il pilota australiano dovrebbe provare la monoposto prima del Gran Premio. USA-West a Long Beach. Indiscrezioni raccolte a Rio dicono che Jones ha contatti anche con la Ferrari per un eventuale arrivo nella prossima stagione.

**FERRARI.** Non sono andate bene. Forghieri, prima di partire per la trasferta sudamericana, aveva detto che la Ferrari a Rio avrebbe corso «in difesa» e che le prime due gare del campionato sarebbero servite solo come test per sapere come lavorare durante la stagione. Tocca dunque attendere per vedere la «vera» Ferrari.

**PROSSIMO TURNO.** Il secondo Gran Premio sarà quello di Long Beach in California, il 27 marzo. Circuito cittadino e, quindi, anche qui i motori aspirati non partono battuti. Il circuito californiano esalta le doti dei telai e quindi dovrebbe favorire le Williams, la McLaren e le Brabham.

**L'ORDINE DI ARRIVO A RIO.** 1. Piquet su Brabham (punti 9); 2. Rosberg su Williams (squalificato non prende punti); 3. Niki Lauda su McLaren (punti 4); 4. Jacques Laffite su Williams (punti 3); 5. Patrick Tambay su Ferrari (punti 2); 6. Marc Surer su Arrows (punti 1). Da quest'anno il pilota classificato tra i primi sei ed in seguito tolto di classifica non prende i punti conquistati ma conserva la posizione. Ai piloti che seguono vengono attribuiti i punti come da ordine d'arrivo senza scalare. □

### Ai malesseri di Panini e Santal, fa riscontro la continuità del Casio Milano. Ma la vera rivelazione è la compagine torinese, rinnovata, giovane, eppure vincente

# Il fattore Kappa

a cura di **Pier Paolo Cioni**

**SETTIMANA** densa di appuntamenti e all'insegna della Kappa: il sestetto torinese ha fatto bottino pieno in entrambe le partite e si è pertanto confermato al comando della massima serie. Dopo aver espugnato nel turno infrasettimanale il campo della Panini, ha vinto anche a Chieti in casa della Birra Taxis. Con quattro preziosi punti, gli uomini di Prandi si sono assicurati matematicamente il secondo posto in questa prima fase di campionato, detta di qualificazione. Per la sicurezza della prima posizione i piemontesi dovranno aspettare il 26 marzo, quando, a Parma, dovranno fare i conti con i campioni d'Italia della Santal, intenzionatissimi a riscattare la magra di Torino del girone d'andata. Relegati al terzo posto i modenesi di Guidetti: dopo la sconfitta interna con i biancorossi della Kappa, non hanno più alcuna possibilità di risalire posizioni in classifica. Molto aperta la battaglia per l'ottava piazza, valida per l'ammissione agli spareggi scudetto, così come la lotta per la salvezza.

**KAPPA TORINO.** Con le vittorie di questi ultimi due turni di campionato, si è imposta agli onori delle cronache come una delle rivelazioni del campionato. Nonostante avesse sostituito gran parte della rosa, inserendo diversi ragazzi inesperti, sta dando prova di notevole nerbo e di consistenza tecnico-tattica. La conferma è venuta dalla prestigiosa prova contro i titolatissimi giocatori della Panini, quasi imbattibili tra le mura amiche. Rispetto ai gialloblù, hanno dimostrato una maggiore concentrazione e un'invidiabile lucidità. Per loro il prosieguo del torneo si fa molto più sereno.

**PANINI.** Non sta certamente vivendo un momento felice. La compagine di Guidetti sembra risentire di una crisi psicologica, di mancanza di fiducia nei propri mezzi, peraltro notevoli. Dopo la Kappa, un altro importante test per i modenesi: gli agguerritissimi parmensi della Santal. E sabato non sarà concesso loro di sbagliare, in un confronto che si preannuncia alquanto equilibrato. Anche per gli uomini di Piazza ci sarà l'imperativo della vittoria, onde non veder sfumare l'opportunità di mantenersi in gara per la prima posizione in classifica.

**SANTAL.** Come i canarini, non sta attraversando un momento di piena forma, anche a causa di diversi infortuni dei suoi pallavolisti. Con la coriacea e mai doma Bartolini Trasporti ha corso anche il rischio di vedersi portar via i due punti in

segue

## TROFEO AL MIGLIOR GIOCATORE DI A1 MASCHILE

**18. GIORNATA**

| | |
|---|---|
| **Americanino-Santal Parma** | Ho-Chul-Lanfranco |
| **Cassa di Risparmio-Birra Taxis** | Iliev-Mekandri |
| **Casio Milano-Edilcuoghi** | Dall'Olio-Goldoni |
| **Panini-Kappa Torino** | Bertoli-Martinez |
| **Bartolini Trasporti-Roma** | De Rocco-Piva |
| **Vianello Pescara-Riccadonna** | Gawlowski-Peru |

**19. GIORNATA**

| | |
|---|---|
| **Edilcuoghi-Vianello Pescara** | Sacchetti-Di Bernardo |
| **Roma-Panini Modena** | Squeo-Zucchi |
| **Casio Milano-Americanino** | Dall'Olio-Tasevski |
| **Birra Taxis-Kappa Torino** | Pi.Rebaudengo-Vullo |
| **Santal Parma-Bartolini Trasporti** | Errichiello-Babini |
| **Riccadonna-Cassa di Risparmio** | Gobbi-Iliev |

CLASSIFICA. **Dall'Olio punti 15; Ho-Chul 13; Martinez e Di Bernardo 10; Bertoli e De Rocco 9; Lanfranco 8; Hovland e Piva 7; Gawlowski e Tasevski 6; Dodd, Sacchetti e Pi.Rebaudengo 5; Recine, Visani, Anastasi e Vullo 4; Hedlund, Zecchi, Swiderek, Di Coste, Faverio, Melandri, Peru, Squeo, Errichiello, Babini, Gobbi e Iliev 3; Fanton, Zanolli, Pilotti, De Luigi, Brandimarte, Brambilla, Giovannini, Mazzaschi, Focaccia, Saetti-Baraldi, Duse, Lazzeroni, Belmonte e Goldoni 2.**

**REGOLAMENTO.** In ogni incontro viene assegnato un punto a testa ai due giocatori che si sono distinti in assoluto. Al termine del campionato il vincitore di questa speciale classifica verrà premiato con il «Guerin di bronzo».

## A2 FEMMINILE

RISULTATI DELLA 17. GIORNATA

**Girone A**

**Oreca Albizzate-Bistefani** 3-1
(15-17 15-7 15-6 15-4)

**Pielle Imm.-Ceramiche Sichenia** 3-0
(15-9 15-6 15-8)

**Gefran Cassano-Geas Sesto** 3-2
(15-12 10-15 11-15 15-12 15-7)

**ADB Cucine-Goldoni Carpi** 3-2
(15-7 15-11 11-15 11-15 17-15)

**GSO S. Lazzaro-Jean D'Estrées** 3-2
(15-9 13-15 13-15 15-5 15-11)

**Elecar Piacenza-Coop Putinati** 3-0
(15-12 15-10 15-6)

CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Gefran Cassano** | **30** | 17 | 15 | 2 | 47 | 15 | 873 | 605 |
| **Jean D'Estrées** | **24** | 17 | 12 | 5 | 42 | 21 | 815 | 666 |
| **Oreca Albizzate** | **24** | 17 | 12 | 5 | 39 | 26 | 786 | 756 |
| **GSO S. Lazzaro** | **22** | 17 | 11 | 6 | 39 | 24 | 813 | 673 |
| **Elecar** | **22** | 17 | 11 | 6 | 37 | 26 | 796 | 690 |
| **ADB Cucine** | **20** | 17 | 10 | 7 | 37 | 33 | 878 | 814 |
| **Goldoni Carpi** | **18** | 17 | 9 | 8 | 36 | 29 | 833 | 779 |
| **Geas Sesto** | **18** | 17 | 9 | 8 | 36 | 29 | 802 | 771 |
| **Coop. Putinati** | **10** | 17 | 5 | 12 | 23 | 43 | 718 | 863 |
| **Pielle Imm.** | **6** | 17 | 3 | 14 | 18 | 42 | 646 | 778 |
| **Bistefani** | **6** | 17 | 3 | 14 | 16 | 44 | 580 | 846 |
| **Cer. Sichenia** | **4** | 17 | 2 | 15 | 12 | 45 | 510 | 788 |

PROSSIMO TURNO (8. giornata di ritorno, sabato 19 marzo: **Coop. Putinati Ferrara-Bistefani Casale Monferrato; ADB Cucine Casalmaggiore-Gefran Cassano d'Adda; Goldoni Carpi-Geas Sesto S. Giovanni; Pielle Immobiliare Cenate Sotto-GSO S. Lazzaro; Ceramiche Sichenia Sassuolo-Jean D'Estrées Genova; Elecar Piacenza-Oreca Albizzate.**

**Girone B**

**Caltagirone-Tor Sapienza** 3-1
(15-13 5-15 15-11 15-8)

**Edilcemento-Skipper's Perugia** 3-1
(13-15 15-13 15-8 16-14)

**Sirt Palermo-La Vecchia Marina** 1-3
(9-15 15-10 15-17 12-15)

**Mangiatorella-Le Chat Isernia** 3-0
(15-10 15-13 17-15)

**Damico Catania-Scandicci** 3-0
(15-8 15-9 15-11)

**Roma XII-Agfacolor Piombino** 3-2
(15-6 14-16 15-12 8-15 13-15)

CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Sirt Palermo** | **28** | 17 | 14 | 3 | 44 | 22 | 896 | 740 |
| **Caltagirone** | **26** | 17 | 13 | 4 | 44 | 28 | 917 | 744 |
| **Agfacolor** | **24** | 17 | 12 | 5 | 45 | 23 | 910 | 722 |
| **Mangiatorella** | **24** | 17 | 12 | 5 | 42 | 23 | 833 | 739 |
| **Roma XII** | **24** | 17 | 12 | 5 | 40 | 26 | 844 | 713 |
| **La Vecchia Mar.** | **18** | 17 | 9 | 8 | 38 | 35 | 947 | 889 |
| **Damico Catania** | **18** | 17 | 9 | 8 | 32 | 31 | 839 | 753 |
| **Tor Sapienza** | **16** | 17 | 8 | 9 | 35 | 37 | 915 | 921 |
| **Le Chat Isernia** | **14** | 17 | 7 | 10 | 30 | 36 | 793 | 781 |
| **Scandicci** | **8** | 17 | 4 | 13 | 22 | 40 | 663 | 818 |
| **Edilcemento** | **4** | 17 | 2 | 15 | 12 | 46 | 491 | 825 |
| **Skipper's Perugia** | **0** | 17 | 0 | 17 | 7 | 51 | 493 | 756 |

PROSSIMO TURNO (8. giornata di ritorno, sabato 19 marzo): **Agfacolor Piombino-Tor Sapienza Roma; Mangiatorella Reggio Calabria-Sirt Palermo; Le Chat Isernia-La Vecchia Marina Livorno; Edilcemento Gubbio-Damico Catania; Skipper's Perugia-Scandicci; Roma XII-Caltagirone.**

## A2 MASCHILE

RISULTATI DELLA 18. GIORNATA

**Girone A**

**Di.Po Vimercate-Steton MTN** 3-1
(6-15 17-15 15-3 15-10)

**Sa.Fa. Torino-Granarolo Felsinea** 2-3
(16-14 11-15 7-15 15-11 6-15)

**Karmak Bergamo-Thermomec** 1-3
(7-15 16-14 11-15 7-15)

**Nello Cremona-Bonlat Caravel** 2-3
(15-8 15-13 6-15 10-15 10-15)

**Belluno-Codyeco S. Croce** 3-0
(15-7 15-1 15-4)

**Treviso-Cucine Gandi** 0-3
(4-15 6-15 8-15)

RISULTATI DELLA 19. GIORNATA

**Cucine Gandi-Karmak Bergamo** 3-0
(15-2 15-4 15-12)

**Codyeco S. Croce-Nello Cremona** 3-2
(15-5 8-15 15-11 9-15 16-14)

**Sa.Fa. Torino-Di.Po.Vimercate** 3-2
(10-15 15-4 9-15 17-15 15-10)

**Thermomec-Bonlat Caravel** 3-2
(10-15 13-15 15-6 15-13 15-12)

**Granarolo Felsinea-Treviso** 3-1
(15-4 15-10 12-15 15-5)

**Steton MTN-Belluno** 1-3
(5-15 15-5 7-15 13-15)

CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cucine Gandi** | **32** | 19 | 16 | 3 | 51 | 21 | 977 | 739 |
| **Belluno** | **28** | 19 | 14 | 5 | 45 | 22 | 852 | 709 |
| **Granarolo Fels.** | **26** | 19 | 13 | 6 | 43 | 26 | 905 | 728 |
| **Di.Po.Vimercate** | **26** | 19 | 13 | 6 | 42 | 26 | 871 | 708 |
| **Thermomec** | **26** | 19 | 13 | 6 | 45 | 29 | 933 | 825 |
| **Bonlat Caravel** | **24** | 19 | 12 | 7 | 44 | 30 | 980 | 840 |
| **Treviso** | **18** | 19 | 9 | 10 | 30 | 40 | 815 | 878 |
| **Steton M.T.N.** | **16** | 19 | 8 | 11 | 39 | 40 | 945 | 1006 |
| **Codyeco S. Croce** | **12** | 19 | 6 | 13 | 31 | 48 | 877 | 1039 |
| **Karmak Bergamo** | **8** | 19 | 4 | 15 | 21 | 43 | 675 | 903 |
| **Sa.Fa.Torino** | **8** | 19 | 4 | 15 | 25 | 54 | 750 | 1048 |
| **Nello Cremona** | **4** | 19 | 2 | 17 | 20 | 53 | 755 | 1003 |

PROSSIMO TURNO (9. giornata di ritorno; sabato 19 marzo, ore 17,30): **Nello Cremona-Steton MTN Carpi; Karmak Bergamo-Granarolo Felsinea Ferrara; Di.Po.Vimercate-Thermomec Padova; Treviso-Sa.Fa.Torino; Bonlat Caravel Mantova-Codyeco Lupi S. Croce; Belluno-Cucine Gandi Firenze.**

RISULTATI DELLA 18. GIORNATA

**Girone B**

**Showy Boys-Isea Polin** 3-0
(15-5 15-7 15-5)

**Catania-Sabaudia** 3-0
(15-6 15-11 15-7)

**Sabini Smalvic-Trasimeno** 3-0
(15-10 15-8 15-7)

**Victor Village-S. Cristoforo** 3-0
(15-6 15-11 15-10)

**Montuori Palermo-Ceramiche Senesi** 0-3
(13-15 2-15 3-15)

**Aversa-Santarlasci Pisa** 1-3
(15-12 11-15 11-15 7-15)

RISULTATI DELLA 19. GIORNATA

**Santarlasci-Sabini Smalvic** 3-1
(15-12 15-11 8-15 15-3)

**Ceramiche Senesi-Victor Village** 2-3
(16-14 15-11 6-15 7-15 12-15)

**Catania-Showy Boys** 3-2
(14-16 15-5 15-11 13-15 15-10)

**Trasimeno-S. Cristoforo** 3-1
(15-5 10-15 19-17 15-6)

**Sabaudia-Aversa** 3-0
(15-10 15-11 15-12)

**Isea Polin-Montuori Palermo**
non disputata

CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Victor Village** | **34** | 19 | 17 | 2 | 54 | 17 | 966 | 676 |
| **Catania** | **32** | 19 | 16 | 3 | 53 | 20 | 1005 | 741 |
| **Isea Polin** | **30** | 18 | 15 | 3 | 48 | 19 | 894 | 663 |
| **Santarlasci** | **24** | 19 | 12 | 5 | 46 | 28 | 963 | 771 |
| **Sabaudia** | **22** | 19 | 11 | 8 | 40 | 36 | 930 | 929 |
| **Showy Boys** | **18** | 19 | 9 | 10 | 39 | 37 | 952 | 904 |
| **Ceramiche Senesi** | **18** | 19 | 9 | 10 | 33 | 37 | 868 | 989 |
| **Sabini Smalvic** | **16** | 19 | 8 | 11 | 34 | 42 | 884 | 939 |
| **Aversa** | **12** | 19 | 6 | 13 | 27 | 47 | 798 | 987 |
| **S. Cristoforo** | **8** | 19 | 4 | 15 | 24 | 49 | 807 | 975 |
| **Montuori PA** | **6** | 18 | 3 | 15 | 19 | 48 | 660 | 915 |
| **Trasimeno** | **6** | 19 | 3 | 16 | 16 | 52 | 630 | 941 |

PROSSIMO TURNO (9. giornata di ritorno, sabato 19 marzo, ore 17,30): **Victor Village Ugento-Isea Polin Falconara; Sabini Smalvic Castelferretti-Sabaudia; Showy Boys Galatina-Trasimeno Castiglion del Lago; Aversa-Catania; S. Cristoforo Catania-Ceramiche Senesi Siena; Montuori Palermo-Santarlasci.**

## TROFEO ALLA MIGLIORE GIOCATRICE DI A1 FEMMINILE

**17. GIORNATA**

| | |
|---|---|
| **Teodora Ravenna-Aurora Giarratana** | Bernardi-Bojourina |
| **Fibrotermica-Cecina** | Montanari-Gogova |
| **Lions Baby Ancona-Nelsen** | Bigiarini-M. Dallari |
| **Victor Village-Setball Isa Fano** | Zrilic-Popa |
| **CIV Modena-FAI Noventa** | Stanzani-Zuecco |
| **Cus Macerata-Lynx Parma** | Chudy-Forestelli |

CLASSIFICA. **Stanzani punti 11; Bernardi s Chudy 10; Modnika, Guiducci, Byun, Flamigni, Gogova, M. Dallari, Popa e Zuecco 7; Uzunova, Campbell e Bojourina 6; Bigiarini 5; Pagliari, F. Fabiani, Kaliska e Bonacini 4; Bendeova, Turetta, Bedeschi, A. Arzilli, Pennacchio, Leoni, Bellon, Julli, Zrilic e Forestelli 3; Bertani, Giuliani, D. Pizzo, Fissore, De Lucio, Prati, Perini, Vichi, De Biase, Bonfirraro, Zuccaro, Tavolieri, Paoloni, Menozzi, Montanari 2.**

**REGOLAMENTO.** In ogni incontro viene assegnato un punto a testa alle due giocatrici che si sono distinte in assoluto. Al termine del campionato la vincitrice di questa speciale classifica verrà premiata con il «Guerin di bronzo».

## A1 MASCHILE/LE PAGELLE DEL «GUERINO»

### 18. GIORNATA

| Americanino | 0 | Santal Parma | 3 |
|---|---|---|---|
| Paccagnella | 6 | Negri | 6 |
| Ciacchi | 6 | Errichiello | 6,5 |
| Tasevski | 6,5 | Ho-Chul | 7,5 |
| Milocco | 5,5 | Ninfa | 6 |
| Muredda | 6 | Vecchi | 6,5 |
| Balsano | 6 | Lanfranco | 7 |
| Barengan | 5,5 | Angelelli | 5,5 |
| Ortoloni | n.g. | Belletti | n.g. |
| P.L. Lucchetta | n.e. | Bozzo | n.e. |
| **All.:** Baliello | 5,5 | **All.:** Piazza | 6,5 |

**Arbitri:** Ciaramella (Aversa) 6,5, Signudi (Napoli) 6,5

**Durata dei set:** 20', 17', 23' **per un totale di 60'**

**Battute sbagliate:** Americanino 8, Santal Parma 4

**1. set:** 0-1 2-1 2-8 8-9 8-10 10-10 **10-15**
**2. set:** 0-1 2-5 2-8 4-12 5-12 **5-15**
**3. set:** 1-0 1-2 2-4 4-4 4-5 9-8 **9-15**

| Bartolini T. | 3 | Roma | 1 |
|---|---|---|---|
| Babini | 6,5 | Ardito | 7 |
| Fanton | 6,5 | De Michelis | 6 |
| Boldrini | 6 | Belmonte | 6,5 |
| De Rocco | 7 | Brandimarte | 6 |
| Giovannini | 6 | D. Rocchi | 6 |
| Calegari | 6 | Magnani | 6 |
| Piva | 7 | Martella | n.g. |
| Scarioli | 6,5 | Viscuso | n.g. |
| Maurizzi | 6,5 | P. Rocchi | n.e. |
| Padovani | n.g. | R. Martinelli | n.e. |
| | | Casone | n.e. |
| **All.:** Zanetti | 6,5 | **All.:** Piazza | 6,5 |

**Arbitri:** Solinas (Genova) 6,5, Fanello (Arenzano) 6,5

**Durata dei set:** 15', 20', 30' e 38' **per un totale di 103'**

**Battute sbagliate:** Bartolini Trasporti 7, Roma 7

**1. set:** 5-2 7-2 11-3 **15-3**
**2. set:** 5-2 6-2 6-6 6-7 8-8 8-12 **8-15**
**3. set:** 4-0 7-4 7-7 8-8 9-9 11-11 12-12 13-13 14-13 **16-14**
**4. set:** 5-1 9-1 11-3 12-4 12-6 14-6 **15-7**

| Casio Milano | 3 | Edilcuoghi | 1 |
|---|---|---|---|
| Dall'Olio | 7,5 | Sacchetti | 6 |
| Bonini | 6 | Saetti-Baraldi | 5 |
| Brambilla | 6 | Zini | 6 |
| Dodd | 7 | Di Bernardo | 7 |
| Goldoni | 7,5 | Zanolli | 5 |
| Duse | 6,5 | Sibani | 5 |
| Ferrauto | n.g. | Carretti | 6 |
| Isalberti | n.g. | Giovenzana | 6,5 |
| N. Colombo | n.e. | Campani | 5,5 |
| R. Colombo | n.e. | A. Martinelli | n.g. |
| Giovannelli | n.e. | Zanghieri | n.g. |
| Aliello | n.e. | | |
| **All.:** Nannini | 7 | **All.:** Giovenzana | 6,5 |

**Arbitri:** Jannetti (Teramo) 7, Scipioni (Vasto) 7

**Durata dei set:** 14', 15', 25' e 36' **per un totale di 90'**

**Battute sbagliate:** Casio Milano 2, Edilcuoghi 1

**1. set:** 5-0 5-1 7-1 7-4 14-4 **15-5**
**2. set:** 7-0 7-2 11-2 11-3 **15-3**
**3. set:** 0-1 2-1 2-3 3-2 3-3 5-3 5-5 8-5 8-6 9-6 9-9 10-9 10-10 11-10 11-11 **15-11**
**4. set:** 0-1 4-1 4-2 8-2 8-3 9-3 9-4 10-4 10-10 11-10 11-12 14-12 **15-13**

| Cassa di Risparmio | 3 | Birra Taxis | 0 |
|---|---|---|---|
| Iliev | 7,5 | Giontella | 6 |
| Visani | 6,5 | Travaglini | 6 |
| Melandri | 7 | Mazzaschi | 5,5 |
| Ricci | 6,5 | Bellia | 5 |
| Focaccia | 6,5 | Baltachoglu | 5 |
| Gardini | 7 | Di Coste | 5 |
| Mazzotti | n.g. | Pellegrino | 6,5 |
| Casadio | n.g. | T. Agricola | 6 |
| Turchetti | n.e. | Borrone | n.g. |
| Badiali | n.e. | Zecchi | n.e. |
| | | Di Virgilio | n.e. |
| **All.:** Beccari | 7 | **All.:** N. Agricola | 6 |

**Arbitri:** Guerrini (Brescia) 6,5, Vigani (Azzano S. Paolo) 6,5

**Durata dei set:** 21', 18' e 35' **per un totale di 74'**

**Battute sbagliate:** Cassa di Risparmio 7, Birra Taxis 5

**1. set:** 6-2 9-5 11-7 13-10 **15-11**
**2. set:** 3-1 5-3 5-4 8-4 11-7 **15-8**
**3. set:** 0-2 4-2 4-4 6-4 6-6 8-8 10-10 10-12 12-13 12-14 15-16 **18-16**

| Panini | 1 | Kappa Torino | 3 |
|---|---|---|---|
| Faverio | 5 | Pi. Rebaudengo | 6,5 |
| Anastasi | 6 | Hovland | 7 |
| Recine | 5 | Dametto | 5,5 |
| Dal Fovo | 4,5 | Vullo | 6,5 |
| Martinez | 7 | Bertoli | 7,5 |
| Squeo | 6,5 | De Luigi | 6 |
| Berselli | 6,5 | Perotti | 6 |
| A. Lucchetta | 6 | Salomone | 6 |
| Zucchi | n.g. | Ruffinati | n.e. |
| Puntoni | n.g. | | |
| Bevilacqua | n.e. | | |
| Cantagalli | n.e. | | |
| **All.:** Guidetti | 6 | **All.:** Prandi | 7 |

**Arbitri:** Suprani (Ravenna) 7, Fabbri (Ravenna) 7

**Durata dei set:** 21', 24', 27' e 19' **per un totale di 91'**

**Battute sbagliate:** Panini 6, Kappa Torino 3

**1. set:** 4-0 4-3 10-3 10-4 11-4 11-11 12-11 12-14 **13-15**
**2. set:** 0-2 1-2 1-5 2-5 2-11 6-11 6-12 **15-12**
**3. set:** 0-1 1-1 3-1 3-4 5-4 5-5 7-5 7-7 9-7 **9-15**
**4. set:** 0-9 1-9 1-13 2-14 **3-15**

| Vianello Pescara | 2 | Riccadonna | 3 |
|---|---|---|---|
| Borgna | 5 | Peru | 7 |
| Pellegrini | 6 | Swiderek | 6 |
| Concetti | 6,5 | Gobbi | 6,5 |
| Matassoli | 6,5 | Martino | 6,5 |
| Giuliani | 7 | Lazzeroni | 7 |
| Gawlowski | 7,5 | Bonola | 6,5 |
| Campanella | 6 | Magnetto | n.g. |
| Marcone | 6 | Massola | n.g. |
| Cappio | n.g. | Berti | n.e. |
| Di Felice | n.e. | Cappello | n.e. |
| Ciao | n.e. | | |
| **All.:** De Angelis | 6,5 | **All.:** Cuco | 7 |

**Arbitri:** Troia (Salerno) 6, Sapienza (Catania) 6

**Durata dei set:** 22', 23', 31', 27' e 22' **per un totale di 125'**

**Battute sbagliate:** Vianello Pescara 6, Riccadonna 4

**1. set:** 1-3 4-3 9-4 9-9 11-11 **12-15**
**2. set:** 2-2 5-2 9-4 14-8 **15-9**
**3. set:** 0-3 2-5 8-8 11-11 **15-11**
**4. set:** 0-3 3-3 7-4 7-8 8-10 13-13 **13-15**
**5. set:** 0-7 3-8 3-11 **8-15**

CONI
GRUPPO SPORTIVO LATTE Cigno
FIPAV
BIRRA TAXIS
VOLLEY CHIETI
## A1 MASCHILE/LE PAGELLE DEL «GUERINO»

### 19. GIORNATA

| Birra Taxis | 0 | Kappa Torino | 3 |
|---|---|---|---|
| Di Coste | 6 | Vullo | 7 |
| Baltachoglu | 6,5 | Dametto | 6,5 |
| Travaglini | 6,5 | Hovland | 6,5 |
| Bellia | 6 | Pi. Rebaudengo | 7 |
| Mazzaschi | 6 | De Luigi | 6 |
| Giontella | 6 | Bertoli | 6,5 |
| Pellegrino | 6 | Perotti | 6 |
| Borrone | n.g. | Salomone | n.g. |
| Zecchi | n.g. | Ruffinati | n.e. |
| T. Agricola | n.e. | | |
| **All.:** N. Agricola | 6,5 | **All.:** Prandi | 7 |

**Arbitri:** La Manna (Palermo) 7, Visconti (S. Agata) 7

**Durata dei set:** 24', 27' e 14' **per un totale di 65'**

**Battute sbagliate:** Birra Taxis 2, Kappa Torino 2

**1. set:** 7-0 7-4 11-4 11-8 13-8 13-13 14-13 14-15 **15-17**
**2. set:** 1-1 1-3 2-6 5-6 5-9 10-9 **10-15**
**3. set:** 0-1 1-1 **1-15**

| Casio Milano | 3 | Americanino | 1 |
|---|---|---|---|
| Dall'Olio | 7 | Paccagnella | 6 |
| Bonini | 6,5 | Ciacchi | 5 |
| Brambilla | 6,5 | Tasevski | 7 |
| Dodd | 5 | Milocco | 6 |
| Goldoni | 6,5 | Muredda | 5 |
| Duse | 6 | Balsano | 6 |
| Isalberti | 6 | Berengan | 5 |
| Ferrauto | 6 | Favaro | n.e. |
| N. Colombo | n.g. | Ortolani | n.e. |
| R. Colombo | n.e. | P.L. Lucchetta | n.e. |
| Aiello | n.e. | | |
| Giovannelli | n.e. | | |
| **All.:** Nannini | 6,5 | **All.:** Baliello | 6,5 |

**Arbitri:** Cecere (Bari) 6,5, Paradiso (Bari) 6,5

**Durata dei set:** 22', 26', 15' e 14' **per un totale di 77'**

**Battute sbagliate:** Casio Milano 6, Americanino 1

**1. set:** 6-0 6-7 10-12 **10-15**
**2. set:** 5-0 7-3 10-5 13-9 **15-9**
**3. set:** 6-3 10-5 12-5 **15-6**
**4. set:** 8-0 10-0 12-3 **15-3**

| Edilcuoghi | 3 | Vianello Pescara | 0 |
|---|---|---|---|
| Sacchetti | 7 | Gawlowski | 6 |
| Carretti | 6 | Campanella | 6 |
| Zini | 6,5 | Concetti | 5,5 |
| Di Bernardo | 7 | Pellegrini | 6,5 |
| Zanolli | 5 | Giuliani | 5 |
| Sibani | 6,5 | Matassoli | 6 |
| Saetti-Baraldi | 6 | Marcone | 5,5 |
| Zanghieri | n.g. | Cappio | n.g. |
| Campani | n.e. | Ciao | n.e. |
| A. Martinelli | n.e. | | |
| Giovenzana | n.e. | | |
| **All.:** Giovenzana | 7 | **All.:** De Angelis | 6,5 |

**Arbitri:** Gaspari (Ancona) 6,5, Gelli (Ancona) 6,5

**Durata dei set:** 20', 22' e 22' **per un totale di 64'**

**Battute sbagliate:** Edilcuoghi 2, Vianello Pescara 5

**1. set:** 2-0 6-1 8-2 11-2 13-3 **15-4**
**2. set:** 2-0 3-1 5-4 6-8 8-8 11-9 11-11 13-11 **15-13**
**3. set:** 0-2 5-2 6-5 6-6 10-10 10-11 12-11 12-12 14-12 14-15 **17-15**

| Riccadonna | 3 | Cassa di Risparmio | 0 |
|---|---|---|---|
| Bonola | 6,5 | Foccaccia | 6 |
| Martino | 6,5 | Visani | 6 |
| Swiderek | 6,5 | Gardini | 6 |
| Gobbi | 7 | Melandri | 6 |
| Lazzeroni | 7 | Iliev | 7 |
| Peru | 6,5 | Ricci | 6 |
| Berti | n.e. | Turchetti | 6 |
| Massola | n.e. | Mazzotti | n.e. |
| Magnetto | n.e. | Casadio | n.g. |
| | | Sampaoli | n.e. |
| | | Badiali | n.e. |
| | | Cardia | n.e. |
| **All.:** Cuco | 7 | **All.:** Beccari | 6,5 |

**Arbitri:** Trapanese (Battipaglia) 6,5, Lotti (Napoli) 6,5

**Durata dei set:** 21', 13' e 21' **per un totale di 55'**

**Battute sbagliate:** Riccadonna 7, Cassa di Risparmio 4

**1. set:** 0-1 5-1 5-4 6-6 6-8 7-10 8-10 8-12 **15-12**
**2. set:** 7-0 7-1 12-1 **15-2**
**3. set:** 5-0 5-1 7-1 7-3 8-3 8-5 11-5 11-8 12-9 14-9 **15-11**

| Roma | 1 | Panini | 3 |
|---|---|---|---|
| Ardito | 6,5 | Recine | 6,5 |
| Belmonte | 6,5 | Dal Fovo | 6 |
| Brandimarte | 6 | Squeo | 7,5 |
| Magnani | n.g. | Martinez | 6,5 |
| D. Rocchi | 6 | Anastasi | 6,5 |
| De Michelis | 5,5 | Zucchi | 7 |
| Martella | 5 | Berselli | 6,5 |
| P. Rocchi | n.g. | Faverio | n.e. |
| Viscuso | n.g. | A. Lucchetta | n.e. |
| R. Martinelli | n.e. | Puntoni | n.e. |
| Casoni | n.e. | Bevilacqua | n.e. |
| **All.:** Piazza | 6,5 | **All.:** Guidetti | 7 |

**Arbitri:** Signudi (Napoli) 6,5, Faustini (Spoleto) 6,5

**Durata dei set:** 18', 21', 35' e 23' **per un totale di 97'**

**Battute sbagliate:** Roma 6, Panini 3

**1. set:** 0-12 1-12 3-13 6-14 **6-15**
**2. set:** 1-2 5-3 5-5 7-6 11-6 12-14 **12-15**
**3. set:** 0-1 1-4 2-5 3-6 6-6 7-6 9-7 11-8 13-13 **15-13**
**4. set:** 3-0 3-14 **3-15**

| Santal | 3 | Bartolini T. | 2 |
|---|---|---|---|
| Errichiello | 7 | Piva | 6,5 |
| Ho-Chul | 7 | Calegari | 6 |
| Lanfranco | 6,5 | Babini | 7 |
| Ninfa | 6 | Fanton | 6,5 |
| Angelelli | 6 | De Rocco | 7 |
| Vecchi | 6 | Giovannini | 6 |
| Belletti | 5 | Boldrini | n.g. |
| Passani | 6,5 | Maurizzi | n.g. |
| Merli | n.e. | Padovani | n.e. |
| | | Manzoni | n.e. |
| **All.:** Piazza | 6,5 | **All.:** Zanetti | 6,5 |

**Arbitri:** Fini (Lugo) 5,5, Morselli (Modena) 6,5

**Durata dei set:** 12', 17', 16', 21' e 17' **per un totale di 83'**

**Battute sbagliate:** Santal Parma 8, Bartolini Trasporti 8

**1. set:** 4-0 4-4 **15-4**
**2. set:** 2-2 3-5 3-9 5-12 **6-15**
**3. set:** 3-0 3-3, 8-4 **15-4**
**4. set:** 0-2 3-2 6-4 8-6 13-7 **13-15**
**5. set:** 1-0 3-1 6-3 8-3 **15-3**

## Serie A1/segue

palio. Solo la grande prova del regista Kim Ho-Chul e dello schiacciatore Errichiello hanno permesso di evitare un brutto scivolone.

**CASIO MILANO.** Continua ad essere la squadra rivelazione del torneo, tanto da essersi confermata come quarta forza del campionato. In proposito il valente tecnico meneghino, Andrea Nannini ha dichiarato entusiasta: **«Continuo ad essere stupito della prova dei miei ragazzi. Stanno tutti rendendo al massimo, molti anche oltre le loro reali possibilità. La vera sorpresa è Giorgio Goldoni: in molti casi si è rivelato l' asso nella manica. Anche l'americano Dodd si sta dimostrando degno della mia fiducia».**

**EDILCUOGHI.** Continua a rimanere l'«UFO» di questo campionato, per l'altalenante rendimento. Non appena il sestetto di Giovenzana ottiene un grosso risultato e gioca tanto bene da far credere in una sua definitiva ripresa, puntuale arriva una magra figura a smentire le considerazioni ottimistiche. Anche da quanto visto a Milano, le sconfitte del club biancoblù sono determinate più dalla scarsa vena dei suoi giocatori che da una reale forza degli avversari. Senza togliere nulla ai milanesi, la partita del Palalido avrebbe avuto un altro epilogo se gli emiliani si fossero messi di buona volontà dal primo e non dal terzo set.

**INCIDENTE.** Brutto rientro da Padova della Santal, mercoledì scorso. A Parma, il pullman della società si è scontrato frontalmente con un' automobile. Mentre tra i componenti della squadra si sono avuti soltanto dei lievi infortuni (una lussazione alla mano per il d.s. Roberto Ghiretti e una contusione alla spalla per il nazionale Marco Negri), il bilancio tra gli occupanti l' automobile è stato più grave: un morto e un ferito in fin di vita.

**ACQUISTI.** Anche se manca molto tempo alla conclusione del campionato, sono già molte le società che si sono mosse per rinforzare la propria rosa. Tra le varie voci, si parla di un Casio molto attivo. Sulla sua lista i nomi di Recine e di Palumbo, quest'ultimo attualmente nelle file del Victor Village Falchi Ugento di A2. In procinto di cambiare casacca e di vestire quella della Kappa, l'anno prossimo, lo jugoslavo Tasevski. □

### A1 MASCHILE

RISULTATI DELLA 18. GIORNATA

| | |
|---|---|
| **Americanino-Santal Parma** (10-15 5-15 9-15) | 0-3 |
| **Cassa di Risparmio-Birra Taxis** (15-11 15-8 8-16) | 3-0 |
| **Casio Milano-Edilcuoghi** (15-5 15-3 11-15 13-15) | 3-1 |
| **Panini-Kappa Torino** (13-15 15-12 9-15 3-15) | 1-3 |
| **Bartolini Trasporti-Roma** (15-3 8-15 16-14 15-7) | 3-1 |
| **Vianello Pescara-Riccadonna** (12-15 15-8 15-11 13-15 8-15) | 2-3 |

RISULTATI DELLA 19. GIORNATA

| | |
|---|---|
| **Edilcuoghi-Vianello** (15-4 15-13 17-15) | 3-0 |
| **Roma-Panini Modena** (6-15 12-15 15-13 4-15) | 1-3 |
| **Casio Milano-Americanino** (10-15 15-9 15-6 15-3) | 3-1 |
| **Birra Taxis-Kappa Torino** (15-17 10-15 1-15) | 0-3 |
| **Santal-Bartolini Trasporti** (15-4 6-15 15-4 13-15 15-3) | 3-2 |
| **Riccadonna-Cassa di Risparmio** (15-12 15-2 15-11) | 3-0 |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Kappa Torino** | **36** | 19 | 18 | 1 | 55 | 12 | 967 | 588 |
| **Santal Parma** | **34** | 19 | 17 | 2 | 53 | 13 | 920 | 625 |
| **Panini** | **32** | 19 | 16 | 3 | 50 | 18 | 929 | 711 |
| **Casio Milano** | **28** | 19 | 14 | 5 | 45 | 21 | 873 | 670 |
| **Riccadonna** | **22** | 19 | 11 | 8 | 38 | 31 | 852 | 787 |
| **Edilcuoghi** | **20** | 19 | 10 | 9 | 41 | 35 | 921 | 883 |
| **Bartolini T.** | **20** | 19 | 10 | 9 | 38 | 34 | 855 | 839 |
| **Birra Taxis** | **10** | 19 | 5 | 14 | 21 | 46 | 699 | 880 |
| **Vianello Pescara** | **8** | 19 | 4 | 15 | 22 | 47 | 738 | 900 |
| **Cassa di R. RA** | **6** | 19 | 3 | 16 | 18 | 48 | 616 | 900 |
| **Roma** | **6** | 19 | 3 | 16 | 16 | 53 | 670 | 977 |
| **Americanino** | **6** | 19 | 3 | 16 | 13 | 52 | 642 | 922 |

PROSSIMO TURNO (9. giornata di ritorno, sabato 19 marzo, ore 17,30): **Panini Modena-Santal Parma** (Solinas-Fanello); **Americanino Padova-Birra Taxis Chieti** (Sapienza-Troia); **Cassa di Risparmio Ravenna-Edilcuoghi Sassuolo** (Ghiorzi-Fanello); **Kappa Torino-Roma** (Paradiso-Cecere); **Bartolini Trasporti Bologna-Riccadonna Asti** (Pettenò-Donato); **Vianello Pescara-Casio Milano** (Gallesi-Catanzaro).

### CLASSIFICA DI RENDIMENTO/A1 MASCHILE - 19. GIORNATA

| ALLENATORI | PUNTI | PRESENZE | MEDIA |
|---|---|---|---|
| **Piazza (Santal Parma)** | 130,0 | 19 | 6,84 |
| **Nannini (Casio Milano)** | 129,5 | 19 | 6,82 |
| **Prandi (Kappa Torino)** | 129,5 | 19 | 6,82 |
| **Guidetti (Panini Modena)** | 128,0 | 19 | 6,74 |
| **Zanetti (Bartolini T.)** | 127,0 | 19 | 6,68 |
| **Giovenzana (Edilcuoghi)** | 126,5 | 19 | 6,66 |
| **Cuco (Riccadonna)** | 122,5 | 19 | 6,45 |
| **De Angelis (Vianello Pescara)** | 38,5 | 6 | 6,42 |
| **N. Agricola (Birra Taxis)** | 32,0 | 5 | 6,40 |
| **Beccari (Cassa di R.RA)** | 116,5 | 19 | 6,13 |
| **Piazza (Roma)** | 104,0 | 17 | 6,12 |
| **Baliello (Americanino)** | 114,0 | 19 | 6,03 |

| ARBITRI | PUNTI | PRESENZE | MEDIA |
|---|---|---|---|
| **Borgato (Pistoia)** | 34,0 | 5 | 6,80 |
| **Bruselli (Pisa)** | 40,5 | 6 | 6,75 |
| **Grillo (Caneva)** | 33,5 | 5 | 6,70 |
| **Paulini (Udine)** | 33,5 | 5 | 6,70 |
| **Visconti (S. Agata)** | 33,5 | 5 | 6,70 |
| **Ciaramella (Aversa)** | 26,5 | 4 | 6,63 |
| **La Manna (Palermo)** | 26,5 | 4 | 6,63 |
| **Salmaso (Padova)** | 26,5 | 4 | 6,63 |
| **Fanello (Arenzano)** | 33,0 | 5 | 6,60 |
| **Paradiso (Bari)** | 33,0 | 5 | 6,60 |
| **Solinas (Genova)** | 33,0 | 5 | 6,60 |
| **Suprani (Ravenna)** | 33,0 | 5 | 6,60 |

A1 FEMMINILE

# La lunga attesa

MENTRE il massimo campionato sta vivendo nella ormai noiosa attesa del big-match di fine stagione tra la Teodora Ravenna e la Nelsen di Reggio Emilia che dovrebbe dare una svolta alla stagione agonistica, si sta animando la lotta dietro le due vedette. Il movimento di squadre interessate alla conquista della terza e quarta posizione, infatti, è enorme, visto che tali piazzamenti daranno il diritto a disputare, nella prossima annata, la Coppa Confederale. Più caotico il programma che dovrebbe portare due club a una ulteriore verifica con le due seconde della serie cadetta, per rimanere in A1: la lotta coinvolge almeno sei squadre. Praticamente, ad un esame dettagliato della graduatoria generale, si può notare come tutte le compagini siano impegnate sia per le zone alte che per quelle basse. Infatti, mentre sono sufficienti alcuni risultati di prestigio per trovarsi subito un posto al sole, allo stesso modo, con qualche distrazione di troppo, una società si può trovare di punto in bianco invischiata in una delle due scomode piazze richiederanno il test dei play-off spareggio. Una situazione estremamente bilanciata, dunque, che terrà in sospeso fino alle ultime giornate.

**IL CAMPIONATO.** Tra gli incontri dell'ultima giornata, il più atteso si è svolto a Reggio Emilia, Fibrotecnica contro Cecina. Si è trattato di un confronto diretto, dato che entrambe le compagini non versano in acque tranquille. Con grande concentrazione e padronanza dei propri mezzi tecnico-tattici, le reggiane di Mescoli sono riuscite a chiudere la partita senza alcun problema e ad aggiudicarsi due punti preziosissimi. Da quanto visto, Gogova e compagne hanno dimostrato di avere tutte le possibilità di tirarsi fuori dall'attuale impaccio di classifica. L'altro incontro di cartello di questo turno si è giocato a Modena, dove le locali del CIV hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per domare la foga combattiva di un FAI Noventa deciso a smentire sul campo tutte quelle voci insistenti sul cattivo andamento del clima societario. Come al solito, alla fine hanno prevalso le modenesi per l'apporto della intramontabile quanto efficace schiacciatrice azzurra Cosetta Stanzani. Buona anche la prova delle restanti ragazze di Raguzzoni, alle quali va il merito di non aver perso la determinazione neanche per un punto. Tra le venete, ancora una volta da segnalare la prestazione della potentissima Zuecco. Sono praticamente già decisi, intanto, i nomi delle due formazioni che l'anno prossimo dovranno disputare la serie A2. Mentre per il Cus Macerata c'è anche la sicurezza matematica della retrocessione il Setball Isa Fano, in teoria, ha ancora alcune possibilità. In realtà, si tratta più che altro di fantasie, dato l' andamento delle prove offerte ultimamente dalle fanesi.

**PROSSIMO TURNO.** Oltre al pur sempre avvincente derby marchigiano tra Setball Isa Fano e Lions Baby, è da vedere il match tra Aurora Giarratana e FAI Noventa e quello tra Cecina e CIV Modena. □

### A1 FEMMINILE

RISULTATI DELLA 17. GIORNATA

| | |
|---|---|
| **Teodora Ravenna-Aurora Giarratana** (15-3 4-15 15-5 15-12) | 3-1 |
| **Fibrotermica-Cecina** (15-9 15-6 15-9) | 3-0 |
| **Lions Baby-Nelsen** (3-15 12-15 8-15) | 0-3 |
| **Victor Village-Setball Isa Fano** (5-15 13-15 6-15) | 3-0 |
| **CIV Modena-FAI Noventa** (15-9 17-15 5-15 7-15 15-12) | 3-2 |
| **Cus Macerata-Lynx Parma** (5-15 3-15 7-15) | 0-3 |

CLASSIFICA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Nelsen** | **32** | 17 | 16 | 1 | 50 | 7 | 824 | 450 |
| **Teodora Ravenna** | **30** | 17 | 15 | 2 | 49 | 14 | 880 | 595 |
| **CIV Modena** | **22** | 17 | 11 | 6 | 37 | 27 | 805 | 747 |
| **Victor Village** | **20** | 17 | 10 | 7 | 37 | 28 | 823 | 775 |
| **Aurora Giar.** | **18** | 17 | 9 | 8 | 34 | 33 | 821 | 773 |
| **Fibrotermica** | **16** | 17 | 8 | 9 | 31 | 30 | 740 | 730 |
| **FAI Noventa** | **16** | 17 | 8 | 9 | 32 | 33 | 834 | 817 |
| **Lynx Parma** | **16** | 17 | 8 | 9 | 3 | 35 | 840 | 836 |
| **Cecina** | **14** | 17 | 7 | 10 | 30 | 34 | 701 | 759 |
| **Lions Baby** | **14** | 17 | 7 | 10 | 30 | 39 | 854 | 868 |
| **Setball Isa Fano** | **6** | 17 | 3 | 14 | 11 | 44 | 588 | 759 |
| **Cus Macer. (*)** | –2 | 17 | 0 | 17 | 1 | 51 | 228 | 778 |

(*) due punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO (8. giornata di ritorno, sabato 19 marzo, ore 17,30): **Nelsen Reggio Emilia-Aurora Giarratana** (Massaro-Picchi); **Cus Macerata-Fibrotermica Reggio Emilia** (Fabbri-Suprani); **Lynx Parma-Cecina** (Signudi-Ciaramella); **Lions Baby Ancona-Teodora Ravenna** (Trapanese-Lotti); **CIV Modena-Victor Village Bari** (Serrani-Bartoccini); **FAI Noventa-Setball Isa Fano** (Scipioni-Jannetti).

**PHIL MAHRE (nella foto)** sulla strada di Gustavo Thoeni. Phil Mahre come Ingmar Stenmark. È questo il responso della Coppa del Mondo di sci '82-'83, che il ventiseienne americano si è aggiudicato in anticipo. Sulle nevi di Aspen, in Colorado, ha guadagnato i trentadue punti che gli servivano per affossare le residue speranze di Stenmark e per conquistare la sua terza Coppa. Phil Mahre con le tre vittorie si affianca a Ingmar Stenmark. Entrambi seguono Thoeni (quattro vittorie). Stenmark, adesso, può vantare in esclusiva soltanto il record di gare di slalom vinte: settantadue. Phil Mahre, nato a White Pass, nello Stato di Washington, il 10 maggio 1957, domina le classifiche di Coppa del Mondo dal 1981. Al suo attivo ha venticinque primi posti (11 in combinata, 5 in gigante e 9 in speciale), in una carriera a cui mancano, per ora, solo i titoli olimpici. È il più famoso e vincente di due fratelli gemelli: Phil e Steve. Grinta, determinazione, ma soprattutto eclettismo, fanno di Phil Mahre un fuoriclasse forte anche della capacità di programmarsi.

**L'ALBO D'ORO DI COPPA DEL MONDO.** '67 e '68 **Killy** (Francia); '69 e '70 **Schranz** (Austria); '71, '72 e '73 **Thoeni** (Italia); '74 **Gros** (Italia); '75 **Thoeni** (Italia); '76, '77 e '78 **Stenmark** (Svezia); '79 **Luescher** (Svizzera); '80 **Wenzel** (Liechtenstein); '81, '82 e '83 **Phil Mahre** (USA).

**Louison Bobet, il campione francese nato a St. Meen le Grand nel 1925, è morto lunedì a Biarritz per un male incurabile. In tredici anni di carriera professionistica, dal 1948 al 1961, vinse un mondiale su strada (1954) tre Giri di Francia consecutivi ('53-'55) e ottenne il successo in quasi tutte le classiche, tra cui la Milano-Sanremo del '51, il Giro delle Fiandre del '55 e la Parigi-Roubaix del '56.** Nella foto a sinistra, **Bobet durante il Tour del '53.** A destra, **dopo l'incidente automobilistico che ne interruppe la carriera nel 1961**

**Giuliana Salce** (sopra), **ventotto anni, romana, ha ottenuto il record mondiale indoor dei 5 km di marcia con 23'31"47 al Golden Gala di Milano. Il precedente primato apparteneva alla sovietica Valentina Filina con 23'46"02**

**Evita Broline** (nella foto), **la femmina di quattro anni da tutti definita la «svedese volante», ha vinto a Milano il Gran Premio d'Europa, davanti a Ionides, svedese, e al francese Narvik de la Haie. Evita e il guidatore Hakan Wallner hanno condotto una gara perfetta, conquistando così definitivamente quel pubblico di San Siro che li aveva già applauditi nel dicembre scorso per la vittoria nel «Mangelli»**

● Fabio Monticone è arrivato secondo, ma la sorellina Claudia è prontissima a dividere con lui l'affetto di mamma e papà. A Bruno Monticone, nostro collaboratore, e alla signora Anna i migliori auguri del «Guerin Sportivo».

● **CALCIO FEMMINILE.** Risultati della 5. giornata. **Alaska Gelati Lecce-Smalvic Fiamma Sarcedo 4-0; Tigullio 72-Lazio 1-0; Peugeot Talbot Piacenza-Trani 80 0-1; Giolli Gelati Roma-Fiamma Monza 2-0; Sartori Fiat Verona-Piacenza 1-2; Gioventù Sommese-Giugliano 2-1.** Classifica. **Trani 80 e Lecce** punti **10; Piacenza 7; Roma 6; Gioventù Sommese e Tigullio 72 5; Monza e P.T. Piacenza 4; Lazio 3; Verona, Giugliano e Sarcedo 2.**

● **PALLANUOTO.** Risultati della 6. giornata. **Del Monte Savona-Lys Bogliasco 10-6; Florentia-Ortigia Siracusa 11-14; Jeans West Pescara-Can. Napoli 6-9; Parmacotto Posillipo-Camogli 7-6; Sturla Genova-Spei Civitavecchia 5-6; Recco Stefanel-Tecnocar Nervi 6-3.** Classifica. **Recco** punti **12; Can. Napoli 10; Ortigia 9; Savona 8; Bogliasco e Posillipo 6; Camogli e Florentia 5; Nervi e Pescara 4; Civitavecchia 3; Sturla 0.**

Ecco com'è nata la «classicissima di primavera» che cominciò in una giornata tremenda e costò, nel 1907, settecento lire. Il fascino della corsa e il record di Merckx. Finora un traguardo proibito per Saronni (tre volte secondo) e per Moser

# Sapore di mare

di **Dante Ronchi**

**CHE MARCELLO AMEGLIO** e Stefano Ghirla fossero personaggi straordinari non lo si può negare. Altrimenti non avrebbero promosso, assieme ad un gruppetto di amici di Sanremo, il «festival del pernacchio» (nei tre settori: estensione, artistica e tonalità) nel ferragosto del 1906 e non avrebbero poi escogitato, per farsi perdonare la balorda iniziativa che fallì alla prima uscita, di far svolgere una corsa in bicicletta da Milano a Sanremo proprio all'indomani del fiasco clamoroso che analoga manifestazione aveva fatto registrare, protagoniste le auto. Eppure Ameglio e Ghirla non esitarono a chiedere all'amico Eugenio Camillo Costamagna, direttore della «Gazzetta dello sport», di dare loro una mano per realizzare quella pazza idea. Costamagna nicchiò, negò qualsiasi contributo finanziario e solo il timore che qualche giornale concorrente potesse approfittare dell'occasione lo portò a promettere, se non altro, un pieno appoggio pubblicitario. Per mettere assieme le 700 lire indispensabili ci volle la perseveranza di Pierino Perotti, segretario della «Sanremese», che per tutto l'inverno bussò alle porte dei concittadini non sempre d'accordo sull'opportunità dell'iniziativa.

SOLE E MARE, APPUNTAMENTI DELLA SANREMO

**ESORDIO.** Ma la «pazzia» andò ugualmente in pòrto ed il 14 aprile 1907 la prima edizione della Milano-Sanremo si srotolò in una giornata tremenda che, come prima conseguenza, portò alla rinuncia di 29 dei 62 iscritti sicché solo in trentatré partirono all'avventura. E subito un nome importante, quello di Lucien Mazan, che correva con lo pseudonimo di Petit Breton, si legò alla vicenda dalla classica che, a ragione, viene adesso considerata come il campionato mondiale di primavera, come la «classicissima» per antonomasia del ciclismo internazionale. Anche se è vero che le pagine gloriose e drammatiche del passato non si possono ripetere, come negare che, anche dopo settentatré edizioni, ed in pieno odore degli anni 2000, la «Sanremo» riesca tuttora ad offrire al pubblico motivi e spunti che nessun altra competizione riesce a propiziare?

**MAGIA.** Da cosa ricava la sua grandezza, il suo significato questa incomparabile Milano-Sanremo? Prima di tutto, è ovvio, dal percorso che collega la città dell'umidità e della nebbia con quella del sole passando attraverso strade fatte apposta per esaltare la bravura dei ciclisti. E se per tanti anni, per il fondo stradale ed i mezzi meccanici, il Passo del Turchino (che immette su Genova) e poi i tre celeberrimi «capi» Mele, Cervo e Berta (lungo la via Aurelia) hanno rappresentato ostacoli tremendi, tali da determinare vicende drammatiche e risultati ineccepibili, è stato inevitabile che gli organizzatori abbiano aggiunto qualche difficoltà in più nel finale per evitare alla «Sanremo» l'etichetta di festival dei velocisti per i quali gli scorrevoli asfalti degli Anni Cinquanta rappresentavano il terreno per una rapida galoppata in vista della volatona in via Roma. Ed ecco perché Torriani è corso, per due volte, ai ripari: nel 1960 scova, giusto alle porte di Sanremo l'impennata del Poggio, non un «muro» e tuttavia sufficiente — un po' in salita ed il resto in discesa — per sbriciolare il gruppone prima dello sprint. Ma neppure il Poggio basta e Torriani, per dare alla classicissima la consistenza tecnica che gli spetta giusto un anno fa ha inserito, negli ultimi venti chilometri, una salita vera e propria: la Cipressa.

## L'ALBO D'ORO DELLA SANREMO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1907 | **Petit Breton** (Fr) | 1933 | **Guerra** | 1958 | **Van Looy** (Bel) |
| 1908 | **Van Hauwert** (Bel) | 1934 | **Demuysere** (Bel) | 1959 | **Poblet** (Sp) |
| 1910 | **Ganna** | 1935 | **Olmo** | 1960 | **Privat** (Fr) |
| 1911 | **Garrigau** (Fr) | 1936 | **Varetto** | 1961 | **Poulidor** (Fr) |
| 1912 | **Pelissier H.** (Fr) | 1937 | **Del Cancia** | 1962 | **Daems** (Bel) |
| 1913 | **Defraye** (Bel) | 1938 | **Olmo** | 1963 | **Groussard** (Fr) |
| 1914 | **Agostoni** | 1939 | **Bartali** | 1964 | **Simpson** (G.B.) |
| 1915 | **Corlaita** | 1940 | **Bartali** | 1965 | **Den Hartog** (Ol) |
| 1916 | — | 1941 | **Favalli** | 1966 | **Merckx** (Bel) |
| 1917 | **Belloni** | 1942 | **Leoni** | 1967 | **Merckx** (Bel) |
| 1918 | **Girardengo** | 1943 | **Cinelli** | 1968 | **Altig** (Germ. O.) |
| 1919 | **Gremo A.** | 1944 | — | 1969 | **Merckx** (Bel) |
| 1920 | **Belloni** | 1945 | — | 1970 | **Dancelli** |
| 1921 | **Girardengo** | 1956 | **Coppi F.** | 1971 | **Merckx** (Bel) |
| 1922 | **Brunero** | 1947 | **Bartali** | 1972 | **Merckx** (Bel) |
| 1923 | **Girardengo** | 1948 | **Coppi F.** | 1973 | **De Vlaeminck** (Bel) |
| 1924 | **Linari** | 1949 | **Coppi F.** | 1974 | **Gimondi** |
| 1925 | **Girardengo** | 1950 | **Bartali** | 1975 | **Merckx** (Bel) |
| 1926 | **Girardengo** | 1951 | **Bobet L.** (Fr) | 1976 | **Merckx** (Bel) |
| 1927 | **Chesi** | 1952 | **Petrucci** | 1977 | **Raas** (Ol) |
| 1928 | **Girardengo** | 1953 | **Petrucci** | 1978 | **De Vlaeminck** (Bel) |
| 1929 | **Binda** | 1954 | **Van Stenbergen (Bel)** | 1979 | **De Vlaeminck** (Bel) |
| 1930 | **Mara** | 1955 | **Deryks** (Bel) | 1980 | **Gavazzi** |
| 1931 | **Binda** | 1956 | **Debruyne A.** (Bel) | 1981 | **De Wolf** (Bel) |
| 1932 | **Bovet** | 1957 | **Poblet** (Sp) | 1982 | **Gomez** (Fr) |

segue a pagina 95

**TENNIS**/UNO SGUARDO AL FUTURO

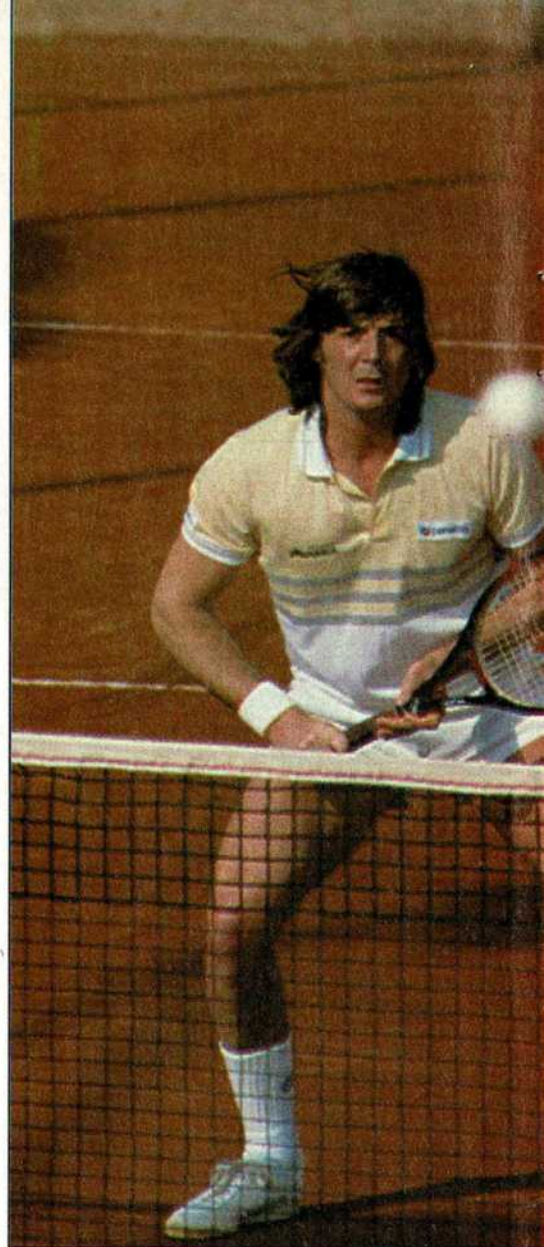
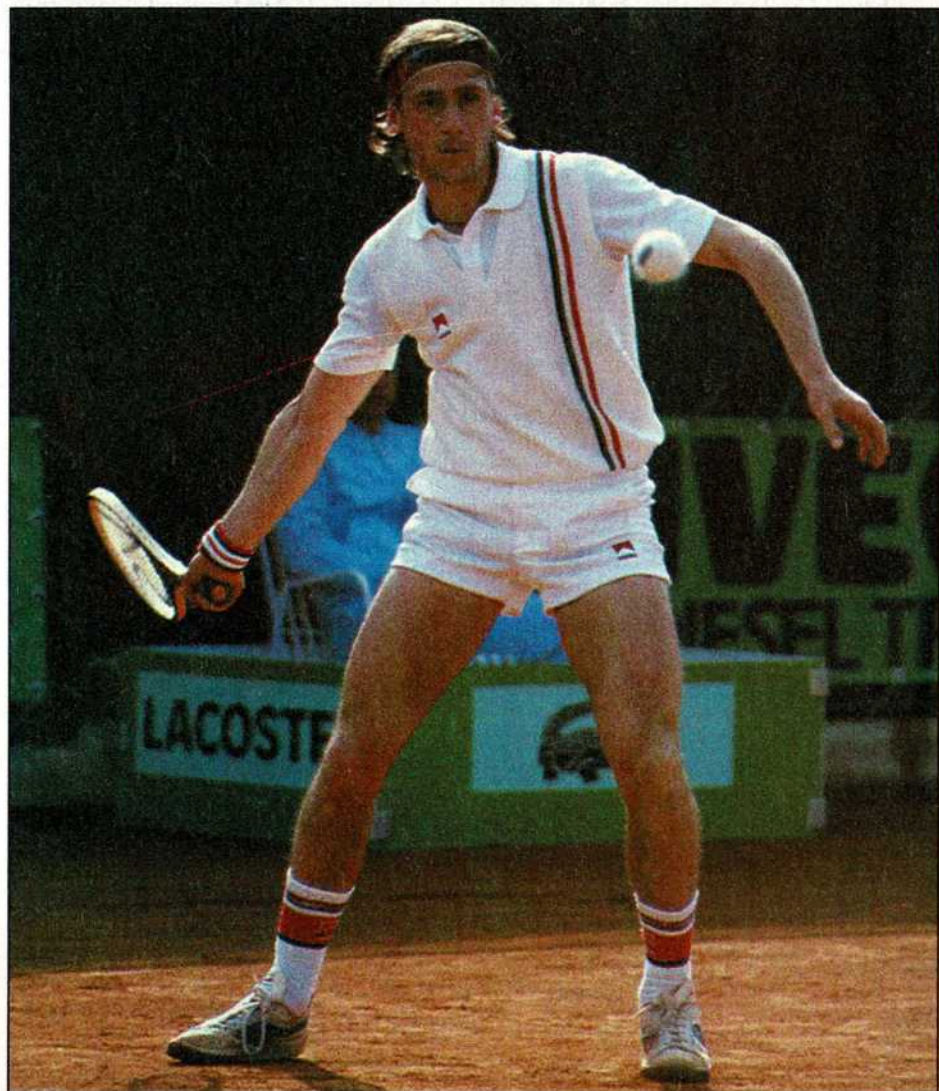
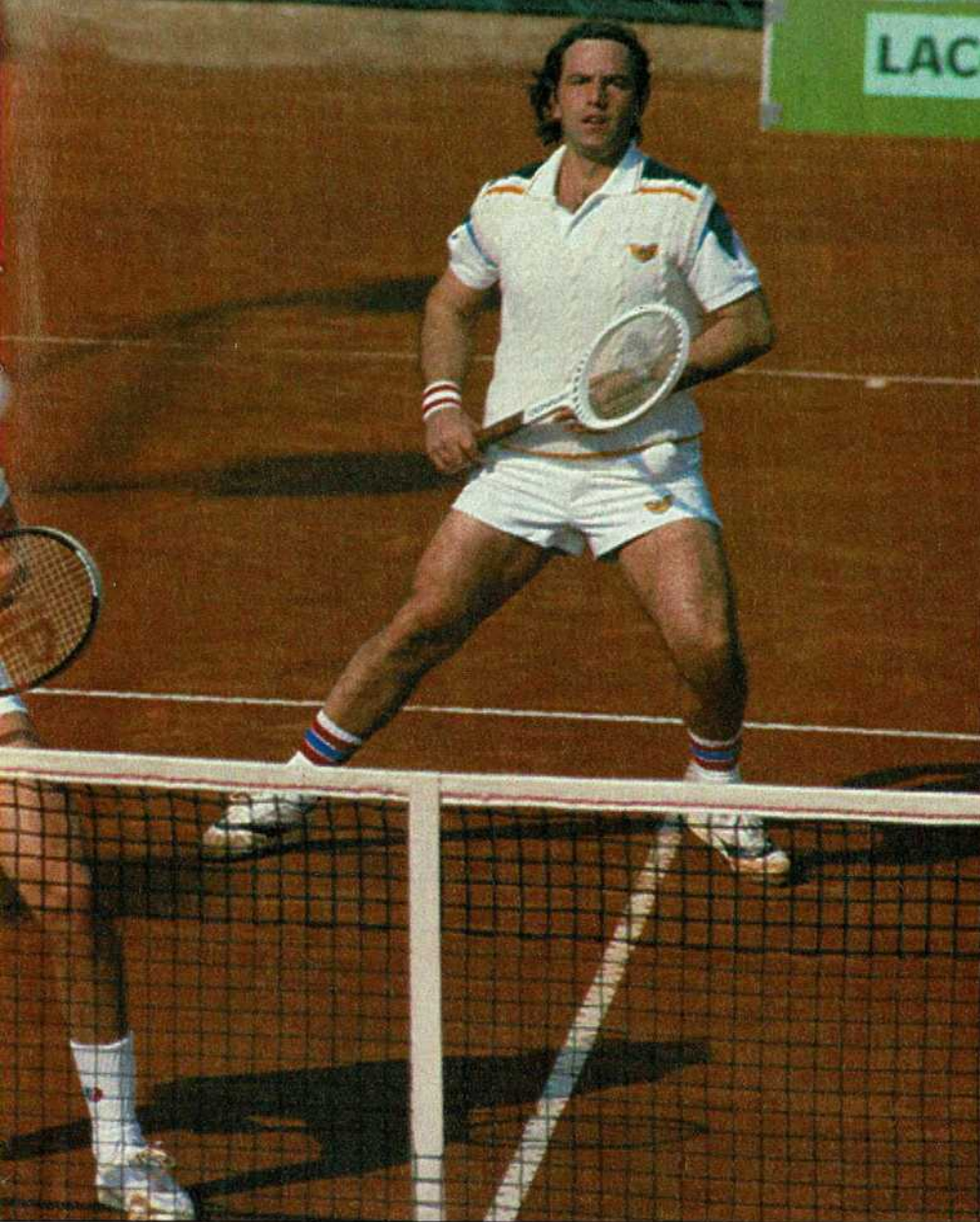
Bruciato Claudio Panatta, cosa c'è dietro la solita vecchia guardia? Una schiera di giovani soffocati dalla scuola autarchica di Formia e troppo vezzeggiati

# I figli di mamma

di **Gaio Fratini** - Foto di **Angelo Tonelli**

**HO UN ALIBI** ferreo, anzi bronzeo. A Reggio Calabria sono volato più per ammirare i guerrieri di Riace che per vedere all'opera quel languido e assonnato clavicembalista di Claudio Panatta. Coloro che con un tautologico neologismo insistono a chiamarlo Panattino per distinguerlo da Panattone si vadano a nascondere. Claudio è un ottimo sparring, ha un elegante tocco, una piacevole effervescenza di gioco, ma la sua autonomia agonistica regge per un set e mezzo e poi ci si immerge in un rosso profondo, con la benzina agli sgoccioli e i box nella direzione tecnica sempre più lontani ed evanescenti. La reincarnazione del grande Adriano non ci sarà. Claudio appare incapace di ribaltare le situazioni avverse: basta il primo sorpasso e il suo animus competitivo esce dalla comune. Che Claudio Panatta ottenga in Davis una prova d'appello è assolutamente improbabile. Non è più un ragazzo; non viene dalla gavetta; non ha fatto eloquenti sacrifici per entrare in Davis; Adriano non poteva che essere favorevole a un cambio di guardia «inter moenia», realizzato nel nome e nell'immagine di Panatta. Per fortuna nostra contro i modesti irlandesi Sorensen e Doyle sono usciti fuori l'accanito professionismo di Corrado e nel doppio un Adriano che ha giocato per due, da quell'autentico singolarista che ancora è. A luglio, nei quarti di finale al Foro Italico, contro l'Argentina, il vero Panatta opposto ai Clerc e ai Vilas, saprà vendere cara la sua pelle.

CORRADO BARAZZUTTI

**IL FUTURO.** Dopo 14 anni di Davis trascorsi tra trionfanti impennate (insalatiera a Santiago, combattuta finale in Australia) e incredibili cadute di stile e di nervi, Adriano ha la ghiottissima possibilità di lasciare il tennis competitivo con due, anzi tre partite da cineteca, se il suo indiscutibile carattere da match-winner risusciterà proprio sul viale del tramonto e Bertolucci ritroverà la necessaria concentrazione per la conquista d'un punto forse decisivo. Quel buon soldato di Corrado potrebbe fare il resto e ancora per una volta si tornerebbe a parlare di «grande tennis». «Grande tennis» ovviamente sta per tennis antico, romantico, giocato nel nome d'una patria che chiama. Adriano è mito travolto dalla moltitudine dei nuovi tennisti che si battono per entrare nella classifica dei primi cinquanta del mondo. Lui è solo un'immagine d'un bel tennis perduto negli appuntamenti che contano, tra Rolland Garros e Wimbledon. Quanto a Barazzutti, si può ancora scommettere in un paio d'anni di tennis competitivo, ma sempre all'ombra dei protagonisti che fanno in tutto il mondo il buono e il cattivo tempo. E dopo? che avverrà nel 1984, tra Davis e quei tornei internazionali che ristrutturano classifica e

ADRIANO PANATTA E PAOLO BERTOLUCCI

personale prestigio? Volgiamoci un po' intorno e cerchiamo di fare qualche nome da poter far entrare nelle prossime selezioni della Davis e di conseguenza nella bagarre del tennis internazionale che fa immagine. Teoricamente noi siamo la seconda nazione del mondo, dopo l'America, a livello di under 14, under 16, under 18. I risultati nei circuiti europei e anche americani non mancano. Ma poi tante aspettative restano deluse. Da che dipende? Da parecchi anni sento dire, nell'ambito dei corridoi federali, che i nostri tennisti maturano assai più tardi degli americani, dei francesi, degli svedesi e che è «tecnicamente impossibile» poter ammirare un diciassettenne che alla maniera di Borg, o dei più recenti enfant-prodige scandinavi e transalpini, possa mettersi in luce nei tornei che inventano la personalità del tennista.

**I GIOVANI.** La nostra direzione tecnica, mai liberatasi da quel carismatico nazionalista d'un Belardinelli, resta ancora legata alla scuola «repressiva» di Formia. Fino a due anni fa erano in tanti a giurare sulle qualità di Bottazzi e Cancellotti diplomatisi a pieni voti a Formia, ma poi rimasti a competere, con alterne fortune, nei campionati italiani di serie A societari. Bottazzi ha anche battuto un paio di volte Barazzutti, ma questo non vuol dire nulla: Corrado gioca un tennis sfibrante, quantitativo e non rinuncia mai — da eroe stanco — alle lusinghe di qualche dollaro in più, nelle more dei tornei internazionali cui partecipa. La nostra équipe tecnica, formata tra l'altro dagli esperti meneghini, Di Maso, capitan Crotta, segue un'incredibile serie di tornei che si chiamano «tornei osservati». E «Match-Ball», «Tennis», «Il Tennista», e altre pubblicazioni minori, non fanno che raccontare mirabilie di under 14 che sembra vadano fortissimo, come il civitavecchiese Stefano Cocchi, vincitore della Lambertenghi '82, il suo antagonista Stefano La Vela che è di Marsala, e quell'Eugenio Rossi del Parioli in continua crescita. Anche a livello under 16 note liete non mancano e ci sono almeno 5 giocatori da poter seguire per un eventuale loro inserimento nella «rosa» delle future Davis: Massimiliano Bonamore di Roma, Paolo Chinellato di Bari, Davide Gramatipopolo di Loano, Marcello Griffini di Lodi, Simone Restelli di Firenze. Auguro solo che non restino pregiati prodotti da ferrovia locale, vanto di genitori e di tecnici legati mentalmente al pacioccone tennis societario. Coraggio! Qualcuno di loro fugga dalle repressive scuole di casa nostra e affronti avventure alla McEnroe. Wimbledon è aperto a tutti gli Ulissidi del tennis. Basta affrontare il torneo di qualificazione, come fece il campione statunitense, e liberarsi dagli spettri d'una xenofobia che a Formia si respira a pieni polmoni. Io credo (e lo dovrebbe credere anche Ricci-Bitti, attuale vice di Belardinelli) che tra i componenti della squadra under 18 vista ai campionati europei a squadre indoor (Winter Cup di Cremona, 11-13 marzo) interessanti personalità non mancano. Prendiamo Alberto Paris di Brescia, Guido Possamai di Roma, Michele Fioroni di Perugia, Marcello Bassanelli di Bergamo. Per non parlare del bolognese Paolo Cané, del milanese Edoardo Artalli e di quel Massimo Zampieri di Verona che ha battuto recentemente Adriano nel torneo di San Benedetto del Tronto. È il settore tecnico, per concludere, che si deve emancipare dai patriottici fantasmi formiani. L'avvento d'un tecnico «straniero» non sarebbe davvero una pessima idea. La finiremmo una buona volta con questo tennis corporativo, mammone, con figli viziatissimi, incapaci di emanciparsi dal loro club e dai buoni, troppo facili guadagni che offre «il campanilistico» campionato di serie A a squadre. □

La pallacanestro italiana si esalta nella partitissima che segna il suo trionfo internazionale. Billy contro Ford: un derby lombardo deciderà l'assegnazione del più prestigioso trofeo continentale

# Fratelli d'Europa

di **Aldo Giordani**

**STURLA**, ex-internazionale di Francia di chiara origine italiana e di efficacissimo eloquio italico disse a Palma: **«Quest' anno la finale del campionato italiano si gioca in Francia»**. Qualche altra squadra nostra non sarà d'accordo su questa definizione: non la finale del campionato italiano (perché nel Bel Paese abbiamo altre squadre del valore di una Ford e di un Billy), ma la finale del campionato europeo, quello sì — vivaddio — si gioca in Francia, e allinea due formazioni nostre. Perché nello Stivale si gioca il miglior campionato al mondo al di fuori dei soli Stati Uniti. Potevamo fare l'en plein di tre Coppe su tre, se il Bancoroma non avesse avuto una giornata di disattenzione. Ma bastano e avanzano due Coppe, le due principali, per dire e ripetere al mondo che tutti gli altri debbono inchinarsi al basket che si gioca tra le «amate sponde» della Bella Italia.

**RIVALITÀ.** Billy-Ford, metropoli contro provincia. Tradizione da vendere per entrambe le compagini. Le due squdre che, come altre, curano a fondo il vivaio. Due squadre che hanno tra i loro titolariragazzi cresciuti in casa, oggi divenuti (come Marzorati e Riva, come i due Boselli) pedine importantissime. Due squadre diverse come interpretazione del gioco, ma ugualmente capaci di esprimere un basket all'ennesima potenza. Nessuna delle due così forte in attacco come la Scavolini, ma entrambe più dedicate in difesa, più equilibrate (e questo non significa affatto che siano più forti, ma vuol solo significare che sono differenti). Sotto il tunnel del Monte Bianco si appresta a passare una carovana di mezzi. Da Cantù e da Milano, la sede della finale non è certo lontana. Grenoble non portò fortuna alla formazione varesina quando andò in finale col Bosna di Sarajievo perché c'era Meneghin infortunato; ma stavolta «Marianna» (sempre matrigna col basket italiano) non potrà impedire ad una formazione nostra di vincere la Coppa dei Campioni! La località transalpina è un centro di alta montagna, fu sede delle Olimpiadi invernali, eppure ha un bellissimo Palazzetto: e, per un giorno, il 24 marzo prossimo, in quel bellissimo Palazzetto si parlerà italiano.

FORD CANTÙ (FotoForti)

BILLY MILANO

**TRABOCCHETTI.** Giancarlo Primo, al suo primo anno sulla panchina di Cantù, dopo aver vinto una Coppa Intercontinentale, ha centrato d'acchito l'ingresso alla finalissima europea, Dan Peterson corona la sua presenza italica (della quale nessuno si dimenticherà molto presto), con l'approdo a questo grande appuntamento di Coppa. E Meneghin, che di finali europee ne ha vinte tante, ritrova l'atmosfera irripetibile di un «playoff» continentale per tentare l'ennesimo trionfo. La Ford rinnovata, il Billy dei «grognards». La Ford di Riva a bucare la muraglia billina, il Billy di D'Antoni a morire su ogni pallone avversario, a cucire lentamente, indefessamente le azioni di attacco per i suoi frombolieri. Tutti sanno che il gran mondo internazionale non voleva una finale tutta italiana. Ci possono essere innegabilmente dei «mancati incassi» negli allacciamenti televisivi. Ma sta di fatto che le due squadre italiane hanno evitato tutti i trabocchetti e sono puntual-

mente arrivate alla finale, per dimostrare in maniera inequivocabile, anche dopo il successo pesarese, che il miglior basket europeo si gioca qui da noi.

**DUELLI.** Saranno di fronte due giocatori di inarrivabile carisma: il nostro Meneghin, detto il «Monumento Nazionale», certo il «mostro sacro» dell'attuale basket italiano, e Jim Brewer, il campione ancora in carica nel titolo assoluto dei professionisti, che ha finalmente potuto prendersi la rivincita sui russi per il famoso «furto» che anch'egli subì alle Olimpiadi di Monaco '72. Entrambe le nostre squadre hanno in campo due allenatori in calzoncini, entrambe sono guidate da due giocatori che sono autentici «coach» sul terreno. Pier Luigi Marzorati e Mike D'Antoni si stimano a vicenda, sanno di dover sempre interpretare uno stressante duello individuale, una disfida che incide in maniera determinante sull'esito della partita. I «match up» del confronto diretto danno un leggero vantaggio alla squadra canturina (come del resto dicono i risultati dei precedenti confronti) ma non manca certo ai milanesi la capacità di sovvertire ogni prevedibile andamento della gara. Se si pensa che in precampionato, un mezzo-Billy piegò con larghezza e facilità una Ford al completo, riesce arduo immaginare che oggi ci sia incertezza. E invece non solo c'è equilibrio e parità di rendimento, ma addirittura un piccolo margine va forse lasciato alla Ford, perché anzianità fa grado anche in Coppa dei Campioni, e i detentori hanno il vantaggio di aver già vissuto lo «stress» che attanaglia tutti prima di una partita che racchiude una intera stagione internazionale. C'è inoltre da tener presente che quest'anno la vittoria di Grenoble potrebbe non garantire l'ingresso alla Coppa dell'anno venturo, a seguito dei cambiamenti che potranno intervenire nelle regole: ma dovrebbe dare comunque accesso, se verrà varato, al campionato metropolitano d'Europa che proprio a Grenoble potrebbe essere varato.

**LIVELLO NAZIONALE.** Vanto del basket italiano è questo: le due squadre che si giocano il titolo europeo non sono affatto sicure, tutt'altro, di conseguire quello nazionale del nostro Paese. Già l'anno scorso, la squadra che si laureò prima in Europa non entrò fra le prima quattro del campionato italiano! E questo dice ancora, ad abbondanza, a qual livello si gioca la nostra competizione nazionale. Ma sta di fatto che tutti gli occhi sono adesso fissati su Grenoble, e che oggetto degli sguardi di tutto un continente sono due squadre italiane. Mai nei tempi recenti due squadre di uno stesso paese sono giunte alla finale europea. Accadde sì in altre due occasioni, ma agli albori della Coppa Europa, in periodo di generale autarchia: e l'onore toccò allora a due formazioni sovietiche. Adesso siamo a Billy-Ford. Siamo ad Allievi, che incarna da cinque lustri il basket di Cantù, contro Gabetti, che da un anno soltanto presiede le sorti delle pur leggendarie «Scarpette Rosse». La squadra di Cantù si può dire che non abbia avuto nomi molto celebri prima dell'attualissimo Marzorati. La squadra di Milano li ha invece avuti soprattutto nel passato, dopo che fu la prima formazione nostra a vincere un alloro continentale a Bologna nel '66, al tempo dei Bradley e Pieri, dei Riminucci e Thoren, dei Vianello e Masini. Tutti i quattro stranieri in lizza sono invece nuovi a una esperienza del genere. E nuovi sono gli allenatori.

**LOMBARDIA.** Quel che è certo, l'Europa è nostra. Ha già messo la sua sigla la Scavolini, adesso si aspetta solo di vedere quale marchio sarà applicato sulla più prestigiosa delle Coppe internazionali. Una cosa è sicura: la Coppa dei Campioni resterà ancora in Lombardia, l'unica regione nostra che finora, nel corso dei decenni, sia riuscita a conquistarla. Non ha senso un pronostico tecnico, anche se in sostanza (e in sintesi) tutto si tradurrà nella capacità (o meno) per il Billy di contenere il «fromboliere magico» Antonello Riva, anni ventuno. È soprattutto un trionfo per la scuola organizzativa italiana. Per il basket professionistico italiano, con i club sistemati a livello americano, con vivaio, staff medici, funzionari di alta capacità, come in una grossa squadra di calcio. Per il resto dell'Europa costituiamo un faro, un modello da copiare. È in questa chiave che va visto lo scontro europeo Billy-Ford. Che poi vinca l'una o vinca l'altra, non ha altrettanta importanza. La squadra di Cantù ha sempre vinto almento una Coppa all'anno da due lustri a questa parte. Invece il Billy deve riandare indietro nel tempo per riassaporare la gioia dei successi internazionali, dopo essere stato il primo a regalarli al nostro Paese. La differenza è questa. Ma intanto il basket italiano ha già vinto. Il basket italiano è sul tetto d'Europa. Le due squadre vivono a venti minuti di auto l'una dall'altra; le due squadre si giocano all'estero un derby lombardo in chiave continentale. Un derby che tuttavia è soprattutto una festa e un coronamento per tutto il basket del nostro Paese.□

ALLA SCAVOLINI LA COPPA DELLE COPPE

## La prima volta di Pesaro

**AL VERTICE SI** aggiunge una regione. È trionfo grande. L'Emilia, che pure nel basket qualcosina conta, non è mai riuscita a centrare una Coppa. Le Marche ci sono già riuscite. E, per azzeccata coincidenza di calendario, hanno celebrato il trionfo di Palma nella loro terra, inaugurando l'ennesimo Palazzetto che il basket in enorme «tiraggio» ha regalato alle comunità italiane. Alla Televisione si è visto Alessandro Riminucci, il famoso «Angelo Biondo», uno dei «grandi» pesaresi. È stata una mossa felice per rendere omaggio a una città che ha avuto sempre passione enorme. Ma una volta i suoi talenti doveva lasciarseli sottrarre. Adesso Pesaro non è solo campione di Coppa delle Coppe, è anche — nel basket — la città più ricca d'Italia. Ha una squadra da sei-sette miliardi di valore. Ha già comprato (come il «Guerino» rilevò fin dall'estate 1982) anche Costa, Gracis e Silvestrin. Vuol dominare il prossimo decennio. Dice Palazzetti, il suo «Re Mida» che fa da presidente: **«I soldi non basta averli. Bisogna anche volerli spendere per il basket. Noi li abbiamo e per il basket li spendiamo volentieri».**

**BASKET PIACEVOLE.** Così è arrivata la prima Coppa. Così ai ai nomi di Milano, Varese, Cantù, Napoli, si aggiunge quello di Pesaro. Undicesima vittoria italiana nella Coppa delle Coppe. **«Peccato solo** — ha detto qualche pesarese a Palma — **che l'anno prossimo non potremo difenderla. Perché giocheremo in Coppa dei Campioni».** La Scavolini ha vinto, fra l'altro, giocando un basket piacevole. Il basket ha questo di bello, che si può giocarlo come si vuole. Tutta difesa e tutt'attacco. Ma tutt'attacco piace di più. E la Scavolini diverte. I suoi della difesa se ne fregano. Lasciano segnare anche tale Rigo, «culazzaro» la sua parte. Tanto, per quanti canestri possano segnare gli altri, i vari Kicia, Sly, Jerkov e compagnia riescono quasi sempre a farne di più. Intanto la prima Coppa dell'anno nuovo, di questo ottantatrè nato per il basket sotto buona stella, è andata a Pesaro. Chi ricorda la Pesaro di una volta, la Pesaro di Fava e Minelli, poi la Pesaro di Riminucci e Bertini, di Marchionnetti e Paolini, non può che gioire per questo trionfo di dimensione internazionale. Si ha l'impressione che possa essere il primo di una lunga serie. Pesaro merita che si aggiunga: «Quod est in votis».

**a. g.**

## Ciclismo/segue

da pagina 91

**IL FINALE.** Così si è arrivati ad una distanza di quasi 300 chilometri e con un finale martoriante: quel che basta, in pratica, per dare al vincitore la patente di «big». Anche se si tratta di uno sconosciuto come Marc Gomez, postino francese al debutto fra i professionisti a 27 anni, che dodici mesi or sono s'inserì in una fuga a lunghissima gittata con altri desperados e riuscì a resistere sino alla fine. Neppure in questo caso si può pensare alla «Sanremo» come ad una lotteria, come amavano definirla alcuni campioni che non sono mai riusciti a tenerla in pugno, poiché non può essere «lotteria» (anche se l'arrivo è a pochi passi da un celebre Casinò) la corsa vinta per sette volte — e nelle maniere più disparate e tuttavia sempre convincenti — dal più grande campione che il ciclismo possa vantare, Eddy Merckx. È l'irraggiungibile primato del campionissimo belga a rendere sempre più affascinante e di assoluto prestigio una corsa che potrebbe ben attribuire una maglia iridata di primavera visto che nel suo inimitabile albo d'oro figurano i nomi di Costante Girardengo (sei vittorie ed una sconfitta a tavolino: altrimenti avrebbe pareggiato il conto con Merckx), Gino Bartali (primo in quattro edizioni), Fausto Coppi (tripletta super), Roger De Vlaeminck, Miguel Poblet, Alfredo Binda, Tano Belloni, Giuseppe Olmo, Loretto Petrucci, i campioni del mondo ufficiali Rik Van Steenbergen, Rik Van Looy, Louison Bobet, Jan Raas, Rudi Altig, Tommy Simpson, Learco Guerra e Felice Gimondi.

**SARONNI E MOSER.** È a questa lista all'insegna dell'arcobaleno che in tanti, adesso, pensano debba aggiungersi il campione del mondo in carica quel Giuseppe Saronni che ha fatto della «Sanremo» uno dei punti fissi della sua stagione nella speranza di «riciclare» i suoi tre posti d'onore (dopo De Vlaeminck nel '78 e nel '79 e dopo Gavazzi nell'80) in una vittoria che è alla sua portata. Come lo è a quella dell'altro nostro ex-iridato Francesco Moser che proprio quest'anno (sulla soglia delle 32 primavere) cova segretamente la ferma speranza di aggiungere al suo prestigioso palmares la «perla» della Milano-Sanremo che sempre gli è sfuggita, ma della quale sarebbe ben degno.

**Dante Ronchi**

Boom della Campania con due squadre proiettate in A-1. La prodezza del San Benedetto Gorizia, neopromossa, che guadagna gli ottavi di finale. Ecco come scattano i play-off

# Ed ora comincia la danza

di **Aldo Giordani**

**È SCATTATA** la legge crudele dei playoffs. Il Billy ha infilato due sconfitte consecutive proprio negli ultimi due turni e adesso può semplicemente augurarsi che la tradizione continui: quella, cioè, che vuole regolarmente eliminata nella corsa allo scudetto la formazione che ha terminato in testa la prima fase. I «tricolori» stanno leccandosi le ferite nell'attesa di sapere con chi dovranno vedersela mentre Pesaro — prima tra le città di provincia — cerca di assorbire il knock down rappresentato dalla squalifica di tre giornate inflitta a Silvester; decisione che non ci voleva anche perché Kicianovic avrebbe bisogno di tempo per guarire. Quel che è certo è che non si avrà, nella finalissima, la ripetizione dello scontro dell'anno scorso. Così come non si avrà quello dell'anno prima perché Ford e Sinudyne potrebbero pure eliminarsi a vicenda nei quarti. Una delle due, per certo, non arriverà neanche tra le «Final Four». La cabala (ovvero l' esame delle precedenti edizioni) darebbe i felsinei in finale, ma per arrivarci debbono prima di tutto chiudere il conto nel derby dell'autostrada adriatica con i «brillantissimi» di Asteo, che proprio nell'ultimo turno hanno trovato uno Shelton da ventidue rimbalzi.

**INSERIMENTO.** Il Bancoroma ha già inserito abbastanza bene il suo nuovissimo Clarence Kea, ma ha avuto spinta emergente ancora una volta da Wright. Non avrà, nei quarti, un compito molto arduo, perché né San Benedetto né Sav sembrano in grado di fermare la marcia di una formazione romana davvero da «Anno Santo». Vanno salutate con simpatia al loro battesimo nei playoffs sia orobici che campani, come va salutata la permanenza in «A-1» dell'Honky che, attraverso il basket, ha regalato alla comunità civile l'ennesimo palazzetto super-lusso. Scende in A-2 la Carrera, ma questa non è una retrocessione: è soltanto un diverso schieramento nella griglia di partenza. È viceversa drammatico, e stupidamente spiegato, lo spareggio per restare in A. È iniquo aver costretto due città, due comunità a spendere centinaia di milioni per sistemare l'impianto (pena l' esclusione dal campionato) per poi rimandarne una dopo otto mesi nell'inferno della «B». E questo sia detto in anticipo: prima, cioè, di sapere a chi toccherà. Tutti sapevano che ci sarebbe stato spareggio: indovinare certi «fatti», nel basket, è un gioco da bambini. Basta conoscere i propri polli...

**PRIMATO.** Tornando ai playoffs, è rilevantissima la prodezza del San Benedetto, unica squadra che, neo promossa in A-1, vi è pervenuta. Giungere agli ottavi di finale dalla A-1 è notoriamente molto più difficile che raggiungerli dalla A-2: ecco perché non vanno affatto compiante, ma quasi invidiate, Binova e Lebole, Latte Sole e Carrera che l'anno venturo avranno una stagione ben più gratificante. Le «big» è meglio trovarsele fra i piedi solo alla fine in uno o due turni, piuttosto che averle di fronte per mesi sei.

**CENTRO.** Quattro metropoli c'erano in campionato e tutte hanno centrato i playoffs. La Lombardia ha quattro squadre. Due — ecco il fatto nuovo — ne ha la Campania insieme con l' Emilia-Romagna. Le Marche, neo-detentrici della Coppa delle Coppe, avranno anche l'anno venturo due squadre in A-1. Ma il richiamo di questo basket è tale che si parla di un grosso appuntamento domenicale da irradiare in diretta via catodo in ora serale... Ha fatto davvero bene, Vinci, a far capire ai giocatori che non era il caso di insistere nel voler rovinare la festa. Il quadro del basket non merita di venir imbrattato da alcunché. Quel che si può ottenere, è meglio cercarlo per altre vie. □

## RISULTATI E CLASSIFICHE

**SERIE A1**/15. di ritorno

| | |
|---|---|
| Bancoroma-Berloni Torino | 84-68 |
| Cidneo Brescia-Lattesole | 95-86 |
| Ford Cantù-Binova Rieti | 114-85 |
| Honky Fabriano-Scavolini | 83-79 |
| Lebole Mestre-Cagiva Varese | 81-99 |
| Peroni Livorno-Bic Trieste | 75-74 |
| San Benedetto-Carrera Venezia | 75-72 |
| Sinudyne Bologna-Billy Milano | 89-86 |

CLASSIFICA: **Bancoroma, Billy 44; Scavolini, Ford, Sinudyne 42; Berloni 40; Cagiva 36; S. Benedetto 30; Cidneo, Peroni 28; Honky 26; Bic 24; Carrera 22; Lattesole 16; Lebole 12; Binova 4.**

LA SITUAZIONE. **Bancoroma, Billy Milano, Scavolini Pesaro** e **Ford Cantù** si qualificano direttamente per i quarti di finale dei playoff. **Sinudyne Bologna, Berloni Torino, Cagiva Varese** e **San Benedetto Gorizia** dovranno disputare gli ottavi di finale contro le prime quattro classificate di A2. Retrocedono in A2 **Carrera Venezia, Lattesole Bologna, Lebole Mestre** e **Binova Rieti.**

MARCATORE: **855 punti:** Brian Jackson (Carrera Venezia).

**SERIE A2**/15. di ritorno

| | |
|---|---|
| American Eagle-Sapori Siena | 109-93 |
| Benetton Treviso-Sacramora | 86-69 |
| Brillante Forlì-Riunite | 87-80 |
| Farrow's Firenze-Italcable | 60-72 |
| Indesit Caserta-Udine | 80-77 |
| Mangiaebevi-Coverjeans | 70-81 |
| Sav Bergamo-Rapident Livorno | 87-86 |
| Seleco Napoli-Bartolini | 112-97 |

CLASSIFICA: **Sav 44; Indesit, Seleco 42; Brillante 40; Bartolini 38; Sapori 34; Rapident 34; Udine, American 30; Benetton 28; Riunite 26; Sacramora, Italcable 22; Mangiaebevi, Coverjeans 20; Farrow's 8.**

LA SITUAZIONE. **Sav Bergamo, Indesit Caserta, Seleco Napoli** e **Brillante Forlì** sono promosse in A1 e disputeranno gli ottavi di finale dei playoff. Retrocede in serie B la **Farrow's Firenze** mentre per l'altra squadra bisognerà attendere lo spareggio tra **Coverjeans Roseto** e **Mangiaebevi Ferrara.**

MARCATORE. **925 punti:** Roscoe Pondexter (Coverjeans Roseto).

**Ecco lo schema finale dei playoff, competizione ad eliminazione diretta al meglio di tre partite quando si rende necessaria la «bella» che si gioca sul campo della formazione meglio classificata nella prima fase. Le prime quattro squadre della prima fase (Bancoroma, Billy, Scavolini e Ford) sono ammesse direttamente ai quarti di finale. Dopo la disputa degli ottavi, le quattro squadre vincenti verranno accoppiate con quelle ammesse già di diritto ai quarti: il Bancoroma, primo classificato della prima fase incontrerà la squadra che avrà il numero più alto di classifica della prima fase (riportato nella prima colonna); la Ford, quarta classificata, incontrerà la squadra col numero più basso e così via.**

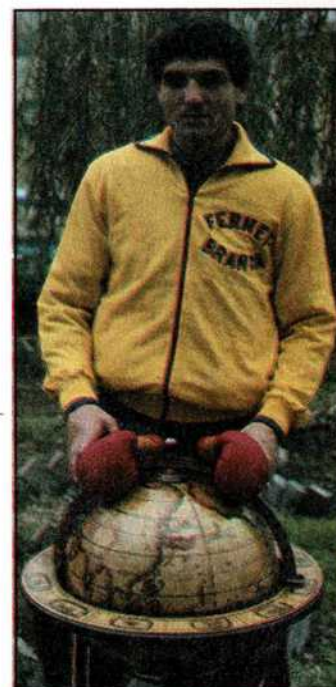
● **BASKET FEMMINILE.** A due giornate dal termine della fase finale i giochi sembrano ormai fatti per i play off che seguiranno. Zolu Vicenza, Gbc Milano, Ufo Schio, Petretti Viterbo, Pepper Spinea e anche l'Unimoto di Cesena sono destinate a disputare i play off. Carisparmio Avellino e Dietalat Parma incontreranno le prime due della poule recupero, Comense e Kika Perugia, per accedere ai play off come settima e ottava. Scenderanno in B le ultime tre classificate della poule recupero. Gentex Caserta e Accorsi Torino sono ormai condannate. Il nome della terza retrocessa uscirà fra la Ronefort, la Varts e la Casa Veneta.

### Il match contro lo spagnolo Leon dovrà non solo confermare il titolo continentale di Patrizio ma proiettare il pugile napoletano verso la semifinale di ottobre con Saoul Mamby in Italia

# Le mani sul mondo

di **Sergio Sricchia**

**AFFRONTANDO** per il titolo europeo dei pesi superleggeri lo spagnolo Francisco Leon, ex campione d'Europa nei leggeri, Patrizio Oliva «entra» in una nuova, delicata, fase della sua splendida ed invitta carriera (26 incontri, altrettante vittorie). Il salto di qualità (dopo aver conosciuto la consacrazione europea contro il francese Robert Gambini nello scorso gennaio) troverà la sua ideale rampa di lancio solo sotto la spinta di un franco e limpido successo contro il pugile iberico (che non combatte dallo scorso aprile per le note vicende legate ai rinvii dell'europeo contro l'inglese Clinton Mc Kenzie) che, senza essere un mostro di bravura, è pur sempre avversario di tutto rispetto e dalla boxe tecnicamente pregevole. L'opposto di Gambini, per intenderci, pur essendo un guardia destra come il francese. Che Leon non sia avversario da sottovalutare lo si può desumere dal suo record che registra una sola sconfitta. Dunque, da questo match europeo in cartellone la sera del 19 marzo al «Palasport» di Napoli (con la regia sagace e frenetica di Elio Cotena) per Patrizio, fresco padre tra l'altro, potrebbe iniziare l'operazione «mani sul mondo». C'è un grande entusiasmo a Napoli dove la «febbre del sabato sera» sembra aver già fatto presa sui fans di Patrizio a giudicare dalle incessanti richieste di biglietti.

**LE MANI SUL MONDO**. Il manager Rocco Agostino (furbizia napoletana e acume genovese) ha già agganciato, con la notevolissima spinta finanziaria dello sponsor Fernet Branca, il pittoresco organizzatore statunitense Don King (che guida, oltre a campioni come Larry Holmes e Wilfredo Gomez, anche Mamby, ex campione del mondo, e Leroy Haley, attuale titolare per la WBC del mondiale dei superleggeri) per opporre nel mese di ottobre Patrizio a Saoul Mamby (in Italia) un passo obbligatorio — in caso di successo contro Leon — per entrare nelle classifiche mondiali. L'ex iridato ha perso due volte contro Leroy Haley ma finendo sempre all'altezza del vincitore. Ecco perché Oliva deve guardare a questa sua prima difesa europea con molta attenzione e rispetto. Un passo falso, una serata storta, una prova non convincente potrebbero far mutare indirizzo al suo manager. «Patrizio è in grado di battere sia Mamby che Haley», ha sempre sostenuto Agostino. Ma è una convinzione che necessita di una verifica probante che il ring del «Palasport» napoletano potrebbe anche dare. Questo, Patrizio lo sa perfettamente: ci attendiamo un Oliva strepitoso, abilissimo, degno della sua bravura. Se vincerà — come vuole il pronostico — Patrizio sarà inserito nella grande riunione del 24 aprile a Sanremo, sottoclou al mondiale dei welter tra gli amerericani Don Curry, campione, e lo sfidante Roger Stafford. Una serata, questa del 24 aprile, che sarà preceduta, sempre a Sanremo (il 10 aprile), dalle attesissime semifinali mondiali tra Nino La Rocca (quel giorno ufficialmente italiano?) e il giovane picchiatore statunitense Bobby Joe Young nei pesi welter, e, nei pesi leggeri, tra il talento Howard Davis e l'inglese George Feeney per il diritto ad affrontare Ray «Boom Boom» Mancini. Le TV private ci hanno fatto conoscere Bobby Young nelle sue vesti di implacabile distruttore. Ma i due ultimi match sono stati vinti ai punti. E nell'ultimo, Young ha subito un knock-down contro Josè Luis Velleso. Spiragli aperti per La Rocca? □

PATRIZIO OLIVA (FotoLaviniaPaolillo)

## IL RECORD DI FRANCISCO LEON

Campione Spagna pesi superleggeri. Nato a Tarrasa il 18-6-1955. Alto m. 1,74. Guardia destra.
Dilettante: 1974 Campione Spagna pesi leggeri.
Professionista: 1979 Campione Spagna pesi leggeri; 1980 Campione Europa pesi leggeri; 1981 Campione Spagna pesi superleggeri.

| | |
|---|---|
| **1975** | |
| + (13.9, Tarrasa) José-Martin Garzon | 6 |
| + (15.11, Tarrasa) Mohatar II | 6 |
| + (20.12, Llagosta) Manuel Garcia Perez | ko 3 |
| **1976** | |
| + (31.1, Tarrasa) Fernando Tavares) | 6 |
| + (28.2, Tarrasa) Fernando Bermejo | 8 |
| + (12.3, Madrid) Mohatar II | 6 |
| + (3.4, Tarrasa) José Martin Garzon | 10 |
| + (21.5, Badalona) Salid Mimum Amar | 8 |
| + (4.6, Badalona) Juan Barros | 8 |
| + (2.7, Barcelona) José Martin | 10 |
| + (4.9, Santander) Cipri | 6 |
| + (18.9, Jerez) Orlando Silva | im. 3 |
| **1977** | |
| + (16.12, Barcelona) Juan De Dios | ko 4 |
| **1978** | |
| + (31.5, Barcelona) Juan Pena | ab. 5 |
| + (30.6, Barcelona) Aureliano Guemez | 8 |
| + (23.9, Cervara) Mohamed II | 8 |
| + (2.11, Barcelona) Salid Mimum Amar | 8 |
| **1979** | |
| + (19.2, Barcelona) Cayetano Alcala Cruz | 8 |
| + (4.5, Barcelona) Luis F. Leon Mejias | kot 7 |
| + (18,5 Barcelona) Mohamed Jofre II | 8 |
| + (24,7 S. Cugat) Aureliano Guemez | ko 4 |
| + (31.8, Melilla) José Manuel Velazquez | 10 |
| **Titolo Spagna pesi leggeri** | |
| + (12,10. Melilla) José Manuel Velazquez | 10 |
| **Titolo Spagna pesi leggeri** | |
| + (29.12, Tarrasa) Serafin Dos Anjos | kot 3 |
| **1980** | |
| + (12.1, Lugo) Hugo Carrizo | 8 |
| + (1.6, Tarrasa) Giancarlo Usai | im. 9 |
| **Titolo Europa pesi leggeri** | |
| − (20.6, Barcelona) Georges Cotin | ko 1 |
| − (14.12, Dublino) Charlie Nash | 12 |
| **Titolo Europa pesi leggeri** | |
| **1981** | |
| + **(6,6 Zaragoza) Rafael Gutierrez** | **10** |
| **Titolo Spagna pesi superleggeri** | |
| + (13.11, Castellon) Jesus Garcia Marin | im. 8 |
| **Titolo Spagna pesi superleggeri** | |
| **1982** | |
| + (29,4 Barcelona) Rafael Gutierrez | 8 |

**Totale: 39 incontri, 36 vinti (10 ko), 2 pari, 1 perso.**

Lucchinelli (sotto) contro Uncini (sopra): rivincita per il Motomondiale 83. Ma Virginio Ferrari e gli americani non staranno a guardare

Foto Villani

Dodici gran premi da marzo a settembre con due appuntamenti in Italia tra cui la conclusione a Imola col G.P. di San Marino. Nella classe regina, un nuovo americano (Lawson) e soprattutto la rivincita Lucchinelli-Uncini

# Le due tigri

di **Stefano Saragoni**

**NON C'È DUE** senza tre, dice un vecchio detto. E perché non dare fiducia alla cabala se essere scaramantici offre le premesse per un terzo successo italiano nel Campionato mondiale di velocità classe 500 dopo le vittorie di Marco Lucchinelli nell'81 e di Franco Uncini nella passata stagione? Sabato 19 marzo comincia in Sud Africa, a Kyalami, un circuito piuttosto noto agli appassionati di Formula 1, ma nuovo alle moto, il lungo cammino del «Circus della velocità», che si concluderà in Italia, ad Imola, nel settembre prossimo, dopo aver toccato tutte o quasi le Nazioni europee. Chi sarà l'erede di Franco Uncini, campione quasi a sorpresa nell'82, ma con una sicurezza tale da non ammettere dubbio alcuno sulla legittimità del suo successo? Sarà forse lo stesso Uncini, oppure il neo sposo Lucchinelli, bramoso di rivincita, o forse quel Virginio Ferrari cui il successo iridato sfuggì per un soffio nel '79?

**SUZUKI.** Il campione in carica gode della massima considerazione. Il suo valore è indiscutibile e la Suzuki è decisa a tenere ben stretta il suo numero uno sulla carenatura. E proprio per concentrare al meglio i propri sforzi, la Suzuki ha ridotto il numero dei piloti, passando dai cinque dell'82 ai due di oggi, Franco Uncini e Randy Mamola, che disporranno di una evoluzione della moto titolata, ancor più veloce e leggera. Dopo una stagione negativa e sfortunata, si attende il riscatto di Lucchinelli, sicuramente il personaggio più estroso dell'intero «Circus»: cantante, musicista, Campione dell'anno 1982, Marco ha saputo far parlare di sé anche senza vincere e sempre con bravura. Ma ora i suoi tifosi (e sono tanti) lo aspettano sul podio, sul gradino riservato al vincitore. La sua moto, la Honda, non è più la debuttante dello scorso anno e gli dovrebbe consentire di accontentarli. Virginio Ferrari, dopo una stagione sfortunata alla Suzuki, penalizzata da un incidente alla mano che gli ha consentito di esprimersi al meglio solo nelle ultime gare, è tornato alla italiana Cagiva, della quale aveva accompagnato i primi passi nel Mondiale nel 1981. La Casa varesina, raggiunto un ottimo successo commerciale, insegue ora quello agonistico con grande passione, anche se non è certo facile sconfiggere la «spietata» concorrenza giapponese. Il binomio tutto italiano sarà comunque da tenere nella dovuta considerazione.

**GLI AMERICANI.** I maggiori avversari dei «nostri» nella corsa al titolo sono i piloti statunitensi. Sebbene in America il Mondiale sia poco seguito, tanto da non ospitarne alcuna prova, i piloti a stelle e strisce sono tra i più ambiti dalle squadre ufficiali. Cominciano a gareggiare giovanissimi e non ancora maggiorenni alcuni di loro sono già autentici fuoriclasse. Scontato quindi pescare nel loro vivaio. Entrambi americani sono i piloti della Yamaha, Kenny Roberts e Eddie Lawson, diretti però da un italiano, Giacomo Agostini, il campionissimo, che ha deciso di rinverdire i 15 titoli mondiali vinti da pilota conquistandone uno come team manager. E dopo esserci andato vicino lo scorso anno (arrivò secondo con Crosby), ha ora la possibilità di centrare l'obiettivo. Kenny Roberts non è proprio quello che si dice un novellino. Campione mondiale per tre volte consecutive, dal '78 all'80, è considerato da molti il pilota più completo. Lo scorso anno perse la chance di giocarsi il titolo fino all'ultima gara in una caduta che gli è costata la mobilità del dito mignolo della mano sinistra. Aveva annunciato il suo ritiro dalle competizioni, ma la Yamaha lo ha convinto a rimanere in pista un anno ancora. Eddie Lawson, debutta al Mondiale, ma negli USA ha dato più volte del filo da torcere a Freddie Spencer, rivelazione dell'82, un ragazzo della Louisiana che ha dato alla squadra Honda le maggiori soddisfazioni. Altissimo, sempre sorridente, dalla guida spettacolare, al primo anno in Europa ha attirato su di sé moltissime simpatie con la sua aria di ragazzo scanzonato dietro la quale si cela la grinta del campione. Ed infine Randy Mamola, l'americano della Suzuki, da più anni candidato ad un successo che finora gli è sempre sfuggito.

**IL GRANDE BARRY.** Ma i pericoli non sono solo americani. Usciti dalla scena iridata il sudafricano Kok Ballington,

## IL CALENDARIO DEL MOTOMONDIALE 83

| Data | Gran Premio | 50 | 125 | 250 | 500 | side |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 19 marzo | GP del Sud Africa (Kyalami) | | | 250 | 500 | |
| 2/3 aprile | GP di Francia (Le Mans) | 50 | 125 | 250 | 500 | side |
| 24 aprile | GP d'Italia (Monza) | 50 | 125 | 250 | 500 | |
| 8 maggio | GP di Germania (Hockenheim) | 50 | 125 | 250 | 500 | side |
| 22 maggio | GP di Spagna (Jarama) | 50 | 125 | 250 | 500 | |
| 29 maggio | GP d'Austria (Salisburgo) | | 125 | 250 | 500 | side |
| 12 giugno | GP di Jugoslavia (Rijeka) | 50 | 125 | 250 | 500 | |
| 25 giugno | GP d'Olanda (Assen) | 50 | 125 | 250 | 500 | side |
| 3 luglio | GP del Belgio (Spa Francorchamps) | | 125 | 250 | 500 | side |
| 31 luglio | GP di Gran Bretagna (Silverstone) | | 125 | 250 | 500 | side |
| 6/7 agosto | GP di Svezia (Anderstorp) | | 125 | 250 | 500 | side |
| 4 settembre | GP di San Marino (Imola) | 50 | 125 | | 500 | side |

## LE MOTO E I PILOTI AL VIA

### CLASSE 500

Le moto ufficiali. *Suzuki:* Uncini e Mamola. *Honda:* Lucchinelli, Spencer, Katayama e Haslam. *Yamaha:* Roberts, Lawson e Fontan. *Cagiva:* Ekerold e Ferrari. *Assistiti speciali:* Sheene (Suzuki), Reggiani (Suzuki Italia), Middelburg (Suzuki NL), Paci (Honda Italia), Massimiani (Honda Italia), Frutschi (Honda Svizzera). *Privati:* Pellandini, Becheroni, Coulon, Rossi, Hofmann, Migliorati e Ferretti (Suzuki); Parrish (Yamaha); Van Dulmen, Biliotti e Tuzii (Honda).

### CLASSE 250

Le moto ufficiali. *Pernod:* Estrosi. *Beko-Chevallier:* De Radigues e Baldè. *Yamaha:* Lavado, Palazzese, Wimmer, Carter, Tournadre, Sarron e Rapicault. *Waddon:* Caracchi. *Kobas:* Pons. *Armstrong:* Sayle. *Privati:* Ferretti, Broccoli, Matteoni, Guignabodet, Cornu, Espie, Schlachter e Marchegiani (Yamaha); Fernandez (Bartd); Minich e Toffolo (Rotax); Shouten e Vitali (MBA); Roche (Kawasaki).

### CLASSE 125

Le moto ufficiali. *Garelli:* Nieto e Lazzarini. *Privati:* Tormo, Palazzese, Aldovrandi, Muller, Auinger, Vitali, Gresini, Piccirillo, Brigaglia, Selini, Ruosi, Perez, Kneubuhler e Ascareggi (MBA).

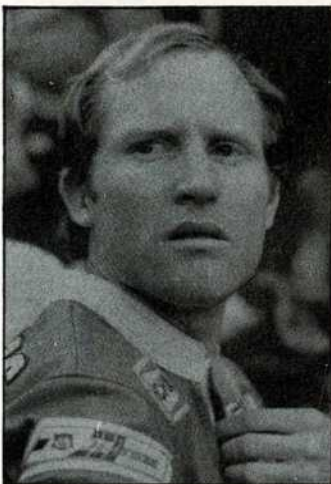
### CLASSE 50

Le moto ufficiali. *Garelli:* Lazzarini. *Villa:* Lusuardi. *Privati:* De Lorenzi (Minarelli); Priori (Paolucci); Mordenti (Rossi); Dorflinger, Tormo, Hummel, Timmer, Martinez, Klein, Scheidhauer, Loojistejin, Emmerich, Blatter e Van Kessel (Kreidler).

### SIDECAR

Gli equipaggi. Schwarzel-Huber (Mitsui-Yamaha); Biland-Waltisperg, Streuer-Schnieders, Jones-Ayres, Monnin-Kalauch e Zini-Sonaglia (LCR Yamaha); Michel-Burkard e Thomas-Fresc (Seymaz Yamaha); Kumano-Takashima (Toshiba Yamaha); Steinhausen-Hahn (BSHJ); Ireson-Williams (Ireson Yamaha); Abbot-Smith e Bingham-Bingham (Yamaha).

## Moto/segue

che ha seguito la Kawasaki nel suo ritiro dalle competizioni, e il neozelandese Graeme Crosby, restano pur sempre in lizza il coreano Katayama e l'inglese Haslam della Honda, il francese Fontan della Yamaha-Gauloises ed il sudafricano Ekerold che sarà a fianco di Ferrari alla Cagiva. Discorso a parte merita Barry Sheene. Dopo la caduta di fine luglio a Silverstone, nella quale riportò la frattura di entrambe le gambe sotto il ginocchio, di un polso e di un braccio, per la cui composizione sono state necessarie ben 27 viti, il popolare campione inglese sarà ancora una volta della partita. Correrà per l'importatore inglese della Suzuki (marca cui regalò due titoli, nel '76 e nel '77). La sua moto però, come quella del giovane forlivese Loris Reggiani e del tedesco Anton Mang (entrambi seguiti dall'importatore nazionale), sarà una macchina standard, come quella della miriade di piloti privati che cercano un «posto al sole» con il solo ausilio dei propri mezzi. Anche di questa schiera fanno parte numerosi italiani: Becheroni, Paci, Migliorati ed altri, capaci di ottimi exploit.

**Eddie Lawson** (in alto), **l'americano debuttante nel Motomondiale, con la Yamaha, è atteso alla prova con curiosità ma il «Re» delle 500 resta Kenny Roberts** (sopra, a sinistra). **Virginio Ferrari** (sopra, a destra) **con la Cagiva forma un binomio tutto italiano**

**LE ALTRE CLASSI.** Ma il 19 marzo prossimo non sarà solo la 500 a calcare l'asfalto sudafricano di Kyalami. Sarà in gara infatti anche la classe 250 che, dopo l'abolizione della 350 (che ne era in pratica la brutta copia), è rimasta la sola media cilindrata. Troviamo anche qui «vecchi marpioni» e giovani speranze, con predilezione per quest'ultime. I loro nomi suoneranno sconosciuti all'orecchio di molti, ma, per citare solo alcuni esempi, Jean Louis Tournadre (campione in carica) in Francia, sua terra natale, è sufficientemente «osannato», così come lo è Didier De Radigues in Belgio, Carlos Lavado in Venezuela o Anton Mang (ora passato alla cilindrata superiore) in Germania. I nostri piloti in lizza nella 250 non sono molti. Su tutti svetta Paolo Ferretti, un romagnolo che più volte ha sfiorato il successo cui potrebbe approdare fin dalla prima gara '83.

La 125, da due anni di dominio italo-spagnolo, con Angel Nieto, che continua a macinare allori ed è ormai il cittadino di Spagna più famoso dopo Re Juan Carlos, e con la Garelli, succeduta alla Minarelli in una classe che allinea solo macchine italiane. A contrastare il passo alla Garelli di Nieto e Lazzarini sono infatti la pesarese MBA e la Sanvenero.

**NOVITÀ.** L'83 è l'ultimo anno di gare per la 50. La classe minore, dal 1984, verrà sostituita dalla 80. Un cambiamento, invero, di poco conto. Anche qui il titolo potrebbe approdare in Italia con la Garelli di Eugenio Lazzarini, mattatore della classe, che avrà tra i suoi rivali, oltre all'irriducibile svizzero Dorflinger, anche il modenese Lusuardi con la Villa. Ultimi della classe, i sidecar, sempre più vicini alle vetture di formula uno e sempre più lontani dalla moto con il carrozzino di una volta. Il programma è piuttosto nutrito, chi intende seguirlo... da casa, non dimentichi di accendere la televisione sabato 19 marzo per seguire la prima puntata.

Dopo la costosa trasferta sudafricana, il Mondiale continuerà il suo cammino in Europa ed entreranno in ballo tutte le classi.

**S. S.**

## I CAMPIONI DEL MONDO ANNO PER ANNO

### CLASSE 50

1962: Degner (Suzuki)
1963: Anderson (Suzuki)
1964: Anderson (Suzuki)
1965: Bryane (Honda)
1966: Anscheidt (Suzuki)
1967: Anscheidt (Suzuki)
1968: Anscheidt (Suzuki)
1969: Nieto (Derbi)
1970: Nieto (Derbi)
1971: De Vries (Kreidler)
1972: Nieto (Derbi)
1973: De Vries (Kreidler)
1974: Van Kessel (Kreidler)
1975: Nieto (Kreidler)
1976: Nieto (Bultaco)
1977: Nieto (Bultaco)
1978: Tormo (Bultaco)
1979: Lazzarini (Kreidler)
1980: Lazzarini (Kreidler)
1981: Tormo (Bultaco)
1982: Dorflinger (Kreidler)

### CLASSE 125

1949: Pagani (Mondial)
1950: Ruffo (Mondial)
1951: Ubbiali (Mondial)
1952: Sandford (M.V. Agusta)
1953: Haas (N.S.U.)
1954: Hollaus (N.S.U.)
1955: Ubbiali (M.V. Agusta)
1956: Ubbiali (M.V. Agusta)
1957: Provini (Mondial)
1958: Ubbiali (M.V. Agusta)
1959: Ubbiali (M.V. Agusta)
1960: Ubbiali (M.V. Agusta)
1961: Phillis (Honda)
1962: Taveri (Honda)
1963: Anderson H. (Suzuki)
1964: Taveri (Honda)
1965: Anderson H. (Suzuki)
1966: Taveri (Honda)
1967: Ivy (Yamaha)
1968: Read (Yamaha)
1969: Simmonds (Kawasaki)
1970: Braun (Suzuki)
1971: Nieto (Derbi)
1972: Nieto (Derbi)
1973: Andersson (Yamaha)
1974: Andersson (Yamaha)
1975: Pileri (Morbidelli)
1976: Bianchi (Morbidelli)
1977: Bianchi (Morbidelli)
1978: Lazzarini (MBA)
1979: Nieto (Minarelli)
1980: Bianchi (MBA)
1981: Nieto (Minarelli)
1982: Nieto (Garelli)

### CLASSE 250

1949: Ruffo (Guzzi)
1950: Ambrosini (Benelli)
1951: Ruffo (Guzzi)
1952: Lorenzetti (Guzzi)
1953: Haas (N.S.U.)
1954: Haas (N.S.U.)
1955: Müller (N.S.U.)
1956: Ubbiali (M.V. Agusta)
1957: Sandford (Mondial)
1958: Provini (M.V. Agusta)
1959: Ubbiali (M.V. Agusta)
1960: Ubbiali (M.V. Agusta)
1961: Hailwood (Honda)
1962: Redman (Honda)
1963: Redman (Honda)
1964: Read (Yamaha)
1965: Read (Yamaha)
1966: Hailwood (Honda)
1967: Hailwood (Honda)
1968: Read (Yamaha)
1969: Carruthers (Benelli)
1970: Gould (Yamaha)
1971: Read (Yamaha)
1972: Saarinen (Yamaha)
1973: Braun (Yamaha)
1974: Villa W. (Harley-Davidson)
1975: Villa W. (Harley-Davidson)
1976: Villa W. (Harley-Davidson)
1977: Lega (Morbidelli)
1978: Ballington (Kawasaki)
1979: Ballington (Kawasaki)
1980: Mang (Kawasaki)
1981: Mang (Kawasaki)
1982: Tournadre (Yamaha)

### CLASSE 500

1949: Graham (A.J.S.)
1950: Masetti (Gilera)
1951: Duke (Norton)
1952: Masetti (Gilera)
1953: Duke (Gilera)
1954: Duke (Gilera)
1955: Duke (Gilera)
1956: Surtees (M.V. Agusta)
1957: Liberati (Gilera)
1958: Surtees (M.V. Agusta)
1959: Surtees (M.V. Agusta)
1960: Surtees (M.V. Agusta)
1961: Hocking (M.V. Agusta)
1962: Hailwood (M.V. Agusta)
1963: Hailwood (M.V. Agusta)
1964: Hailwood (M.V. Agusta)
1965: Hailwood (M.V. Agusta)
1966: Agostini (M.V. Agusta)
1967: Agostini (M.V. Agusta)
1968: Agostini (M.V. Agusta)
1969: Agostini (M.V. Agusta)
1970: Agostini (M.V. Agusta)
1971: Agostini (M.V. Agusta)
1972: Agostini (M.V. Agusta)
1973: Read (M.V. Agusta)
1974: Read (M.V. Agusta)
1975: Agostini (M.V. Agusta)
1976: Sheene (Suzuki)
1977: Sheene (Suzuki)
1978: Roberts (Yamaha)
1979: Roberts (Yamaha)
1980: Roberts (Yamaha)
1981: Lucchinelli (Suzuki)
1982: Uncini (Suzuki)

### SIDECAR

1949: Oliver (Norton)
1950: Oliver (Norton)
1951: Oliver (Norton)
1952: Smith (Norton)
1953: Oliver (Norton)
1954: Noll (B.M.W.)
1955: Faust (B.M.W.)
1956: Noll (B.M.W.)
1957: Hillebrand (B.M.W.)
1958: Schneider (B.M.W.)
1959: Schneider (B.M.W.)
1960: Fath (B.M.W.)
1961: Deubel (B.M.W.)
1962: Deubel (B.M.W.)
1963: Deubel (B.M.W.)
1964: Deubel (B.M.W.)
1965: Schneidegger (B.M.W.)
1966: Scheidegger (B.M.W.)
1967: Enders (B.M.W.)
1968: Fath (U.R.S.)
1969: Enders (B.M.W.)
1970: Enders (B.M.W.)
1971: Owesle (Munch)
1972: Enders (B.M.W.)
1973: Enders (B.M.W.)
1974: Enders (B.M.W.)
1975: Steinhausen (König)
1976: Steinhausen (König)
1977: O'Dell (Yamaha)
1978: Biland (Yamaha) Holzer (B2B)
1979: Biland (B2A)
1980: Taylor (Yamaha)
1981: Biland (LCR)
1982: Schwarzel (Seymaz-Yamaha)

## RUGBY/IL CAMPIONATO

### Superato l'ostacolo di Catania il Benetton mantiene la distanza di sicurezza dall'Aquila vittoriosa a San Donà

# Continua da tre

di **Giuseppe Tognetti**

**PIÙ CHE MAI** ristretta a Benetton Treviso e Scavolini Aquila la lotta per la vittoria finale. I risultati di domenica — un turno considerato quanto mai pericoloso per le due fuggitive — non ha portato alcuna variante alla classifica. I trevigiani conservano sugli abruzzesi i precedenti tre punti di vantaggio e a questo momento è facile prevedere che il 14 aprile si presenteranno a L'Aquila a distanze immutate e che, pertanto, nemmeno una sconfitta potrà scalzarli dal primo posto. Sul piano psicologico un margine così consistente consentirà loro di affrontare la partita in tutta tranquillità.

**DIFFICOLTÀ.** Per le due più quotate aspiranti al titolo, non è stata una domenica facile. Il Benetton si è scontrato con un Catania deciso a tutto, ne ha subito a lungo l'iniziativa e soltanto sul finire il lungo possente Annibal è riuscito a entrare di forza in meta (7-3). I trevigiani hanno dovuto superare tutte le difficoltà che il pronostico aveva loro promesso, hanno attraversato anche momenti di vero panico e solo alla fine, dopo aver equilibrato lo svantaggio di un calcio di punizione, hanno ritrovato la grinta della grande squadra. Comunque, difficoltà o meno, il Benetton è a punteggio pieno dopo otto giornate di finale, e questa è una credenziale di prim'ordine.

**L'AQUILA.** Non è stato facile nemmeno per L'Aquila, che a San Donà ha trovato un Fracasso veramente sul sentiero di guerra. Tuttavia ci sembra di poter dire che gli abruzzesi hanno risposto con più calma e freddezza ai problemi imposti dagli avversari, non si sono mai smarriti nelle impostazioni tattiche, riuscendo poi a risolvere l'incontro con una meta pirotecnica del mediano di mischia Capulla (10-6). Nel contesto della giornata, non va dimenticato anche il succeso del Petrarca a Parma (7-6), una vittoria striminzita ma che serve a mantenere i padovani nelle posizioni di rincalzo, pronti ad approfittare di ogni occasione favorevole. Grossa vittoria della Sanson (35-4) sul Milano, una vendemmiata che può dimostrare segni di ripresa nei rodigini, ma che indica soprattutto il clima di disarmo che già serpeggia nel club milanese sin da questo inizio del girone di ritorno.

**RETROCESSIONE.** La solita incongruenza nei risultati della poule salvezza. Il Ceci Noceto, da otto giorni al comando della classifica, ha ceduto a Casale sul Sole (6-9) e ha passato lo scettro all'Oliosgillo Roma, vittorioso sull'ormai condannato Benevento (27-9). Il Piacenza, pareggiando con il Genova (12-12), ha perso l'occasione per prendere definitivamente il largo, facendosi superare dal Calvisano che non ha avuto pietà del Cus Roma (27-6).

□

### SERIE A

GIRONE SCUDETTO - 8. giornata

| | |
|---|---|
| **Amatori C.-Benetton Treviso** | **3-7** |
| **Fracasso S. Donà-Scavolini Aquila** | **6-10** |
| **Parma-Petrarca Padova** | **6-7** |
| **Sanson Rovigo-MAA Milano** | **35-4** |

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Benetton** | **16** | 8 | 8 | 0 | 0 | 149 | 51 |
| **Scavolini** | **13** | 8 | 6 | 1 | 1 | 151 | 55 |
| **Petrarca** | **11** | 8 | 5 | 1 | 2 | 108 | 66 |
| **Sanson** | **8** | 8 | 3 | 2 | 3 | 104 | 83 |
| **Amatori** | **6** | 8 | 2 | 2 | 4 | 68 | 151 |
| **Fracasso** | **5** | 8 | 2 | 1 | 5 | 75 | 101 |
| **Parma** | **3** | 8 | 1 | 1 | 6 | 69 | 99 |
| **MAA Milano** | **2** | 8 | 0 | 2 | 6 | 54 | 176 |

GIRONE RETROCESSIONE - 8. giornata

| | |
|---|---|
| **Americanino Casale-Ceci Noceto** | **9-6** |
| **Lattespondi Caserta-Cus Roma** | **27-6** |
| **Oliosigillo Roma-Imeva Benevento** | **27-9** |
| **RDB Piacenza-Vagabond Genova** | **12-12** |

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Oliosigillo** | **11** | 8 | 5 | 1 | 2 | 115 | 90 |
| **Lattespondi** | **10** | 8 | 5 | 0 | 3 | 119 | 66 |
| **Ceci Noceto** | **10** | 8 | 5 | 0 | 3 | 114 | 92 |
| **RDB Piacenza** | **9** | 8 | 4 | 1 | 3 | 72 | 56 |
| **Americanino** | **8** | 8 | 4 | 0 | 4 | 84 | 101 |
| **Vagabond** | **7** | 8 | 3 | 1 | 4 | 86 | 100 |
| **Cus Roma** | **5** | 8 | 2 | 1 | 5 | 85 | 126 |
| **Imeva** | **4** | 8 | 2 | 0 | 6 | 75 | 119 |

## LA BUSINESS CLASS ALITALIA

La «Business Class» — introdotta di recente dall'Alitalia — costituisce un importante sviluppo, in senso qualitativo, dei prodotti offerti dalla Compagnia per soddisfare le diverse esigenze della clientela. Infatti, già nel corso dell'81 era stata introdotta, nella rete dei collegamenti B.747, la «Top Class», allo scopo di offrire un prodotto particolare e qualificato rispetto alla tradizione 1ª classe. Con l'adozione della «Business Class», la Compagnia ha inteso offrire così un prodotto nuovo, intermedio tra la «Top Classs» e la «Classe Economica», per rispondere in maniera più adatta alle mutate richieste della clientela. Questa classe presenta caratteristiche diverse a seconda del suo impiego nei collegamenti internazionali o intercontinentali. La Business Class offre un comfort molto vicino a quello della 1ª classe tradizionale sui voli intercontinentali. Mentre, per quanto riguarda la rete medio raggio, la Business Class rappresenta un sensibile miglioramento del prodotto di classe economica e sostituisce la 1ª classe, che è stata pertanto abolita.

**VOLI INTERCONTINENTALI** - Per quanto riguarda i collegamenti intercontinentali la Business Class, la cui tariffa è circa il 20% in più rispetto a quella di classe economica, offre un comfort molto vicino a quello di prima classe (poltrone doppie molto larghe; un servizio di cabina e di pasti particolarmente accurato; alcolici gratuiti; due scelte per ciascun pasto; vini selezionati; omaggio di un «toilet-kit» da viaggio, di auricolari per films e musica, di giornali e riviste, etc.). A terra, i passeggeri di Business Class hanno la possibilità di utilizzare le sale di attesa riservate ai passeggeri di Top Class e di usufruire, per le operazioni, di banchi appositi dove possono essere scelti i posti a bordo.
Per quanto riguarda l'autonoleggio, l'Alitalia ha stipulato un accordo con la Hertz che prevede tariffe particolari, esclusive, giornaliere ed a chilometraggio illimitato, oppure, a scelta del passeggero, la possibilità di usufruire di un'auto di categoria superiore al prezzo di una di categoria inferiore.
Le prenotazioni, sia alberghiere che di autonoleggio, possono essere effettuate rivolgendosi all'Alitalia, direttamente o tramite le Agenzie di Viaggio.
Per usufruire di queste facilitazioni è sufficiente esibire il coupon della carta d'imbarco al personale dell'albergo o dell'autonoleggio.
Le città collegate da Alitalia ove sono disponibili questi nuovi servizi sono, per l'Italia, Roma, Milano, Torino, Venezia e Bologna; per l'estero, New York, Chicago, Montreal, Toronto, Parigi, Londra, Amburgo, Dusseldorf, Francoforte, Monaco, Stoccarda, Hong Kong e Tokyo.

## SUBBUTEO

### NOTIZIARIO

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Tutti i giocatori (junior e senior) devono presentarsi presso i locali del Circolo Dama - Via Torino, 88 - Bolzano - Domenica 20 marzo alle ore 9.

**PUGLIE**
Tutti i giocatori (junior e senior) devono presentarsi presso i locali del «Cus Bari» - Lungomare Starita, 1 - Bari - Domenica 27 marzo 83 alle ore 8,30.

**CANNES.** Sabato e domenica 19 e 20 febbraio si sono svolti due tornei. Il primo è stato vinto dal francese Gillet (Cannes) che in finale ha battuto Massimo Firpo di Genova; il giorno successivo vittoria dell'italiano Paolo Zappino su Gillet per 1-0. Le classifiche dei 2 tornei: sabato 19-2-83: 1. Gillet (Cannes), 2. Firpo (Genova), 3. Zappino (Genova), 4. Abecasis (Avignone), 5. Maggio (Genova), 6. De Bastiani (Genova). Domenica 20-2-83: 1. Zappino, 2. Gillet, 3. Abecasis, 4. Firpo, 5. De Bastiani, 6. Maggio.

**A Cannes** si è giocato anche un incontro di doppio. Ha vinto la coppia italiana Maggio-Zappino che ha battuto i francesi Gillet-Abecasis per 2-1.

### CONVOCAZIONI

**TOSCANA**
Alberto Burrini - Firenze, Antonio Bernardini - Lucca, Michele Barghini - Carrara.

**LAZIO**
Andrea Prosperi, Marcello Volponi, Marco Marzi, Claudio Pascoli, Remigio Di Matteo, Fabio Treggiari e Raimondo Medau - Roma, Ernesto Fiore - Gaeta (LT).

**MARCHE**
Luigi Bolognini - Ancona; Alessandro Quattrini - Palombina Nuova (AN); Stefano Paci - Fermo (AP); Fabrizio Pasquali e Gianni Quaresima - Ascoli Piceno, Massimo Vitali - Jesi (AN).

**BASILICATA**
Antonio Saltarelli e Gerardo Desisti - Potenza.

**SARDEGNA**
Luca Sotgiu e Guglielmo Olivieri - Oristano, Efisio Garau e Andrea Di Pietro - Cagliari.

**PUGLIE**
Antonello Attanasio e Davide De Leo - Bari.

**CALABRIA**
Antonio Gentile, Giovanni Russo, Paolo Carravetta, Gaetano e Pasquale Citrigno, Francesco Muglia, Ferdinando Matera, Francesco Caputo e Gregorio Nigro Imperiale - Cosenza, Manlio Bruni, Nicola e Roberto Raho, Maurizio Papasodero - Catanzaro, Agostino Maio - Bovalino (RC), Carlo Romeo, Francesco Musolino, Claudio Frontera, Giuseppe Cantarella e Francesco Riccobene - Reggio Calabria.

**SICILIA**
Rosario Vadalà, Paolo Pavone, Massimo Di Martino, Sebastiano Ferraù, Ignazio Rasi, Nicola Di Paola, Massimo Pineo e Paolo Pavone - Palermo, Giovanni Lazzara, Armando Siracusa, Nunzio Damiata, Salvatore Intravaia, Enrico Catanzaro e Alberto Cutaia - Agrigento, Luigi Castiglione - Casteltermini (AG), Marco e Salvatore Di Marco - Messina, Massimo Asero, Manlio Giustiniani e Paolo Mangiafico - Catania.

### SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

**RICORDATE:** questo tagliando va incollato su cartolina postale e indirizzato a:
**Calcio in Miniatura Subbuteo - Torneo «Guerin Subbuteo». Casella Postale 1079 - 16100 GENOVA**

NOME

COGNOME

NATO IL

INDIRIZZO

EVENTUALE TELEFONO

CAP/CITTÀ

**Desidero partecipare al 6. torneo «Guerin-Subbuteo». Vi prego di iscrivermi.**

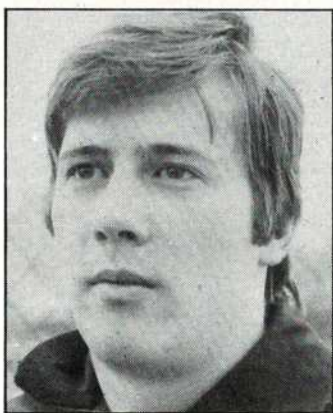
FIRMA

## Vince lo Scafati a Bologna e la classifica in testa si accorcia; perde il Rovereto e, in coda, ora sono quattro le squadre che potrebbero cadere nella poule-salvezza

# I giochi sono sfatti

di **Luigi De Simone**

**MANCANO** tre giornate alla fine della prima parte del campionato e praticamente siamo ancora in alto mare per quanto riguarda la definizione dei vari gironi che si giocheranno lo scudetto, l'ammissione a disputare il torneo continentale della coppa IHF e la permanenza in serie A. Insomma, chi si aspettava un po' di chiarezza dopo la diciannovesima giornata è rimasto senz' altro deluso. Questa volta a rovinare la festa è stato lo Scafati che è andato a vincere a Bologna contribuendo così a ingarbugliare la classifica ancora di più. Contro la Jomsa lo Scafati si è mostrato squadra perfetta giocando superbamente. Equilibrata e concentrata ha avuto i suoi punti di forza in Cinagli e Ciulini appoggiati dalla possanza di Cizmiic. Grande merito va anche attribuito a Teofile, instancabile motorino nelle file campane. Delusione invece dalla Jomsa dalla quale, dopo le ultime partite giocate a grandissimo livello, ci si aspettava nettamente di più. Una gara sconclusionata quella dei bolognesi. La squadra biancorossa ha dimostrato solo come non si deve giocare a pallamano: errori su errori, attacco ridicolo e difesa assente.

**SCUDETTO.** Mentre Jomsa ricade tra i disperati del fondo classifica, in testa la Cividin continua a vincere. A Rovereto la squadra di Trieste ha stracciato i trentini che non hanno potuto opporre resistenza alle furie alabardate. 20 a 9 il risultato finale. Messa in archivio l'ennesima vittoria del Cividin, alle altre squadre non resta che lottare per il secondo posto. Per ora sulla seconda poltrona ci sono sedute in condominio Wampum e Cassano. Tutte e due le squadre hanno vinto ma la Wampum sembra favorita nella volata a causa di un calendario più favorevole. Fra tutti chi, in questa giornata, ha tratto i maggiori vantaggi è stata la Forst che ha approfittato della sconfitta dell'Acqua Fabia scavalcandola in classifica.

PISCHIANZ (CIVIDIN)

BALIC (CASSANO)

**CODA.** Chi andrà a fare compagnia a Napoli, Copref e Olivieri nella poule salvezza? Candidate sono Jomsa Fabbri e Rovereto. È necessario per tutte queste squadre fare risultato fin dalla prossima domenica; Chi sta peggio sembra essere la Jomsa che ha avuto un cedimento improvviso quanto preoccupante per quel che riguarda il gioco. Fabbri e Rovereto hanno, invece, uomini e tecnica sufficiente per potersi togliere dagli impicci.

**MONDIALI.** In Olanda ad un secondo dal termine l'Ungheria è riuscita a pareggiare l'incontro con la Germania Ovest e a qualificarsi per le Olimpiadi a spese della stessa Germania. Il Mondiale di gruppo B ha offerto partite ad altissime livello tecnico e agonistico. Alla fine la vittoria è andata alla Cecoslovacchia che ha preceduto l'Ungheria, Germania e Svezia; tutte queste squadre sono state promosse nel gruppo A. Per Cecoslovacchia e Ungheria è giunta pure la qualificazione per Los Angeles 84. L'Italia era interessata a questo torneo per sapere quali sarebbero state le squadre che la nostra nazionale, fra circa un anno, dovrà affrontare nel Mondiale gruppo C che si disputerà nel nostro Paese. Olanda, Israele, Bulgaria e Belgio saranno nostre avversarie insieme ad Austria, Far Oer, Portogallo, Lussemburgo e Gran Bretagna. □

## LE PAGELLE DEL GUERINO

### JOMSA-SCAFATI 28-34 (12-17)

**Jomsa:** Jelich (4), Anderlini 7 (6), Trombetta (s.v.), Gialdini 3 (5), Porqueddu 5 (4), Gaiani (s.v.), Cortelli 2 (6), Salvatori 3 (4), Carnevali (6), Brigi 3 (4), Chelli (4), Bencivenni 4 (8). All. Pesaresi (4).

**Scafati:** Augello (7), Del Sorbo 1 (6), L. Arpaia (6), Jurgens 1 (6), Cizmiic 10 (6), Guarnaccia (s.v.), Teofile 10 (7), Cinagli 10 (7,5), Grimaldi (6), Culini 2 (7), Criscuolo (s.v.), C. Arpaia (s.v.). All. Vukicevic (6,5).

**Arbitri:** Vittorini e Albarella (7).

### FORST-FABBRI 30-24 (13-13)

**Forst:** Manzoni (7), Gigi Da Rui (6,5), Nikolic 6 (7,5), Von Grebmer 1 (6,5), M. Wolf (s.v.), C. Moser (s.v.), Dejakum 5 (7), Gitzl 7 (8), Hilpolo 7 (7,5), Baur (6), Dorfmann 4 (7), Pfattner (s.v.). All. Mraz (7).

**Fabbri:** Magelli (6,5), Migani (5,5), Giordani (6), Minarini 1 (6), Renzi 5 (7), Mulazzani 3 (6), Bonini (5), Vendemini 4 (6,5), Amadei (5), Begovic 10 (8),Ronchi (5,5), Del Bianco 1 (6). All. Pasolini (6).

**Arbitri:** Jannone e Cardone (6,5).

### WAMPUM-A. FABIA 30-24 (15-10)

**Wampum:** Calandrini (7), Di Giulio 1 (6), Sciamanna (6), Di Domenico 5 (7), Cimini (6), Massotti 4 (7), Marini (6), Dragun 4 (7), Chionchio 8 (7), Giancarlo Da Rui 8 (8), Sciambacone (s.v.). All. Dragun (7).

**Acqua Fabia:** Serafini (7), Veraja 9 (8), Bernardini 4 (7), Di Mille (7), Alfei 1 (6) C. Spinosa (6), A. Spinosa (6), Zottola (6), Scozzese 4 (7), Lavini 6 (8), Fiaschi (6). All. Veraja (6).

**Arbitri:** Boraccino e Prastaro (7).

### ROVERETO-CIVIDIN 9-20 (4-9)

**Rovereto:** Azzolini (s.v.), Stedile 1 (6), Creazzo (5,5), Vecchio 1 (7), Angeli 1 (s.v.) Cobbe 3 (6,5), Grandi 2 (6,5), Farinati 1 (6), Bellini (6), Martini (5), Gasperini (5), Normani (7). All. Malesani (7).

**Cividin:** Puspan (7,5), Sivini 2 (7), Bozzola 2 (6,5), Pischianz 7 (7), Palma 1 (6), Schina 6 (8), Scropetta 1 (6), Oveglia 1 (6,5), Calcina (7), Agostini (6), Marion (s.v.). All. Lo Duca (7,5).

**Arbitri:** Bertondini e Carusillo (7).

### COPREF-OLIVIERI 30-29 (16-14)

**Copref:** Gozzi (6), F. Zafferi 12 (8), Crocetti 2 (6), G. Zafferi 3 (6,5), Bellei 6 (7), Rosati (6), Algeri 1 (6), Bertolini 2 (6,5), Siti 1 (6,5), Setti 3 (7), Clementi (s.v.). All. Aicardi (7).

**Olivieri:** Brizzi (s.v.), Feliziani 7 (8), Cecchini 5 (7), Berti 3 (7), Bianchi 1 (6), Quintavalle 2 (6), Leonardelli (6), Langiano 8 (7), Santini (6), Gatu 3 (7), Tarchi (s.v.), Capone (7). All. Robicci (7).

**Arbitri:** Riolfatti e Angeli (7).

### CASSANO-NAPOLI 40-18 (19-11)

**Cassano:** Breda (7), Andreasic 6 (6,5), Facchetti 4 (6,5), Orlando 1 (6), Petazzi 1 (6), Bossi 3 (6), Balic 23 (7), Introini 2 (6), Pozzi (s.v.), Gazzola (s.v.), Preti (6), Valentini (6). All. Balic (7).

**Napoli:** Puglia (7,5), Peruggini 5 (6), Varriale 4 (6), Sposato 2 (6), Di Cangio 4 (5,5), L. Meli 1 (5), Serpica 2 (5,5), Bruno (5), L. Castiello (6). All. Di Cangio (6).

**Arbitri:** Viola e Pelusi (6,5).

## IL CAMPIONATO

### SERIE A

Risultati della 19.a giornata. **Jomsa Bologna-Scafati 28-34; Forst Bressanone-Fabbri Rimini 30-24; Wampum Teramo-Acqua Fabia Gaeta 30-24; Rovereto-Cividin Trieste 9-20; Copref Reggio Emilia-Olivieri Follonica 30-29; Cassano-Napoli 40-18.**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Cividin** | **35** | 19 | 17 | 1 | 1 | 484 | 337 |
| **Wampum** | **25** | 19 | 11 | 3 | 5 | 563 | 501 |
| **Cassano** | **25** | 19 | 12 | 1 | 6 | 519 | 458 |
| **Forst** | **23** | 19 | 10 | 3 | 6 | 438 | 375 |
| **Acqua Fabia** | **23** | 19 | 11 | 1 | 7 | 413 | 386 |
| **Scafati** | **21** | 19 | 10 | 1 | 8 | 478 | 426 |
| **Rovereto** | **18** | 19 | 8 | 2 | 9 | 382 | 363 |
| **Fabbri** | **17** | 19 | 7 | 3 | 9 | 450 | 434 |
| **Jomsa** | **16** | 19 | 7 | 2 | 10 | 475 | 476 |
| **Olivieri** | **14** | 19 | 5 | 4 | 10 | 448 | 516 |
| **Copref** | **11** | 19 | 4 | 3 | 12 | 443 | 474 |
| **Napoli** | **0** | 19 | 0 | 0 | 19 | 284 | 617 |

PROSSIMO TURNO. **Scafati-Acqua Fabia, Fabbri-Cassano, Olivieri-Forst, Cividin-Jomsa, Copref-Rovereto, Napoli-Wampum.**

CLASSIFICA MARCATORI. **Al comando Chionchio con 201 reti seguito da Pischianz con 185; F. Zafferi 173; Balic 166; Cizmiic 158; Langiano 149; Begovic 141; Veraja 114; Angeli 110; Dragun 110; Dejacum 97; Anderlini 92; Nikolic 90; Teofile 88; Bonini 86; Feliziani 85; Cinagli 83; Lavini e Salvatori 81; Hilpold e Scozzese 80; Scropetta 78; Bozzola 67; Bernardini, Gitzl e Giancarlo Da Rui 66; Massotti 65; Varriale e Porqueddu 64; Andreasic e Schina 60; Vecchio 57; Jurgens e Giovanni Oleari 55; Dorfmann 54; L. Castiello 53; Di Giulio e Facchetti 52; Dovesi 51; Migani e Gialdini 50; Bencivenni e Brigi 49; Crespi 48.**

### SERIE B

GIRONE A. Risultati della 19.a giornata. **Trieste-Bonollo Formigine 29-19; Cus Ancona-Loacker Bolzano 25-32; Modena-Bardò Molteno 26-22; Merano-Marzola Mezzocorona 32-22; Jomsa Rimini-Milland 20-20; Arne Verona-Virtus Teramo 23-20.**

CLASSIFICA. **Trieste punti 35; Loacker 29; Milland 28; Modena 27; Merano 24; Bardò 19; Jomsa Rimini 15; Marzola 14; Bonollo e Arne 13; Virtus Teramo 5; Cus Ancona 4 (Bonollo e Virtus Teramo una partita in meno).**

PROSSIMO TURNO. **Cus Ancona-Jomsa Rimini, Milland-Arne, Virtus Teramo-Bardò, Bonollo-Marzola, Loacker-Modena, Merano-Trieste.**

GIRONE B. Risultati della 19.a giornata. **FF.AA.-Pamac Bologna 24-23; Capp Plast Prato-Elesport Imola 28-32; Firenze-Ciklam Roma 31-16; Sassari-Itis Foligno 45-21; Fermi Frascati-Mordano 24-20; Renault Roma-Olivieri Massa Marittima 22-18.**

CLASSIFICA. **Elesport e Fermi punti 36; FF.AA. 25; Sassari 24; Capp Plast 22; Renault 18; Firenze e Mordano 15; Pamac 13; Olivieri 12; Ciklam 6; Itis Foligno 4 (Mordano due partite in meno, Olivieri e Capp Plast una).**

PROSSIMO TURNO. **Olivieri-Elesport, Itis Foligno-Ciklam, FF.AA.-Mordano, Fermi-Firenze, Capp Plast-Renault, Pamac-Sassari.**

GIRONE C. Risultati della 19.a giornata. **Marianelli S. Giorgio a Cremano-Acli Napoli 27-22; Cus Palermo-Benevento 19-14; Cus Messina-Ortigia Siracusa 19-20; Fondi-Telenorba Conversano 20-32; Mascalucia Catania-Ischia 26-32; Noci-Olimpia La Salle 24-23.**

CLASSIFICA. **Telenorba punti 32; Ortigia 28; Ischia 27; Fondi 26; Marianelli 24; Cus Palermo 18; Benevento 17; Cus Messina 16; Olimpia 15; Acli Napoli 7; Mascalucia e Noci 6 (Fondi due partite in meno, Olimpia e Benevento una).**

PROSSIMO TURNO. **Ortigia-Noci, Telenorba-Mascalucia, Acli Napoli-Cus Messina, Benevento-Olimpia, Fondi-Cus Palermo, Ischia-Marianelli.**

### SERIE A FEMMINILE

RISULTATI della 15.a giornata. **Firenze-Cassano Magnago 16-16; Esteblock Ferrara-Forst Bressanone 14-16; Erresport Roma-Donelli Palermo 26-25; Acese Acireale-Agrileasing Roma 10-17; Edilspano S. Michele all'Adige-Rovereto 18-9.**

CLASSIFICA. **Forst punti 30; Edilspano 25; Esteblock 21; Cassano Magnago 16; Agrileasing 13; Donelli 12; Acese 10; Firenze 8; Rovereto 7; Erresport 5 (Firenze e Esteblock una partita in meno).**

PROSSIMO TURNO. **Donelli-Estelblock, Cassano-Edilspano, Rovereto-Acese, Erresport-Agrileasing, Forst-Firenze.**

## HOCKEY SU PRATO/IL CAMPIONATO

Riprende la stagione all'aperto: quella femminile ricomincia da zero, quella maschile riparte dalla settima giornata e quattro squadre danno la caccia all'Amsicora Alisarda

# Il poker maledetto

di **Francesco Ufficiale** - disegni di **Marco Finizio**

**PER CHI** si occupa di bastoni, pipe (la pipa è la parte ricurva del bastone da hockey) e palline di sughero e cuoio, il 19 marzo significa la giornata della ripresa del campionato «su prato». Riparte infatti la serie A1 che, filando dritta dritta verso il traguardo finale del tricolore, concluderà le ostilità il 25 giugno prossimo. Il torneo si fermerà, comunque, in due occasioni: la prima per Pasqua e la seconda per Pentecoste, quando, com'è tradizione, si disputerà la Coppa dei Campioni, che nel gruppo B vedrà impegnata in quel di Murska Sobota (Jugoslavia) la Marilena Roma. Il 20 marzo saranno poi di scena i due gironi (settentrionale e meridionale) della serie A2. Questo per i maschi. Per le donne si inizia praticamente da... zero, in quanto proprio il 20 di questo mese il loro campionato avrà la tanto attesa «ouverture».

**SCUDETTO.** La pausa invernale, col campionato all'aperto sospeso, è stata interessantissima: campionati indoor; maxi-squalifica inflitta al vice-presidente federale Luciano Pizzoli (provvedimento forse senza precedenti nell'ambito del CONI); Consiglio della Federazione internazionale (con l'assegnazione all'Italia dei Campionati Europei Under 21 per il 1984). Dopo quattro mesi riprendiamo la classifica della «A1» da dov'era rimasta in sospeso. Si riapre la caccia all'Amsicora Alisarda Cagliari, che precede di due punti una «muta» di inseguitrici composta dal sorprendente Doko Villafranca, dai campioni della Marilena Roma e dall'efficace Pastore Cus Torino. Ma il discorso scudetto è aperto anche alla Gea Bonomi, che è solamente a tre punti dalla vetta. Sarà interessante vedere come si comporteranno Amsicora e Doko, le sole formazioni «indigene» tra le cinque di testa, contro squadre che puntano molto sul comportamento dei loro nuovi stranieri: l'olandese Theo Doyer per la Marilena, il tedesco Gunther per il Pastore e l'argentino Cajal per la Gea. Non sono però da escludersi dei possibili inserimenti nei «quartieri alti» da parte di Cus Cagliari, Cassa Rurale Roma e Cus Bologna.

**RETROCESSIONE.** Difficilissima è la posizione di Benevenuta Bra e Cus Catania. I siciliani, ancora all'asciutto, tenteranno di risalire la china, aiutati nell'impresa disperata della salvezza dal centrocampista Dionne Cassar, capitano della nazionale maltese.

**SERIE A2.** La situazione è assai complessa ed indecifrabile, specialmente nel girone Nord. Attendiamo la disputa di alcuni importanti recuperi, che potrebbero mutare la graduatoria, momentaneamente guidata dall'Autolac Villar Perosa. Al Sud è invece «derby» tra HC Roma ed HC Lazio 59. Teniamo d'occhio però sia Johannes Cagliari e Libero S. Vito, in agguato nelle posizioni di immediato rincalzo.

**DONNE.** Lo scorso anno il torneo, il primo a girone unico, si concluse con un appassionante finale «thrilling». Prima dell'ultima giornata, erano in testa a pari punti addirittura tre compagini: l'Amsicora Alisarda di Roberto Carta, la Lorenzoni Bra di Giovanni Grosso e la Cassa Rurale Roma di Claudia Cristofaro. Pur impegnate in non proibitivi confronti casalinghi, cuneesi e capitoline non riuscivano ad andare più in là di un pari, mentre le cagliaritane vincevano seccamente in trasferta. Ciò significava lo scudetto per il glorioso sodalizio isolano, che interrompeva un'egemonia piemontese durata per ben otto anni (sette titoli per la Lorenzoni ed uno per il Rassemblement Piemonteis Torino). Stando così le cose per il nuovo campionato di hockey femminile, il pronostico è bello che fatto. Favoritissime sono Amsicora Alisarda e Lorenzoni, quest'ultima una sorta di «Juventus» dell'hockey femminile. Possibili «outsider» Cassa Rurale, che ha confermato ancora una volta di essere l'eterna seconda (posizione occupata per otto volte consecutive) e Rass. Robe di Kappa. Fitness Villafranca, Gibel Lazio e Cus Padova sono dei rincalzi con qualche ambizione di successo. Per la neo-promossa La Pisana Padova, manco a dirlo, il traguardo massimo è rappresentato dalla permanenza in serie A. Le premesse per un torneo molto equilibrato ci sono tutte. □

## SI RICOMINCIA CON QUESTA SITUAZIONE

### SERIE A1 MASCHILE

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Amsicora Alisarda** | **10** | 6 | 4 | 2 | 0 | 10 | 4 |
| **Doko Villafranca** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 8 | 3 |
| **Marilena Roma** | **8** | 6 | 3 | 2 | 1 | 8 | 4 |
| **Pastore Cus Torino** | **8** | 6 | 2 | 4 | 0 | 7 | 3 |
| **Gea Bonomi** | **7** | 6 | 1 | 5 | 0 | 7 | 5 |
| **Cus Cagliari** | **6** | 6 | 2 | 2 | 2 | 5 | 5 |
| **Cassa Rurale Roma** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 5 | 5 |
| **Cus Bologna** | **5** | 6 | 1 | 3 | 2 | 9 | 10 |
| **Benevenuta Bra** | **3** | 6 | 1 | 1 | 4 | 1 | 10 |
| **Cus Catania** | **0** | 6 | 0 | 0 | 6 | 0 | 11 |

PROSSIMO TURNO. (20 marzo). 7. GIORNATA: **Marilena Roma-Gea Bonomi; Cus Catania-Amsicora Alisarda; Doko Villafranca-Cassa Rurale Roma; Cus Cagliari-Pastore Cus Torino; Cus Bologna-Benevenuta Bra.**

CLASSIFICA MARCATORI. **6 GOAL: Paolo De Bortoli (Doko Villafranca); 5 GOAL: Roberto Carta (Amsicora Alisarda); 4 GOAL: Roberto Maxia (Cus Cagliari), Aldo Dosio (Pastore Cus Torino); 3 GOAL: Baroncini (Cus Bologna), Roberto Da Gay (Marilena Roma).**

### SERIE A2

GIRONE NORD. Risultati di due partite di recupero: **Pagine Gialle-Moncalvese Ronco Vini 0-0, HC Novara-Pagine Gialle 0-0.**

GIRONE NORD. Classifica: **Autolac Villar Perosa 9, HC Firenze e Pagine Gialle 8, Cus Padova, Moncalvese Ronco Vini 7, HC Novara e HC Trieste 6, Pilot Pen San Mamolo Bologna 5, HC Rovigo 4, Cus Trieste 1.**

PROSSIMO TURNO (7. giornata, domenica 20 marzo): **Autolac Villar Perosa-Cus Trieste, Cus Padova-Pagine Gialle, HC Novara Pilot Pen San Mamolo Bologna, HC Trieste-HC Firenze, Moncalvese Ronco Vini-HC Rovigo.**

GIRONE SUD. Classifica: **HC Roma e HC Lazio 59 9, Johannes Cagliari 8, Libero San Vito 7, Old Lions Roma, Usa Avezzano, HC Roma e HC Genazzano 6, San Antonio Quartu 2, Libertas Roma 1.**

PROSSIMO TURNO (7. giornata, domenica 20 marzo): **HC Libero San Vito-Libertas Roma, HC Roma-HC Lazio 59, I.I. Coda Roma-Genazzano, Old Lions Roma-Johannes Cagliari, Usa Avezzano-San Antonio Quartu.**

### SERIE A FEMMINILE

**DOMENICA 20** marzo si giocherà la prima giornata del campionato 1983. Campione d'Italia è l'Amsicora Alisarda Cagliari; retrocessa in serie A il Rass. Braidese; promossa in serie A La Pisana Padova. Ecco le partite in programma:
**Cus Padova-Cassa Rurale Roma, Lazio Gibel-Amsicora Alisarda Cagliari, Robe di Kappa-Lorenzoni Bra, Villafranca Fitness-La Pisana Padova.**

### L'ALBO D'ORO DELLA SERIE A FEMMINILE

**1942:** GUF Genova
**1969:** Buscaglione Roma
**1970:** Red Tigers Genova
**1971:** Buscaglione Roma
**1972:** Cus Genova
**1973:** Cus Roma
**1974:** Lorenzoni Bra
**1975:** Lorenzoni Bra
**1976:** Lorenzoni Bra
**1977:** Lorenzoni Bra
**1978:** Lorenzoni Bra
**1979:** Lorenzoni Bra
**1980:** Rassemblement P. Torino
**1981:** Lorenzoni Bra
**1982:** Amsicora Alisarda Cagliari

All'apparenza fragile, dolce e delicata, in realtà sicura ed energica: è Amii Stewart, cantante, artista completa, che per descrivere il suo temperamento combattivo ama chiamare in causa le origini pellerossa

# Piccola grande donna

di **Lorenza Giuliani**

**L'ABBIAMO** vista poco tempo fa sul palcoscenico del XXXIII Festival di Sanremo dove, accompagnata da alcuni straordinari ballerini, è riuscita a conferire una nota di ritmo e di caldissimo pop-rock in mezzo all'abbondante italica melodia che ha regnato in quei giorni sulla riviera ligure. Il suo brano, «Working late tonight», una coproduzione italo-inglese, è stato fra l'altro giudicato come uno dei migliori di questo Sanremo edizione '83. Amii Stewart, deliziosa cantante ventiseienne, dopo il successo ottenuto nel 1979 con «Knock on wood» ha dunque fatto di nuovo centro.

**I DATI.** Nata nel gennaio del '57 a Washington da madre pellerossa e padre di colore, Amii si è subito data molto da fare nel mondo dello spettacolo, intuendo le proprie attitudini verso tutto quello che, in qualche modo, era «performance», dal canto alla danza alla recitazione. Nel suo curriculum, non lungo ma molto eterogeneo, ci sono infatti interpretazioni cinematografiche (la più importante in «King Kong»), scritture come ballerina, rappresentazioni teatrali e musical che la vedono nelle vesti di coreografa o di scenografa. **«Mi è sempre piaciuto vedere le cose sotto diverse angolazioni** — dice la cantante —. **Queste esperienze mi hanno aiutata molto, soprattutto a capire che la danza, il canto, sono tutti aspetti di una stessa realtà, aspetti che non vanno separati ma coltivati tutti insieme, per essere artisti completi».**

**IL SUCCESSO.** Quasi otto milioni di copie vendute hanno accolto l'exploit musicale di Amii Stewart che, nel '79, seppur reduce da gratificanti esperienze cinematografiche, decide di dedicarsi completamente alla musica. Il grosso successo di «Knock on Wood», che da una parte è stato falsato dai punti di contatto con la disco-music, ha attirato l'attenzione su questa minuta e vigorosa cantante, dotata di un timbro di voce caldo e penetrante e, soprattutto, animata da una carica difficilmente riscontrabile anche nei più scatenati interpreti «disco» di quel periodo. **«Avevo bisogno di un hit che mi rendesse popolare e per questo ho scelto qualche cosa di simile alla moda imperante a quei tempi, ovvero la "disco". Il bersaglio non è stato sbagliato ma il pericolo era quello di essere accomunata alle tante meteore studiate a tavolino che hanno fatto la loro comparsa negli Anni Settanta».** «Light my fire», che fa seguito al primo grande successo, prende già le distanze dalla cassa in quattro, evidenziando in primo luogo l'eleganza dello stile di Amii, la sua potenza canora e la versatilità nell'interpretazione. A chiarire in modo definitivo la cosa ci pensa «Paradise bird», un raffinato 33 giri impregnato di soul music e attento anche a certe espressioni del rock. **«Avevo capito** — continua Amii — **che ciò che veramente conta è entrare nelle case, non solo nelle discoteche e quindi, dopo aver inciso "I'm gonna get your love", ho deciso di aspettare il momento buono per propormi in modo più maturo, più completo. Voglio essere un'artista a tutto tondo, non la portabandiera di questo o quel genere musicale».**

**FIRST-LADY.** E la maturazione è avvenuta, non certo per merito del tocco di una bacchetta magica, ma grazie a un impegno costante, a un tenace studio dei moduli interpretativi delle «grandi» della musica nera. **«Davanti agli occhi, forse inconsciamente** — dice la Stewart — **ho sempre avuto il modello di Ella Fitzgerald, mi affascina quel suo modo viscerale di cantare, quel suo essere totalmente immersa nella canzone che sta eseguendo al punto da renderla quasi viva, quasi palpabile».** L'indimenticabile Ella Fitzgerald, la rockeggiante Chaka Khan, Dionne Warwick: questi i punti di riferimento di Amii, che mira a una raffinata fusione della sua natura tipicamente soul con gli aspetti meno convenzionali dei filoni musicali in voga al momento. In questo senso «Working late tonight» rende l'idea con precisione degli obiettivi della dolcissima e testarda Amii, che intanto continua a studiare canto e a frequentare corsi di ballo. **«Non smetterò mai di studiare: credo che per poter usare bene uno strumento, in questo caso la voce, sia indispensabile conoscerlo a fondo, esserne completamente padroni».**

**BUON SANGUE...** È stata paragonata anche a Josephine Baker, per la classe che possiede innata, per il calore che trasmette quando canta. Ma lei, quando si tocca questo tasto, minimizza la cosa dicendo che ha ancora molta strada da percorrere prima di poter accettare un simile complimento. Sempre accomodante e dolce, forte di una personalità sicura ed energica, Amii, nonostante i tantissimi impegni e le ambizioni artistiche, adora fare la casalinga e vede un futuro costellato dagli strilli di tanti neonati: **«Mi piacciono molto i bambini e sono convinta che la mia professione possa conciliarsi con il ruolo di moglie e di madre».**

— Oltre al lavoro e alla famiglia, hai altri interessi?

**«Tantissimi, sono freneticamente alla ricerca di cose interessanti e divertenti. Mi piace giocare a backgammon, sono una nuotatrice esperta e divoro best-seller a tempi di record. Mi piace molto la cucina italiana e quella cinese e ho un debole per i negozi di abbigliamento con prezzi dalle sei cifre in su».**

— Ti fa piacere quando ti dipingono come una creatura dolcissima, gentile, fragile?

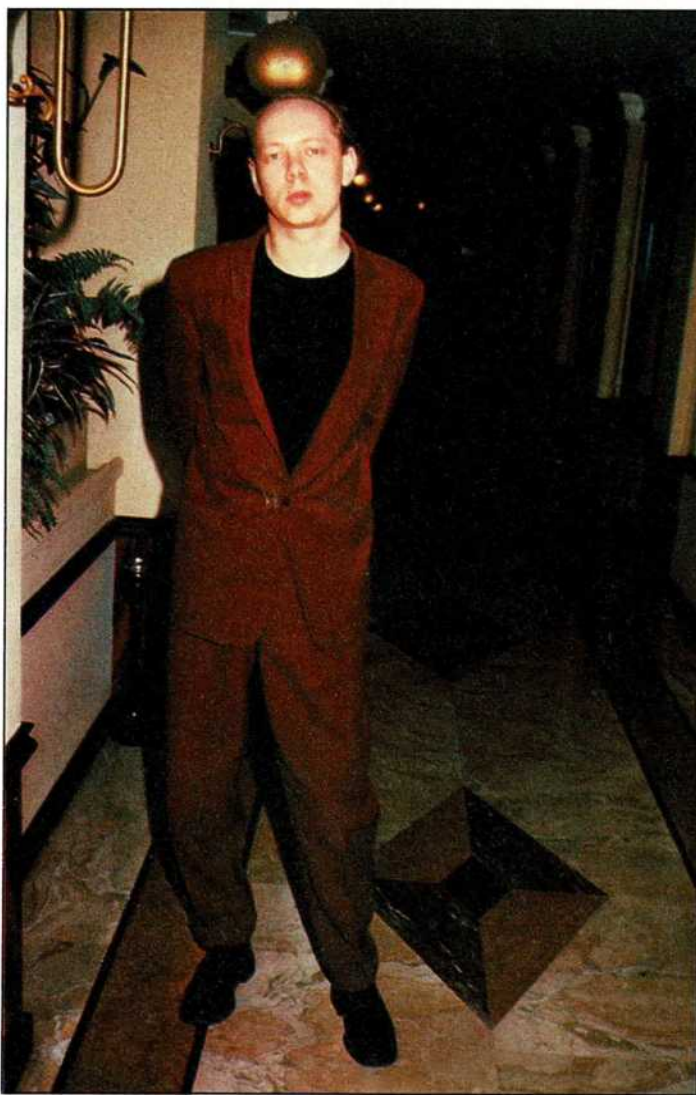
**«Sì, anche se io non sono sempre così adorabile come sembra. Quando si parla d'affari, di soldi, divento un manager pignolo e assillante. Penso che in quei momenti venga a galla il mio cinquanta per cento di sangue pellerossa, ribelle e polemico».** □

Cercava nuovi stimoli e a New York, nella «Big Apple», li ha trovati. È nato un album tra i più belli della stagione, preludio a una fortunatissima tournée

# Il tempo della Mela

di **Gianluca Bassi**

**LA BREVE** tournée italiana di Joe Jackson si è risolta in un trionfo. Le ragioni di un successo così clamoroso sono da rintracciare nel trasloco mentale ed atmosferico che lo ha portato (pare definitivamente) a New York. E lì la musica ha il medesimo senso di notte e di giorno. «Night and day», il suo ultimo album, ha decretato una svolta creativa talmente pregnante da convocare diverse immagini. Ad esempio un breve bozzetto che possa ambientare logicamente una dimensione artistica assai diversa dalle precedenti. Notte. Un uomo sulla trentina cammina nei pressi di Manhattan. Alto, magro, generosamente stempiato e con due guance buffamente rigonfie. A fianco, una folla indifferente. Chiasso, troppi odori. Dietro, una teoria scomposta di macchine. Di fronte, un orizzonte tracciato dal cemento e ancora qualche buon sogno. In alto, i colori pacchiani di neon abbaglianti dipingono nella notte messaggi finalmente umani. L'uomo cammina ancora, intanto la notte si arrende all'alba. Le mani in tasca. Compra un quotidiano proprio all'angolo di Broadway e la 44sima strada. Giorno. Una rapida colazione con hamburger mentre un taxi infrange una pozzanghera. L'uomo non aspetta il sole, accelera il passo e si infila in un appartamentino. Trentesimo piano di un grattacielo del centro. Si ascoltano i pareri d'un pianoforte colorire quel giorno senza sole. Così deve essersi sentito Joe quando ha deciso di trasferire a New York il suo talento compositivo assieme al suo amore per jazz di maniera e per lo swing.

**A NEW YORK.** **«Avevo bisogno di andare a vivere a New York. Non c'è altro posto al mondo dove puoi capire e imparare altrettante cose. Prima stavo bene a Londra, era fantastica e stimolante nel '76 e nel '77. Poi tutto è diventato più prevedibile, come un feeling claustrofobico. Alle undici c'è una specie di coprifuoco, tutti se ne vanno, tutti i locali chiudono. La vita si ferma. Ho preferito cercare una nuova ispirazione a New York. Qui tutto è concentrato in una sola città: la musica latina, il jazz ed il funk. Puoi camminare di notte ed essere confortato dalla presenza di altra gente. Puoi percepire tutta la realtà e questo mi ha portato a «Night and day», il mio ultimo lavoro, che è anche un omaggio a questa città».** E nel confronto fra la sua musica e gli umori certo inediti di una metropoli tale, Joe non ne ha ricavato retorici apologhi sul consumismo che esaspera e i mass media che indispettiscono ma «soltanto» un album in cui emerge un'intelligenza furtiva priva di compromessi, vestita soltanto di istinto.

**IL DISCO.** È uscito nello stesso giorno in cui veniva pubblicato «Imperial bedroom» di Elvis Costello. Si tratta, a detta dei critici di mezza Europa, dei due lavori più belli e importanti dell'anno. «Night and day», inoltre, ha il sapore di una confessione impudica talmente spontanea da apparire, dopo pochi attimi di ascolto, familiare: **«Ho tentato di fare un album pieno di speranza. Forse perché durante l'anno ho avuto incredibili periodi di alti e bassi nervosi. Allora ho pensato di rifarmi ai momenti migliori per cercare un sano ottimismo. In questo disco ci sono parecchie cose che non avrei mai immaginato di fare alcuni anni fa. Non avevo il coraggio, davvero. Ora sono soddisfatto ma comunque trovo "Night and day" molto meno intenso di "Beat crazy", il mio terzo disco».**

**I CONCERTI.** Eppure nel corso dei concerti italiani (Roma, Napoli, Milano) Jackson ha proposto esibizioni di straordinaria intensità. L'assolo incrociato fra la batteria di Larry Tolfree e le percussioni della diligente, precisa Sue Hadjopoulos si è risolto in una spassosa sceneggiata competitiva con la versione gospel di «Is she really going out» (da «Look Sharp»), l'esecuzione suggestiva di «Cancer», brano di ammiccante attualità con il gruppo tradotto in quaterna percussionistica con i soli Jackson (al piano) e Graham Maby (al basso) in ruoli lirici. Mancava la chitarra: **«In questo genere di repertorio mi sembra naturale non utilizzarla. Fossimo un gruppo heavy metal e di boogie potrebbe apparire straordinario ma non è il caso nostro. La maggior parte dei miei musicisti preferiti non usa le chitarre. In certi casi credo che le nuove versioni di "Sunday papers", "Look sharp" e "I'm the man" siano pure migliori delle originali. Forse sarà una mia particolare impressione anche perché non ho mai suonato la chitarra ma ho sempre composto al piano».** Ma la latitanza della chitarra non si è rivelata determinante e non ha ostruito deliziosi ripescaggi come «One more time», un bis frenetico tratto dal primo suo album «Look sharp» del '79. E poi su tutto e su tutti il suo disco più recente. Incuriosiva ascoltare un cantante di netta accentuazione anglosassone cimentarsi in brani di palese inflessione jazzistica. Il pubblico è parso perfino intenerito quando Jackson ha intonato «A slow song», un inno ai sentimenti che il tempo non può cancellare: **«Non è altro che una canzone semplice e romantica senza particolari significati o messaggi. Della gente crede di avervi ascoltato una critica ai D.J. delle radio ma non è affatto vero. Volevo soltanto far capire che la musica non è fatta soltanto di ritmo».** Alla fine della tournée italiana lo stesso artista era commosso dal clamore così solidale che è riuscito a suscitare in qualsiasi notte d'inverno. Quell'uomo sulla trentina, un po' stempiato, è uscito maturo da quell'appartamentino newyorkese. E di notte. □

## *HUMORIADI*

di **Gino** e **Michele**

GIUSEPPE, OVVERO IL TIFO IN BRIANZA

# Una domenica bestiale

**GIUSEPPE ARRIVA** giù con la piena. Quella dei cinque minuti prima. Non che sia un tifoso di seconda categoria: in Brianza non esistono le vie di mezzo. Se uno lavora va giù di pialla 18 ore su 24; se beve va su di gomito anche di più; se crede è capace di farsi i Milano-Lourdes e tutte le altre gite della Madonna organizzate da Bresso a Canzo nell'arco dell'annata. Giuseppe, se è per quello, ci mette l'impegno del tifoso a tempo pieno: è sempre primo a tifare nerazzurro, ma arriva la domenica con l'ondata degli ultimi. Quelli che per non insospettire la moglie escono di casa alle 14 con il cuscinetto dentro alle mutande, come un pannolino, che non si bagna ma schiaccia parecchio le palle. Quelli che i bagarini se li mangiano con gli occhi, perché riescono a rifilargli un «distinto» a 30.000. Loro pagano con un 50 e si beccano il suo bel deca di resto. Ché la matematica, lì in Brianza, è da sempre trascurata a vantaggio dell'itagliano (col «gl» di «Gran Lusso»). È che Giuseppe la domenica mattina, prima della partita, ha almeno tre cose importanti da fare. Primo, la santa Messa con la panca targata Fratelli Tagliabue e Figli, cioè la sua ditta, che Don Mario le panche le ha avute praticamente gratis, belle che ivate e sdoganate, vorrei un po' vedere che non gli mettesse la targhetta sulla sua panca personalizzata in prima fila, che non è come al cinema che fa male agli occhi e diventi sordo: qui si vede e si sente da dio. E allora, quando si ha la fortuna di avere un Tagliabue ai posti d'onore, bisogna esserci alla Messa delle dieci. Secondo, un bel bagno nella vasca bordeaux coi gradini grigi (che poi, all'inaugurazione, erano bianchi: ma è bestiale la polvere che si infila nei calzini in soli sette giorni) e tutti i comforts realizzata dal geometra Viganò che gli progetta i divani con i cigni e le ninfee e che ce li ha disegnati anche nella vasca, così che ogni bagno domenicale sembra di essere ai film di Walt Disney.

**TERZO, A CONCLUDERE,** c'è la vettura, che a lavarla tutta, anche con l'automatico, ci vuole il suo tempo. L'automatico è un godere: tu resti dentro in macchina e ti vedi gli spazzoloni blu che macinano lisciva e acqua che è un piacere. È il rito della domenica mattina per i mobilieri brianzoli. Ché gli altri giorni si lavora e tempo da dedicarci alla vettura ghe n'è minga. Giuseppe ha una Volvo station wagon, come tutti i suoi colleghi mobilieri. I figli dei mobilieri brianzoli no, loro hanno la Golf GTS, nera metallizzata, per via che di notte si vede meno e non si rischia il sequestro. Veramente Giuseppe la Golf voleva regalargliela bianca, ma suo figlio che studia da architetto gli ha detto che sembrava un bidé del Viganò. E allora ha calato le braghe. Invece lui, il Giuseppe, come gli altri, ha preso la Volvo per incrementare l'industria italiana. Solo più avanti ha scoperto che Volvo finisce sì in vocale, ma il ricavato finisce in Svezia. Come gli Abba, che lui non sa nemmeno chi sono, ma il Christian, suo figlio maggiore, li mette su sempre nella sua radio privata, Redio Braians Cut Ox, che poi sarebbe Radio Brianza Tagliabue, regalo del Giuseppe per i 18 anni, completa di D.J. e discografia integrale di Fred Bongusto che non sarà più di moda ma il suo primo salotto (designer Viganò) Giuseppe l'aveva chiamato: «una rotonda sul mare». Forza della tradizione brianzola.

**DUNQUE GIUSEPPE** la domenica arriva con la piena tutto rimesso a nuovo: se si va a Milano bisogna essere puliti di fuori e di dentro. Ma non ci si va da soli: lui, più due figli più tre cuscinetti accessoriati di scudetti stampati in oro. Si diceva che quelli dei cinque minuti prima, come il Giuseppe, i bagarini li filano dal casello. Posteggiano in piazzale Lotto e poi sgroppano i piedi che sono ancora all'ippodromo quando già dentro allo stadio fischiano l'inizio. È lì che avviene il rifilaggio già illustrato al tetto delle 30.000, che per tre fanno 120, per la storia della matematica e dell'itagliano. Ma c'è la paura di restare fuori, e quella sì che fa 90. E poi si tratta di «distinti centrali» e gente come Giuseppe crede ancora che i «distinti centrali» costino qualcosa in più degli altri. Forza dell'innocenza brianzola da divani simil-pelle con letto estraibile. Fatto è che il divano sarà anche comodo, ma ai distinti centrali, al 10' del primo tempo, posto neanche nel parterre. Così si finisce in curva che a distinguere Juary da Collovati si fa fatica anche a dieci decimi. Ma non è quello che pesa, essendo che se uno vuol guardarsi una partita non va certo a veder l'Inter. Quel che pesa alla famiglia Tagliabue è lo scarico dei liquidi non industriali dai popolari. In trent'anni il Giuseppe le ha provate tutte: impermeabilini leggeri, Aquascutum robustissimi, ombrelli, ombrellini, sombreri, perfino un cappello d'ardesia con scarico grondaia al parterre. Inutile. L'unica sarebbe stare al coperto. Bravo, ma per stare al coperto bisognerebbe arrivar prima e per farlo occorre rinunciare, nell'ordine, o alla Messa, o al bagno, o allo shampoo della Volvo. Ma la Messa non se ne parla perché, da quando il Mariolino è a Lecce, Dio, dell'Inter, sente più neanche il calcio minuto per minuto. La questione bagno è delicata, perché farlo non ai sette ma ai quindici giorni, si rischia un piastrellamento nero che a confronto il cesso di D'Annunzio aveva la vivacità di colori di un Missoni. L'unica sarebbe lo shampoo alla Volvo. Ma non si può, perché già sono slavate di natura, se poi le lasci anche coi capelli sporchi, beh, dove diavolo finirebbe il fascino delle svedesi?

## POSTA POP

a cura di **Luigi Romagnoli**

### ROLLING STONES

□ **Ti chiedo la discografia dei ROLLING STONES e dove poter reperire materiale (poster, foto, etc.) di RENATO ZERO e QUEEN.**
MASSIMO DE STEFANIS - NAPOLI

□ **Vorrei sapere la discografia a 33 giri dei ROLLING STONES e i brani contenuti nell'album: «Made in the Shade».**
PAOLO VERDINI - ROMA

La discografia dei ROLLING STONES comprende i seguenti LP: «The Rolling Stones» (1964 - Decca), «Rhe Rolling Stones n. 2)» (1965 - Decca), «12 x 5» (1965 - London), «Out of our heads» (1965 - Decca), «December's children» (1965 - London), «Aftermath» (1966 - Decca), «Got live if you want it» (1966 - London), «Beetween the buttons» (1967 - Decca), «Flowers» (Antologia - 1967 - Decca), «Their satanic majestics request» (1967 - Decca), «Beggars banquet» (1968 - Decca), «Let it bleed» (1969 - Decca), «Get yer ya's out» (1970 - Decca), «Stone age» (Antologia - 1971 - Decca), «Sticky fingers» (1971 - Rolling Stones), «Gimme shelter» (1971 - Decca), «Hot rocks» (2LP Antologici - 1971 - London), «Milestones» (Antologia - 1972 - Decca), «Exile on main street» (2LP - 1972 - Rolling Stones), «Goat's head soup» (1973 - Rolling Stones), «It's only rock'n roll» (1974 - Rolling Stones), «Made in the shade» (Antologia - 1975 - Rolling Stones), «Metamorphosis» (Antologia - 1975 - Decca), «Rolled gold» (2LP Antologici - 1975 - Decca), «Black and blue» (1976 - Rolling Stones) «30 greatest hits» (2LP Antologici - RCA 1976), «Love you live» (2LP - 1977 - Rolling Stones), «Some girls» (1978 - Rolling Stones), «Time waits for no one» (Antologia - 1979 - Rolling Stones), «Emotional rescue» (1980 - Rolling Stones), «The Rolling Stones» (Antologia - 1980 - Decca), «The Rolling Stones (5LP Antologici - 1981 - Decca), «Tattoo you» (1981 - Rolling Stones), «Still life» (1982 - Rolling Stones), «Slow rollers» (Antologia - 1982 - Decca), «Around and around» (Antologia - 1982 - Decca). «Made in the shade» contiene i seguenti brani: Brown sugar - Tumbling dice - Happy - Dance little sister - Wild horses - Angie - Bitch - It's only rock'n'roll - Doo Doo Doo Doo Doo - Rip this joint. «Exile on main street» e «Let it bleed» sono i due migliori LP del gruppo. Per la richiesta di foto e poster ecco gli indirizzi ai quali potreste scrivere: RCA Italiana - Ufficio Stampa: Daniele Colonnello - Via Tiburtina, km. 12 - 00134 ROMA (RENATO ZERO); EMI Italiana - Ufficio Stampa - Via delle Tre Madonne, 12 - 00197 ROMA (QUEEN).

### KIM WILDE

□ **Come posso fare per avere un poster di KIM WILDE? Gradirei, inoltre, sapere qual è la sua discografia a 33 giri.**
MARCO FAZIO - ROMA

□ **Vorrei avere i testi del primo album di KIM WILDE.**
ANTON GIULIO ROCCO - NAPOLI

La discografia di KIM WILDE comprende due 33 giri: «Kim Wilde» (RAK EMI - 1981) e «Select» (RAK EMI - 1982). Per poster e testi, provate a scrivere alla sua casa distributrice: EMI Italia - Ufficio Stampa - Via delle Tre Madonne, 12 - 00197 ROMA.

### BLONDIE

□ **Desidererei conoscere la discografia del gruppo BLONDIE, e sapere a chi devo rivolgermi per avere dei poster.**
MASSIMO DE TOMMASO - CASARANO (LE)

La discografia dei BLONDIE comprende i seguenti 33 giri: «Blondie» (1976 - Private Stock), «Plastic letters» (Chrysalis - 1977), «Parallel lines» (Chrysalis - 1978), «Eat to the beat» (Chrisalis - 1979), «Autoamerican» (Chrysalis - 1980), «The Hunter» (Chrisalis - 1982). L'indirizzo della casa distributrice dei BLONDIE è: RCA Italiana - Ufficio Stampa: Daniele Colonnello - Via Tiburtina, km. 12 - 00134 ROMA.

### INDIRIZZI

□ **Vorrei sapere l'indirizzo dell'etichetta ITALIAN Records.**
CARLO CATANI - NAPOLI

□ **Vorrei sapere l'indirizzo della casa discografica dei POOH.**
PAOLA INVERNI - MILANO

Ecco gli indirizzi richiesti: ITALIAN RECORDS - Ufficio Stampa: Anna PERSIANI - Via Belvedere, 10 - 40121 BOLOGNA; C.G.D. - Messaggerie Musicali - Ufficio Stampa: Franco ZANETTI - Via M.F. Quintiliano, 40 - 20138 MILANO (POOH).

**Scrivere a: Luigi Romagnoli «Guerin Sportivo» Via dell'Industria, 6 40068 San Lazzaro di Savena (BO)**

## 33 GIRI

### OLDIES

**Questi pazzi pazzi Oldies**
(Rca 31667)

Il revival ha riportato alla luce episodi più o meno noti. Ma la maggior parte delle volte ci si è occupati del fenomeno in superficie, senza attardarsi in una analisi del suo spessore artistico. Sarebbe stato importante, invece, approfondire il revival soprattutto per aggiungere elementi alla storia del costume della nostra penisola. Gli Oldies riportano su disco un fenomeno scarsamente trattato dal revival: quello dell'interprete, che non veniva imposto in virtù di orpelli studiati a tavolino ma che si proponeva dopo un'adeguata gavetta, forte solo della sua professionalità. Questo quintetto vocale comprende cinque stelle del periodo che va dalla fine degli Anni Cinquanta alla prima parte dei Sessanta: Nicola Arigliano, Ernesto Bonino, Claudio Celli, Wilma De Angelis e Cocki Mazzetti. Se ne parlate con vostra madre, lei ricorderà certamente tutte le canzoni che ciascuno di questi solisti interpretava allora: e questo LP è al servizio del talento innato dei cinque personaggi. La scelta del repertorio non è stata nemmeno tanto ardua. I due fratelli Manfredi, Gianfranco e Roberto, e Ricky Gianco, che hanno curato la direzione, si sono occupati della versione italiana di successi come «Magic moments» e «Yes, we have no bananas», inserendo poi altri brani della tradizione melodica di quegli anni, come «Personalità» (portata al successo da Caterina Valente), «Ma le gambe», «Il pinguino innamorato» e così via. Un disco molto divertente, con gli arrangiamenti e la direzione d'orchestra curati da un ottimo musicista come Tommaso Vittorini.

### MUSICAL YOUTH

**The youth of today**
(Mca 4173)

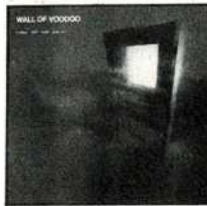
L'abitudine di lanciare «stelle» molto giovani nel cinema trova il suo corrispondente nella musica, anche se il fenomeno è forse meno immediato. La riprova è in questo quintetto di ragazzini, nemmeno in età adolescenziale, che stanno avendo un certo successo un po' ovunque con un disco molto piacevole, fresco, di ottima struttura ritmica. Un album indirizzato sia ai coetanei del gruppo che a un pubblico più vasto, quello delle discoteche o dei circuiti radiofonici. Dennis, Junior, Kelvin, Michael e Patrick sono anche simpatici: il gioco dunque è fatto, perché spontaneità e divertimento sono gli ingredienti del successo di questo disco. I problemi, se mai vi sono, sono di natura... scolastica, stante l'età del gruppo, alle prese con le materie e con le tournée o le apparizioni televisive: come dimostra il divertente fumetto della copertina interna.

### SECRET SERVICE

**Greatest hits**
(Sonet 12715)

Il successo di «Flash in the night», la scorsa estate, ha portato alla ribalta l'altra faccia della Svezia musicale, che non è quindi soltanto Abba, ma anche qualcosa di più impegnativo, pur se con le stesse caratteristiche di piacevolezza. Il quintetto dei Secret Service è già pronto per la consacrazione: questa raccolta di successi, come vuole la regola, offre uno spaccato della produzione del gruppo nell'arco di tempo che va dal 1979 al 1982, «Flash in the night» compreso. Con buone capacità strumentali, unite ad un dosaggio intelligente del suono, il gruppo è bene avviato su una strada che, anche commercialmente, darà risultati. Il loro è un rock piacevole, nemmeno troppo tirato, che si presta al ballo e che piace ai giovani ma anche a quel pubblico che non ama le forzature: i Secret Service dimostrano di avere le idee chiare. Ma deve essere, questa, una dote degli scandinavi.

### WALL OF VOODOO

**Cal of the west**
(Illegal 0010

Il successo di questo gruppo è rimbalzato fragorosamente dalla California, tanto che i Wall of Voodoo vengono indicati come una delle migliori promesse tra i gruppi nuovi e «Mexican radio» è tra i brani favoriti nel circuito delle radio private. La miscela della proposta sonora del gruppo, autore di tutti i brani, è quella di una musica che unisce varie caratteristiche ed influenze, country compreso, filtrando il tutto attraverso un occhio di lettura squisitamente contemporaneo con un equilibrio molto riuscito. Joe Nannini, Stanard Ridgway, Chas T. Gray e Marc Moreland hanno le idee chiare e non spingono più di tanto il piede su certo rock duro e ossessivo.

### GIGLIOLA CINQUETTI

**Il Portoballo**
(Cgd 20336)

Un disco divertente, per una raccolta di canzoni ispirate ai balli più noti e «storici», dal «cha cha» alla polka, dall'hully gully alla rumba: tutte interpretate da Gigliola Cinquetti. Presentato durante la trasmissione televisiva del venerdì sera di Enzo Tortora, l'album si avvale dell'opera di Mark Harris, come arrangiamenti e realizzazione, che ha suonato il Fairlight, una macchina infernale (prodigio dell'elettronica!) in grado di riprodurre tutti i suoni, sezioni di archi e fiati comprese. Sono venti balli diversi, per divertirsi e per provare la vostra abilità al riguardo. Poi la Cinquetti si rende simpatica cantando con tutto il suo mestiere.

### GRANDE ORCHESTRA DA BALLO DI TESTACCIO

(Polydor 810734)

Un tempo era regina nelle balere, prima dell'avvento delle discoteche: ma sembra che l'orchestra da ballo stia tornando in auge. Vuoi per i bisogni di musica «vera», vuoi perché rivalutata dalle feste che, dai piccoli paesi, si stanno trasferendo pari pari nelle piazze, e nei parchi, delle grandi città. La gente — giovani e meno giovani — ha riscoperto il piacere di ballare sentendo la musica che arriva dal palco, come pure la gioia di ascoltare. La Grande Orchestra da Ballo di Testaccio è solo una delle tante formazioni che stanno rivalutando questa tradizione a torto trascurata. Il repertorio spazia attraverso molti nomi, da Gershwin a Jobim, offrendo quel «pieno» strumentale che resta una delle cose più incantevoli del jazz degli Anni Quaranta, quando furoreggiavano Glenn Miller o Tommy Dorsey con le loro grandi orchestre. Formata da musicisti apprezzabili e sicuri, questa orchestra diverte su disco come nella grande piazza. La registrazione è stata effettuata in diretta in uno studio romano, l'atmosfera è magica. I brani sono quelli che hanno fatto la storia della musica di Serie A.

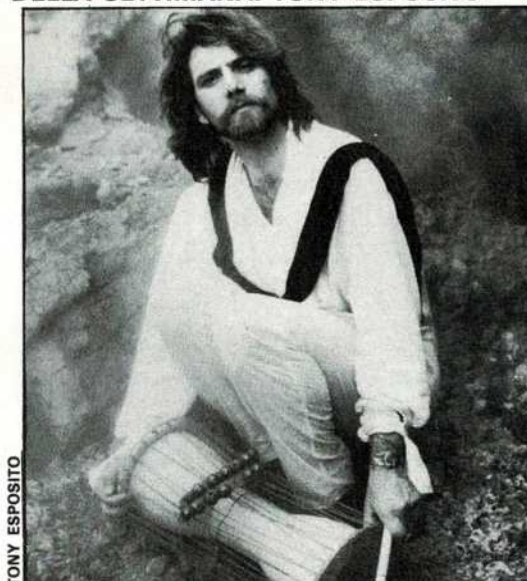
## IL «33» DELLA SETTIMANA

### WEATHER REPORT

**Procession**
(Cbs 25241)

Da sempre animati dal duo Joe Zawinul-Wayne Shorter, tra i massimi musicisti che il jazz abbia offerto in questo ventennio, i Weather Report hanno cambiato organico più volte, alternando strumentisti e collaboratori. I leader, tuttavia, non hanno mai perso di vista, né tralasciato, lo spirito di ricerca sonora improntato alla massima rigorosità e soprattutto ad un tecnicismo da grandi maestri. Erano molte, quindi, le attese per questo nuovo LP del «bollettino meteorologico», una sorta di verifica dopo il distacco di Jaco Pastorius, il bassista che ha rivoluzionato il ruolo dello strumento nell'ambito del jazz-rock, e che ha offerto alcune prove non propriamente felici nel corso della tournée italiana di qualche mese fa. Non contenti dell'assenza di Pastorius, Zawinul e Shorter hanno scompaginato per l'ennesima volta la formazione: via Erskine e Thomas, largo ai «nuovi» Omar Hakim alla batteria, Jose Rossy alle percussioni e Victor Bailey al basso. Ma l'equilibrio del gruppo non ne ha risentito minimamente. Anzi, tutto è ancora una volta così composito, guidato con mano sicura, da lasciar prevedere al gruppo (ma sarebbe meglio dire ai due solisti) altri anni di trionfi. Inoltre i Weather Report hanno annunciato per la tarda primavera una tournée: avremo dunque modo di verificare dal vivo il loro nuovo corso. Nuovo corso che è puramente formale, non certo sostanziale. «Procession» offre comunque valide indicazioni. La prima citazione va a «Where the moon goes», in cui il canto degli ospiti, i Manhattan Transfert, si amalgama bene con il tessuto sonoro, mai domo e in perenne movimento, di Zawinul. Il brano è la risposta del tastierista di origine austriaca alle accuse di sterilità e mancanza di rinnovamento nella musica del gruppo, e nel rock jazz in generale. Si tratta infatti di un genere difficile, seppure di notevole presa emotiva e ritmica, che spesso denota una certa staticità. Ma non è davvero questo il caso dei Weather Report. Momenti liricamente pregnanti si trovano in «The Well», o nella stessa «Procession», in cui l'introspezione sonora si fa più marcata, le tastiere elettroniche simili ai mille rivoli di un corso d'acqua che sfocia nel mare. Tutto comunque concorre a far sì che la musica del gruppo non resti mai ferma, con i nuovi elementi al servizio della leadership di Zawinul e Shorter: un disco, insomma, che centra il bersaglio. Il «bollettino meteorologico» prevede bel tempo: è una battuta ormai sfruttata, sì, ma anche in questa occasione calza a pennello.

## IL «LIVE» DELLA SETTIMANA: TONY ESPOSITO

**DOPO** aver trascorso gli ultimi anni nella band di Pino Daniele, in veste di gregario di lusso del conterraneo, Tony Esposito ha intrapreso da qualche tempo un tour che lo vede come unico protagonista. **«Dopo aver suonato per anni, quasi tutte le sere, le canzoni degli altri** — dice Tony — **un musicista sente il bisogno di esprimere e di proporre al pubblico qualche cosa di totalmente suo».** Così il percussionista spiega la nuova iniziativa, che segue di poco l'uscita discografica di «Tamburo», un album che ha registrato un crescente successo anche grazie alla spinta ricevuta dal massmedia televisivo («Pagaia» è stato la sigla di apertura e di chiusura di «Domenica in...»). Innamorato da anni delle percussioni, dei tamburi e, più in generale, di ogni oggetto che produce in qualche modo un suono, Tony Esposito ha curato in questa tournée ogni dettaglio con estrema cura: dalle scenografie alle luci, dall'impianto fonico alla scelta dei musicisti che lo avrebbero dovuto accompagnare. La Banda del Sole vanta infatti nel proprio organico nomi quali quello di Rino Zurzolo, bassista preciso e trascinante, di Massimo Volpe e di altri routinier dei nostri palcoscenici. Lo «Special guest» della situazione è Brian Auger, tastierista che vede il suo miglior periodo artistico negli anni d'oro del rock e del pop internazionale e che, con la complicità del paffuto Karl Potter, riesce a dare a tutto il concerto la cosiddetta marcia in più. Lo show, imperniato logicamente su «Tamburo», si avvale di un apporto scenografico molto suggestivo, costituito da tre grandi teloni bianchi dietro ai quali scorrono immagini di tramonti caraibici, scorci di natura selvaggia, e altri paesaggi che conferiscono maggior forza di penetrazione anche alle melodie di Esposito. Nel corso del concerto è possibile anche ascoltare dei «classici» ormai raramente ripescati come «Patapata» o «Limb Rock», brani che il pubblico solitamente dimostra di gradire molto e che vengono scanditi dai battiti di tantissime mani. Lo spettacolo si rivela tutto sommato piacevole, non un insieme di virtuosismi per appassionati ma uno show, un'orgia di percussioni e di ritmo che riesce a coinvolgere tutti, anche i meno convinti.

TONY ESPOSITO

## I CONCERTI

**QUALCHE** tour italiano si ferma, come quello dei **Pooh,** che tengono concerti da gennaio, e di **Riccardo Fogli,** mentre i **Saxon** recuperano la tournée italiana che avrebbero dovuto fare all'inizio di febbraio e che era stata rinviata a causa di una bronchite del cantante. Imperversa Esposito, che con la Banda del Sole sta raccogliendo parecchi consensi.

**PRIMO CONCERTO:** una sola data per il cast di giovani voci nuove italiane, quella del 19 marzo a Monte San Savino (Arezzo).

**TONY ESPOSITO:** il 17 marzo a Pescara, il 18 a Viterbo, il 19 a Napoli, il 20 a Lamezia Terme, il 21 a Catania e il 22 a Palermo.

**MATIA BAZAR:** Il 16 a Salzano (Verona), il 17 a Sale (Alessandria), il 18 a Valdengo (Vercelli), il 19 a Lunimare (La Spezia) e il 20 a Cornuda (Treviso), dove il gruppo si esibirà pomeriggio e sera.

**SAXON:** iniziato il 10 marzo, il tour dei Saxon li vede impegnati per quasi un mese nella nostra penisola. I paladini dell'hard-rock sono il 16 marzo a Gorizia, poi si spostano per qualche giorno in Jugoslavia e riprendono in Italia dal 23 marzo.

## IL CLASSIFICONE DI PS&M

| Gong | radiocorriere TV | musicaedischi | Guerin Sportivo | CLASSIFICONE |
|---|---|---|---|---|
| 1. L'arca di Noè FRANCO BATTIATO EMI | 1. Tutto Sanremo '83 Vari Ricordi | 1. Tutto Sanremo '83 VARI Ricordi | L'arca di Noè FRANCO BATTIATO | 1. FRANCO BATTIATO (punti 538) |
| 2. Alè-oò CLAUDIO BAGLIONI CBS | 2. The Collection JOHN LENNON EMI | 2. The Collection JOHN LENNON EMI | Trouble in Paradise RANDY NEWMAN | 2. DIRE STRAITS (punti 418) |
| 3. The Collection JOHN LENNON EMI | 3. L'arca di Noè FRANCO BATTIATO EMI | 3. L'arca di Noè FRANCO BATTIATO EMI | Tango MATIA BAZAR | 3. LUCIO BATTISTI (punti 358) |
| 4. Toto IV TOTO GBS | 4. Alè-oò CLAUDIO BAGLIONI CBS | 4. Alè-oò CLAUDIO BAGLIONI CBS | The Nightfly DONALD FAGEN | 4. JULIO IGLESIAS (punti 346) |
| 5. Mamma Maria RICCHI E POVERI Baby Records | 5. Studio 54 vol. 5 VARI CGD | 5. Studio 54 vol. 5 VARI CGD | Latin Lover GIANNI NANNINI | 5. RENATO ZERO (punti 333) |
| 6. Famous Last Words SUPERTRAMP CBS | 6. Mamma Maria RICCHI E POVERI Baby Records | 6. Another Page CHRISTOPHER CROSS WEA | The distance BOB SEGER & THE SILVER BULLET BAND | 6. TERESA DE SIO (punti 291) |
| 7. Another Page CHRISTOPHER CROSS WEA | 7. Another Page CHRISTOPHER CROSS WEA | 7. Mamma Maria RICCHI E POVERI Baby Records | Peter Gabriel PETER GABRIEL | 7. ALAN PARSON (punti 280) |
| 8. Studio 54 vol. 5 VARI CGD | 8. Classic 35 m/m VARI FIVE | 8. Classic 35 m/m VARI FIVE | Porcupine ECHO & THE BUNNYMEN | 8. TOTO (punti 258) |
| 9. Fragole Infinite ALBERTO FORTIS Polygram | 9. Fragole infinite ALBERTO FORTIS Polygram | 9. Business as Usual MEN AT WORK CBS | The Youth of Today MUSICAL YOUTH | 9. CLAUDIO BAGLIONI (punti 197) |
| 10. Il tempo delle mele n. 2 COLONNA SONORA WEA | 10. 16 fiocchi di neve Vari CGD | 10. 16 Fiocchi di neve VARI CGD | Feline STRANGLERS | 10. PINO DANIELE (punti 180) |

# LA TV

**Programmi della settimana da sabato 19 marzo a venerdì 25 marzo 1983**

**Sabato 19 marzo (Rete Due, ore 13,15) prende il via il Mondiale di moto col Gran Premio del Sudafrica da Kyalami** (nella foto **Franco Uncini, detentore del titolo delle 500)**

**Sabato 19 marzo (Rete Due, ore 21,30) collegamento con Napoli per il match Oliva-Leon, valevole per il titolo europeo dei pesi super leggeri.** (Nella foto **Patrizio Oliva)**

## SPORT

### Sabato 19

RETE 1

**14,30 Sabato Sport:** Ciclismo: Milano-San Remo. Ippica: finale campionato Gentleman da Firenze.
**23,50 Rugby:** Torneo delle 5 Nazioni. Irlanda-Inghilterra da Dublino.

RETE 2

**13,15 Motociclismo:** Gran Premio del Sud Africa da Kyalami.
**21,30 Pugilato:** Oliva-Leon valevole per il titolo europeo super leggeri da Napoli.

RETE 3

**15,00 Nuoto:** campionati italiani assoluti primaverili da Palermo.

### Domenica 20

RETE 1

**14,15 Cronache sportive.**
**18,30 90. minuto.**
**19,00 Campionato di calcio:** sintesi di un incontro di Serie A.
**21,45 La domenica sportiva.** Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata.

RETE 2

**15,10 Blitz.** Atletica: Campionato del Mondo di cross da Gateshead. Pugilato: Braxton-Spinks valevole per il titolo pesi medio massimi da Atlantic City.
**18,00 Campionato di calcio:** sintesi di un incontro di Serie B.
**18,50 Gol flash.**
**20,00 Domenica sprint.**

RETE 3

**14,30 Diretta sportiva.** Sport Invernali: Trofeo Topolino da Trento. Nuoto: Campionati italiani assoluti da Palermo.
**19,15 Sport regione.** La giornata sportiva regione per regione.
**20,40 Sport tre.**
**22,30 Il campionato di calcio.** Serie A e B.

### Lunedì 21

RETE 1

**16,00 Lunedì sport.**

RETE 3

**16,10 Campionato di calcio.** Serie A e B.
**23,00 Il processo del lunedì.**

### Mercoledì 23

RETE 1

**22,30 Mercoledì sport.** Tennis: Gran Prix da Milano.

### Giovedì 24

RETE 2

**16,00 Ciclismo:** Giro della Campania da Sorrento.
**22,30 Sportsette.** Pallacanestro: finale Coppa dei Campioni maschile da Grenoble. Tennis: Gran Prix da Milano.

### Venerdì 25

RETE 3

**15,00 Nuoto:** meeting giovanile da Trento.
**Tg3notte Tennis:** Gran Prix da Milano.

## SCENEGGIATI

### Sabato 19

RETE 1

**10,00 La traccia verde.** Con Sergio Fantoni, Oreste Lizzini. Regia di Silvio Maestranzi. (replica)
**21,45 La straordinaria storia d'Italia.** «Gli Etruschi e gli altri».

RETE 3

**22,05 Il commissario.** Con Andrea Ferreol, Marisa Mell. Regia di Florestano Vancini.

### Domenica 20

RETE 1

**20,30 L'amante dell'Orsa Maggiore.** Con Rey Lovelock, Mariella Lo Giudice. Regia di Anton Giulio Majano. (1. puntata).

RETE 2

**11,20 Sandokan.** (replica del 2. episodio).

RETE 3

**16,55 Il commissario.** Con Paolo Bonacelli, Andrea Ferreol. Regia di Florestano Vancini.
**21,30 Festa barocca.** «Il confine del nord».

### Lunedì 21

RETE 1

**14,00 L'amante dell'Orsa maggiore.** (replica della 1. puntata).

RETE 2

**20,30 Ritorno a Brideshead.** «Uno strattone alla lenza». Con Jeremy Irons, Diana Quicks.

### Martedì 22

RETE 1

**20,30 Giallosera.** Appuntamento del martedì col giallo quiz. Regia di Mario Ciaini. (5. trasmissione).

RETE 3

**16,30 Goldoni in bianco e nero.** Con Valeria Valeri, Giulio Bosetti. Regia di Sandro Bolchi.

### Mercoledì 23

RETE 1

**14,00 Giallosera.** (replica).

### Giovedì 24

RETE 1

**20,30 Il conte di Montecristo.** Con Richard Chamberlain, Tony Curtis. Regia di David Green.

RETE 3

**20,30 Teatro tre.** Quando la canzona diventa teatro. (2. puntata);

### Venerdì 25

RETE 2

**23,05 Luigi Ganna detective.** Le avventure di un investigatore milanese. Con Luigi Pistilli, Franco Bianchi, Francesca Muzio. Regia di Maurizio Ponzi. «Al di là di quel pioppeto». (1. puntata).

RETE 3

**17,35 Boccaccio & C.** «Lisa e Re Piero».
**20,30 Goldoni in bianco e nero.** «Arlecchino servo di due padroni». Regia di Giorgio Strehler.

## MUSICA & VARIETÀ

### Sabato 19

RETE 1

**20,30 Al paradiso.** Con Milva, Heather Parisi, Oreste Lionello. Regia di Antonello Falqui.

RETE 2

**16,15 Il dado magico.**
**18,40 Il sistemone.** Conduce Gianni Minà.
**22,40 Il cappello sulle ventitrè.** Regia di Fernanda Turvani.

RETE 3

**23,05 Jazz club.** Regia di Marcello Bruno.

### Domenica 20

RETE 1

**14,00 Domenica in...** Conduce Pippo Baudo.
**14,45 Discoring.**

RETE 2

**20,30 Ci pensiamo lunedì.** Con Renzo Montagnani, Ric e Gian. Regia di Romolo Siena.
**22,35 Micromega.** «La letteratura della droga di Walter Preci».

RETE 3

**14,00 Incontro con Wilma Goich.**
**19,35 Discoslalom.** (1. puntata).

### Lunedì 21

RETE 1

**19,00 Italia sera.**

RETE 2

**14,00 Tandem.**
**16,30 Pianeta.** Programmi da tutto il mondo.
**17,40 Stereo.**

### Martedì 22

RETE 1

**19,00 Italia sera.**
**21,25 Quark.** Viaggi nel mondo della scienza.
**22,45 Mister Fantasy.**

RETE 2

**14,00 Tandem.**
**15,10 È troppo strano.**
**16,30 Pianeta.**
**17,40 Controluce.**

RETE 3

**18,25 L'orecchiocchio.**
**21,30 Concerto Muti.**

### Mercoledì 23

RETE 1

**17,30 Discoteca festival.**
**19,00 Italia sera.**

RETE 2

**14,00 Tandem.**
**15,00 È troppo strano.**
**16,30 Pianeta.**
**20,30 Mixer.**

RETE 3

**17,25 Lo scatolone.**

### Giovedì 24

RETE 1

**14,00 Al paradise.** (replica).
**16,00 Mister Fantasy.**
**19,00 Italia sera.**

RETE 2

**14,00 Tandem.**
**16,30 Pianeta.**
**21,25 Drim.** Con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

RETE 3

**18,25 L'orecchiocchio.**

### Venerdì 25

RETE 1

**19,00 Italia sera.**
**20,30 Tam tam.**

RETE 2

**14,00 Tam tam.**
**16,30 Pianeta.**
**20,30 Portobello.**

RETE 3

**18,25 L'orecchiocchio.**

## FILM & TELEFILM

### Sabato 19

RETE 2

**14,30 Occhio alla palla.** Con Dean Martin, Jerry Lewis. Regia di Norman Taurog.
**20,30 Saranno famosi.** «Sensazionale».

RETE 3

**16,30 La tenda rossa.** Con Sean Connery, Claudia Cardinale. Regia di Michael Kalatazov.

### Domenica 20

RETE 2

**13,30 Starsky e Hutch.** «La peste».
**21,35 I Professionals.** «La pistola».

RETE 3

**18,30 Le nuove avventure di Oliver Twist.** (12. puntata).

### Lunedì 21

RETE 1

**18,00 L'amico Gipsy.** «Traffico di droga».
**20,30 Airport.** Con Burt Lancaster, Dean Martin. Regia di George Seaton.

RETE 2

**14,55 Blondie.** «Blondie incontra il capufficio». (3. episodio).
**22,35 Basil e Sybil.** «Operazione antincendio».

### Martedì 22

RETE 1

**18,00 L'amico Gipsy.** «La ricetta del successo».
**18,50 Eccoci qua.** Risate con Stanlio e Ollio.

RETE 2

**18,50 Starsky e Hutch.** «Stanza 305».
**20,30 Il medico della mutua.** Con Alberto Sordi, Bice Valori. Regia di Luigi Zampa.
**22,30 Il pianeta Totò.** Il principe della risata raccontato a puntate.

### Mercoledì 23

RETE 1

**21,35 Professione: pericolo!**

RETE 2

**18,50 Starsky e Hutch.** «Una madre esemplare».
**22,00 La fuga di Logan.** Con Michael York, Richard Jordan. Regia di Michael Anderson.

RETE 3

**20,30 Corleone.** Con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale. Regia di Pasquale Squitieri.

### Giovedì 24

RETE 1

**18,50 Eccoci qua.** Risate con Stanlio e Ollio.

RETE 2

**18,50 Starsky e Hutch.** «L'esattore».

RETE 3

**22,00 La città dei mostri.** Con Vincente Price, Debra Paget. Regia di Roger Corman.

### Venerdì 25

RETE 1

**18,50 Eccoci qua.** Risate con Stanlio e Ollio.
**21,25 Due vite una svolta.** Con Anna Bancroft, Shirley McLain. Regia di Herbert Ross.

RETE 2

**14,40 La pietra di Marco Polo.** «Economia domestica».
**18,50 Starsky e Hutch.** «Il peso massimo».

**GUERIN SPORTIVO** - Il settimanale di tutti gli sport fondato nel 1912
Anno LXXI Numero 11 (429) 16-22/3/1983
**ADALBERTO BORTOLOTTI** direttore responsabile

IL «GUERIN SPORTIVO» ALL'ESTERO. Ecco l'elenco dei distributori e i prezzi all'estero del nostro giornale. **Australia:** (Doll. 4,50) Speedimpex Australia PTY. LTD., 82/C Carlton Crescent Summer Hill NSW 2130. **Arabia Saudita:** (—) Al-Khazindar Establ., P.O. Box 157 Jeddah. **Argentina:** Viscontea Distribuidora, Calle La Rioja 1134-56 Buenos Aires. **Austria:** (Sc. 65) Morawa & Co., Wollzelle, 11.1010 Wien, 1. **Belgio:** (Bfr. 77) Agence & Messageries de la Presse S.A.1, rue de la Petit-Ile, 1070 Bruxelles. **Brasile:** Livraria Da Vinci LTDA, Rua Setle de Abril, 127, 2. andar, S/22, San Paolo. **Canada:** (Doll. 4,50) Speedimpex Ldt. - 9875 l'Esplande, Montreal Quê. **Danimarca:** (DKR 28) Dansk Bladdistribution, Hovendvagtsgade,8, Kopenhagen. **Francia:** (Fr 17) Nouvelles Messageries de la Presse Parisienne, 111, rue Réaumur 75060 Paris. **Germania Ovest:** (Dm 8) W.E. Saarbach GMBH, Follerstrasse 2,5 Koein, 1. **Grecia:** (Dr. 225) The American Book & News Agency 68, Syngrou Avenue, Athens 403. **Inghilterra:** (Lgs 1,70) Spotlight Magazine, Benwell Road, London. **Iran:** Zande Press Distribution, 5-7 Karinkhan Zand Avenue, Teheran. **Jugoslavia:** (-) Prosveta, Torazije, 16, Beogard. **Libia:** (Dirhams 1.270) **Lussemburgo:** (Lfrs. 75) Messageries Paul Kraus, 5 rue de Holleverch. **Malta:** (CM 74) W.M. Smith-Continental Ltd., 18/A Scots Strees Valletta. **Monaco:** (Fr. 17) Presse Diffusion S.A. 7 rue de Millo. **Olanda:** (Hifl 9) Impressum Nederland B.V., Bloemendaalseweg, 224 Overveen. **Portogallo:** (—) A.L. Pereira Lda., R. Rodrigo da Fonseca, 135-5-E, Lisboa. **Spagna:** (Pts. 225) S.G.E.L. Evaristo San Miguel, 9 Madrid-9. **Sudafrica:** (R 3,75) l'Edicola Mico, Fanora House, 41 Kerk Street, Johannesburg. **Svezia:** (Pressen Sembistribution AB, Fack, Stockolm, 30. **Svizzera:** (Sfr. 5) Klosk A.G. Maulberstrasse 11, Bern (Sfr. 5) Naville & Cie, S.A., 5-7 Rue Levhler-Geneve. (Sfr. 5) Schmidt-Agenca A.G., Savogalstrasse 34, Basel. (Sfr. 4,80) Mellsa S.A., Via Vegezzi 4, Lugano. **USA:** (Doll. 3,50) Speedimpex U.S.A. Inc.23-16 40th Avenue Long Island City, N.Y. 11101. **Venezuela:** (BS 18) Edital C.A., Calle Negrin, E. Davolca Planta Baja, Caracas.